IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

9 771592 169000 20525

ANNO 121 - NUMERO 121
SABATO 25 MAGGIO 2002
€ 0,90

In tutto il Paese quasi mille amministrazioni da rinnovare. Seggi aperti anche lunedì fino alle 15

La regione al voto in 21 comuni

Da domani 125 mila elettori alle urne in Friuli Venezia Giulia

Il presidente «chansonnier»

di **Ferdinando Camon**

Un presidente del Consiglio che, avendo due ore a disposizione in tv, in un'importante vigilia elettorale, si porta il proprio chansonnier, per cantare una canzonetta amorosa: è successo giovedì sera, a "Porta a Porta". Ha fatto bene o ha fatto male? Presidenzialmente, una esibizione indignitosa. Elettoralmente, una trovata beffarda. Berlusconi inaugura uno stile governativo che scavalca i colleghi, il Parlamento, i media, e punta dritto al popolo: vuole "piacere". La raccomandazione di Machiavelli "oderint, dum metuant" (mi odino, purché mi temano) non vale per lui. Lui preferisce "mi amino". L'ultima settimana l'ha riempita di trovate. Esaminarne qualcuna serve a capire il fenomeno che questo presidente incarna nell'arte di governare.

La gaffe col balbuziente è stata tremenda. Disonorevole, non dico per un presidente del Consiglio, ma anche per un guardiano di campi. Stava confabulando con una piccola folla, su tutt'altro argomento, e un tizio gli chiede a bruciapelo: "Ma lei quan, quan, quando venderà le te, le te, le televisioni?". Il presidente sbianca per la collera, e risponde: "Prima di parlarmi, vada da un buon medico, che le tolga la balbuzie". Cito a memoria, potrei essere impreciso. Ma la sostanza è quella. Beh, non si fa così.

● *Segue a pagina 3*

TRIESTE Campagna elettorale chiusa anche nel Friuli Venezia Giulia dove domani e fino alle 15 di lunedì si voterà per il rinnovo di 21 consigli comunali, tutti al di sotto dei 15 mila abitanti tranne Gorizia. Gli aventi diritto al voto sono oltre 125 mila. Unico capoluogo di provincia chiamato a eleggere il nuovo sindaco è Gorizia. Il successore di Gaetano Valenti, che ha portato a termine il suo secondo mandato e non può quindi ricandidarsi, con buone probabilità sarà deciso dal ballottaggio. Nella provincia di Trieste si voterà solo a Duino-Aurisina; in provincia di Gorizia si voterà a Grado, Sagrado, Cormons e San Canzian. In provincia di Udine otto i Comuni da rinnovare, in provincia di Pordenone sette. Il voto amministrativo in Friuli Venezia Giulia assume un particolare valore politico in vista delle regionali del prossimo anno. Per quanto riguarda il dato nazionale, le amministrazioni provinciali da rinnovare sono dieci, 976 sono i consigli comunali, di cui 27 capoluogo. Sono attesi alle urne quasi 11 milioni di elettori.

● *A pagina 3*

La geografia del voto

1° turno 26 e 27 maggio
Eventuale ballottaggio 9 e 10 giugno

Sezioni: 5.785 per le provinciali; 11.118 per le comunali

Orari: Domenica dalle 8 alle 22; Lunedì dalle 7 alle 15

Aventi diritto al voto *	
Province	4.745.505
Comuni	9.244.525
Totale	12.435.187
Uomini	5.994.040
Donne	6.441.147

Province	10
Comuni	974
Comuni capoluogo	27
Comuni superiori	178
Comuni inferiori	796

Città — Provincia al voto; Città — Comune capoluogo

Varese, Como, Aosta, Vercelli, Milano, Verona, Bolzano, Trento, Gorizia, Treviso, Vicenza, Venezia, Trieste, Torino, Piacenza, Asti, Alessandria, Parma, Cuneo, Bologna, Savona, Genova, Pistoia, La Spezia, Lucca, Firenze, Ancona, Perugia, Rieti, L'Aquila, Roma, Frosinone, Campobasso, Isernia, Latina, Caserta, Bari, Brindisi, Napoli, Potenza, Matera, Lecce, Oristano, Cagliari, Cosenza, Vibo Valentia, Palermo, Reggio Calabria

* In molti comuni si vota anche per le province
In Val d'Aosta e Friuli Venezia Giulia si vota il 19 maggio e il 2 giugno

ANSA-CENTIMETRI

Non avranno sede a Trieste: saranno gestiti dalle comunità italiane

Sgarbi sui tesori d'Istria: «Riportiamoli dov'erano»

TRIESTE Capodistria, Pirano e Isola riavranno, dopo oltre sessant'anni, sculture, dipinti e altre opere d'arte che alla fine del 1940 furono trasferite a Roma per metterle in salvo dai disastri della guerra. Saranno le Comunità degli italiani d'oltreconfine a prendersene cura riannodando così i fili con una memoria culturale artistica mai venuta meno. «E' una soluzione intelligente che quelle opere d'arte tornino nelle località d'origine», ha detto Vittorio Sgarbi, sottosegretario ai Beni Culturali, a margine dell'incontro quadrilaterale di Spalato tra i ministri della cultura di Italia, Croazia, Slovenia e Ungheria. La dichiarazione a sorpresa di Sgarbi pare escludere definitivamente l'ipotesi, formulata tempo fa dallo stesso sottosegretario, di ospitare a Trieste la raccolta d'arte. Rimasto dimenticato per decenni in sedici casse custodite dalla Soprintendenza Archeologica di Roma, il ritrovamento di questo autentico tesoro d'arte aveva scatenato un polverone nel timore che potesse essere rivendicato dalla Slovenia. Fortunatamente questo pericolo non sussiste in quanto si tratta di opere che erano state trasferite a Roma nel '40 quando quelle terre erano ancora italiane.

● *A pagina 9*

Pierluigi Sabatti

Sgarbi alla presentazione romana dei «tesori d'Istria».

La Regione ha messo in vendita immobili per 100 milioni di euro

● *A pagina 10*

Centro chiuso al traffico dalle 10 alle 18. Aperti i musei civici

Ritornano le domeniche a piedi l'area proibita è stata ampliata

TRIESTE Tornano le giornate ecologiche. Scatta infatti domani, con la chiusura al traffico dalle 10 alle 18, la prima delle tre domeniche «a piedi» stabilite dalla giunta comunale e concordate con il ministero dell'Ambiente. Rispetto alle edizioni precedenti l'area interessata all'interdizione del traffico alle auto è stata ampliata. L'area «proibita» è stata infatti estesa anche al perimetro comprendente via Milano, corso Cavour, piazza della Libertà, via Cellini, via Ghega, piazza Dalmazia e via Carducci.

In considerazione del notevole afflusso turistico e delle celebrazioni delle Prime comunioni verranno rese accessibili via Capitolina e l'area attorno alla Cattedrale di san Giusto.

In occasione della giornata ecologica, saranno aperti i civici musei. Resterà chiuso, invece, il civico museo di guerra per la pace «De Henriquez».

● *A pagina 15*

Montecarlo: Schumi a caccia della «pole»

Oggi le prove di qualificazione. Quattro pagine sul Gp di Monaco

● *Inserto centrale*

Mondiali: sotto pressione gli azzurri

Recupera Totti, uomo chiave negli schemi di Trapattoni

● *A pagina 36*

Secondo «Panorama» la nostra città ai primi posti per la microcriminalità. Il prefetto: smentisco nel modo più assoluto

«Trieste settima in Italia per scippi e borseggi»

Peggio che a Napoli e Palermo? Il questore: macché qui la gente denuncia tutto

Doping: l'organizzazione ha imposto lo stop anche a Sgambelluri

Giro nella bufera, escluso Simoni

CHIETI Ciclismo sempre nella bufera. Gilberto Simoni non si è presentato ieri mattina alla partenza della 12.a tappa del Giro. Il vincitore della scorsa edizione e dominatore della frazione che poche ore prima era giunta a Campitello Matese, era sotto indagine per la cocaina scopertagli nelle analisi effettuate alla vigilia del Giro del Trentino. È stato l'organizzatore del Giro a chiedere a Simoni e a Sgambelluri - altro ciclista sub judice per essere stato trovato positivo alla vigilia del Trentino - di lasciare la corsa rosa. I corridori, furenti, non hanno potuto fare altro che obbedire.

● *A pagina 33*

Sorriso amaro per Gilberto Simoni escluso dal Giro.

TRIESTE Scippi, furti in casa, borseggi a raffica: siamo all'inferno e non ce n'eravamo mai accorti. Secondo il settimanale «Panorama», Trieste è una delle capitali della malavita. E occuperebbe addirittura il settimo posto in Italia, davanti a Napoli, Palermo, Catania. Peggio di noi stanno a Firenze, Torino, Genova, Rimini, Bologna. In vetta c'è la Capitale.

«Smentisco nel modo più assoluto questa classifica», tuona il prefetto Vincenzo Grimaldi, che ogni settimana monitorizza la tranquillità a Trieste presiedendo il Comitato ordine e sicurezza.

«Non posso prendere per buono quel settimo posto - afferma il questore Natale Argirò - . Il fatto è che in generale a Trieste si denuncia molto, a differenza di quello che accade nelle altre città. Per questo i numeri sono alti. Ma è un fatto di civiltà, non di criminalità».

● *A pagina 13*

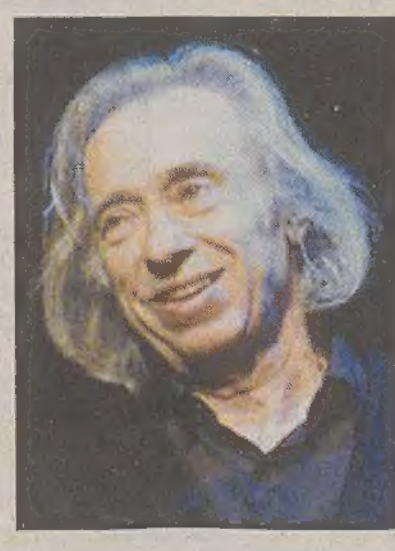
Corrado Barbacini

Questa sera all'Ateneo Veneto uno spettacolo ricorda il lungo periodo che lo scrittore visse sull'isola di Murano

Finalmente Venezia si ricorda di Svevo

Umberto Bindi, l'ultimo «Arrivederci»

Morto a 70 anni il capostipite dei cantautori italiani

● *A pagina 27*

Umberto Bindi

VENEZIA Venezia rende omaggio questa sera all'Ateneo Veneto al signor Ettore Schmitz, ovvero allo scrittore triestino Italo Svevo, a oltre un secolo di distanza. L'attore Mario Valgoi reciterà un copione intitolato «Svevo a Venezia», tratto dall'Epistolario e da alcuni raccontini scritti a Murano, alla Sacca Serenella durante il lungo soggiorno coatto dello scrittore, impegnato a dirigere la filiale dell'Emporio Veneziani, ditta specializzata in vernici per scafi.

E mentre a Charlton, sul Tamigi, dove andò spesso, sempre per sovrintendere all'attività della ditta del suocero, gli inglesi hanno eretto una targa, ora anche Venezia, grazie a questo spettacolo, colmerà la «lacuna della laguna», che aveva finora ignorato la permanenza sul suo territorio del più grande scrittore italiano dello '900. Verrà avviata una procedura per festeggiare in prospettiva nel modo più degno tale soggiorno. Si pensa di trovare i modi più sveviani, efficaci ma sempre simbolici, per fissare nel futuro questo incontro fatale tra la Serenissima e l'autore di Zeno.

● *A pagina 27*

Paolo Puppa

Lavoro e licenziamenti: bufera dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio a Porta a Porta. I sindacati: «Governo fumoso». Scettica anche Confindustria

Fini: «Sull'art. 18 non abbiamo cambiato idea»

Ma Berlusconi insiste: dopo le elezioni, confronto a tutto campo. L'opposizione: «E' solo l'ennesimo annuncio»

ROMA Berlusconi conferma, ma non chiarisce. «Dopo le amministrative avremo modo di dedicarci a un nuovo dialogo sull'articolo 18, come su tante altre materie a cui spero le parti sociali vorranno intervenire. Il dialogo è l'essenza della democrazia». Un'apertura che resta insomma generica, forse troppo. Senza contare che Gianfranco Fini sottolinea che il governo «non ha cambiato idea». Che vuole dialogare su tutto con i sindacati, ma senza marce indietro. E lo stesso Berlusconi avverte che si può «tornare sull'articolo 18», ma che le «riforme» vanno comunque fatte.

Troppo poco per sindacati e centrosinistra. «È soltanto fumo elettorale», taglia corto Cofferati. Berlusconi indica un tavolo di trattativa dove si discuta di tutto. «Non possiamo più andare avanti trattando con le parti sociali un argomento per volta...Non dobbiamo fare una discussione capitolo per capitolo, facciamola tutta insieme in modo che si possa sapere che cosa si può fare sommando il tutto». Di certo, toglie la trattativa dalle mani del ministro del Lavoro, Roberto Maroni, e la sposta a Palazzo Chigi. La regia, spiega infatti, «può essere mia o di Letta, che è un regista straordinario», ma dal confronto, concede, non sarà escluso nessuno né Maroni, né Fini o Tremonti.

D'Alema: «Il presidente sia serio per una volta e dica cosa vuol fare. A due giorni dal voto crea soltanto fumo»

Massimo D'Alema gli replica sferzante: «Il presidente del Consiglio per una volta faccia la persona seria e dica cosa vuol fare». Per il presidente Ds a due giorni dal voto la sensazione è infatti che si voglia fare solo «fumo».

«Berlusconi deve rispondere se intende stralciare l'articolo 18 o no. Altrimenti non so di che cosa stiamo parlando». E dello stesso avviso è Francesco Rutelli: «O Berlusconi ritira la proposta del governo di rendere più facili i licenziamenti o la mantiene. Se vuole soltanto fare l'ennesimo annuncio per allungare il brodo, siamo maggiorenni e vaccinati e non abbocchiamo più agli annunci che si fanno a 24 ore dalle elezioni».

Fini invita invece le parti sociali ad una trattativa «a tutto campo». In cui cioè rimarrà l'ipotesi di modifica dell'articolo 18, ma si parlerà anche di ammortizzatori sociali, riforma fiscale, riforma delle pensioni, mezzogiorno. Ma il vicepresidente del Consiglio spedisce anche un avvertimento ai sindacati: aspettiamo una risposta, se sarà positiva bene, altrimenti «il governo andrà avanti».

E intanto Guidalberto Guidi ribadisce che per Confindustria la riforma dell'articolo 18 resta «una parte importante della riforma del mercato del lavoro». Ma il rappresentante degli industriali non è preoccupato. Per lui quella di Berlusconi è solo una «apertura a discutere», ma senza «ridurre l'agenda», senza cioè togliere davvero dal tavolo la riforma dell'articolo 18.

Andrea Palombi

Per i sindacati nelle parole di Berlusconi non c'è alcuna novità: «Vuole solo influenzare la scadenza elettorale». Cofferati, nell'immagine con i leader della Cisl, Pezzotta, e della Uil, Angeletti, non esclude una seconda giornata di sciopero generale per protestare contro la riforma del governo che modifica lo Statuto dei lavoratori.

Il premier: debito pubblico verso 3 milioni di miliardi di vecchie lire

ROMA «Il debito pubblico si sta avviando pericolosamente vero i tre milioni di miliardi di vecchie lire...». Silvio Berlusconi, parlando a Villa Madama, ha posto l'accento sull'aumento del debito sottolineando la necessità di «pensare al suo pagamento». «Se non aumentano le entrate a seguito dell'aumento del Pil non potremo aumentare le spese. Ci vuole la gestione del buon padre di famiglia».

Il premier sembra insomma preludere a un cambio di rotta in materia di finanza pubblica: blocco rigido alla spesa, nel cassetto la riduzione delle imposte, forse anche qualche taglio da qui a fine anno. Esigenze che troveranno nel Documento di programmazione economica e finanziaria di fine giugno - di cui ieri il Consiglio dei ministri ha cominciato il primo esame - conforto nelle cifre e nelle previsioni. Ma i Tremonti boys non disperano comunque di riuscire a raggiungere il pareggio di bilancio, anche se il percorso sarà comunque più accidentato del previsto. E forse costerà qualche taglio in più e qualche promessa mantenuta in meno.

Giulio Tremonti

Per quanto riguarda il Dpef sono quattro i «pacchetti» presi in esame ieri. Il più importante è il capitolo del fisco. La delega fiscale è già stata approvata da una lato del Parlamento ma tempi e fondi devono essere precisati. Ci sono già i primi punti fermi. Il costo complessivo della riforma Irpef si aggirerà sui 15-17 miliardi di euro (circa 30-33.000 miliardi di vecchie lire) e il calo delle tasse sarà spalmato in quattro pacchetti che porteranno all' obiettivo finale di un'Irpef a due aliquote (23% e 33%).

Nel Dpef dovrebbero essere trovate anche le risorse per la riforma delle indennità di disoccupazione. L'impatto economico si aggirerebbe sugli 1,5 miliardi di euro. È questa una delle carte che il governo userà per riavviare il dialogo con le parti sociali, su un confronto che l'esecutivo vuole sia globale. Il programma di realizzazione di infrastrutture infine punta a 50 miliardi di finanziamenti in cinque anni, il Dpef dovrebbe indicare stanziamenti pressochè analoghi a quelli previsti dallo scorso anno. Una somma pari a circa 7-8 miliardi di euro (circa 15.000 miliardi di vecchie lire).

Le reazioni alla sortita del governo sul lavoro

La Cgil pronta allo sciopero Freddezza di Cofferati: «Non c'è alcuna novità»

ROMA L'appello di Silvio Berlusconi a riprendere il dialogo dopo il voto del 26 maggio non convince i sindacati, che bocciano anche la presunta apertura del premier sull'articolo 18. «È soltanto fumo elettorale», è il secco commento del leader della Cgil, Sergio Cofferati, che ribadisce: o il governo rinuncia a qualsiasi modifica dell'articolo 18 o si andrà ad un secondo sciopero generale. E se per il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, «non è più il tempo degli annunci ma delle cose concrete», il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, liquida così le parole del premier: «Quella di Berlusconi non è una proposta».

Anche Confindustria appare perplessa di fronte all'ipotesi avanzata dal presidente del Consiglio di ritardare la riforma dell'articolo 18: «Il problema - ha commentato il direttore generale di viale dell'Astronomia, Stefano Parisi - non è quello di ritardare le riforme, ma di accelerarle». Parisi accusa Cgil, Cisl e Uil di non voler raccogliere i segnali di distensione: «Non vediamo in queste ore disponibilità ed aperture, nonostante i reiterati inviti al dialogo fatti da parte nostra, ma vediamo ancora una posizione molto rigida, che sembra voler fermare il processo riformatore».

Ma per i sindacati nelle parole di Berlusconi, come in quelle di D'Amato, non c'è proprio alcuna novità. «Il presidente del Consiglio - ha detto Cofferati - ripete ciò che ha detto quasi tre mesi or sono. Lo fa perchè è vicino ad una scadenza elettorale che vuole influenzare, fingendo disponibilità sulla materia dei diritti che è stata oggetto di duri scontri». Per il leader della Cgil, quindi, «come abbiamo risposto tre mesi or sono riconfermiamo che non c'è alcuna disponibilità della Cgil a rinegoziare l'articolo 18 che, per noi, deve rimanere così come è». Cofferati non esclude così un secondo sciopero generale. Preferiscono non parlare di sciopero Pezzotta e Angeletti, che però ribadiscono come le modifiche all'articolo 18 debbano sparire dalla delega sulla riforma del mercato del lavoro. I leader di Cisl e Uil non sopportano che dal governo continuino ad arrivare proposte riportate dai giornali e dalla televisione piuttosto che una convocazione delle parti sociali. «Basta annunci - ammonisce Pezzotta - il governo ci deve convocare e dirci chiaramente quello che vuole fare». Sulla stessa linea d'onda Angeletti, Anche Cisl e Uil, comunque, sono sul piede di guerra, e nei prossimi giorni dovrebbero decidere una nuova fase di mobilitazione. Di segno contrario la reazione del presidente della Confcommercio, Sergio Billè, per il quale «le sia pur caute aperture fatte dal presidente del Consiglio per tentare in tempi brevi uno scongelamento del problema dell' articolo 18 sono, se confermate, un segnale importante».

Faccia a faccia fra il premier e il presidente del gruppo Paolo Fresco. Marzano: «Difficoltà che pesano sulla crescita del Paese»

Il governo pronto a soccorrere la Fiat

Allo studio misure per fronteggiare la crisi: aiuti alle auto ecologiche

MILANO Il governo continua ad approfondire il dossier Fiat, mentre i sindacati dei metalmeccanici restano sul piede di guerra. Dopo l'esplosione virulenta della crisi del gruppo torinese e il piano draconiano di ristrutturazione varato dai vertici per fronteggiare le perdite causate dal settore auto, il caso resta ai primi posti dell'agenda sul tavolo dell'esecutivo. E negli stabilimenti italiani i lavoratori del gruppo torinese hanno effettuato il primo sciopero di due ore per protestare contro i 2.887 esuberi annunciati.

Dopo che in mattinata il governo aveva affrontato la questione, nel pomeriggio il presidente della Fiat Paolo Fresco ha incontrato a Palazzo Chigi il premier Silvio Berlusconi. Nel faccia a faccia, Fresco ha illustrato la situazione della Fiat, con i piani approvati per fronteggiare la crisi del settore auto, che pesa per il 50% sulle vendite complessive del gruppo. E il governo sta studiando le possibili linee di azione per il mercato dell'auto, che dovranno tenere conto dei paletti fissati dalle direttive comunitarie.

Preoccupa soprattutto la situazione occupazionale: considerando anche l'indotto sono almeno 10.000 i lavoratori a rischio. Si sta andando, come ha detto Silvio Berlusconi, verso lo studio di incentivi «a favore di tutte le aziende per la produzione di automobili con motori meno inquinanti degli attuali». Il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano ha tratteggiato il quadro della situazione: «I mercati occidentali sono ormai dei mercati di sostituzione, ossia le macchine vengono comprate per sostituire quelle che già ci sono. Poichè le regole comunitarie impediscono aiuti alle singole imprese, bisogna incrementare la domanda di sostituzione, incentivando la produzione di nuovi prototipi».

La crisi della Fiat «pesa negativamente perchè la Fiat non è una impresa qualunque e rappresenta una percentuale dell'indice di produzione, che è elevata» -ha aggiunto Marzano.

Il ciclo di incontri del governo proseguirà anche nella prossima settimana: lunedì Adolfo Urso, vice ministro alle Attività produttive, incontrerà a Torino sia l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella, che il presidente dell'Unione industriali Sergio Pininfarina. Ma vedrà anche il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo.

Dal canto loro, i sindacati hanno gioito per il successo dello sciopero, sostenendo che esso «è stata la prima tappa di una vertenza che si propone di difendere l'occupazione, respingendo i licenziamenti». E sono già previste nuove iniziative «per estendere la mobilitazione nel Paese». I sindacati dei metalmeccanici Fiom, Fim, Uilm e Fismic hanno anche ribadito la richiesta dell'«apertura immediata di una vera trattativa che coinvolga direttamente i massimi vertici dell'azienda e del governo».

s. nap.

Sciopero di 2 ore ieri degli operai Fiat contro gli esuberi.

I metalmeccanici sono scesi sul piede di guerra con 2 ore di sciopero per protestare contro gli esuberi e sollecitare «una vera trattativa»

Piazza Affari in calo (-0,47%): smentite le voci su un peggioramento delle condizioni di Agnelli

Il Pil Usa delude Wall Street

ROMA Le difficoltà di Wall Street si sono ancora una volta riflesse sui mercati europei. A Londra l'indice Ftse 100 è terminato in discesa dello 0,16% a 5167 punti. Milano è risultata la peggiore piazza finanziaria europea con il Mibtel in calo dello 0,47% a 22285 punti. Scende dello 0,10% a 4337 punti il Cac 40 di Parigi, mentre lo Smi di Zurigo sale dello 0,18% a 6576 punti. Francoforte +0,4%.

Piazza Affari è stata appesantita da IntesaBci, Bnl e Ras e non aiutata dal recupero finale di Fiat (+1,27%), innescato dalle voci ricorrenti, smentite anche ieri, su un peggioramento delle condizioni di salute di Giovanni Agnelli. Scivolone di Edison (-12,34%) all'indomani del piano di riassetto finanziario, che non è piaciuto agli analisti. Fra gli assicurativi bene invece Generali (+1,08%), al palo Fondiaria (-0,26%) e Sai (-0,52%).

La revisione al ribasso del Pil nel primo trimestre dell'anno, al 5,6% di crescita anzichè il 5,8% della prima stima preliminare, non è stata accolta bene da Wall Street. Tuttavia la performance rimane la migliore dal secondo trimestre del 2000, segno che l'economia americana è uscita dal tunnel. Ma per la verità la giornata si profilava negativa già prima della diffusione del dato sul Pil (cui ha fatto seguito, peraltro, un confortante +1% per le vendite di nuove case ad aprile). C'è infatti molta incertezza tuttora per l'andamento degli utili aziendali, in particolare delle società tecnologiche, inoltre gli operatori hanno preferito stare alla finestra, in vista della chiusura dei mercati lunedì prossimo per il Memorial Day. A zavorrare il listino, soprattutto il settore hi-tech, ci ha pensato inoltre Goldman Sachs, il cui analista James Covello ha rilevato che la crescita nel comparto dei semiconduttori potrebbe registrare uno stallo.

Finisce un'era al vertice del colosso energetico. Il manager nel giorno dell'addio in assemblea si commuove e difende le scelte compiute: «Prima di giudicare guardate in giro per l'Italia»

Cambio all'Enel: arriva Scaroni, se ne va «Kaiser Tatò»

All'Enel finisce l'era di Franco Tatò.

ROMA Finisce un'era ai vertici dell'Enel. Franco Tatò se ne va lasciando il suo posto di capo azienda a Paolo Scaroni, nominato amministratore delegato con le stesse deleghe del numero uno uscente.

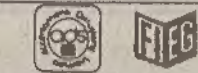
Nell'abbandonare l'assemblea degli azionisti, appena votato il «suo» ultimo bilancio, Tatò tradisce quel suo piglio da duro che negli anni gli ha fatto conquistare il soprannome di Kaiser Franz: esce dall'Auditorium della Musica, dopo il suo «requiem», e di fronte ad un lungo applauso degli azionisti, durato oltre un minuto, appare commosso. Ma non senza essersi prima tolto qualche «sassolino» dalle scarpe. Nella sua ultima apparizione pubblica da amministratore delegato non risparmia infatti picconate. A cominciare da quelle rivolte a chi, di fronte ai suoi ultimi risultati (quelli del primo trimestre) gli ha contestato, come lui stesso tiene a ricordare: «tutto qui?». E così nel corso dell'assemblea prende più volte la parola. Ricorda che quello che lascia è «una miniera d'oro»: un gruppo che vale 40 miliardi di euro contro i 25 miliardi di euro di quando, nel lontano '96, assunse la guida del gruppo. Con una previsione di crescita del margine operativo dell'8% annuo fino al 2006.

«Prima di giudicare guardatevi in giro per l'Italia», tuona Kaiser Franz ricordando che nei primi tre mesi è riuscito a compensare «fattori avversi», come il taglio tariffario dell'authority, che da soli valgono quanto «l' intero fatturato Edison». E torna, ancora una volta, a difendere a spada tratta la sua strategia di diversificazione. A cominciare dalla «sua creatura»: Wind-Infostrada che, sottolinea, «è un'occasione unica per il nostro Paese per avere un vero operatore alternativo» a Telecom Italia.

«Abbiamo mantenuto tutti gli impegni con gli azionisti», ha proseguito ricordando che anche l'andamento del titolo «è in linea con quello delle principali utility del settore». Un andamento, quello delle azioni Enel, che però ha deluso. E che per Chicco Testa, presidente uscente dell'Enel, rappresenta il principale «rammarico» del proprio mandato. Sul fronte dei dividendi, comunque, Tatò e Testa si apprestano a consegnare all'azionista di maggioranza un assegno corposo: 1,5 miliardi di euro. Quello che Tatò e Testa lasciano oggi in mano alla nuova squadra, capitanata da Gnudi e Scaroni chiamati dal Tesoro a gestire la Spa per i prossimi tre anni, è un Enel del tutto diverso rispetto a quello che trovarono sei anni fa. Oggi la spa elettrica è una multiutility, quotata in Borsa, attiva oltre che nell'elettricità anche nelle tlc, nel gas ed in una vasta gamma di servizi che ieri ha approvato un bilancio, quello 2001, chiuso con nuovo record dell'utile a 4,226 miliardi di euro (+168,7% sul 2000).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 24 maggio 2002 è stata di 49.500 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

VOTO Ultima giornata di campagna elettorale: Berlusconi dice di «non essere preoccupato». Fassino e Rutelli: «Vento favorevole, l'esecutivo ha deluso»

Elezioni: test per il governo, rivincita per l'Ulivo

In Friuli Venezia Giulia da domani alle urne 125 mila, in tutta Italia voteranno 11 milioni di cittadini

VOTO Ventuno i Comuni, tutti al di sotto dei 15 mila abitanti tranne il capoluogo isontino

A Gorizia l'esame clou in regione

TRIESTE È Gorizia il banco di prova più importante in Friuli Venezia Giulia in questa tornata elettorale. In primo luogo perchè è l'unico capoluogo di provincia dove domani si vota, in secondo luogo perchè di tutti i 21 comuni regionali è il più grande. Dal punto di vista politico lo scontro è particolarmente interessante. Quattro candidati e nove liste testimoniano l'importanza di questo esame che molti, soprattutto nel Centrosinistra, leggono come un passaggio importante per i futuri scenari a Nordest.

Guido Germano Pettarin, sorretto da Forza Italia, An, Lega Nord e Udc, ha il compito di non disperdere otto anni di amministrazione polista targata Gaetano Valenti. Per lui due insidie. La prima è costituita da Vittorio Brancati, candidato del Centrosinistra, sostenuto da Sinistra democratica per Gorizia europea, Rifondazione e Margherita all'interno della quale si sono candidati gli esponenti dell'Unione slovena. La seconda è costituita dall'ex sindaco democristiano Antonio Scarano, che con la sua lista civica rappresenta la variabile «impazzita» di questa competizione elettorale. Terzo incomodo Sergio Cosma della Fiamma tricolore.

In provincia di Trieste solo i cittadini di Duino-Aurisina si recheranno alle urne, quattro i Comuni interessati dalle elezioni in provincia di Gorizia, otto in quella di Udine e sette nel Pordenonese. Amministrazioni tutte al di sotto dei 15 mila abitanti: scatta così automaticamente l'elezione diretta al primo turno, con la proclamazione a sindaco del candidato più votato. La maggioranza assoluta, almeno il 50 per cento più un voto, servirà invece ad eleggere il primo cittadino di Gorizia. Pena il ricorso al ballottaggio, il 9 e 10 giugno, tra i due candidati più votati nel primo turno. I sindaci dureranno in carica cinque anni, uno in più rispetto la scorsa competizione elettorale.

Le elezioni di domani coinvolgeranno il 10 per cento dei residenti nel Friuli Venezia Giulia: un test da tenere in debita considerazione in vista del rinnovo, nel 2003, del consiglio regionale. Massiccia la presenza di liste civiche, che spesso hanno poco a che fare con i partiti e gli schieramenti tradizionali. In molte realtà minori il sistema bipolare è così venuto meno, sfaldando le alleanze sia nel Centrodestra che nel Centrosinistra. Una peculiarità delle amministrative, dove prevale il contatto diretto con i candidati e cala il senso di appartenenza politica.

Piazza della Vittoria nel centro di Gorizia.

r.t.

ROMA «Non sono preoccupato». Alla vigilia delle elezioni amministrative che domani e dopodomani chiameranno alle urne più di 11 milioni di cittadini, Berlusconi ostenta sicurezza e attacca D'Alema e Rutelli. Per il presidente della Quercia, il rimprovero è «retroattivo» ma non per questo meno pungente: «Come avete visto - scandisce il premier - mi sono astenuto dal fare campagna elettorale a differenza di quanto hanno fatto altri presidenti del consiglio anche in un recente passato...». Pazienza se in questa settimana Berlusconi prima è volato in Sardegna per sostenere il candidato sindaco di Olbia, poi ha inviato 35mila lettere alle famiglie di Sesto San Giovanni e due sere fa si è presentato negli studi di Porta a Porta per far sapere ai sindacati che il governo è disposto a trattare sull'articolo 18. Per palazzo Chigi, queste «iniziative» non devono essere confuse con la campagna elettorale. E Berlusconi lo dice apertamente: «La mia partecipazione a Porta a Porta? La sera prima nello stesso salotto c'era Fassino mentre ieri anche Rutelli era in Tv in contemporanea e lo share è stato di 26 a 5 e i 26 punti - dice il premier ironizzando sul peso comunicativo del leader della Margherita - non erano di Rutelli...».

Il voto di domenica prossima per il rinnovo di 10 amministrazioni provinciali e di 967 poltrone di sindaco (con 27 capoluoghi di provincia) interesserà anche il Friuli Venezia Giulia dove andranno alle urne 125 mila elettori, il 10% circa del corpo elettorale regionale.

A livello nazionale la giornata di ieri, spesa per gli ultimi appelli al voto, ha confermato che il risultato non potrà porre delle ipoteche sulla tenuta del governo ma avrà il valore di un test sulla popolarità di Berlusconi. «Il 26 maggio non si vota per rovesciare il governo nazionale ma, naturalmente, quando votano 10 milioni di persone» spiega Massimo D'Alema «il voto ha un significato politico. E' un test importante, che ci dirà qualcosa sui sentimenti del paese e sulle opinioni presenti tra gli italiani».

A lanciare un messaggio di ottimismo sulla tenuta dell'Ulivo (che questa volta ha raggiunto accordi in quasi tutte le città con Rifondazione Comunista e con l'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro) è Fassino, che ieri ha chiuso la campagna elettorale a Parma. Partendo dalla convinzione che il vento è «meno favorevole» al centrodestra perchè un anno dopo la vittoria di Berlusconi ci sono molti cittadini che hanno visto le loro aspettative «frustrate» e la loro fiducia «delusa», il segretario dei Ds esclude una sconfitta: «Credo che domenica avremo un buon esito elettorale in molte città italiane». Ma ad insistere sulle promesse che il governo non avrebbe mantenuto è anche Rutelli. «Con il centrodestra avviene come per le cambiali: alla scadenza o le si onorano o le si rinnovano. E siccome non le hanno onorate, hanno chiesto una proroga. Ma, potete starne certi, tra un anno - ha detto il leader della Margherita ieri a Genova - sentiremo Berlusconi dire: non sono calate le tasse ma vi prometto che caleranno nel 2004».

Nell'attesa del voto, Franco Frattini (Fi) accusa il sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, sostenuto dall'Ulivo allargato a Prc e Idv, di avre «fatto da sponda» al movimento dei «no global» mentre Udc e Lega continuano a litigare sugli «eros center» cari a Bossi. Proprio ieri, Luca Volontè ha annunciato che i centristi della Cdl raccoglieranno le firme «contro» la proposta della Lega.

Gabriele Rizzardi

I numeri delle amministrative

Province	Uomini	Donne	Totale elettori	Sezioni
Vercelli	74.033	80.899	154.932	220
Como	222.204	239.752	461.956	535
Varese	333.058	361.261	694.319	808
Treviso	330.581	351.105	681.686	778
Vicenza	319.847	340.205	660.052	812
Genova	368.463	419.006	787.469	976
La Spezia	92.271	102.891	195.162	258
Ancona	184.397	200.974	385.371	460
Campobasso	112.882	117.618	230.500	259
Reggio Calabria	238.684	255.374	494.058	679
Totale	**2.276.420**	**2.469.085**	**4.745.505**	**5.785**

Comuni		Uomini	Donne	Totale	Sezioni
Comuni superiori	178	2.931.249	3.203.703	6.134.952	7.357
Comuni inferiori	796	1.520.617	1.588.956	3.109.573	3.761
Totale	**974**	**4.451.866**	**4.792.659**	**9.244.525**	**11.118**

	Uomini	Donne	Totale	Sezioni
Complessivamente *	5.994.040	6.441.147	12.435.187	15.015

Le liste	
Provinciali	155
Comunali	4.330
Totale	**4.485**

I candidati	
Presidenti di provincia	63
Consiglieri provinciali	4.063
Sindaci	2.772
Consiglieri comunali	87.342

Fonte: Ministero degli Interni

In Val d'Aosta e Trentino-A.A. si vota il 19 maggio e il 2 giugno

ANSA-CENTIMETRI

La prima volta della cabina «portatile»

ROMA Domani farà la sua comparsa, in molte sezioni elettorali, la nuova cabina «portatile» che sostituisce quella classica, in legno, alla quale siamo tutti abituati. La nuova cabina avrà una struttura in metallo tubolare rivestita di tessuto sintetico grigio-chiaro con impresso, sul lato anteriore, il simbolo della Repubblica italiana. Completamente smontabile, la cabina pesa complessivamente una trentina di chili e, smontata, può essere riposta in un sacco, riducendo spese di trasporto e tempi di allestimento. Per quanto riguarda i risultati il ministero dell'Interno diffonderà dati e risultati anche attraverso Internet (www.interno.it).

L'ex presidente lancia l'allarme durante il programma di Raidue «Sciuscià» ieri sera condotto dalla coppia Santoro-Costanzo

Zaccaria: «Rai emergenza costituzionale»

Premier in tivù quasi il doppio di Ciampi. L'autore di «Striscia» difende Biagi

Coppia inedita a «Sciuscià». Costanzo: «Adesso mi pare più libera Mediaset della Rai».

ROMA Da spettacolo «Sciuscià» si trasforma in atto d'accusa. Ci pensa l'ex presidente della Rai, Roberto Zaccaria, ad alzare la tensione nella puntata di ieri sera che, al di là dei rimproveri giunti dal direttore di Raidue e del direttore generale Saccà, Michele Santoro è riuscito a portare in onda con a fianco Maurizio Costanzo. Una doppia conduzione che, se da un lato ha contribuito a tenere la trasmissione nei binari di un dibattito teso ma senza polemiche roventi, dall'altro non è riuscito ad evitare interventi destinati a suscitare nuove polemiche sul caso Biagi e sulle libertà di informazione.

Emergenza costituzionale, dice Zaccaria. Che sostanzia il suo allarme: «Se già il possesso di tre reti è ai limiti della legge, cosa dire del potere mediatico e informativo che dà il possesso di fatto di sei reti?». Ci sono sentenze della Corte costituzionale, ricorda Zaccaria, che affermano con chiarezza che il governo non ha alcuna competenza sulla televisione pubblica. «E allora - conclude Zaccaria - se si violano delle competenze, se si fanno intimidazioni, mi chiedo come reagiranno non i giornalisti come Biagi che hanno le spalle robuste, bensì ai giovani giornalisti che magari vogliono fare un'inchiesta scomoda: se attaccano Biagi, cosa accadrà a me?, si chiederanno».

La discussione si è fatta vivace quando Zaccaria ha reso noti i dati del Centro di ascolto e dall'Osservatorio di Pavia sulla presenza nei telegiornali dei leader. Alla Rai Berlusconi in 11 mesi ha avuto 10 ore e mezzo di presenze, seguito da Ciampi con sei ore, Rutelli con quattro, Fassino con 3 e Fini con due. «Sulle reti Mediaset si passa a venti ore, Ciampi scende a due, tutti gli altri appena un' ora: Insomma, addirittura scompaiono».

Berlusconi col suo chitarrista a «Porta a Porta».

Immediata la redazione del direttore del Tg5, Enrico Mentana, che sostiene che è tradizionale che il premier abbia il sopravvento nell'esposizione su qualsiasi altro leader. E aggiunge: «Non penso che noi a Mediaset siamo più liberi, siamo tutti liberi. Noi siamo meno soffocati: finché la Rai avrà i partiti come editori sarà sempre così...».

Discussione vivace anche dopo una intervista a D'Alema che pur negando che esista in Italia un regime («Questo attiene al gusto perverso della sinistra di giocare con le parole»), sostiene che la situazione dei media in Italia è anomala, «produce un senso di soffocamento e soprattutto impedisce che ci siano pari condizioni di accesso alla politica».

La ricetta di D'Alema è netta: lasciare solo un canale interamente e realmente pubblico, e creare un mercato con una pluralità di soggetti. «Un compito per il quale però la politica potrebbe non bastare».

«Sciuscià» ha concluso un'altra giornata di ordinaria tensione. «Contro Enzo Biagi si sta commettendo una infamia evidente, si sta delineando un vero e proprio tentativo censorio». Antonio Ricci, autore di «Striscia la notizia» e dunque «concorrente» diretto de «Il Fatto», si schiera anche lui in difesa del decano dei giornalisti nel mirino ormai da giorni.

«È contro i miei interessi perché quella di Biagi è l'unica trasmissione che ha retto lo scontro con Striscia», premette Ricci, chiedendo rispetto per un signore di 82 anni «non per l'età ma per la tigna e la professionalità con cui continua a fare il suo lavoro».

r.t.

LA PROMESSA

Giovanardi: troveremo i fondi per risarcire i beni degli esuli

TRIESTE «Il Governo risolverà il problema dei beni abbandonati, che da cinquant'anni attende una risposta e darà contestualmente attuazione alla legge di tutela della minoranza slovena. In questo contesto tre sono gli obiettivi da centrare. Il primo riguarderà la Commissione romana, chiamata a ultimare rapidamente il proprio lavoro, che si concretizzerà nella definizione del quadro delle situazioni non coperte dai trattati. Il secondo il Parlamento croato, che dovrà operare reciprocamente, dando attuazione al decreto Radin. Il terzo investirà direttamente il Governo e il Parlamento italiani, che stanzieranno i fondi necessari a chiudere la questione dei risarcimento».

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, ha parlato con chiarezza ieri pomeriggio, intervenendo nella campagna elettorale di Duino-Aurisina, dove domani si voterà per l'elezione del nuovo sindaco, assumendo degli impegni rilevanti. «Esistono dei problemi storici che ogni tanto avvelenano la politica di queste terre - ha spiegato - ma è ora di fare un deciso passo in avanti e il Centro destra, che ha dimostrato grandi capacità innovative, può governare questo processo. Non è più realistico parlare di contrapposizioni fra italiani e sloveni o croati - ha aggiunto - e la composizione della lista del Polo che si è presentata a questo appuntamento amministrativo ne è la conferma, in quanto al suo interno ci sono cittadini di origine italiana, di origine slovena, istriana e friulana. Questa - ha sottolineato - è autentica multietnicità».

Carlo Giovanardi

Poi Giovanardi ha indicato l'obiettivo finale è decisivo: «Quando tutte le problematiche sul tappeto saranno state appianate, potremo sottoscrivere quel trattato di amicizia con la repubblica di Croazia - ha concluso - che saràforiero di nuovi sviluppi economici per i due Paesi e per l'intera area geografica nella quale agiscono». Il ministro, parlando a una piccola folla di simpatizzanti dei partiti del Polo ha infine formulato un augurio: «Spero che fra qualche anno, le nuove generazioni, leggendo i libri di storia e le vicende di queste terre, con gli odi e i contrasti che le hanno caratterizzate, rimangano increduli, perché allora le differenze e le distinzioni non saranno che un lontano ricordo».

Ugo Salvini

DALLA PRIMA PAGINA

Il presidente «chansonnier»

Fassino non l'avrebbe fatto. Neanche Rutelli. Figuriamoci Prodi. Berlusconi ama chi lo ama, ma odia chi lo odia. Non convince. Seduce, che è un' altra cosa.

Prendiamo la proposta di regalare la dentiera ai vecchi sdentati. Un giornale l'ha definita imbonitoria, strumento compra-voti, che scatenerà nel presidente una tempesta di metafore kitsch: non dirà che permette ai vecchi di mangiare, ma di sorridere, non li chiamerà vecchietti, ma giovanotti, e così via. Certo che andrà così. Ma questa non è fesseria. E' un'astuzia alla Achille Lauro.

Guardiamo la polemica aristofanea. Il regista Ronconi mette in scena «Le rane» di Aristofane, che è una satira del potere, e sullo sfondo colloca giganteschi ritratti (deformati, come visti attraverso l'acqua) di Berlusconi, Fini, Bossi, La Russa. Qualcuno protesta, e Ronconi li toglie, vilmente. Ma non è neanche viltà: quei ritratti gli servivano per far notizia (come le due bestemmie nel film di Bellocchio, o lo stupro nel film della Bellucci), e una volta fatta notizia, tutto finisce. Ma non per Berlusconi. Il quale reimpone che i ritratti tornino al loro posto: come ha scritto «Le Monde», gli piace essere preso in giro, purché da Aristofane. La popolarità che Ronconi voleva per sé è ricaduta intera su Berlusconi; l'accusa di censura, con la quale eran partiti in quarta i giornali della sinistra, s'è sgonfiata come un pallone bucato. Ronconi non ha rimesso i ritratti, perché a quel punto diventavano pubblicità per il potere.

Scherzando con i calciatori italiani che partivano per il Giappone, Berlusconi ha detto: «Siete giovani e ricchi, avete donne bellissime, mi sembrate tanti Casanova». Fin qui tutto normale. Ma subito ha aggiunto: «Io ormai sono in odore di santità». È stata una confidenza pesantissima. Seguita da un gesto pesante: allungando un braccio sotto il naso di Del Piero, gli ha chiesto: «Lo senti l'odore della santità?». L'odore della santità non è un buon odore. È l'odore dei monaci che per mortificare il corpo non lo lavano mai. Credo che Berlusconi usasse santità perché fa rima con castità. Non sappiamo se Del Piero abbia annusato, e abbia risposto. Ma non abbiamo mai avuto, e chissà se mai avremo, un presidente del Consiglio che a 65 anni dichiara di essere da tempo in «odore di santità», e che si fa annusare. Domanda: gli serve o gli nuoce? Sono astuzie o gaffes? Una confidenza sessuale è il massimo della confidenza, si usa tra amici strettissimi, e questo potrebbe stringere in un vincolo anche elettorale il presidente e il popolo. Tuttavia il popolo ama «proiettarsi» in Berlusconi, e così salire al grande mito, spartirlo, farne parte; non ama che il capo scenda al suo livello. Propendo per ritenerle due gaffes. Non credo che Del Piero abbia annusato il braccio. E che ne abbia un buon ricordo.

Sapiente, checché se ne dica, la scena con la bambina figlia di un algerino e di una italiana, che finalmente rientra in Italia. Berlusconi l'ha esibita in conferenza-stampa, l'ha mostrata alla tv tenendola in braccio. Tutti a gridare: volgare sfruttamento degli affetti domestici. Sì, certo. Ma quanto pathos catturato. La bambina ha perso il padre algerino, ma ha trovato un padre italiano, il capo dei capi. Retorica dolciastra, ma Machiavelli non la schiferebbe. I sondaggi dicono che il Polo perde fiducia ma non perde consenso: è il consenso della seduzione, non della convinzione. Quando il Parlamento protestava con Giolitti: «Dobbiamo sempre dire: sì, va bene?», «No», rispondeva Giolitti, «basta che diciate sì». La storia si ripete.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Il Consiglio dei ministri estende il 41 bis: riguarderà non solo i mafiosi ma anche i colpevoli di reati di eversione

Carcere duro anche per i terroristi

Ma si tratta di una misura temporanea. E scoppia la polemica politica

ROMA Il 41 bis, il regime di carcere duro nei confronti dei boss mafiosi, viene prorogato di quattro anni, fino al termine della legislatura e esteso anche ai reati di terrorismo. Deludendo le speranze di quanti attendevano una definitiva messa a regime delle misura che prevede un regime penitenziario particolarmente severo nei confronti dei mafiosi più pericolosi, il governo ha deciso ieri di limitarsi a una nuova proroga, pur passando dall'abituale rinnovo annuale a uno più ampio della durata di un quadriennio.

Un regime di carcere duro che da oggi viene esteso anche ai terroristi che in futuro, se vorranno avere accesso ai benefici previsti dalle legge, dovranno pentirsi come succede con i mafiosi. Una decisione, quella di un nuovo rinnovo temporaneo, che non è piaciuta non solo alle opposizioni (che pure hanno approvato l'estensione del provvedimento ai terroristi), ma anche a quanti, come molti magistrati, vedevano nella definitiva approvazione del cosiddetto «carcere duro» un efficace strumento di lotta alla mafia.

Carcere duro esteso anche ai terroristi che non collaborano con la giustizia.

Adottato dieci anni dopo le strage di Capaci il provvedimento, che prevede divieto per i boss incarcerati di qualsiasi rapporto con il mondo esterno e colloqui limitati con i familiari, è stato in seguito sempre prorogato attraverso un decreto del Consiglio dei ministri. Proprio giovedì durante la manifestazioni tenute a Palermo per l'anniversario di Capaci, il presidente dell'Antimafia Giovanni Centaro (FI) aveva annunciato che il governo avrebbe messo a regime il 41bis, rendendolo così definitivo. Invece è andata diversamente. «Per dare un segnale preciso sull'assoluto rigore nella lotta contro la mafia e il terrorismo - ha spiegato il ministro della Giustizia Roberto Castelli - avevo proposto che ci fosse un disegno di legge che rendesse definitivo questo provvedimento. Ma mi è stato fatto notare che questo non sarebbe stato un segnale di speranza per il Paese».

Dure la reazioni. Tra i primi a criticare l'ennesimo rinnovo temporaneo del 41 bis c'è il capogruppo dei Ds alla camera Luciano Violante: «Un giudizio compiuto si potrà formulare solo quando si conoscerà il testo del provvedimento. Siamo in ogni caso contrari ad una sua ulteriore temporaneità anche se il termine finale dovesse coincidere con quello della legislatura». Per Violante, importante è impedire che i capimafia «possano intravedere un ammorbidimento delle condizioni di detenzione, salvo che cambino idea e inizino una fruttuosa collaborazione». Qualche preoccupazione viene espressa dal segretario dei Ds Piero Fassino, che ha sottolineato quelli che a suo giudizio sono i limiti del disegno di legge del governo: «Per i capimafia è una misura giusta, ma non sufficiente, perché ancora temporanea. E comunque non sappiamo se, come prevede la nostra proposta di legge, includa le misure che impediscono ai capimafia detenuti di continuare ad avere rapporti con le loro organizzazioni». Critiche, infine, anche da parte dell'Unione Camere penali. A tutti il Guardasigilli ha risposto in serata, definendo «mistificazioni» i rilievi della sinistra: «A far la predica - ha detto Castelli - è proprio chi, essendo stato al governo del Paese per cinque anni, non ha avuto la capacità e il coraggio di andare oltre le solite proroghe».

Carlo Lania

IL CASO Intercettazioni nel mirino

Processo Sme: respinte le richieste di Previti, sì a quelle del premier

MILANO I giudici della prima sezione penale del Tribunale di Milano hanno respinto la richiesta dei difensori di Cesare Previti di compiere alcune attività istruttorie riguardanti, in particolare, Stefania Ariosto, il cosiddetto teste «Omega». «Questo tribunale - scrivono i giudici nell'ordinanza - è investito unicamente della condizione dei fatti-reato oggetto del presente dibattimento e non compete a questo tribunale attività d'indagine relative a comportamenti assuntivamente illegali da parte di pubblici ministeri di questa procura, per cui allo stato non emergono, cosicchè è del tutto non pertinente la richiesta di esame dei pubblici ministeri indicati dalla difesa Previti, tra i quali i pubblici ministero di questo procedimento, per i quali, fra l'altro, vi è divieto di legge».

Il tribunale ha respinto anche la richiesta di sequestro del fascicolo riservato della Guardia di Finanza riguardante le «confidenze» della fonte «Olbia», come era identificata Stefania Ariosto prima che diventasse testimone. «Si tratta di investigazioni riservate di polizia - scrivono i giudici - e quindi di materiale del tutto estraneo al procedimento penale». I giudici hanno inoltre disposto l'acquisizione, come chiesto dai legali di Silvio Berlusconi, degli atti relativi all'incidente probatorio conclusosi a Perugia sulla bobina con la registrazione effettuata al bar «Mandara». Il collegio ha infine deciso che venga acquisito, come chiesto dal pm Ilda Boccassini, il verbale di interrogatorio reso durante le indagini preliminari da Cesare Previti.

L'Associazione dei magistrati decide oggi se astenersi dal lavoro o no il 6 giugno. Il presidente Anm anticipa che «sarà una decisione sofferta»

Giudici verso lo sciopero. Patrono: siamo disprezzati

Il guardasigilli: «Una scelta senza ratio nel momento in cui c'è un dialogo aperto»

ROMA Oggi l'associazione magistrati deciderà sullo sciopero già proclamato per il 6 giugno. Il direttivo centrale ha in mano, rispetto a un mese fa, le carte per una valutazione forse definitiva: il disegno di legge del governo sull'ordinamento giudiziario, con gli ultimi aggiornamenti del ministro Castelli, sui quali prevalgono tuttavia giudizi negativi; l'esito deludente dell'incontro di ieri a palazzo Chigi sulle retribuzioni, in ogni modo non determinante per lo sciopero.

Prevedono tutti una «decisione sofferta», sulla quale è destinato a pesare il recente auspicio di Ciampi per una intesa con il governo. Ma grava sui magistrati, come ha detto ancora ieri il presidente dell'Anm Patrono durante un'assemblea di magistrati, un clima politico negativo, che sfocia in «atteggiamenti di disprezzo e di sfiducia» nei confronti della magistratura. Berlusconi si è astenuto ieri dal dare valutazioni sullo sciopero. Ma ha tenuto a dire che il governo proporrà «il principio della meritocrazia nella carriera dei magistrati».

Castelli ha definito lo sciopero una scelta «senza ratio», nel momento in cui c'è un dialogo aperto. E a proposito della riforma e dei contrasti in atto ha sentenziato: «Il contratto migliore è quello che scontenta tutti». Patrono ha parlato di «situazione complessa» e si è rifiutato di fare «previsioni affidabili» perché tutto dipende dal «parlamentino» di oggi. L'opinione dell'ex presidente Gennaro è che, davanti a una decisione che sarà comunque sofferta, è importante che sia «unanime in un senso o nell'altro».

«Sui magistrati grava un clima politico negativo che sfocia in atteggiamenti di disprezzo e di sfiducia nei confronti della magistratura». Così dice il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Patrono, durante un'assemblea che si è svolta ieri, vigilia della riunione nel corso della quale si deciderà se scioperare o no il 6 giugno.

Le posizioni estreme sono rappresentate dall'ex procuratore di Milano, Borrelli, favorevole allo sciopero: «A mali estremi, estremi rimedi». Cicala, della giunta Anm, pur deluso per l'esito dell'incontro di palazzo Chigi sulle retribuzioni, parla invece di «passi avanti significativi» di Castelli, di cui «si deve tener conto». L'importante è giungere «a una soluzione unitaria». Opposto, rispetto a Cicala, il parere del segretario Anm, Schettino, che dà un giudizio «assolutamente negativo» sulla legge, come gli è parso che abbia fatto anche Patrono; e afferma che lo sciopero non dipende «solo» dal merito della legge.

Schettino si riferisce al «clima» politico disegnato dal presidente. Patrono dice infatti che ogni giorno esponenti politici, anche del governo, fanno «accuse da codice penale» contro i magistrati, ai quali si fa carico della «congestione» giudiziaria, di cui sono invece responsabili i legislatori. A ciò si aggiungano gli attacchi ai magistrati, ogni volta che i processi investono «referenti politici», con punte di «lotta senza quartiere». Cicala ha criticato le proposte sulle retribuzioni, dopo l'incontro tra governo e magistrature, per le scarse disponibilità finanziarie, rispetto alle precedenti. Sono previsti 20 miliardi per il 2002 e 80 per il 2003.

Renato Venditti

Riforma sanitaria, Sirchia «stoppato» da Tremonti

ROMA Non si può avviare la riforma sanitaria, firmata da Girolamo Sirchia, finchÈ non si è valutato l'impatto di spesa. La riforma riporterebbe tutto come prima, in un gioco dell'oca in cui la certezza dei propri diritti e doveri per i medici ospedalieri appare molto effimera. Il ministro della Sanità non ha potuto completare l'approvazione del disegno di legge, nuovamente rinviato, perché il ministro Tremonti ha sciorinato il disastro dell'aumento della spesa sanitaria e nessuno ha più sentito l'urgenza di varare il provvedimnto.

Sirchia comunque ha tenuto a dire che qualcosa si è fatto. E si è fatto l'essenziale. «E' scomparso» ha illustrato il ministro «il medico a ore», nel senso che il medico non è più tenuto a scegliere tra la libera professione e l'ospedale. Secondo la riforma Bindi, chi sceglieva di fare entrambe le cose, non faceva più carriera come ospedaliero.

La cosa naturalmente aveva creato molti malumori tra i dirigenti degli ospedali, i quali hanno sollecitato il ritorno all'antica prassi, quella in base alla quale, il paziente cerca il primario in ospedale, ma non lo trova mai, perchè sta curando qualcun'altro in una clinica privata, oppure si sente suggerire, se non vuole aspettare mesi, di fare un'analisi in una clinica che è esattamente quella legata al primario.

«La non esclusività» secondo Sirchia «consente la libera professione, purché non ci sia però conflitto di interesse all'esterno della struttura». Insorge naturalmente Rosy Bindi: «Il cambiamento annunciato è in realtà una beffa ai danni dei malati e di quei medici, la stragrande maggioranza che credono nel sistema pubblico».

Secondo l'ex ministro «il colmo della proposta sta infatti nel privilegio riservato a chi sceglie il rapporto non esclusivo: sarà infatti esonerato ope legis dal fare il proprio dovere, dall'impegno cioè di ridurre i tempi d'attesa. Ma in questo modo passa l'idea che l'ospedale sia solo il trampolino di lancio per la fortuna privata di primari e baroni universitari» Così la Cimo, l'organizzazione dei dirigenti ospedalieri: «La riforma deve andare in porto in tempi rapidi e Sirchia deve valutare attentamente le proposte fatte dai medici che puntano a liberalizzare la professione».

Berlusconi definisce l'ingresso di Mosca nel Consiglio atlantico «un evento che chiude un secolo di storia» e garantisce «massima sicurezza» sul summit

Cieli senza «sceriffi» sul vertice Nato a Roma

A bordo dei voli di linea niente uomini armati. Operativi caccia e antiaeree, Fiumicino rischia la chiusura

ROMA A 72 ore dall'evento, il Centro di Difesa nazionale mette a punto gli ultimi dettagli del piano che trasformerà la base aerea di Pratica di Mare, sede del vertice Nato-Russia, «nel luogo - parola del premier Berlusconi - più sicuro del mondo». È qui che i presidenti George Bush e Vladimir Putin torneranno a stringersi la mano per la sigla di un altro storico accordo, quello che prevede l'ingresso della Russia nel Consiglio atlantico.

Patto a 20 L'accordo di Roma, così si chiamerà, manda in pensione il vecchio consiglio a 19 più 1. «Ed è un evento che chiude un secolo di storia, un avvenimento di importanza planetaria», ha dichiarato ieri il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi rivendicando grossi meriti personali nel risultato raggiunto. Il Consiglio che sta per nascere potrà decidere in materia di lotta comune al terrorismo, al narcotraffico, alla mafia e all'immigrazione clandestina; in materia di peacekeeping e sulle operazioni di ricerca e soccorso in mare; soprattutto attuerà una politica comune per il controllo e la riduzione delle armi di distruzione di massa. «È in pratica lo sposalizio fra la Federazione Russa e l' Occidente», ha detto ancora il premier affermando che il passo precede un altro avvenimento destinato «fatalmente» a realizzarsi. Ovvero l'ingresso della Russia nell'Unione Europea.

Massima allerta sui cieli italiani per il vertice Nato di Pratica di Mare. Imponenti le misure di sicurezza che sono state approntate soprattutto per l'aeroporto di Fiumicino, nella foto.

Cieli blindati Le misure antiterrorismo in via di adozione sono del tutto eccezionali. La zona rossa si estenderà sul litorale romano per circa 60 chilometri e sarà presidiata dalle forze armate e dalle forze dell'ordine (15 mila uomini soltanto i poliziotti) da terra, dal cielo e dal mare. Per due giorni saranno chiusi al traffico civile gli aeroporti di Ciampino e di Roma Urbe mentre soltanto oggi si deciderà se chiudere completamente ai voli, per le ore del vertice, anche lo scalo intercontinentale di Fiumicino. In campo ci saranno caccia intercettori e rampe missilistiche antiaeree. «Il fatto che venti capi di Stato e di Governo si trovino concentrati nel medesimo spazio fisico fa della base un bersaglio privilegiato ed è quindi indispensabile tenere alta la guardia», ha detto ieri Berlusconi precisando però che comunque «nessun aereo civile avrà a bordo sceriffi armati. Questa degli sky marshall - ha aggiunto - è una cosa che il governo non ha mai detto e che si è montata da sola».

Zona rossa Il piano di sicurezza prevede controlli accuratissimi attorno a tutte le ambasciate coinvolte e attorno a tutti i grandi hotel che ospiteranno le delegazioni diplomatiche in arrivo (in tutto novemila accreditati e 12 milioni di euro stanziati per le spese) e continue operazioni di bonifica ordigni nelle zone interessate. Saranno sigillati decine di tombini e squadre specializzate sorveglieranno anche il sottosuolo. Ci saranno posti di blocco lungo tutte le strade che dalla capitale portano verso Pomezia.

Proteste in spiaggia I servizi segreti sono in allarme da settimane. Ma almeno per ora, nessun movimento di piazza ha minacciato di «sfondare». Contro «misure da stato di guerra del tutto inutili e senza senso» protestano invece i Verdi. Protestano i sindacati metalmeccanici Fim, Fiom e Uil del Lazio perchè la maggioranza dei lavoratori dell'area pontina ha ricevuto dalle aziende l'ordine di mettersi in ferie forzate lunedì e martedì. E protestano anche i nudisti della storica associazione naturista che da sempre occupa la spiaggia di Capocotta. La riserva viene chiusa, sostengono, perchè non si vuole che gli ospiti degli aerei presidenziali in atterraggio possano vedere famiglie nude che prendono il sole.

Natalia Andreani

IL DOLCETTO GALEOTTO

MOSCA L'incidente del pretzel non ha tolto il gusto per gli snacks al Presidente americano Bush, che c'è di nuovo cascato ieri al Cremlino, prima di firmare con il Presidente russo Vladimir Putin il trattato per la riduzione degli armamenti nucleari strategici. Bush, che all'inizio dell'anno era svenuto, cercando di trangugiare un pretzel mentre guardava la tv in casa, cioè alla Casa Bianca, è stato attirato da un dolcetto messo a disposizione delle delegazioni nella sontuosa Sala di Santa Caterina, dove s'è svolta la riunione plenaria del Vertice russo-americano. Mentre si sedeva al tavolo di lavoro con Putin, Bush s'è lestamente messo il dolcetto in bocca, incurante del fatto che fosse caldo. Ma, quando Putin ha cominciato a parlare, Bush è parso per un momento imbarazzato, poi ha sputato fuori dalla bocca il pasticcino bollente, l'ha avvolto nell'involucro e l'ha riposto fuori dalla vista. Dopo l'episodio Bush non ha più assaggiato altre leccornie russe.

Il trattato tra le due superpotenze è stato siglato al Cremlino e sancisce una svolta epocale nei rapporti bilaterali

Stati Uniti e Russia firmano il disarmo nucleare

MOSCA «Oggi è una giornata storica». Tutti si aspettavano che lo dicesse, e George W. Bush lo dice. E il grande salone dell'imperatrice Caterina, al Cremlino, si scioglie con insolita lentezza in un applauso via via più convinto. Perchè, certo, il trattato di due paginette sulla riduzione degli arsenali nucleari è assai meno importante di quel che vuol sembrare.

Ma è pur vero che questa firma, proprio perchè sigla un patto diverso dai puntigliosi trattati «Start» tra due nazioni nemiche, è il simbolo di una nuova alleanza tra Russia e Occidente. «Daremo vita a una qualità assolutamente nuova di rapporti», sintetizza Putin.

E in un'alleanza non c'è bisogno di troppe formalità.

Così il presidente russo Vladimir Putin non fa nulla per nascondere le pecche del trattato appena firmato, che in dieci anni vorrebbe ridurre gli arsenali nucleari dalle attuali 7mila a circa 1700-2200 testate. Un documento che non dice quali missili eliminare, non stabilisce sanzioni, non prevede controlli e, in pratica, si limita a ratificare quella riduzione degli arsenali e Washington e Mosca aveva già deciso autonomamente.

Per questioni di budget ma anche di mutate esigenze strategiche: «Tutti quelli che hanno dimestichezza con le armi nucleari, sanno che è meglio tenerle accantonate piuttosto che montate e con il dito già pronto sul grilletto», dice Putin, cercando di vedere il bicchiere mezzo pieno nella decisione americana di non distruggere le testate usa, ma di smontarle e stoccarle. Più interessanti, in fondo, le sei dichiarazioni congiunte che fano da cornice al «Trattato di Mosca»: stabilità strategica, lotta al terrorismo, cooperazione bilaterale economica, cooperazione energetico-petrolifera, dichiarazione sulla circolazione delle persone e Medio Oriente. Un panorama tematico più vasto che rende giustizia all'estensione dei nuovi rapporti tra le ex-superpotenze rivali.

Ma tra i «nuovi amici» non manca neppure un vivace e aspra polemica, con reciproche accuse. Il tema è quello della proliferazione degli armamenti. Lo tira in ballo Bush accusando la Russia di vendere all'Iran sia armi convenzionali sia materiale atomico: «Se voi armate gli iraniani, sarà colpa vostra se poi vi troverete le loro armi puntate contro di voi», accusa il presidente. Putin risponde per le rime, e dopo aver definito come «essenzialmente economica» la cooperazione russo- iraniana, ricorda all' ospite che washington arma Taiwan e costruisce centrali nucleari nella Corea del Nord.

Quanto alle capacità nucleari iraniane, conclude, «si basano su tecnologie fornite da compagnie occidentali. Ne ho le prove e posso fornirle».

Anche il rapporto umano tra Bush e Putin è ancora da costruire. Ieri, alla conferenza stampa, molti cronisti hanno notato il formalismo del presidnete americano, che solo alla fine ha osato una pacca sulla spalla di Putin, piegandosi alle necessità delle televisioni e dei fotografi.

Ieri sera il presidente russo ha organizzato una «cena davanti al caminetto» nella dacia di Novo Ogariovo, la stessa dove Gorbaciov passò gli ultimi giorni da presidente dell'Urss. Il leader del Cremlino, che si perfeziona nella lingua inglese da mesi, è ormai in grado di consersare tranquillamente senza interprete, e questo potrebbe aiutare i rapporti tra i due, che avranno modo di rilassarsi anche durante il «sabato libero» dei Bush in visita turistica a San Pietroburgo.

Paolo Bellucci

Sorrisi e cordialità ieri a Mosca tra il Presidente Usa Bush e il «collega» russo Putin.

Il Pakistan annuncia test con missili a testata atomica

NEW DELHI La tensione tra India e Pakistan, le due potenze nucleari asiatiche sull'orlo della guerra, si è impennata ieri con l'annuncio che Islamabad eseguirà test missilistici nei prossimi tre giorni. Il governo di New Delhi, che ha dato la notizia, si è detto «non impressionato» dagli esperimenti e ritiene che essi siano diretti al «consumo interno» dell'opinione pubblica pachistana, ma la Gran Bretagna, ex potenza coloniale nella regione, si sta già preparando ad un'eventuale emergenza nucleare.

Un portavoce di Islamabad, confermando che i test verranno effettuati dal 25 al 28 febbraio, ha assicurato che essi sono puramente «tecnici» e «non hanno nessuna relazione con la situazione attuale». «L' India ha già fatto questi test - ha aggiunto - e noi li facciamo ora».

Il portavoce non ha specificato di che tipo di missili si tratti e se siano capaci di trasportare ordigni nucleari. La tv pachistana ha detto che i «particolari tecnici» sulla natura dei missili che verranno lanciati per prova verrà resa nota «in un secondo momento». A New Delhi funzionari governativi hanno intanto smentito la notizia pubblicata ieri da un quotidiano indiano, secondo la quale l'India avrebbe deciso di dare al Pakistan «circa due mesi di tempo» per mettere fine alle incursioni di guerriglieri islamici del Kashmir.

La richiesta di fermare quello che chiama il «terrorismo oltre-frontiera» è la principale tra quelle rivolte dall' India al Pakistan. New Delhi ha apertamente minacciato la guerra dopo che il 14 maggio tre terroristi suicidi hanno ucciso in un attentato a Jammu, nel Kashmir indiano, oltre trenta persone, in gran parte civili.

L'afflusso dei disperati che cercano di arrivare in Gran Bretagna è in costante aumento. È il tunnel della Manica la direttrice preferita

Fa discutere la proposta del ministro degli Interni Blunkett che creerebbe una sorta di «Grande fratello» per gli immigrati

Inghilterra: via i clandestini in diretta tv

Londra vuole filmare l'espulsione come deterrente per altri indesiderati arrivi

LONDRA Sta scatenando forti polemiche il piano, studiato dall'Home Office britannico, per controllare gli immigrati da «rinviati al mittente». L'idea del ministro dell' Interno, David Blunkett, sarebbe quella di filmare, con telecamere a bordo degli aerei che li dovrebbero rimpatriare, gli «asylum seekers» rispediti ai paesi d'origine. Un piano, subito definito il «Big Brother» dei clandestini, già respinto dall'attuale ministro degli Esteri, Jack Straw, quando era agli Interni, come lesivo dei diritti umani. Blunkett lo avrebbe rispolverato perché in Gran Bretagna non esistono carte d'identità o sistemi di identificazione personale se non per i criminali. Il problema è quello di evitare che, una volta respinti, gli immigrati clandestini (in gran parte provenienti dall'Afghanistan, dall' Iraq o dallo Sri Lanka) tornino in Gran Bretagna con una nuova identità e una nuova richiesta d'asilo politico. Attualmente almeno 1000 di loro vengono mandati indietro ogni mese, ma ciò non li ferma dal ritentare.

L'afflusso è divenuto più intenso da quando i rifugiati hanno scoperto una relativamente facile forma di «sbarco» sulle coste britanniche, prendendo d'assalto i camion e i container che quotidianamente vengono trasportati nei porti inglesi attraverso il «Chunnel», come qui è chiamato il tunnel sotto la Manica. Il governo britannico ha chiesto ripetutamente alla Francia di rafforzare i controlli, ed ora, dopo le presidenziali francesi, di chiudere definitivamente il campo allestito dalla Croce Rossa Internazionale a Sangatte, in vicinanza dell'ingresso francese del tunnel. Ma il nuovo ministro dell'Interno, Nicolas Sarkozy, pur affermando che ciò è nell'obiettivo del suo governo, ha aggiunto che non è ancora possibile decidere quando. È che comunque il problema dell'immigrazione clandestina dalla Francia alla Gran Bretagna non è risolvibile con la sola chiusura del campo della Cri.

La risposta, a Londra, è stata interpretata - anche in relazione all'intenzione di Blair di fare intervenire la Royal Navy nel Mediterraneo Orientale per bloccare le navi dei clandestini e di utilizzare gli aerei da trasporto della Raf per rimandare al mittente i clandestini - come una pressante richiesta francese di rafforzare i sistemi di controllo e rimpatrio di clandestini da parte britannica. A patto che la loro destinazione non sia ancora la Francia. Ma in realtà la richiesta francese (il ricatto, come scriveva ieri un giornale conservatore) nasconderebbe il patto che la chiusura di Sangatte venga accompagnata dalla accettazione da parte della Gran Bretagna dei 1.300 rifugiati. Un brutto grattacapo per Blair e, insieme, un tentativo dell'opposizione di cavalcare la tigre della xenofobia che si aggira per l'Europa.

Neri Paoloni

Immigrazione clandestina, un problema per Londra.

Giovanni Paolo II smentisce a Sofia che ci fosse stato un complotto ordito dal Paese balcanico per ucciderlo il 13 maggio del 1981

Il Papa: «Non ho mai creduto alla pista bulgara»

SOFIA Il Papa ha chiuso, una volta per tutte, l'ipotesi che dietro l'attentato in piazza San Pietro del 13 maggio 1981 vi fosse una «pista bulgara». Le indagini in un primo tempo delinearono una cospirazione contro Giovanni Paolo II organizzata dai servizi segreti di Sofia che avrebbero armato e finanziato Alì Agca e altri terroristi turchi appartenenti al gruppo di estrema destra dei «Lupi grigi». L'attentato sarebbe stato così messo in opera da un Paese dell'Est, allora in piena orbita sovietica, per fermare l'azione del papa slavo contro i regimi comunisti. «Non ho mai creduto all'esistenza di una pista bulgara» ha detto ieri il pontefice al presidente della Bulgaria, Georgi Parvanov.

Insomma alle inchiesta portate avanti dalla magistratura italiana che avevano definitivamente messo da parte l'ipotesi di una cospirazione partita da Sofia, ora si aggiunge anche il Papa il quale ha affermato, senza mezzi termini, di «non aver mai creduto» ad un simile scenario. Del resto, da quando gli archivi segreti del Paese balcanico sono stati aperti, e da quando anche la Cia ha visionato tutta la documentazione svolgendo per lunghi anni una propria indagine, è arrivata anche dai servizi di intelligence americani una secca smentita al complotto.

E se da una parte è oggi possibile dire che Giovanni Paolo II ha messo la parola fine a una vicenda che aveva lasciato un'ombra di ambiguità sul ruolo svolto dalla Bulgaria in uno degli attentati terroristici più gravi della storia recente, su un altro versante emerge la realtà di un caso tutt'altro che risolto. Le precise parole del pontefice riportate dal portavoce vaticano Navarro Vallas non lasciano adito a dubbi: il Papa non ha «mai» creduto ad una pista bulgara.

Sofia: la carezza del Papa a un bimbo bulgaro.

DAL MONDO

Giscard d'Estaing: all'Europa serve un ministro degli Esteri

BRUXELLES «Se esistesse un ministro degli Esteri dell'Ue, sarebbe il rappresentante della seconda potenza mondiale, prima del Giappone, della Cina, della Russia». La riflessione è del presidente della Convenzione europea, Valery Giscard d'Estaing, che ha evitato, però, di pronunciarsi sulle due proposte che hanno fatto discutere in questi giorni: quella della Commissione Prodi, che vuole per sè la titolarità del ministero degli Esteri, e quella di due premier, lo spagnolo Josè Maria Aznar, presidente di turno dell'Ue, ed il britannico Tony Blair, i quali chiedono un presidente del Consiglio europeo eletto e con un lungo mandato. Nel corso della conferenza stampa tenuta a conclusione della sessione plenaria Giscard d'Estaing ha riconosciuto che «l'attuale dualismo non può continuare» e ha osservato che questo problema è all'origine del fatto che l'Ue non viene considerata per la potenza che è. Poi ha riproposto l'idea di riconoscere il rango ministeriale all'attuale rappresentante Ue per la politica estera, lo spagnolo Javier Solana, senza tuttavia spingersi a chiederne un'integrazione nella Commissione europea.

Balene: la commissione internazionale mantiene la moratoria che limita la caccia dei cetacei

TOKYO Con una vittoria dei Paesi che si oppongono alla caccia alle balene si è conclusa ieri a Shimonoseki, in Giappone, la 54ma riunione della Commissione baleniera internazionale. Ieri è stato deciso di mantenere in vigore la moratoria, dopo 5 giorni di infuriate discussioni, che hanno visto da un lato la maggioranza dei Paesi, guidati dagli Usa, a favore delle restrizioni della caccia industriale ai cetacei e dall'altro le nazioni, Giappone in testa, schierate per l'aumento delle quote attuali di abbattimento, in pratica la ripresa della caccia commerciale.

Venuta alla luce alla 27.a settimana era lunga 25 centimetri: mai prima un essere così «miniaturizzato» è riuscito a sopravvivere

Viva la neonata che pesava 285 grammi

Ora la piccola è a casa con la sua famiglia e sta bene. I medici: un vero miracolo

FIRENZE Pesava appena 285 grammi ed era lunga 25 centimetri al momento della nascita, dopo una gestazione di 27 settimane, ma la piccola, venuta alla luce nel reparto di ostetricia del policlinico fiorentino di Careggi con parto cesareo, ora sta bene ed è a casa con i genitori. Si tratta del neonato col peso più basso mai sopravvissuto, così come risulta dalla letteratura mondiale. Ad illustrare il caso, ieri in una conferenza stampa, è stato il professor Firmino Rubaltelli, alla guida dell'equipe di medici ed infermieri dell'Unità operativa di neonatologia e terapia intensiva neonatale che hanno permesso l'avverarsi di quello che viene indicato come «un vero e proprio miracolo».

Per far nascere la sua piccola, la madre, una fiorentina trentenne che ha scelto di restare anonima, ha rischiato anche l'amputazione di uno degli arti inferiori. «La donna - ha raccontato il direttore di ostetricia Giorgio Mello - è stata visitata alla decima settimana di gestazione e presentava un'arterite diffusa, patologia che rendeva critiche le condizioni della gravidanza». Nonostante gli avvertimenti dei medici rispetto ai possibili pericoli per la sua stessa salute, la madre ha deciso di proseguire.

«Abbiamo portato avanti la gestazione per permettere al feto di formarsi - ha spiegato Mello - e il parto si è reso necessario alla ventisettesima settimana perchè le condizioni generali della paziente andavano peggiorando». La piccola - in reparto affettuosamente ribattezzata «la perla» - è nata ai primi di febbraio ed ora ha raggiunto senza troppi problemi il peso di 2 chili. All'arrivo in reparto la bambina è stata ventilata meccanicamente e per agevolarne la respirazione sono stati utilizzati cannuli sperimentali poichè tutti quelli a disposizione erano troppo grandi.

Superato il calo fisiologico che ha fatto scendere l'ago della bilancia fino a 255 grammi, ha avuto un decorso definito «soddisfacente». La piccola è ora tornata a casa e viene sottoposta a controlli periodici. «Come tutti i neonati cosiddetti «critici» sarà seguita per altri 6 anni, ma le sue probabilità di condurre una vita normale - ha detto il professor Rubaltelli - sono del tutto prossime al 100%».

La letteratura medica parla di un precedente, in Giappone negli anni Novanta, ma in quel caso il piccolo pesava 300 grammi ed aveva riportato alcune lesioni. Soddisfazione è stata espressa anche dal preside della facoltà di medicina e chirurgia Gianfranco Gensini e dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Careggi, Andrea Des Dorrides. I genitori della piccola Perla - è stato spiegato dal portavoce dell'Azienda di Careggi - intendono mantenere l'assoluto anonimato. La coppia ha dato il proprio consenso alla diffusione della notizia perchè riconoscono l'importante valenza scientifica del caso e vogliono infondere speranza ad altri genitori che si dovessero trovare in condizioni analoghe.

Il professor Rubaltelli vicino alla culla del miracolo.

IN BREVE

Antinori: «I tre cloni umani nasceranno a fine dicembre»

PARIGI In un'intervista a «Le Monde» Severino Antinori conferma: tre bambini concepiti per clonazione verranno al mondo tra dicembre 2002 e gennaio 2003. Ma entro tale data, secondo l'ex ministro francese della sanità Bernard Kouchner, potrebbe arrivare il bando totale dell'Onu della clonazione riproduttiva per l'uomo. Intervistato a margine del Forum organizzato a Sabaudia dalla «associazione mondiale della medicina riproduttiva» da lui recentemente creata, Antinori conferma che tre donne, due in Russia e una «in un altro Paese», sono incinte dopo l'impianto in utero di embrioni umani ottenuti con la tecnica della clonazione. «Già un anno fa una gravidanza simile era stata ottenuta in Russia, ma si era conclusa con un aborto», aggiunge giudicando «verosimili» le informazioni sull'esistenza di una gravidanza per clonazione anche in Cina. Ribadendo la necessità del silenzio stampa, Antinori afferma che per decisione dell'associazione, l'annuncio della nascita di bambini clonati «sarà dato quando dieci bambini nati con questa tecnica avranno raggiunto i due anni d'età». Finora aveva parlato di un anno di silenzio. Antinori non precisa chi dei colleghi abbia concretamente ottenuto le tre gravidanze per clonazione, nè se lui stesso sia implicato direttamente. Si limita a rispondere che «effettivamente, sono all'origine di una rete di specialisti che intendono usare la clonazione per lottare contro certe forme di sterilità».

Severino Antinori

«Pecore laboratorio» all'università di Teramo Verranno impiegate per studi sulle staminali

ROSETO DEGLI ABRUZZI Pecore da trasformare in laboratorio vivente per mettere a confronto l'efficacia delle terapie basate sull'uso delle cellule staminali adulte ed embrionali. È il progetto che ha in programma il dipartimento di Biotecnologie dell'università di Teramo. Parallelamente un esperimento analogo è stato presentato alla Commissione europea da un consorzio internazionale di circa 50 centri di ricerca di tutta Europa. Tra questi, il laboratorio dell'università di Nottingham in cui lavora uno dei padri di Dolly, Keith Campbell.

Londra: trascorre ingiustamente 10 anni in cella deve pagare anche le spese di vitto e «alloggio»

LONDRA Dopo aver trascorso 10 anni in carcere ingiustamente, un cittadino britannico si è visto recapitare un conto da 37 mila sterline (60 mila euro) per il risarcimento delle spese di vitto e alloggio sostenute durante il soggiorno in galera. Michael ÒBrien fu arrestato nel 1987 e condannato l'anno successivo per omicidio, insieme ad altre due persone. Nel dicembre '98 i tre imputati vennero rilasciati su cauzione e nel '99 la Corte d'appello concesse loro la piena libertà riconoscendo l'errore giudiziario.

Gli scienziati hanno cercato l'immenso giacimento per mezzo secolo. La preziosa «miniera» è stata sfruttata dal popolo degli Olmechi, contemporanei dei Maya

Scoperta in Guatemala un'intera montagna di giada blu

CITTÀ DEL GUATEMALA C'è voluto un catastrofico uragano, uno di quelli che ai Tropici seminano morte, distruzione e abbattono ettari di foresta, per portare alla luce il tesoro degli Olmechi, la montagna di giada blu, cercata per più di 50 anni da scienziati ed esperti di mezzo mondo. Una spedizione scientifica statunitense ha infatti scoperto nella Sierra de la Minas, in Guatemala, il primo, ricchissimo giacimento di giada blu, sfruttato dall'antico popolo artefice della prima civiltà precolombiana fiorita nel primo millennio avanti Cristo. Le vene del giacimento individuate dalla spedizione sono di due metri di spessore e oltre 50 di lunghezza, pari ai depositi rinvenuti nella ex Birmania (Myammar), finora ritenuti i giacimenti più grandi al mondo.

Gli Olmechi erano maestri nell'arte della lavorazione della giada blu, da cui ricavavano preziose statuette ornamentali e raffinati monili, rinvenuti in grande quantità dagli archeologi negli insediamenti scoperti in Guatemala e sulla costa del Golfo del Messico. Oltre alle statuette in giada blu, gli Olmechi hanno lasciato a testimonianza di una fiorente civiltà colossali teste monolitiche in basalto e altari in pietra. Finora, in Guatemala erano stati scoperti numerosi giacimenti di giada verde ma mai della preziosa giada blu, la gemma preferita dagli Olmechi.

Il giacimento di giada blu è stato scoperto in una zona della Sierra guatemalteca flagellata nel 1998 dall'uragano Mitch, che seminò una scia di morte e distruzione in America Centrale e Caraibi. Rodolfo Casio, vice direttore del ministero per l'Energia e le miniere, ha detto che il giacimento è stato localizzato nel 2000 ed ha aggiunto che quella scoperta «potrebbe non essere la vena madre, che deve ancora essere localizzata». La gemma nei prossimi anni non sarà più appannaggio esclusivo dei musei ma finirà verosimilmente nelle vetrine delle gioiellerie di mezzo mondo: il governo guatemalteco ha infatti venduto in esclusiva nel 1974 i diritti per lo sfruttamento delle miniere di giada nel paese alla compagnia mineraria statunitense «Jade S.A.».

Guatemala: la chiesa di Antigua. Poco distante è stata trovata una montagna di giada.

SENILITA'

ROMA Si chiama Mario Curnis, ha 66 anni e ha stabilito oggi un record da «Guiness»: è diventato il più vecchio ad avere raggiunto il tetto del mondo, la vetta dell'Everest, in Nepal.

Lo indica da ieri il sito internet dedicato all'Everest (www.everestnews.com). Curnis vive a Nembro, in provincia di Bergamo. È salito sulla vetta dell'Everest insieme con altre 12 persone, nell'ambito di una spedizione tutta italiana, «The Cho Oyu team», con l'eccezione di due sherpa e un cuoco nepalese.

Nonno sardo di cent'anni denunciato per avances audaci

CAGLIARI Forse lo ha ringalluzzito il fatto di essere riuscito a raggiungere il ragguardevole traguardo del secolo di vita, un vecchietto di 100 anni (li compirà il prossimo mese di giugno) E. P., è stato denunciato per atti osceni.

Secondo l'accusa, l'uomo avrebbe invitato una giovane che passeggiava davanti alla casa dove l'anziano vive con alcuni parenti ad avere un rapporto sessuale con lui. E per convincerla le avrebbe mostrato le sue parti intime. L'episodio è avvenuto lo scorso 16 maggio e, in base alla ricostruzione degli investigatori, la giovane sarebbe stata fermata per la strada dall'arzillo centenario che era seduto al piano terra della sua abitazione. Il vecchietto le si sarebbe avvicinato e avrebbe cominciato a masturbarsi. Quindi l'avrebbe invitata a entrare in casa per una serata d'amore. A questo punto la giovane, tra l'altro assistente geriatrica, avrebbe chiamato i familiari per poi rivolgersi al commissariato di zona e sporgere querela.

Maxi-operazione in tutto il Norditalia coordinata dalla questura di Genova: 104 le ordinanze di custodia cautelare, 60 sono state eseguite

Sgominata gang albanese, cinque arresti a Pordenone

Traffico di clandestini, droga, armi, prostituzione le imputazioni. Indagini anche su tre omicidi

GENOVA Associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata all'immigrazione clandestina, allo sfruttamento della prostituzione e al traffico di droga e armi. Ma anche tre omicidi (uno dei quali di una ragazza di 12 anni a Durazzo) e una serie infinita di stupri, violenze e minacce di morte, oltre a tre procurati aborti. Sono le accuse ai cento componenti di una cosca di mafiosi albanesi che sfruttava ragazze e smerciava droga in tutto il Norditalia, sgominata dalla squadra mobile di Genova, al termine di un'inchiesta durata due anni e mezzo. La procura antimafia ha ottenuto 104 ordinanze di custodia cautelare, 60 delle quali sono state eseguite fra giovedì sera e ieri.

E sono cinque i cittadini albanesi che sono stati arrestati in provincia di Pordenone, nell'ambito dell'indagine genovese. Le ipotesi di reato sono di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di eroina e di cocaina. Gli arresti e le indagini nel Pordenonese sono state effettuate dagli agenti delle squadre mobili di Pordenone e Genova: stamane conferenza stampa sull'operazione nella Questura pordenonese.

La banda aveva la tipica struttura piramidale delle organizzazioni mafiose. Al vertice c'era un muratore quarantenne abitante ad Arezzo, sotto di lui una serie di capi più giovani, fino ad arrivare ai «picciotti» ventenni. I componenti della cosca (molti dei quali immigrati regolari) erano legati fra loro da vincoli di parentela e dalle norme del «kanun», il codice d'onore albanese (da qui il nome «Kanun» dato all' operazione).

La banda aveva ramificazioni in tutto il Norditalia: gestiva circa 60 ragazze e importava chili di eroina e cocaina ogni mese, oltre a kalashnikov e munizioni. Gli indagati sono stati arrestati a Chiavari, Pisa, Arezzo, Treviso, Pordenone, Bergamo, Lecco, Brescia, Alessandria, Bologna, oltre che ad Ancona, Macerata e Caserta.

Le ragazze, in media dai 20 ai 25 anni, venivano portate clandestinamente in Italia con la promessa di un lavoro onesto, qualche volta rapite. Qui venivano costrette a prostituirsi con percosse, violenze sessuali e minacce di morte sia a loro sia alle famiglie. Tre di esse sono state fatte abortire a forza: due a suon di botte e una con un getto di acqua bollente nella vagina. Ciascuna ragazza fruttava all'organizzazione dai 10 ai 12 milioni al mese. Buona parte del denaro veniva reinvestito in Albania in proprietà immobiliari, il resto serviva per comprare la droga e le armi.

La polizia ha accertato che la banda nel marzo del '96 aveva ucciso in Lombardia una prostituta che si era ribellata. Nel settembre del '97, nella stessa regione, aveva eliminato un italiano che rapinava le ragazze per la strada. Nel '99 la cosca aveva cercato di rapire una ragazza di 12 anni a Durazzo, per portarla in Italia: la giovane era riuscita a fuggire, ma era stata inseguita ed uccisa a colpi di mitra.

L'inchiesta era partita alla fine del '99, grazie alle rivelazioni di una prostituta che aveva deciso di collaborare con la polizia. Dopo di lei altre ragazze erano state convinte a parlare. Attraverso centinaia di intercettazioni telefoniche e ambientali, i poliziotti hanno ricostruito l'organigramma della cosca e le sue attività. Dei 40 malavitosi sfuggiti alla cattura, alcuni si trovano in Albania, altri sono latitanti da tempo per altre inchieste.

SESSO E COCAINA A MILANO

MILANO Milano meraviglia per la sua spregiudicatezza. E'l'immagine che viene fuori dalle motivazioni della sentenza sul caso della slovena di 15 anni stuprata e drogata tra l'ottobre e il novembre del 2000. «Una Milano che stupisce, ma che pure esiste, dove la cocaina circola liberamente in case e locali, tipo self service, e dove sono praticati - scrive il giudice Claudio Castelli che il 7 maggio ha condannato con pene fino a 10 anni i tre imputati - con disinvoltura e promiscuità rapporti sessuali anche plurimi, con l'approfittamento di ragazze anche giovanissime». Inoltre se è vero che Maja era consenziente c'è una «differenza qualitativa e di livello» tra le precedenti «esperienze che Maja poteva avere avuto in Slovenia e le due incredibili settimane da lei trascorse a Milano». I tre imputati Andrea Ciaccio, Marco Visconti e Giampaolo Traversi sono stati condannati rispettivamente a 10, 5 e 2 anni e otto mesi di reclusione. Per la ragazza risarcimento di 150 mila euro.

Tre università hanno portato a termine una ricerca dall'esito sorprendente. Dove cresce il tasso di disoccupazione aumenta la mortalità

Un eurostudio rivela: lavorare allunga la vita

BRUXELLES Lavorare sarà pure faticoso ma fa bene alla salute. Può sembrare una astrusità invece è la conclusione di uno studio diffuso dalla Commissione Ue, secondo il quale il pieno impiego aiuta a essere sani e forti e rappresenta, anzi, «una delle principali cause della diminuzione della mortalità nell'Ue e negli Stati Uniti». Il rapporto - realizzato da tre università (Yale, Berlin Technology, John Hopkins) per conto dell'esecutivo Ue - evidenzia una forte correlazione tra il livello dell'occupazione e quello della salute.

Meno lavoro, più mortalità Per esempio - sostiene il documento - «tassi di disoccupazione crescenti hanno un legame con l'aumento dei tassi di mortalità, e quindi con la diminuzione dell' aspettativa di vita». E ancora: «il livello della ricchezza pro capite di un paese è vincolato all'aumento della salute e della longevità della popolazione». Il rapporto non dimentica «i rischi per la salute derivanti da alcuni aspetti del lavoro - ad esempio fattori ergonomici, impianti pericolosi, inquinamento». «Tuttavia - precisa - gli aumenti dell'occupazione tendenti al pieno impiego sono fondamentali per la diminuzione della mortalità». Il rapporto aumento occupazione-calo mortalità è stato confermato sia nei 15 paesi Ue che negli Usa. «In alcuni paesi europei l'aumento dell'occupazione è accompagnato nello stesso anno da un calo della mortalità». In altre nazioni questo meccanismo è meno pronunciato «poichè l'abbassamento della mortalità richiede da uno a due anni».

Occhio ai licenziamenti Nessun dubbio sul fatto che «la crescita della produttività sia un requisito per rafforzare il livello di vita». Ma attenzione, ci sono modi e modi: se si rafforza la produttività «tramite un aumento della disoccupazione, i benefici per la salute dovuti al miglioramento degli standard di vita sono destinati a diminuire». «L'aumento della disoccupazione - precisano gli esperti - è un danno per la salute della popolazione di un paese soprattutto se ciò avviene tramite l'espulsione della forza lavoro».

Maledetta tecnologia E che succede a chi perde l'impiego a causa dell'avanzare del progresso tecnologico? È sicuramente un brutto colpo per chi non trova un altro posto, ma anche chi riesce a rientrare nel giro produttivo subisce «un declino di status economico e sociale che si ripercuote anche sulla salute e l'aspettativa di vita». In altre parole, «più è basso lo status di una persona e della sua famiglia, più aumentano le probabilità di malattie, invalidità, morte».

Ricerca diffusa dalla Commissione Ue: lavorare fa bene alla salute e diminuisce le cause di mortalità.

Il livello di ricchezza vincolato all'aumento di salute e longevità

Aids Fra disoccupazione e Aids c'è un rapporto bidirezionale: «non avere un lavoro può aumentare la diffusione della malattia tramite l'aumento dell'industria del sesso e il consumo di alcol o droghe, e allo stesso tempo la maggior incidenza dell'Aids finisce per aumentare la disoccupazion».

Economia sommersa Severo monito, infine, sul «lavoro nero che - conclude il rapporto - molto spesso offre scarse garanzie e sicurezze».

BERGAMO

Cade dalla finestra Il marito la crede morta e si uccide

BERGAMO Sconvolto dall'incidente capitato alla moglie filippina, rimasta gravemente ferita dopo essere volata dalla finestra del terzo piano mentre puliva i vetri, un bergamasco di 51 anni fugge via credendola morta, vaga per un'ora in auto e poi si uccide gettandosi da un cavalcavia sulla strada della Val Seriana. La tragedia nel pomeriggio a Clusone quando la donna, un'immigrata di origine filippina di 43 anni è precipitata dalla finestra del bagno al terzo piano di un caseggiato di via Gera, compiendo un volo di circa 7 metri. Il marito, un pensionato bergamasco di 51 anni che si trovava in cucina, richiamato dalle grida si è affacciato e ha visto la moglie sanguinante in cortile. L'uomo è sceso in strada, ma non ha avuto il coraggio di avvicinarsi al capannello di persone che si era formato, si è invece allontanato in preda alla disperazione.

Successivamente, mentre la donna veniva soccorsa e trasportata in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato diverse fratture e lesioni in varie parti del corpo e si sono riservati la prognosi, l'uomo è salito sulla sua vettura con la quale ha raggiunto il viadotto di Fino del Monte, e si è lanciato da una quindicina di metri di altezza, rimanendo ucciso sul colpo. L'inchiesta dei carabinieri di Clusone ha accertato che la caduta della donna è stata accidentale: al momento dell'incidente era in piedi su uno sgabello, forse è stato fatale un capogiro o un movimento azzardato. Quando i primi soccorritori le hanno prestato aiuto, stringeva ancora in mano lo straccio con il quale stava pulendo i vetri.

La sera del primo maggio due giovani fidanzati si schiantarono al suolo lanciandosi imbracati nel vuoto: non ci fu l'aggancio dei moschettoni

«Jumping»: quattro avvisi di garanzia per il tragico volo

Sotto inchiesta della procura ternana il gestore e tre istruttori dell'impianto: omicidio colposo il reato ipotizzato

I fidanzati morti: Alberto Galletti e Tiziana Accorrà.

MILANO Quattro avvisi di garanzia nei quali si ipotizza il reato di omicidio colposo plurimo sono stati inviati dalla procura della Repubblica di Terni al gestore, Lorenzo Illuminati, e a tre istruttori dell'impianto «Marmore» di bungee jumping di Ponte Canale, tra Polino e Arrone, dove la sera del primo maggio due giovani morirono schiantandosi a terra dopo un salto. I tre istruttori finiti nei guai avevano partecipato alle operazioni di «vestizione» degli sfortunati fidanzati, imbracati con tanto di corde e moschettoni, mentre un terzo era rimasto alla base dell'impianto. Il sostituto procuratore Barbara Marzullo, ha quindi avallato la pista dell'errore umano. Alberto Galletti, 25 anni, paracadutista della Folgore, e Tiziana Accorrà, studentessa di 26 anni, sarebbero quindi morti a causa del mancato aggancio dei moschettoni che dovevano unire la parte rigida e quella elastica del cavo utilizzato per il jumping. La ricostruzione della dinamica della tragedia si è basata sui risultati delle perizie tecniche sui moschettoni che escludono una loro rottura. Per la magistratura è stato determinante anche l'esame del filmato fatto realizzare dai due giovani come ricordo del salto eseguito in coppia.

Ma l'ipotesi del mancato aggancio dei moschettoni è stata contestata dall'avvocato Alberto Orsini, che difende i quattro indagati: «Secondo noi i moschettoni non erano integri, e si sono rotti durante il lancio - ha detto l'avvocato - ora consulteremo le perizie fatte realizzare dai magistrati per avere un quadro preciso della situazione in vista degli inerrogatori di mercoledì prossimo». L'avvocato ha poi sottolineato che i suoi clienti «si sentono particolarmente abbattuti e non riescono a sopportare l'idea di essere responsabili in qualche modo della morte dei due fidanzati».

Sulla vicenda è intervenuto anche il senatore Maurizio Ronconi (Udc) che ha chiederà il divieto dell'esercizio dello jumping su tutto il territorio nazionale. «Il jumping», ha detto Ronconi, «è privo di garanzie di sicurezza e può determinare problemi psicofici ai giovani che provano il brivido del lancio». «Se la tesi dell'errore umano verrà provata, il vero problema, di fronte ad un evento irreparabile come la fine di due giovani vite, sarà quello di evitare il ripetersi di episodi simili»: è quanto dicono, in una dichiarazione, gli avvocati Paola Severino e Giacomo Rulli Bonaca, legali della famiglia della ragazza morta durante un lancio di bunjee jumping. «Non è possibile - aggiungono - che un'attività così pericolosa possa essere esercitata in assenza di norme di prevenzione, in mancanza di alcuna specializzazione regolamentata del personale addetto, sulla base di una semplice autorizzazione comunale. Ci batteremo, seguendo una precisa volontà dei nostri assistiti - concludono gli avvocati Severino e Rulli Bonaca - affinchè nel futuro possa essere risparmiata ad altri la crudele sofferenza che hanno dovuto affrontare i familiari delle due vittime».

r.r.

IN BREVE

Profeta: «Meglio la pena di morte che l'ergastolo»

VICENZA «Era meglio la pena di morte». Così Michele Profeta, il presunto serial killer di Padova condannato all'ergastolo per due omicidi, ha commentato la sentenza con il suo difensore, Elena Maltarello. «Un conto è parlare di morte, un altro è invece morire», ha aggiunto Profeta. «È distrutto, disperato - ha detto il legale dopo la visita - e non se la sente di vedere nessuno. Mi ha chiesto quando presenterò appello e gli ho spiegato che bisogna attendere le motivazioni della sentenza». L'avvocato ha inoltre informato Profeta della decisione del consulente di parte, Vittorino Andreoli, di rinunciare all'incarico dopo che la corte ha negato la perizia psichiatrica da lui sollecitata. Profeta ha chiesto al legale di ricontattarlo. L'imputato verrà trasferito dal carcere di Vicenza a quello di Voghera.

Michele Profeta

Torino: tangenti sulla manutenzione dello stadio Scattano le manette per due imprenditori

TORINO Altri due arresti sono scattati nell'ambito di un filone d'indagine che partì dall'inchiesta che sei mesi fa travolse la Molinette di Torino. Allora a finire in carcere fu il direttore sanitario, Luigi Odasso. Ieri il noto imprenditore Giovanni Brasso, titolare della Publigest e Pier Luigi Zabarino, titolare della Comapi, fermato all'aeroporto di Caselle. La Publigest è una azienda che in passato si occupò della manutenzione dello stadio delle Alpi: l'ordine di custodia riguarda proprio la manutenzione dello Stadio delle Alpi, che la Publigest aveva ottenuto in appalto dal Comune.

Psicolabile diciassettenne fugge da una casa-protetta Davanti ai genitori ferisce gravemente la fidanzata

ASTI Un giovane psicolabile di 17 anni ha ferito, riducendola in fin di vita, la fidanzata di 16. È accaduto giovedì sera in un'abitazione di Asti, alla presenza del padre e della madre di lui. L'aggressore era fuggito, nel pomeriggio, da una casa-protetta di Narzole dove era in cura. La vittima è stata colpita alla testa con un cilindro di ferro. È ricoverata, in gravi condizioni, nel reparto Rianimazione dell'ospedale. Il feritore non è la prima volta che ha comportamenti violenti. Il giovane si è recato nell'appartamento dei genitori, ma a scatenare la sua furia contro la fidanzatina, sarebbe stata la telefonata della mamma che avvertiva della fuga la casa-protetta.

LA STORIA

Cerimonia a Trondheim con migliaia di invitati: sull'altare Martha Louise e il «borghese» Ari Behn

Norvegia: la principessa sposa lo scrittore

OSLO Martha Louise, secondogenita di re Harald di Norvegia e della regina Sonja, ha sposato il suo Ari Behn, il giovane scrittore che ha conquistato il pubblico giovanile norvegese con il suo primo libro, attirandosi però anche non poche critiche per alcuni atteggiamenti che sono sembrati troppo disinvolti rispetto all'uso delle droghe. La cerimonia si è svolta a Trondheim, nella cattedrale della città, ed è stata officiata dal vescovo Finn Vagle davanti a un migliaio di ospiti: tanti principi e principesse in rappresentanza delle famiglie reali europee, una sola testa coronata, la regina Margrethe di Danimarca, ma anche tanti cittadini comuni, che avevano prenotato un posto fin dal febbraio scorso. Vestita in maniera molto semplice, con l'abito bianco coperto da un soprabito dotato di un corto strascico, Martha Louise ha seguito il discorso del vescovo senza mai lasciare la mano del suo Ari, e asciugandosi spesso con un fazzolettino irrefrenabili lacrime di commozione. Il fratello Haakon, erede al trono, ha letto un brano delle Sacre Scritture. Martha Louise era giunta alla cattedrale accompagnata dal padre, a bordo di una carrozza aperta trainata da due cavalli, dopo aver attraversato la città tra due ali di folla festante.

Dopo la cerimonia ha percorso lo stesso itinerario a piedi, al braccio del marito, fino alla residenza reale, dove era pronto il banchetto nuziale, sotto un tendone montato nel giardino: menu in quattro portate, senza stravaganze.

Dopo il matrimonio Martha Louise non assumerà il nome del marito. Non diventerà la «signora Behn», ma resterà la «principessa Martha Louise», al titolo di «Altezza reale» è stata lei stessa invece a rinunciare recentemente, insieme con gli appannaggi pubblici che questo titolo comporta.

Ieri sera, dopo la cena, luci accese fino a tardi nella residenza reale di Stiftsgarden per il grande ballo che si svolge in contemporanea alle feste di strada, con il grande spettacolo pirotecnico di fine serata. Al ballo, tutti gli occhi puntati, oltre che sugli sposi, sulla principessa Victoria, erede al trono di Svezia, e sul giovane Nikolaos di Grecia: l'altra notte a tarda ora, al termine di un ricevimento offerto da Martha Louise e Ari in un ristorante della città, Victoria e Nikolaos si sono allontanati insieme.

Il bacio tra Martha Louise e lo scrittore Ari Behn.

MIBTEL

-0,469%
22285

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,115	11,286	Marengo Svizzero	61,970	66,110
Argento (per Kg.)	165,295	175,583	Marengo Italiano	62,490	67,140
Sterlina (v.C.)	75,920	82,630	Marengo Belga	61,460	64,040
Sterlina (n.C.)	76,440	84,180	Marengo Francese	62,490	64,560
Sterlina (post.74)	76,440	83,150	Marengo Austriaco	61,460	64,040
Krugerrand	330,530	346,030	20 Marchi	75,920	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2329,59	-0,708	Londra Eurotop 100	2675,14	0,054	Singapore Straits T.	1722,31	0,264
Dj Euro Stoxx	295,5	0,068	Madrid Ibex 35	7950,2	0,609	Stoccolma (aff.Gen.)	199,24	0,186
Dj Euro Stoxx 50	3477,06	0,271	Mosca	693,858	-2,004	Tokio Nikkey	11976,2	-0,03
Dublino	5210,64	-0,672	Nasdaq Comp (prov.)	1664,57	-1,947	Toronto Tse300 (prov)	7672,81	-0,677
Francoforte Dax Xetra	4899,13	0,402	Neuer Markt Xetra	848,4	-0,16	Vienna Atx	1323,3	-0,326
Lisbona	3563,16	0,543	New York (prov.)	10109,5	-1,043	Zurigo Smi	6576	0,181
Londra	5169,1	-0,12	Seul Kospi	854,57	1,071			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9188	Corona Norvegese	7,4435
Yen Giapponese	114,9400	Corona Danese	7,4368
Sterlina Inglese	0,6327	Dollaro Canadese	1,4157
Franco Svizzero	1,4580	Dollaro Australiano	1,6578
Corona Svedese	9,1128	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

-0,271%
0,9188

STERLINA

0,063%
0,6327

YEN

-0,294%
114,9400

TALLERO

0,010%
225,2851

KUNA

0,00%
7,4214

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,400	6,310	1,43
A.De Ferrari Rnc	2,980	3,000	-0,67
A.S. Roma	2,122	2,167	-2,08
Acea	6,718	6,827	-1,60
Acegas	6,775	6,773	0,03
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2768	0,2777	-0,32
Acque Potabili	14,294	14,200	0,66
Acquedotto Nicolay	2,050	2,087	-1,77
Acsm	2,340	2,323	0,73
Actelios	7,985	7,471	6,88
Aedes	3,831	3,884	-1,36
Aedes Rnc	3,659	3,750	-2,43
Aem	1,729	1,725	0,23
Aem Torino	2,177	2,195	-0,82
Aeroporto Firenze	14,099	14,195	-0,68
Air Dolomiti	12,140	12,203	-0,52
Alitalia	0,7626	0,7742	-1,50
Alleanza Ass	10,376	10,372	0,04
Amga	1,108	1,107	0,09
Amplifon	23,89	23,99	-0,42
Arquati	1,259	1,237	1,78
Autogrill	12,447	12,499	-0,42
Autostrada To-mi	7,968	8,077	-1,35
Autostrade	8,629	8,637	-0,09
B.Agr.Mantovana	10,112	10,020	0,92
B.Bilbao Viz Arg	12,910	13,390	-3,58
B.P.Berg. Cv	19,960	19,908	0,26
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4247	0,4302	-1,28
B.P.C.Ind. 04 W	0,0995	0,0980	1,53
B.P.C.Industria	8,495	8,722	-2,60
B.P.Cremona	11,044	11,014	0,27
B.P.Intra	12,678	12,593	0,68
B.P.Lodi	11,392	11,502	-0,96
B.P.Novara	6,666	6,686	-0,30
B.P.Verona E S.Gemi	13,890	13,956	-0,47
B.Santander C.H.	9,807	9,670	1,42
Banca Antonveneta	19,043	19,107	-0,34
Banca Di Roma	2,861	2,895	-1,17
Banca Lombarda	10,050	10,358	-2,97
Banca Profilo	2,267	2,270	-0,13
Banca Toscana	4,436	4,438	-0,05
Basicnet	1,043	1,046	-0,29
Bastogi	0,1556	0,1577	-1,33
Bayer	35,36	35,77	-1,15
Bayerische Vita	5,879	5,930	-0,86
Bca Carige	1,900	1,892	0,42

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Fideuram	7,314	7,302	0,16
Bca P.Milano	4,478	4,494	-0,36
Bca Pop Etruria	11,978	11,908	0,59
Bca Pop Spoleto	6,040	6,000	0,67
Bco Chiavari	4,772	4,771	0,02
Bco Desio Br Rnc99	2,020	2,030	-0,49
Bco Desio E Brianza	2,719	2,740	-0,77
Bco Napoli Rnc	1,115	1,128	-1,15
Bco Sardegna Rnc	8,950	9,011	-0,68
Beghelli	0,8341	0,8300	0,49
Benetton	14,346	14,229	0,82
Beni Stabili	0,6290	0,6179	1,80
Biesse	3,838	3,878	-1,03
Bim	4,671	4,699	-0,60
Bim 04 W	0,3989	0,4293	-7,08
Bipop Carire	1,946	1,963	-0,87
Bnl	2,133	2,196	-2,87
Bnl Rnc	2,093	2,155	-2,88
Boero Bartolomeo	9,580	9,580	0,00
Bon.Ferraresi	9,695	9,700	-0,05
Bonaparte	0,8180	0,8192	-0,15
Bonaparte Rnc	0,8740	0,8790	-0,57
Brembo	7,513	7,534	-0,28
Brioschi	0,2590	0,2618	-1,07
Brioschi 06 W	0,0417	0,0420	-0,71
Bulgari	8,149	8,171	-0,27
Buzzi Unicem	9,176	9,230	-0,59
Buzzi Unicem Rnc	7,528	7,735	-2,68
C.M.I.	2,441	2,395	1,92
Calp	2,682	2,684	-0,07
Caltagirone	4,829	4,789	0,84
Caltagirone Editore	6,999	7,040	-0,58
Caltagirone Rnc	4,700	4,970	-5,43
Camfin	4,196	4,116	1,94
Campari	35,47	35,69	-0,62
Carraro	1,447	1,484	-2,49
Cassa Risp Firenze	1,342	1,359	-1,25
Cattolica Ass	26,28	26,05	0,88
Cembre	2,809	2,804	0,18
Cementir	2,844	2,877	-1,15
Centenari & Zinelli	1,350	1,370	-1,46
Centrale Latte To	3,054	3,100	-1,48
Ceramiche Ricchetti	0,4782	0,4710	1,53
Cir	1,313	1,319	-0,45
Cirio Finanziaria	0,2990	0,2995	-0,17
Class Editori	3,148	3,165	-0,54

Titolo	€	Prec.	Var %
Coats Cucirini	0,9552	0,9548	0,04
Cofide	0,6115	0,6215	-1,61
Cred.Bergamasco	15,005	14,956	0,33
Cred.Valtellinese	8,176	8,191	-0,18
Credito Artigiano	3,182	3,193	-0,34
Credito Emiliano	6,931	6,927	0,06
Cremonini	1,626	1,641	-0,91
Crespi	1,012	1,044	-3,07
Csp International	2,761	2,786	-0,90
Dalmine	0,1825	0,1800	1,39
Danieli	2,858	2,991	-4,45
Danieli 03 W	0,1187	0,1181	0,51
Danieli Rnc	1,767	1,783	-0,90
De Longhi	5,381	5,192	3,64
Ducati Motor Hold	1,946	1,973	-1,37
Edison	2,122	2,436	-12,89
Edison Rnc	2,090	2,225	-6,07
Emak	2,684	2,688	-0,15
Enel	6,509	6,479	0,46
Eni	16,784	16,803	-0,11
Erg	4,482	4,413	1,56
Ericsson	29,22	29,24	-0,07
Esaote	4,315	4,254	1,43
Ferretti	3,760	3,772	-0,32
Fiat	13,479	13,543	-0,47
Fiat 07 W	0,4940	0,5001	-1,22
Fiat Priv.	9,924	9,922	0,02
Fiat Rnc	9,486	9,552	-0,69
Filatura Di Pollone	1,169	1,169	0,00
Fin. Part 02 W	0,0742	0,0713	4,07
Fin.Part.	0,9536	0,9389	1,57
Finarte C.Aste	1,627	1,639	-0,73
Fincasa 44	0,3694	0,3732	-1,02
Finmeccanica	0,8861	0,8845	0,18
Fondiaria Ass	4,569	4,624	-1,19
Fondiaria Ass Rnc	4,325	4,313	0,28
Gabetti Holding	2,512	2,529	-0,67
Garboli-conicos	0,7800	0,7800	0,00
Gefran	4,135	4,121	0,34
Gemina	1,024	1,025	-0,10
Gemina Rnc	1,300	1,400	-7,14
Generali Ass	25,24	25,07	0,68
Gewiss	3,663	3,810	-3,86
Giacomelli Spor Gro	2,171	2,177	-0,28
Gildemeister	4,310	4,310	0,00
Gim	0,9820	0,9854	-0,35

Titolo	€	Prec.	Var %
Gim Rnc	1,286	1,286	0,00
Gr.L'espresso	4,487	4,542	-1,21
Grandi Navi Veloci	2,179	2,186	-0,32
Grandi Viaggi	0,8033	0,7829	2,61
Granitifiandre	7,816	7,833	-0,22
Gruppo Coin	6,878	6,826	0,76
Hdp	2,874	2,872	0,07
Hdp Rnc	1,865	1,874	-0,48
I Viaggi Ventaglio	2,818	2,758	2,18
Idra Presse	2,189	2,189	0,00
Ifi Priv	20,32	20,20	0,59
Ifil	4,954	4,951	0,06
Ifil Rnc	3,916	3,913	0,08
Ima	11,535	11,642	-0,92
Imm. Lombarda 03 W	0,0130	0,0126	3,17
Immobiliare Lombard	0,1716	0,1716	0,00
Immsi	0,8309	0,8378	-0,82
Impregilo	0,6683	0,6713	-0,45
Impregilo 03 W	0,0977	0,0980	-0,31
Impregilo Rnc	0,6458	0,6661	-3,05
Intek	0,4196	0,3965	5,83
Intek Rnc	0,3915	0,3777	3,65
Interbanca	17,899	17,829	0,39
Interpump Group	4,277	4,350	-1,68
Intesabci	3,137	3,214	-2,40
Intesabci 02 W	0,5233	0,5483	-4,56
Intesabci Put 02 W	3,080	2,972	3,63
Intesabci Rnc	2,330	2,395	-2,71
Intesabci Rnc 02 W	0,4436	0,4646	-4,52
Inv Immobil Lomb	4,344	4,345	-0,02
Ipi	4,145	4,100	1,10
Irce	2,808	2,802	0,21
It Holding	4,517	4,394	2,80
Italcementi	9,968	10,060	-0,91
Italcementi Rnc	5,314	5,336	-0,41
Italdesign Giugiaro	4,001	4,004	-0,07
Italgas	10,733	10,712	0,20
Italmobiliare	39,87	39,53	0,86
Italmobiliare Rnc	22,10	22,13	-0,14
Jolly Hotel	6,221	6,445	-3,48
Jolly Hotel Rnc	10,000	10,000	0,00
Juventus F.C.	2,724	2,730	-0,22
La Doria	2,124	2,126	-0,09
La Gaiana	1,151	1,260	-8,65
Lavorwash	2,991	2,961	1,01
Linificio	1,277	1,261	1,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio Rnc	1,097	1,053	4,18
Locat	0,7873	0,7847	0,33
Lottomatica	8,796	8,852	-0,63
Luxottica Group	21,53	21,28	1,17
Maffei	1,252	1,289	-2,87
Manuli Rubber	1,179	1,177	0,17
Marangoni	2,719	2,717	0,07
Marcolin	1,581	1,567	0,89
Mariella Burani Fg	7,008	7,004	0,06
Marzotto	9,367	9,964	-5,99
Marzotto Risp	9,979	10,055	-0,76
Marzotto Rnc	8,104	8,270	-2,01
Mediaset	8,932	8,977	-0,50
Mediobanca	10,611	10,620	-0,08
Mediolanum	7,924	7,944	-0,25
Meliorbanca	5,394	5,324	1,31
Merloni	9,796	10,095	-2,96
Merloni Rnc	7,068	7,198	-1,81
Milano Ass	3,081	3,096	-0,48
Milano Ass 05 W	0,1500	0,1495	0,33
Milano Ass Rnc	2,900	2,897	0,10
Mirato	5,663	5,433	4,23
Mittel	3,505	3,505	0,00
Mondadori	7,558	7,779	-2,84
Mondadori Rnc	16,168	17,487	-7,54
Monrif	0,7982	0,8002	-0,25
Monte Paschi Siena	3,512	3,507	0,14
Montefibre	0,6600	0,6606	-0,09
Montefibre Rnc	0,6807	0,6957	-2,16
Nav.Montanari	1,232	1,223	0,74
Necchi	0,1486	0,1500	-0,93
Necchi 05 W	0,0996	0,1043	-4,51
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,755	2,715	1,47
Olcese	0,5197	0,5236	-0,74
Olidata	2,496	2,534	-1,50
Oliv Ex Tec 04 W	0,1358	0,1391	-2,37
Olivetti	1,282	1,283	-0,08
Olivetti 02 W	0,7819	0,7645	2,28
Olivetti 02 W	0,0510	0,0582	-12,37
Pagnossin	2,588	2,548	1,57
Parmalat	3,477	3,451	0,75
Parmalat 03 W	1,082	1,063	1,79
Perlier	0,1910	0,1910	0,00
Permasteelisa	21,76	21,79	-0,14
Pininfarina	20,80	21,00	-0,95

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina Rnc	23,00	22,95	0,22
Pirelli & C.	2,709	2,717	-0,29
Pirelli & C. Rnc	2,609	2,552	2,23
Pirelli Spa	1,558	1,570	-0,76
Pirelli Spa Rnc	1,567	1,562	0,32
Poligrafici	1,298	1,282	1,25
Premafin	1,567	1,567	0,00
Premuda	1,206	1,198	0,67
Premuda Rnc	1,800	1,850	-2,70
Ras	13,414	13,754	-2,47
Ras Rnc	12,711	13,025	-2,41
Ratti	0,7868	0,7773	1,22
Recordati	27,49	27,39	0,37
Reno De Medici	1,562	1,550	0,77
Reno De Medici Rcv	1,484	1,500	-1,07
Richard Ginori 1735	1,311	1,308	0,23
Rinascente	3,916	3,844	1,87
Rinascente Priv	3,665	3,578	2,43
Rinascente Rnc	3,557	3,560	-0,08
Risanamento Napoli	1,988	1,984	0,20
Roland Europe	1,024	1,047	-2,20
Rolo Banca 1473	18,880	18,860	0,11
Roncadin	0,8139	0,8034	1,31
Rotondi Evolution	3,305	3,390	-2,51
S.S.Lazio	1,512	1,518	-0,40
Sabaf	13,864	14,041	-1,26
Sadi	2,496	2,519	-0,91
Saeco Group	3,272	3,223	1,52
Saes Getters	11,672	11,784	-0,95
Saes Getters Rnc	8,127	8,117	0,12
Sai	18,059	18,251	-1,05
Sai Rnc	8,105	8,206	-1,23
Saiag	3,438	3,446	-0,23
Saiag Rnc	2,346	2,396	-2,09
Saipem	7,239	7,287	-0,66
Saipem Rcv	8,950	9,850	-9,14
San Paolo Imi	10,342	10,542	-1,90
Savino Del Bene	2,840	2,789	1,83
Schiapparelli 1824	0,1321	0,1321	0,00
Seat Pag Gialle Rnc	0,6173	0,6280	-1,70
Seat Pagine Gialle	0,8380	0,8522	-1,67
Sias	4,315	4,366	-1,17
Sirti	1,130	1,142	-1,05
Smi	0,5442	0,5448	-0,11
Smi Metalli Rnc	0,5486	0,5474	0,22
Smurfit Sisa	0,8801	0,8712	1,02

Titolo	€	Prec.	Var %
Snai	3,132	3,445	-9,09
Snam Rete Gas	2,935	2,945	-0,34
Snia	2,108	2,141	-1,54
Snia Rcv	2,782	2,888	-3,67
Snia Rnc	2,044	2,071	-1,30
Sogefi	2,270	2,276	-0,26
Sol	2,495	2,489	0,24
Sopaf	0,2922	0,2946	-0,81
Sopaf Rnc	0,2706	0,2716	-0,37
Stayer	0,3280	0,3000	9,33
Stefanel	1,998	1,998	0,00
Stefanel Rnc	3,000	3,090	-2,91
Stmicroelectronics	31,25	31,54	-0,92
T.I.M.	4,727	4,727	0,00
T.I.M. Rnc	4,030	4,011	0,47
Targetti Sankey	3,259	3,284	-0,76
Telecom Italia	8,816	8,813	0,03
Telecom Italia Rnc	5,742	5,755	-0,23
Terme Acqui	0,3800	0,3842	-1,09
Terme Acqui Rnc	0,2671	0,2671	0,00
Tod's Group	52,45	52,61	-0,30
Trevi Finanz Indust	1,658	1,655	0,18
Unicredito	4,985	4,978	0,14
Unicredito Rnc	4,231	4,270	-0,91
Unimed	1,820	1,838	-0,98
Unipol	4,070	4,079	-0,22
Unipol 05 W	0,1795	0,1774	1,18
Unipol Priv	1,806	1,808	-0,11
Unipol Priv 05 W	0,1272	0,1259	1,03
Vemer Siber Gr	0,5810	0,6097	-4,71
Vianini Industria	2,221	2,290	-3,01
Vianini Lavori	4,818	4,827	-0,19
Vittoria Ass.	4,270	4,311	-0,95
Volkswagen	59,01	59,13	-0,20
Zignago	15,101	14,578	3,59
Zucchi	4,140	4,219	-1,87
Zucchi Rnc	4,400	4,400	0,00
DIRITTI			
Itksa Dir 03.06.02	0,0195	0,0176	10,80

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	28,15	28,01	0,50
Aisoftware	6,177	6,198	-0,34
Algol	4,561	4,609	-1,04
Art'e'	27,09	26,99	0,37
Bb Biotech	59,25	57,49	3,06
Biosearch Italia	13,942	13,921	0,15
Cad It	19,551	19,294	1,33
Cairo Communication	24,54	24,85	-1,25
Cdb Web Tech Invest	2,827	2,825	0,07
Cdc	9,509	9,594	-0,89
Chl	3,674	3,732	-1,55
Cto	5,606	5,617	-0,20
Dada	9,161	9,240	-0,86
Datalogic	11,157	11,122	0,31
Datamat	8,063	7,975	1,10
Data Service	50,10	51,07	-1,90
Digital Bros	4,774	4,763	0,23
Dmail.It	4,640	4,675	-0,75
E.Biscom	38,87	38,78	0,23
Eplanet	1,095	1,120	-2,23
Eplanet 1 02 W	0,2025	0,2102	-3,66
Eplanet 2 03 W	0,2033	0,2098	-3,10
Eplanet 3 04 W	0,2095	0,2116	-0,99
El.En.	12,256	12,163	0,76
Engineering	23,29	23,27	0,09
Esprinet	14,913	14,993	-0,53
Euphon	19,959	19,939	0,10
Fidia	8,897	9,094	-2,17
Finmatica	13,288	13,306	-0,14
Freedomland Itn	8,876	8,930	-0,60
Gandalf	4,770	4,775	-0,10
Gandalf 04 W	0,5279	0,5308	-0,55
Inferentia Dnm	13,082	13,038	0,34
I.Net	63,07	64,80	-2,67
It Way	8,145	8,140	0,06
Mondo Tv	34,09	34,01	0,24
Novuspharma	31,10	30,99	0,36
On Banca	26,60	26,86	-0,97
Opengate Group	11,150	11,128	0,20
Cardnet Group	5,263	5,391	-2,37
Pol San Faustino	35,64	36,16	-1,44
Prima Industrie	9,509	9,615	-1,10
Reply	14,721	14,908	-1,25
Tas	32,22	32,31	-0,28
Tc Sistema	24,58	23,93	2,72
Tecnodiffusione Ita	21,13	21,51	-1,77
Tecnodiffusione 04 W	1,550	1,570	-1,27
Tiscali	8,069	8,158	-1,09
Txt E-solutions	28,08	28,27	-0,67
Vitaminic	17,212	17,134	0,46

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,711	-0,47
Alboino Re	7,649	0,24
Apulia Az.	11,260	-0,31
Arca Azioni It.	20,103	-0,1
Artigianc Az It.	4,745	-0,63
Aureo Previdenza	19,042	-0,42
Azimut Crescita It	22,909	-0,37
Bim Az. It	7,087	-0,53
Bipielle Fon It.	23,080	-0,07
Bipielle Fon Sm Cap	12,198	-0,25
Bipiemme It.	15,209	-0,29
Bn Azioni It.	12,306	-0,23
Bpb Tiziano	15,885	-0,1
Bpvi Az. It.	4,465	-0,11
Capitalgest It.	17,159	-0,38
Centrale It.	14,210	-0,4
Cisalpino Indice	13,867	-0,44
Credit Suisse Az It.	12,186	-0,42
Ducato Az. It	13,317	-0,33
Effe Az It.	6,392	-0,27
Epta Azioni It.	12,249	-0,33
Epta Mid Cap It.	4,155	-0,36
Euroconsult Az It.	11,188	-0,44
Eurom Azioni It	22,023	-0,42
F&f Gestione It.	21,055	-0,26
F&f Lagest It.	3,910	-0,36
F&f Select It.	12,557	-0,25
Fondersel It.	18,630	-0,27
Fondersel P.M.I.	13,610	-0,39
Fonditalia Eq It.	10,900	-0,17
Gepocapital	16,937	-0,27
Gestielle It.	14,603	-0,62
Gestifondi Az It	14,074	-0,35
Gestnord Piazza Affari	10,659	-0,32
Grifoglobal	11,674	-0,32
Iis Trading Az. It.	4,913	-0,49
Imi It.	20,246	-0,34
Ing Az.	22,154	-0,4
Investire Az.	19,289	-0,34
Italf It.N Eq Cat A	89,870	-0,51
Italy Stock Manag	13,327	-0,37
Leonardo Az It.	8,392	-0,49
Leonardo Small Caps	8,240	-0,59
Mida Az.	19,584	-0,43
Nextam P Az It.	4,870	-0,35
Nextra Az It. Din	17,667	1,3
Nextra Az Pmi It.	4,435	-0,27
Nextra Azioni It.	12,152	-0,38
Nextra It. Index	4,185	-0,24
Nextra Piazza Affari	9,154	-0,35
Oasi Az It.	11,545	-0,33
Oasi Crescita Az	14,451	-0,35
Oasi It.N Eq Risk	16,921	-0,22
Oltremare Az.	12,810	-0,34
Optima Az.	5,616	-0,34
Optima Small Cap It.	5,556	-0,39
Padano Indice It	11,255	-0,39
Prime Capital	48,350	-0,44
Prime It.	17,844	-0,43
Prumerica Az It.	4,845	-0,47
Quadrifoglio Az It.	5,940	-0,32
Ras Capital	21,666	-0,26
Ras Piazza Affari	8,964	-0,23
Risparmio It Crescita	15,774	-0,38
Roloitaly	11,890	-0,36
Romagest Az It.	29,584	-0,35
Romagest Sel Az Ita	4,061	-0,39
Romagest Sm Cap Ita	4,170	-0,45
Rominvest It Eq Index	12,612	-0,46
Sai It.	18,453	-0,24
Sanpaolo Az It.	27,840	-0,3
Sanpaolo Opp It.	4,533	-0,29
Symphonia C Az It.	11,442	-0,3
Unicredit Az It Cl A	16,796	-0,37
Unicredit Az It Cl B	16,786	-0,36
Unicredit Crescita Cl A	13,632	-0,4
Unicredit Crescita Cl B	13,608	-0,38
Zenit Az.	11,107	-0,57
Zeta Az.	18,960	-0,27
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,697	0,45
Alpi Az.	9,075	-0,31
Alto Az.	15,493	-0,01
Aureo E.M.U.	11,229	0,14
Bipielle Fon Az	11,055	0,15
Bipielle Fon Medit	13,939	0,22
Bsi Az Euro	4,937	-
Capitalgest Ff Euro Sec	4,800	-0,1
Cisalpino Az.	13,457	0,07
Cisalpino Euro Value	5,468	0,13
Epsilon Qequity	4,270	0,47
Eurom Euro Eq Fund	3,811	0,18
Fonditalia Eq Europe	10,416	0,06
Fonditalia Euro Cyclic	9,248	-0,41
Fonditalia Euro Defen	9,420	0,5
Fonditalia Euro Fin	8,464	0,21
Leonardo Euro	5,044	-
Mida Az. Euro	5,091	0,06
Nextra Az Euro Din	12,816	0,05
Nextra Europa Index	4,199	0,02
Oasi Az Euro	4,332	-0,02
Prime Euro Innovation	2,666	-0,37
Prime Lipper Europe	242,970	-1,09
Prumerica Az Euro	4,810	0,1
Rominvest French Index	660,871	0,05
Rominvest German Index	518,437	-0,74
Sanpaolo Euro	16,374	0,06
Symphonia C Az Area E	4,346	-0,48
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,245	0,06
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,090	0,03
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,065	0,03
Zenit Eurostoxx 50	5,130	0,25
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,011	-0,1
Arca Azioni Europa	10,261	0,21
Artigianc Euroazioni	3,687	0,19
Astese Euroazioni	5,565	0,25
Azimut Europa	14,405	0,19
Bipielle Hend Conv Eur	4,001	0,88
Bipielle Hend Europa	6,864	0,31
Bipiemme Europa	13,194	0,13
Bipiemme Iniz Europa	5,066	-0,24
Bn Azioni Europa	8,184	0,17
Bpvi Az. Europa	4,218	0,21
Capitalgest Europa	6,992	0,3
Centrale Europa	20,290	0,14
Consultinvest Az.	9,372	-0,05
Ducato Az Europa	9,230	0,33
Ducato Nuovi Mercati	1,411	-0,42
Effe Az Europa	3,213	0,34
Epta Selez Europa	5,272	0,13
Euroconsult Az Europa	5,690	0,11
Eurom Europe Eq	16,329	0,18
Europa 2000	16,964	0,34
F&f Lagest Az Europa	22,788	0,16
F&f Potenziale Europa	6,553	0,11
F&f Select Europa	18,848	0,16
F&f Top 50 Europa	3,811	-0,18
Fondersel Europa	13,193	0,33
Fonditalia Eq Britain	9,237	0,46
Fs Best Of Europa	4,986	-0,4
Geo Eur An Equity	4,006	-
Gepoeuropa	4,371	0,25
Gestielle Europa	12,635	0,19
Gestnord Europa	9,378	0,29
Gestnord New Market	4,729	-0,19
Grifoeurope Stock	5,090	-0,1
Iis Trading Az. Europa	4,856	-0,21
Imi Europe	18,636	0,21
Ing Europa	18,759	0,29
Ing Sel Europa	12,719	0,16

Fondi	€	v.%
Investire Europa	12,119	0,19
Investitori Europa	4,877	0,29
Laurin Eurostock	3,725	0,24
Mc Eu-az Europa	3,833	0,31
Nextam P Az Europa	4,864	-0,23
Nextra Az Eur Growth	3,149	-0,1
Nextra Az Europa Din	19,152	0,15
Nextra Az Europa Lte	11,900	0,14
Nextra Az Europa Value	4,017	0,43
Nextra Az Eurotop	4,092	0,12
Nextra Az Pmi Europa	6,264	-0,59
Nextra Azioni Europa	6,406	0,14
Open Fund Az Europa	3,820	-0,18
Optima Europa	3,351	0,24
Prime Europa	4,141	0,05
Prime Funds Europa	23,622	0,46
Putnam Europe Equity	8,811	0,1
Quadrifoglio Az Europa	14,201	0,25
Ras Europe Fund	15,732	0,2
Ras Lux Eq Europe	41,494	0,15
Roloeuropa	9,767	0,35
Romages Az Europa	12,977	0,12
Rominvest Brit Ind Gbp	6,903	0,33
Rominvest Swiss Ind Chf	19,994	-0,28
Sai Europa	10,833	0,29
Sanpaolo Europe	8,635	0,17
Symphonia Ms Europa	5,000	-0,87
Unicredit Az Euro Cl A	16,623	0,34
Unicredit Az Euro Cl B	16,579	0,34
Vegagest Az Europa	4,780	0,17
Zeta Eurostock	4,817	0,17
Zeta Swiss	24,615	-0,15
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,299	1,19
America 2000	13,174	1,25
Anima Amer.	4,529	1,05
Arca Azioni Amer.	21,350	1,38
Artigianc Az Amer.	4,190	1,28
Aureo Americhe	3,909	1,16
Azimut Amer.	12,221	1,12
Bipielle Hend Amer.	9,310	0,91
Bipiemme Americhe	10,679	1,4
Bn Azioni Amer.	8,275	1,21
Capitalgest Amer.	10,830	1,19
Ducato Az Amer.	6,254	1,1
Effe Az Amer.	3,227	1,13
Epta Selez Amer.	5,191	1,09
Eurom Amer. Eq	19,651	1,17
F&f Lagest Az Amer.	4,832	0,94
F&f Select Amer.	13,462	1,01
Fondersel Amer.	14,644	1,34
Fonditalia Eq Blue Chips	12,301	1,39
Fonditalia Eq Small C	9,694	2,01
Fonditalia U.S. Defens.	9,579	1,17
Fonditalia U.S. Fin	9,671	1,37
Fs Best Of Amer.	4,681	0,65
Geo Us Equity	3,465	-
Gepoamerica	4,324	1,26
Gestielle Amer.	15,927	1,28
Gestnord Amer.	16,873	1,08
Iis Trading Az. Amer.	4,547	1,36
Imi West	21,549	1,39
Ing Amer.	18,882	1,16
Investire Amer.	19,991	1,26
Investitori Amer.	4,646	1,2
Nextam P Az Amer.	4,730	1,
Nextra Az N Amer. Lte	7,796	1,47
Nextra Az Nordamerica	23,351	1,53
Nextra Az Pmi Amer.	20,252	1,52
Open Fund Az Am	3,646	1,03
Optima Americhe	5,265	1,04
Prime Funds Amer.	23,243	1,29
Prime Usa	3,427	1,36
Prumerica Az Usa	4,627	1,2
Putnam Us Cap Value	6,188	1,16
Putnam Us Cap Value $	5,701	0,65
Putnam Usa Equity	6,991	0,72
Putnam Usa Equity $	6,441	0,22
Putnam Usa Opport	6,430	1,18
Putnam Usa Opport $	5,924	0,66
Putnam Usa Value	4,834	1,26
Putnam Usa Value $	4,454	0,75
Ras Amer. Fund	17,501	1,21
Roloamerica	11,952	1,23
Romagest Az Nord Am	13,484	1,42
Rominvest North Am Ind $	19,731	0,94
Sai Amer.	14,021	0,88
Sanpaolo Amer.	11,260	1,44
Symphonia Ms Amer.	4,954	0,02
Unicredit Az Am Cl A	9,792	1,28
Unicredit Az Am Cl B	9,763	1,3
Vegagest Az Amer.	4,703	1,36
Zenit S&p 100	4,874	1,33
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,299	0,06
Anima Asia	4,905	0,84
Arca Az Far East	6,068	0,05
Artigianc Az Oriente	3,587	0,11
Aureo Pacif.	3,854	0,23
Azimut Pacif.	6,764	-0,51
Bipielle Hend Giap.	5,518	0,16
Bipielle Hend Oriente	3,766	-0,89
Bipiemme Pacif.	4,680	-0,04
Bn Azioni Asia	7,549	0,03
Capitalgest Pacif.	3,592	-0,19
Ducato Az Asia	4,480	-0,58
Ducato Az Giap.	3,769	0,51
Effe Az Pacif.	3,206	-0,77
Epta Selez Pacif.	7,003	-0,45
Eurom Jap Eq Fund	3,649	0,36
Eurom Tiger Far East	9,875	-0,37
F&f Select Pacif.	7,484	-0,43
F&f Top 50 Oriente	3,774	-0,34
Fondersel Oriente	4,828	-0,21
Fonditalia Eq Jap.	3,292	0,15
Fs Best Of Jap.	5,572	0,43
Geo Jap Ese Equity	3,144	-
Gepopacifico	3,785	0,05
Gestielle Giap.	5,487	0,29
Gestielle Pacif.	8,917	-0,29
Gestnord Far East	7,046	-0,11
Iis Trading Az. Giap.	5,255	0,86
Imi East	6,551	0,06
Ing Asia	4,922	-0,08
Investire Pacif.	6,309	0,06
Investitori Far East	5,130	0,02
Nextra Az Asia Lte	4,140	0,1
Nextra Az Emg Asia	6,689	-0,51
Nextra Az Giap.	4,311	0,79
Nextra Az Pacif.	5,669	0,14
Open Fund Az Pacif.	3,510	-0,17
Optima Far East	3,512	-0,23
Oriente 2000	8,201	0,64
Prime Funds Pacif.	14,788	0,18
Prime Jap.	3,251	0,43
Prumerica Az Pacif.	5,107	0,18
Putnam Pacific Equity	4,753	-0,02
Putnam Pacific Equity $	4,379	-0,52
Ras Far East Fund	5,777	0,09
Rolooriente	5,492	0,05
Romagest Az Pacif.	5,159	-0,08
Rominvest Jap.. Ind $	69,787	0,32
Sai Pacif.	3,523	-0,2
Sanpaolo Pacific	5,509	-0,07
Symphonia Ms Asia	5,793	0,36
Unicredit Az Giapp Cl A	5,505	0,25
Unicredit Az Giapp Cl B	5,521	0,38
Unicredit Az Pacif Cl A	4,603	-0,5
Unicredit Az Pacif Cl B	9,601	-0,51
Vegagest Az Asia	5,595	-0,18
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,918	0,14

Fondi	€	v.%
Arca Az.Paesi Emerg	5,220	-0,17
Aureo Mercati Em	4,240	0,17
Azimut Emerging	4,415	0,18
Bipielle Hend Am Lat	5,904	0,56
Bipielle Hend P Emerg	10,025	-0,18
Capitalgest Eq Em Mkt	13,430	0,13
Ducato Az Paesi Em	3,630	-0,33
Epta Mercati Em	6,867	-0,1
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,233	-0,15
F&f Select Nuovi Mkt	5,387	-0,09
Fonditalia Em Am Lat	8,789	0,53
Fonditalia Em Mkt Asia	2,628	-0,57
Fonditalia Em Mkt Eu	5,437	0,89
Gestielle Em Mkt	7,642	-0,09
Gestnord Paesi Em	5,649	-0,14
Iis Trading Az. Emerg.	6,437	0,08
Ing Emerg Mkt Equity	5,661	-0,07
Investire P Emerg.	5,132	0,14
Leonardo Em Mkt	4,217	0,12
Nextra Az Emg Amer.	8,019	0,8
Nextra Az Emg Europa	7,063	1,12
Nextra Az Paesi Emg	4,996	-0,18
Oasi Az Em	4,096	-0,29
Prime Em Mkt	6,595	0,15
Prumerica Az Mkt Emerg	4,900	-0,04
Putnam Em Mkt	4,529	-0,07
Putnam Em Mkt $	4,173	-0,57
Ras Emerging Mkt Eq	5,520	-0,04
Roloemergenti	6,394	-0,05
Sai Paesi Emerg.	3,789	0,45
Sanpaolo Economie Em	5,845	-0,12
Symphonia Ms P Emerg	6,867	-0,23
Unicredit Am Lat Cl A	6,826	0,57
Unicredit Am Lat Cl B	6,809	0,56
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,670	-0,02
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,653	-0,04
Unicredit Svi Euro Cl A	7,137	0,48
Unicredit Svi Euro Cl B	7,112	0,67
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,142	0,53
Anima Fondo Trading	11,838	0,6
Apulia Int.	7,494	0,66
Arca 27 Az.Estere	13,816	0,83
Arcacinquestelle D	4,210	-0,17
Arcacinquestelle E	3,930	-0,2
Arcamultifondo Com F	4,845	-0,21
Aureo Blue Chips	4,405	0,71
Aureo Global	10,451	0,59
Azimut Borse Int	12,823	0,65
Bancoposta Az.Int.	4,026	0,98
Bim Az. Glob	3,997	0,38
Bipielle Hend Glob	19,476	0,91
Bipiemme & Co Comp90	4,545	0,71
Bipiemme Glob.	22,116	0,8
Bipiemme Trend	3,545	0,74
Bn Azioni Int	11,603	0,68
Bpb Rubens	8,750	0,78
Bpvi Az. Int.	4,193	0,67
Bsi Az Int.	5,325	0,62
Bussola Gl Growth	3,271	-0,09
Bussola Gl Value	4,373	-0,05
Capitalgest Ff Glob Sec	4,900	0,57
Carige Az.	7,117	0,91
Centrale G8 Blue Ch	10,562	0,65
Centrale Global	15,754	0,9
Consultinvest Global	4,120	0,56
Credit Suisse Az Int	8,412	0,92
Ducato Az Int	24,278	0,76
Ducato Imm Attivo	7,702	0,6
Ducato Port Glob Eq	4,113	0,07
Ducato Port Megatrend	4,202	0,21
Ducato Trend	3,364	0,78
Effe Az Glob.	3,507	0,83
Effe Linea Aggressiva	4,263	-0,21
Effe Top 100	3,356	0,84
Epta Carige Equity	3,244	0,84
Epta Exe Red	4,387	-0,32
Eptainternational	12,517	0,87
Euroconsult Az Int	6,573	0,87
Euroconsult Tecnol	4,720	0,66
Eurom Blue Chips	13,982	0,83
Eurom Growth Eq Fund	8,432	0,73
F&f Gestione Int	14,765	0,59
F&f Lagest Az Int	12,683	0,59
F&f Top 50	5,885	0,36
Fideuram Az.	14,213	0,84
Fonditalia Euro T.M.T.	6,151	-0,08
Fonditalia Global	111,961	0,48
Gener Alloc Service A	4,255	-0,26
Gepobluechips	5,881	0,65
Gestielle Int.	12,720	0,64
Gestifondi Az Int	11,934	0,68
Gestnord Int Equity	3,171	0,7
Grifoglobal Int	7,313	-0,22
Ing Indice Glob.	14,081	1,03
Ing Wsf - Comp Glob.	4,059	0,07
Ing Wsf - Comp Tematico	4,300	0,49
Intern. Stock Manag	13,709	0,85
International Sec Fund	41,185	1,08
Investire Int.	10,627	0,66
Italf Global Eq Cat B	27,040	-0,07
Italf Healthcare	4,840	-
Italf Raw Mat & Energy	4,920	-
Italf T.M.T.	4,740	-
Leonardo Equity	3,387	0,44
Magna Graecia Az	6,420	0,93
Mc Kw-az Sett Finanza	4,276	0,47
Mida Az. Int	3,475	0,61
Ml Ms Equities	4,759	-0,38
Multi Comp D 10/90	4,912	-
Nextam P Az Int.	4,772	0,42
Nextra Az Int.	17,492	0,92
Nextra Az Int. Din	23,624	0,9
Nextra Az Intern Lte	6,872	0,94
Nextra Az Pmi Int.	13,284	0,72
Nextra Azioni Anete	12,635	0,91
Nextra Blue Chips Int	22,680	0,94
Nextra Port Multim	4,118	0,24
Oasi Paniere Borse	6,216	0,62
Oltremare Stock	8,662	0,9
Open Fund Az Glob	3,554	0,48
Open Fund Az High Risk	4,980	0,67
Optima Int.	5,552	0,84
Padano Equity Int	4,642	0,89
Paritalia Orch C Az Int	86,152	0,07
Paritalia Orch L Az Int	86,152	0,07
Prime Alloc Service A	4,142	-0,26
Prime Global	15,030	0,78
Prime World Top 50	3,695	0,87
Prumerica Az Glob Opp	4,764	0,75
Prumerica Az Globali	4,782	0,87
Putnam Gl Cap Core	6,317	0,57
Putnam Gl Cap Core $	5,820	0,07
Putnam Gl Cap Growth	5,974	0,59
Putnam Gl Cap Growth$	5,504	0,07
Putnam Global Equity	7,720	0,4
Putnam Global Equity $	7,112	-0,11
Putnam Global Value	4,539	0,8
Putnam Global Value $	4,182	0,1
Ras Blue Chips	4,155	0,75
Ras Global Fund	14,028	0,84
Ras Multi90	4,278	0,56
Ras Research	3,806	0,87
Risparmio Az Top 100	13,942	0,63
Risparmio Borse Int	17,924	0,8
Rolotrend	10,559	0,78
Romages Az Int	9,689	0,64
Romages Sel Az Int	3,739	0,7
Rominvest Universal Ind	41,197	0,84
Sai Glob.	11,883	0,84
Sanpaolo Int.	13,672	0,84
Sg Ventaglio Agg	5,038	0,02
Solid Sim Blue Chips	6,390	0,42

Fondi	€	v.%
Spazio Az. Glob.	3,922	0,69
Symphonia C Az Int	8,397	0,55
Symphonia Ms Vivace	5,210	-0,33
Unicredit Az Glob Cl A	14,980	0,76
Unicredit Az Glob Cl B	14,940	0,76
Zeta Growth	3,321	0,67
Zeta Stock	14,571	0,69
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,118	-0,59
Gestielle East Europe	6,711	0,55
Gestielle World Cons	5,290	0,42
Interf Blue Chips	7,138	1,39
Interf Em Mkt Asia	3,796	-0,58
Interf Em Mkt Europe	5,195	0,89
Interf Em Mkt Lat Am	8,685	0,6
Interf Eq Britain	5,497	0,48
Interf Eq Europe	7,000	0,06
Interf Eq It.	8,459	-0,18
Interf Eq Jap.	3,712	0,22
Interf Small Cap	11,044	2,15
Oasi Francoforte	11,033	-0,58
Oasi Londra	5,676	0,46
Oasi New York	8,974	0,7
Oasi Parigi	13,495	0,22
Oasi Tokyo	5,436	0,3
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,920	0,31
Aureo Finanza	4,658	0,76
Aureo Materie Prime	5,156	0,55
Aureo Pharma	4,729	0,4
Aureo Tecnologia	2,155	0,89
Azimut Consumers	5,395	0,39
Azimut Energy	5,000	0,24
Azimut Generation	5,991	0,55
Azimut Multi Media	3,433	1,12
Azimut Real Estate	5,553	0,65
Bipiemme Innovazione	8,618	0,9
Bipiemme Tempo Libero	4,956	0,26
Bn Commodities	11,012	0,56
Bn Energy & Util	10,395	0,75
Bn Fashion	11,301	0,59
Bn Food	11,768	0,26
Bn Property Stocks	9,994	0,66
Capitalgest Cons Goods	14,888	0,61
Capitalgest High Tech	2,132	1,28
Ducato Port High Tech	3,496	0,23
Ducato Web	1,815	1,28
Effe Best Sector	3,107	0,75
Epta Finance Fund	5,017	1,31
Epta Health Care Fund	4,250	1,8
Epta Technology Fund	2,321	0,52
Epta Utilities Fund	3,872	0,62
Eurom Green Eq Fund	11,152	0,65
Eurom H Tech Eq Fund	13,511	0,67
Eurom Real Es Eq Fund	5,300	0,84
F&f Select Fashion	4,865	0,35
F&f Select H T Europa	1,758	0,4
F&f Select Nuova Finanza	4,663	0,87
Fs Info Technology	4,425	0,18
Gepoalimentari Farm	5,790	0,7
Gepobancario Ass	4,710	0,77
Gepoenergia	5,521	0,78
Gepohightech	2,053	0,74
Gestielle High Tech	2,215	0,54
Gestielle Pharmatec	3,555	2,95
Gestielle World Comm	6,637	1,25
Gestielle World Financ	4,727	0,83
Gestielle World Net	1,633	1,3
Gestielle World Utilit	4,646	0,69
Gestnord Biotech	3,974	6,37
Gestnord Tecnologia	1,410	0,86
Gestnord Telecom	4,312	1,36
Iis Trading Az High Tech	4,240	1,02
Ing Comm Technology	1,231	0,74
Ing Global Brand Names	5,172	0,31
Ing I.T. Fund	6,158	1,43
Ing Internet	2,669	1,43
Ing Qualita' Della Vita	5,651	0,69
Ing Real Estate	5,262	1,19
Interf Euro Cyclicals	10,027	-0,39
Interf Euro Defensive	9,725	0,51
Interf Euro Financials	9,683	0,21
Interf Euro Tmt	7,807	-0,08
Interf Infl Linked	10,033	0,05
Interf Us Cyclicals	9,441	1,46
Interf Us Defensive	9,348	1,2
Interf Us Financials	9,233	1,36
Interf Us Tmt	8,341	1,74
Kairos Part Hi Tech Fund	2,461	0,7
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,682	1,04
Mc Sw-az Sett Servizi	2,230	0,9
Nextra Az Beni Di Cons	8,103	0,51
Nextra Az En Mat Prime	7,440	0,79
Nextra Az Finanza	7,183	0,88
Nextra Az Immobiliari	6,468	1,17
Nextra Az Industriali	6,006	1,01
Nextra Az Nasdaq 100	2,154	1,8
Nextra Az Pharmabio	7,856	0,49
Nextra Az Tecn Avanz	4,664	1,06
Nextra Az Telecomunic	8,039	1,32
Nextra Az Utilities	5,564	0,72
Nextra Az Web	1,993	1,63
Optima Tecnologia	3,575	0,82
Prime Fin Europa	4,336	0,18
Prime Health Europa	4,268	-0,21
Prime Tml Europa	3,073	0,07
Prime Util Europa	4,744	0,34
Ras Advanced Service	2,807	1,74
Ras Consumer Goods	7,344	0,18
Ras Energy	6,646	0,83
Ras Financial Services	5,414	1,12
Ras High Tech	2,648	0,68
Ras Individual Care	7,828	0,69
Ras Luxury	4,299	0,87
Ras Multimedia	5,627	1,1
Sanpaolo Finance	27,188	0,94
Sanpaolo High Tech	5,191	0,8
Sanpaolo Industrial	12,138	0,8
Sanpaolo Salute E Amb	18,388	0,77
Spazio Euro New Mkt	1,806	-0,44
Zenit Internet Fund	1,851	1,14
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,454	-0,02
Arca Az Alta Crescita	4,540	0,84
Aureo Ff Aggressivo	3,832	-0,18
Aureo Multiazioni	8,438	0,48
Bipielle Hend Crescita	4,746	0,57
Bipielle Hend Leader	4,628	0,42
Bipielle Hend Valore	5,067	1,06
Bipiemme Benessere	5,034	0,6
Bipiemme Finanza	4,601	0,83
Bipiemme Ris Base	5,286	0,61
Bn New Listing	6,699	0,54
Bussola Eur N Front	3,460	-0,37
Capital It.	80,450	0,5
Capitalgest Small Cap	5,910	-0,39
Cristoforo Colombo	16,853	1,17
Ducato Ambiente	4,187	0,43
Ducato Finanza	4,260	0,97
Ducato Industria	3,726	1,17
Ducato P. M. Imprese	3,372	1,05
Eurom Risk Fund	30,634	-0,25
Ferdinando Magellano	5,886	0,58
Gestnord Ambiente	7,241	0,54
Gestnord Banking	11,003	1,05
Gestnord Edilizia	5,193	0,44
Gestnord Energia	5,175	0,74
Gestnord Pharma	4,566	0,26
Gestnord Tempo Libero	4,527	0,42
Iis Az Pmi	5,835	1,09
Iis Az Growth	5,033	0,6
Iis Az Value	5,070	0,98
Ing Iniziativa	19,365	-0,05

Fondi	€	v.%
Italf Bank & Ins Cat F	6,900	-0,58
Kairos Part Small Cap	5,252	0,29
Mida Az Mid Cap It.	4,441	-0,63
Ml Ms Spec Equities	4,669	-0,32
Paritalia Orch C Megat	85,704	-0,09
Paritalia Orch L Megat	85,681	-0,09
Prime Special	9,723	0,44
Putnam Int Opport	5,031	0,02
Putnam Int Opport $	4,635	-0,49
Rominvest Glob H Care	4,333	0,7
Rominvest Glob Indust	4,166	1,19
Rominvest Global Cons	4,424	0,27
Rominvest Global Ener	5,064	1,18
Rominvest Global Finan	4,547	0,95
Rominvest Global Serv	2,436	1,29
Rominvest Global Tech	-	-
Sanpaolo Az Int Etico	7,776	0,97
Unicredit Pharma Cl A	14,552	0,81
Unicredit Pharma Cl B	14,475	0,81
Unicredit Ris Nat Cl A	5,403	0,75
Unicredit Ris Nat Cl B	5,360	0,62
Unicredit Servizi Cl A	14,284	0,87
Unicredit Servizi Cl B	14,252	0,88
Zeta Medium Cap	5,071	-0,51
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,827	-0,19
Aureo Ff Dinamico	3,894	-0,13
Bipiemme & Co Comp70	4,676	0,71
Bipiemme Valore	4,677	0,75
Bn Iniziativa Sud	11,691	-0,14
Bussola Sviluppo	3,681	0,14
Ducato Crescita Glob	4,757	0,49
Ducato Port Eq 70	4,378	0,07
Epta Exe Green	4,507	-0,42
F&f Lagest Portfolio 3	5,374	0,54
Gener Alloc Service B	4,384	-0,23
Imi Industria	12,635	0,34
Ing Wsf - Comp Aggr	4,305	0,02
Multi Comp C 30/70	4,951	0,1
Oasi Fin Per 35	4,034	0,52
Paritalia Orch C Allegro	90,191	-0,2
Paritalia Orch L Allegro	90,191	-0,2
Prime Alloc Service B	4,350	-0,23
Prumerica Port Agg	4,854	0,33
Ras Multi70	4,476	0,47
Romagest Prof Dinam	4,810	0,65
Sanpaolo Sol 6	20,264	0,45
Sanpaolo Sol 7	8,206	0,59
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,075	0,1
Arca Bb	29,255	0,32
Arcacinquestelle A	4,949	-0,12
Arcacinquestelle B	4,718	-0,06
Arcacinquestelle C	4,500	-0,09
Arcamultifondo Com D	4,855	-0,23
Artigianc Mix	4,574	-0,2
Aureo Bil.	23,132	0,1
Azimut Bil Int	5,512	0,35
Azimut Bil.	18,906	0,03
Bim Bil.	18,695	-0,05
Bipielle Fon Bilanc	11,972	0,52
Bipiemme & Co Comp50	4,768	0,76
Bipiemme Int	12,176	0,51
Bn Bil. It	7,963	0,42
Bnl Skipper 3	4,728	0,42
Bussola Crescita	4,278	0,16
Bussola Dinamica	3,919	0,18
Capitalgest Bil	19,446	0,59
Cisalpino Bil	17,728	0,02
Ducato Bil Europa	5,098	0,14
Ducato Bil Glob.	4,860	0,35
Ducato Port Cap Plus	4,515	0,09
Ducato Port Eq 50	4,523	0,09
Effe Linea Dinamica	4,510	-0,11
Epsilon Longrun	4,598	0,31
Epta Exe Blue	4,672	-0,51
Eptacapital	13,658	0,23
Euroconsult Bil Int	5,893	0,36
Eurom Capitalfit	28,365	-0,07
F&f Eurosparmio	20,384	0,08
F&f Lagest Portfolio 2	5,254	0,36
F&f Prof.	52,799	0,13
Fideuram Performance	12,183	0,43
Fondersel	42,296	0,09
Fondersel Trend	9,278	0,44
Fondo Centrale	18,768	0,52
Gener Alloc Service C	4,584	-0,13
Geo Eur An Ethical	4,308	-
Geoporeinvest	15,649	-0,13
Gepoworld	10,196	0,42
Gestielle Bil. 70	11,767	0,45
Grifocapital	18,445	0,15
Imi Capital	29,369	0,17
Ing Portfolio	30,392	-0,09
Ing Wsf - Comp Moderato	4,458	0,13
Interf Global	57,311	0,51
Investire Bil.	13,507	0,07
Multi Comp B 50/50	4,952	0,16
Nagracapital	18,405	0,28
Nextam P Bil	4,931	-0,06
Nextra Bil Int.	9,368	0,52
Nextra Bil.	28,874	-0,03
Nextra Libra Bil.	30,791	0,01
Nextra Port Diamante	4,126	-0,12
Nextra Port Smeraldo	4,457	-
Nordcapital	13,210	-0,01
Nordmix	12,491	0,13
Oasi Fin Pers 25	4,769	0,25
Open Fund Bil	4,422	0,36
Open Fund Gnf Multif	4,354	0,35
Paritalia Orch C Adagio	94,881	-0,15
Paritalia Orch L Adagio	94,839	-0,15
Prime Alloc Service C	4,629	-0,13
Primerend	23,946	-0,05
Prumerica Port Din	4,901	0,2
Putnam Global Balance	4,886	0,31
Putnam Global Balance $	4,501	-0,22
Quadrifoglio Bil Inter	9,427	0,3
Ras Bil.	24,352	0,26
Ras Multi Fund	11,731	0,5
Ras Multi50	4,659	0,37
Roloinfernational	12,294	0,42
Rolomix	11,994	0,23
Romagest Prof Attivo	5,236	0,42
Sai Bil.	3,917	0,31
Sanpaolo Sol 4	5,603	0,25
Sanpaolo Sol 5	23,887	0,26
Sg Ventaglio Bil	5,011	0,04
Spazio Bil It	5,767	-0,05
Symphonia C Pat Glob	5,052	0,02
Symphonia Ms Largo	5,139	-0,12
Unicredit Bil Eur Cl A	21,193	0,25
Unicredit Bil Eur Cl B	21,140	0,24
Unicredit Bil Glob Cl A	14,680	0,42
Unicredit Bil Glob Cl B	14,632	0,42
Zeta Bil.	17,468	0,32
Zeta Growth Income	4,118	0,12
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,841	0,42
Arcamultifondo Com B	4,918	-0,12
Arcamultifondo Com C	4,888	-0,2
Aureo Ff Ponderato	4,652	-0,04
Azimut Protezione	6,523	0,02
Bipielle Fon Divers	4,970	0,02
Bipiemme Mix	4,970	0,1
Bipiemme Visconteo	27,753	0,08
Bnl Skipper 1	5,066	0,1
Bnl Skipper 2	4,900	0,29
Bpc Stradivari	4,894	0,12
Bussola Evoluzione	4,637	0,11
Ducato Port Eq 30	4,624	0,11
Ducato Redd. Glob.	5,142	0,19
Effe Linea Prudente	4,696	-0,04

Fondi	€	v.%
Epta Exe White	4,780	-0,44
Epta Multif 2 Cap	5,012	0,16
Epta Multif 3 Cap	4,572	0,22
F&f Lagest Portfolio 1	5,746	0,19
Gener Alloc Service D	4,859	-0,04
Gestielle Bil. 40	11,902	0,31
Multi Comp A 70/30	4,930	0,16
Oasi Fin Pers 15	5,204	0,17
Paritalia Orch C Piano	97,786	-0,04
Paritalia Orch L Piano	97,734	-0,03
Prime Alloc Service D	4,914	-0,02
Prumerica Bil Obbl	4,965	0,02
Prumerica Port Mod	4,960	0,12
Ras Multi20	4,954	0,2
Romagest Prof Moder	10,558	0,21
Sanpaolo Sol 2	5,980	0,03
Sanpaolo Sol 3	6,285	0,13
Sg Ventaglio Pru	4,995	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,063	-0,02
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,800	0,03
Anima Fondimpiego	14,613	-0,08
Arca Obbl Europa	6,680	0,15
Artigianc Obbl	5,655	0,04
Azimut Solidity	6,769	-0,04
Bipielle Fon 70/30	7,566	0,36
Bipielle Fon 80/20	8,445	0,3
Bipielle Fon Roma Cap	9,487	0,04
Bipiemme Plus	5,149	0,06
Bipiemme Sforzesco	7,882	-0,06
Bn Obbl Dinamico	11,797	0,04
Bnl Per Telethon	5,052	0,04
Bpb Tiepolo	7,032	0,09
Bpc Monteverdi	5,136	0,12
Capitalgest Impiego	5,481	-0,04
Cr Trieste Obbl	5,672	0,12
Ducato Europlus	17,654	0,15
Epsilon Limited Risk	5,188	0,04
Epsilon Qvalue	5,108	0,47
Epta Multif 1 Cap	5,116	0,12
Euroconsult Obb Misto	6,081	-
Gepobond Euro	5,324	-
Gepocorporate Bond	5,358	0,11
Gestielle Obbl 20	7,653	0,09
Gestielle Obbl Misto	9,249	0,04
Grifobond	6,608	0,03
Griforeind	7,417	0,04
Investire Obbl	19,147	0,18
Leonardo 80/20	5,088	-0,1
Magna Graecia Obbl Din	4,908	-0,06
Nagrarend	8,449	0,11
Nextam P Obbl Misto	5,000	0,04
Nextra Bond Conver	4,432	0,34
Nextra Equilibrio	7,445	0,3
Nextra Rend.	6,235	-0,05
Nextra Risparmio	4,902	0,06
Nordfondo Etico	5,444	0,09
Oasi Rendimento	5,090	0,12
Padano Equilibrio	5,420	0,3
Primecash	5,326	0,02
Prumerica Port Prud	4,977	0,06
Quadrifoglio Obbl Misto	7,664	0,26
Ras Long Term Bond	5,522	0,07
Rologest	15,498	0,03
Romagest Prof Prude	5,385	0,09
Romagest Val Prot 85	5,006	0,06
Romagest Val Prot 90	5,092	0,06
Romagest Val Prot 95	5,166	0,02
Spazio Obbl	5,527	0,04
Symphonia C Pat G Redd	6,055	-0,02
Teodorico Misto Int	5,088	0,26
Unicredit Ob Misto Cl A	7,461	0,04
Unicredit Ob Misto Cl B	7,451	0,03
Zenit Obbl	6,712	-0,03
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,067	-
Arca B.T.Breve Term	7,558	-
Arca Mm	11,954	0,01
Artigianc B T	5,304	-0,02
Astese Mon.	5,337	-
Aureo Mon.	5,594	-
Bancoposta Mon.	6,132	-0,02
Bim Obbl Br Term	5,436	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,271	-0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,076	-0,01
Bipiemme Mon.	10,180	-0,01
Bipiemme Tesoreria	5,777	-
Bn Euromon	10,497	-0,01
Bn Redd.	6,126	-
Bpvi Breve Term.	5,225	0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,824	-0,01
Carige Mon.	9,721	-0,01
Centrale Cash Euro	7,561	-0,01
Cisalpino Cash	7,655	-0,03
Cr Cento Valore	5,812	-
Credit Suisse Mon It	6,746	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,277	0,02
Ducato Obbl Tv	5,250	-
Effe Obbl Area Euro	5,325	-0,02
Epsilon Lowcostcash	5,300	0,02
Epta Carige Cash	5,380	0,02
Epta Tv	6,029	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,418	-
Eurom Contovivo	10,525	-
Eurom Liquidita'	6,223	-
Eurom Rendifit	7,123	0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,096	-
F&f Moneta	6,133	-
F&f Riserva Euro	7,191	-
Fideuram Security	8,467	-
Fondersel Redd.	11,851	-0,03
Fonditalia Euro Curr	6,894	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,312	1,47
Geo Eur Sh T B 1	5,489	-
Geo Eur Sh T B 2	5,508	-
Geo Eur Sh T B 3	5,496	-
Geo Eur Sh T B 4	5,488	-
Geo Eur Sh T B 5	5,498	-
Geo Eur Sh T B 6	5,503	-
Gepocash	6,246	-
Gestielle Bt Euro	6,364	-
Gestifondi Moneta	8,600	-
Grifocash	5,925	0,03
Imi 2000	14,991	-0,01
Ing Eurobond	7,632	-
Interf Euro Currency	5,817	-0,02
Interf Free Bond	10,852	-0,02
Interf High Yeld	5,490	-0,16
Investire Euro Bt	6,133	-0,03
Italf Euro Bond Cat E	6,680	0,15
Laurin Money	5,877	-0,03
Magna Graecia Monet	8,186	-0,01
Mc Eb-obbl B T	5,447	-0,02
Nextra Breve Termine	6,497	-
Nextra Corp Bt	6,723	-
Nextra Euro Bt	11,418	-
Nextra Euro Mon.	13,069	-0,01
Nextra Euro T Var	6,055	0,02
Nordfondo Cash	7,651	-
Oasi Famiglia	6,418	-
Oasi Mon. Euro	8,278	0,01
Oltremare Mon.	6,930	-0,03
Optima Redd.	5,587	-0,02
Padano Mon.	6,160	-0,02
Passadore Mon.	5,959	-
Perseo Rend.	5,960	0,02
Prime Mon.	14,004	-
Prumerica Euro Bt	5,020	-0,02
Quadrifoglio Mon.	5,736	-
Ras Cash	5,895	-
Ras Lux Sh Europe	58,887	0,01
Ras Mon.	13,389	-0,02
Risparmio It Corrente	11,600	-0,01

Fondi	€	v.%
Rolomoney	9,454	-0,01
Romagest Mon.	11,356	-
Romagest Sel S T	5,396	-
Rominvest Euro S Term	215,254	0,
Sai Euromonetario	14,044	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,453	-0,02
Sanpaolo Sol 1	5,190	-0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,352	-
Siciltondo Mon.	7,946	-
Spazio Mon.	5,813	-
Teodorico Mon.	6,179	-
Unicredit Monet Cl A	11,009	-0,01
Unicredit Monet Cl B	10,995	-0,02
Vegagest Mon.	5,061	-
Zenit Mon.	8,367	-0,02
Zeta Mon.	7,184	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,980	0,06
Alleanza Obbl	5,292	-
Alpi Obbl.	6,089	-
Anima Obbl Euro	5,373	-0,04
Apulia Obbl.	6,316	0,03
Arca Rr	6,807	0,12
Artigianc Eurobbl	5,452	-
Astese Obbl.	5,155	-
Azimut Fixed Rate	7,941	0,01
Bancoposta Obbl Euro	5,173	-0,02
Bim Obbl. Euro	5,126	-
Bipielle Fon Obb Euro	12,549	0,09
Bipielle Fon Obb L Term	5,340	0,19
Bipiemme Gov B Eur	5,556	-0,02
Bn Obbl Europa	6,064	0,03
Bpvi Obbl. Euro	5,284	0,02
Bsi Obbl Euro	5,055	-0,02
Capitalgest B Euro	8,486	-0,05
Carige Obbl	8,665	0,06
Centrale Redd.	17,275	0,05
Cisalpino Cedola	5,360	-0,02
Club A Class B Euro	4,985	0,04
Club B Class B Euro	5,002	-
Consultinvest Redd.	6,414	-
Credit Suisse Obbl It	6,978	-0,01
Ducato Obbl Euro Mt	5,914	0,08
Effe Obbl Eu M/L Term	6,017	-0,03
Epsilon Qincomeeuro	5,400	0,04
Epta Carige Bond	5,408	0,06
Epta Lt	6,733	0,09
Epta Mt	6,295	0,06
Eptabond	17,925	0,06
Eurom Euro Long Term	6,486	0,06
Eurom Redd.	12,340	0,02
F&f Corp Eurobond	5,906	0,02
F&f Euroreddito	10,797	-0,08
F&f Lagest Obbl Euro	15,153	-0,03
Fondersel Euro	6,088	-0,02
Fonditalia Euro Long	5,093	0,24
Fonditalia Euro Medium	8,049	0,09
Fonditalia Euro Short	8,360	0,02
Geporend	5,665	-0,04
Gestielle Lt Euro	5,892	0,12
Gestielle Mt Euro	11,550	0,07
Imi Rend	8,449	-0,01
Ing Redd.	15,081	0,05
Interf Euro Long	5,780	0,24
Interf Euro Medium	6,031	0,08
Interf Euro Short	5,603	-
Investire Euro Bond	5,403	-0,06
Italf Corp Bond Cat D	13,020	0,15
Italmoney	6,651	-0,02
Italy Bond Manag	7,334	-
Leonardo Obbl	5,565	0,02
Mc Ol-ob Lungo Term	5,445	-0,05
Mc Om-ob Medio Term	5,541	-0,05
Mida Obbl.Ione	14,582	-0,03
Nextra Bond Ala	8,346	0,05
Nextra Bond Euro	5,799	0,09
Nextra Long Bond Euro	6,955	0,22
Nextra Redd. Fisso	5,311	0,09
Nordfondo	13,620	0,03
Oasi Euro Risk	10,636	-0,02
Oasi Obbl Euro	5,627	-0,05
Oasi Obbl It.	11,239	-0,02
Oltremare Obbl.	7,228	0,04
Open Fund Euro Bond	4,966	0,04
Optima Obbl	5,451	0,04
Padano Obbl	7,981	0,06
Prime Bond Euro	7,666	0,04
Prumerica Euro M/L T	5,021	-
Quadrifoglio Obbl	13,337	0,08
Ras Obbl.	24,522	-0,03
Rolorendita	5,473	0,04
Romagest Euro Bond	7,439	-
Romagest Eurobbl Mt	5,087	0,02
Rominvest Euro Bonds	12,319	-0,02
Sai Eurobbligazioni	10,081	0,01
Sanpaolo Obbl Euro Dn	10,360	-
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,991	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,285	-0,06
Teodorico Obbl Euro	5,310	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,353	0,03
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,345	0,03
Zeta Obbl	14,461	0,01
Zeta Redd.	6,349	-
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,814	-0,02
Azimut Redd. Euro	12,559	-0,01
Bipielle Fon Cedola	6,200	0,06
Bipiemme & Co Comp30	4,863	0,81
Capitalgest B Europa	8,349	-0,05
Cisalpino Redd.	12,193	-0,02
Epta Europa	5,769	0,14
Eurom Euro Bond	5,378	0,04
Euromoney	6,844	-
F&f Bond Europa	8,003	0,04
Fonditalia High Yeld	10,008	-0,16
Nextra Bond Conv Euro	6,170	0,15
Nextra Bond Europa	6,765	0,06
Nordfondo Europa	6,936	0,03
Oasi Obbl Europa	11,619	0,02
Putnam Eu Short Term	6,000	0,05
Ras Lux Bond Europe	45,364	-0,02
Rominvest Brit S T Gbp	25,735	-0,01
Rominvest British B Gbp	13,078	0,07
Symphonia C.Obbl Area E	7,051	-0,03
Unicredit Obb Eur Cl A	5,444	0,11
Unicredit Obb Eur Cl B	5,438	0,11
Vegagest Obb Euro	4,987	0,02
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,977	0,35
Artigianc Area Doll.	5,661	0,35
Aureo Dollaro	6,072	0,28
Azimut Redd. Usa	6,308	0,35
Bipielle Hend Obb Am	8,115	0,43
Bipiemme Us Bond	4,999	0,34
Capitalgest B Doll.	7,523	0,39
Club A Class B Usd	4,765	0,38
Club B Class B Usd	4,806	0,29
Columbus Int Bond	9,393	0,5
Columbus Int Bond $	8,654	-0,09
Ducato Mon. $$	5,032	0,42
Ducato Obbl Dollaro	7,755	0,31
Effe Obbl Dollaro	5,943	0,37
Eurom North Am Bond	9,342	0,41
F&f Riserva Doll.	7,770	0,32
F&f Riserva Doll. $	7,158	-0,18
Fondersel Dollaro	9,328	0,37
Fonditalia Bond Usa	8,879	0,37
Geo Usa Sh T B 1	5,697	-
Geo Usa Sh T B 2	5,690	-
Gepobond Doll.	7,580	0,29
Gestielle Bond Dollar	8,534	0,44
Gestielle Cash Dollars	6,546	0,55
Interf Bd Usa	7,598	0,37

Fondi	€	v.%
Investire North Am Bd	6,320	0,38
Nextra Amer.Bond	8,592	0,41
Nextra Amer.Bond $	7,916	-0,19
Nextra Bond Dollaro	8,947	0,42
Nextra Bond Dollaro$	8,243	-0,18
Nextra Cash Dollaro	14,835	0,51
Nextra Cash Dollaro $	13,667	-0,09
Nordfondo Area Doll	14,704	0,33
Oasi Doll.	7,833	0,32
Prime Bond Doll.	7,000	0,37
Prumerica Obb Doll.	8,898	0,29
Putnam Usa Bond	6,755	0,13
Putnam Usa Bond $	6,223	-0,38
Ras Us Bond Fund	6,496	0,5
Rominvest North Am Bd $	26,090	-0,11
Rominvest North Am S T $	63,732	-0,03
Sanpaolo Bd Doll.	7,382	0,41
Unicredit Obb Am Cl A	6,417	0,3
Unicredit Obb Am Cl B	6,413	0,3
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,842	-0,19
Capitalgest B Yen	5,632	-0,14
Eurom Yen Bond	9,284	-0,13
Fonditalia Bond Jp	10,118	-0,26
Fonditalia U.S. T.M.T.	3,731	1,72
Interf Bd Jap.	5,912	-0,29
Investire Pacific Bd	5,005	-0,28
Oasi Yen	4,854	-0,16
Rominvest Pacific B $	205,925	-0,1
Sanpaolo Bd Yen	6,385	-0,33
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,778	-0,13
Aureo Alto Rend	6,027	0,27
Bipielle Hend Obb P Emg	6,713	0,13
Capitalgest B Em Mkt	7,056	0,3
Ducato Obbl Paesi Em	8,905	0,29
Effe Obbl Paesi Em	5,081	0,06
Epta High Yeld	6,234	0,42
F&f Em Mkt Bond	7,531	0,27
Gepobond Paesi Em	6,896	0,36
Gestielle Em Mkt Bond	7,459	0,35
Ing Emerg Mkt	15,170	0,27
Investire Emerging Bd	15,136	0,17
Nextra Bond Emg Val Alt	8,387	0,11
Nextra Bond Emg Val Cop	6,665	-0,09
Nordfondo Em Bond	6,351	0,24
Oasi Obbl Emerg.	5,200	0,25
Optima Obb Emerg Mkt	5,278	0,09
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,108	0,15
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,086	0,04
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,695	0,16
Arca Bond	11,138	0,12
Arcamultifondo Com A	4,962	-0,08
Artigianc Obbl Int	5,496	0,26
Aureo Bond	7,160	0,06
Aureo Ff Prudente	5,106	-0,04
Azimut Rend. Int	8,201	0,11
Bim Obbl Glob	5,552	0,07
Bipielle Hend Ob Glob	10,200	0,16
Bipiemme Planeta	7,746	0,09
Bn Obbl Int	8,471	0,12
Bpb Rembrandt	7,575	0,12
Bpvi Obbl. Intern.	5,164	0,08
Bsi Obbl Int	5,050	-0,02
Capitalgest Global Bond	8,338	0,07
Centrale Money	13,131	0,11
Consultinvest H Yeld	4,619	-
Credit Suisse Obbl Int	7,471	0,07
Ducato Obbl Int	7,889	0,04
Ducato Port Glob	4,839	0,1
Effe Obbl Glob.	5,351	0,09
Epta 92	11,098	0,16
Euroconsult Obbl Int	6,667	0,08
Eurom Int Bond	8,760	0,16
F&f Lagest Obbl Int	10,997	0,07
F&f Redd. Int	7,321	0,08
Fondersel Int	12,543	0,1
Gepobond	7,690	0,08
Gestielle Bond	9,498	0,13
Gestielle Bt Ocse	6,584	0,14
Gestielle Obbl Int	5,634	0,11
Gestifondi Obbl Int	8,002	0,05
Imi Bond	13,922	0,11
Ing Bond	14,456	0,11
Intermoney	7,484	0,09
Intern. Bond Manag	7,095	0,04
Investire Global Bond	8,567	0,04
Italf Global Bond Cat C	13,490	0,07
Laurin Bond	5,423	0,06
Leonardo Bond	5,138	-
Mida Obbl Int	11,264	0,08
Ml Ms Bonds	4,883	0,08
Nextra Bond Estero	6,752	0,1
Nextra Bond Globali	6,813	0,1
Nextra Bond Int.	7,977	0,11
Nextra Bond Top Rating	7,624	0,09
Nordfondo Global	11,933	0,09
Oasi Bond Risk	9,655	0,02
Oasi Obbl Int	11,025	0,09
Oltremare Bond	7,333	0,11
Optima High Yield	5,510	0,05
Padano Bond	8,400	0,11
Prime Bond Int	13,141	0,04
Prumerica Obb Globali	4,972	0,04
Putnam Global Bond	7,694	-0,01
Putnam Global Bond $	7,088	-0,53
Quadrifoglio Obbl Inter	5,479	0,04
Ras Bond Fund	14,528	0,17
Rolobonds	8,565	0,13
Romagest Obbl Int	13,085	0,05
Romagest Sel Bond	5,225	0,04
Sai Obbl Int	7,964	0,03
Sanpaolo Bonds	6,877	0,06
Solid Sim Bond	6,589	0,11
Spazio Obbl Glob.	5,545	-
Unicredit Obb Glob Cl A	10,848	0,1
Unicredit Obb Glob Cl B	10,840	0,11
Vegagest Obb Intern	4,932	0,1
Zenit Bond	6,565	0,17
Zeta Bond	13,942	0,11
Zeta Income	5,306	0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,493	-0,01
Anima Convertibile	4,590	-
Arca Bond Corporate	5,307	0,02
Aureo Gestiob	8,910	0,09
Azimut Floating Rate	6,675	-
Azimut Trend Tassi	7,333	-0,01
Bim Global Convert.	5,020	-
Bipielle Hend Cor Bond	4,281	0,12
Bipiemme Corp Bond	5,473	-0,04
Bipiemme Premium	5,276	-
Bipiemme Risparmio	7,097	-0,06
Bn Obbl Alti Rend	9,929	-0,06
Bn Valuta Forte	8,302	0,14
Bn Valuta Forte Chf	12,069	0,22
Bussola Gl H Yield	4,911	-0,02
Capitalgest B Corp	5,465	-0,04
Ducato Redd. Impresa	4,952	0,04
Effe Obbl Corporate	5,211	-
Eurom Risk Bond	4,986	0,02
Fonditalia Infl Linked	10,190	0,05
Fs Short Term Opt	5,007	-
Geo Glo B T R 1	5,393	-
Geo Glo B T R 2	5,382	-
Gestielle Corp. Bond	5,140	-
Gestielle Global Conv	6,026	-0,03
Gestielle High Risk Bond	3,955	-
Magna Graecia Obbl	6,290	0,11
Mida Obbl Euro Rating	5,312	0,02
Nextra Bond Attivo	15,994	0,06
Nextra Bond Corp Doll	5,143	0,65

Fondi	€	v.%
Nextra Bond Corp Euro	5,348	0,06
Nextra Bond H Y Europa	4,854	0,17
Nextra Corp Bond	5,507	0,04
Nordfondo Conv Bond	4,912	-0,06
Nordfondo Corp Bond	5,545	-0,04
Nordfondo High Yield	4,729	-0,42
Oasi Fin Pers Cash	7,038	0,01
Prime Conv B Europa	4,899	-0,12
Prime Corp Bond Euro	5,153	-
Prumerica Obb Glo A R	4,986	0,14
Prumerica Obb Glo Cor	5,003	-0,02
Putnam Gl High Yield	5,281	0,08
Putnam Gl High Yield $	4,865	-0,45
Ras Cedola	6,213	-0,02
Ras Lux Sh Dollar	139,010	0,34
Ras Lux Sh Dollar $	128,060	0,
Ras Spread Fund	4,619	-0,19
Risparmio It Redd.	12,766	0,05
Romagest Prof Cons	5,411	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	12,322	-0,24
Rominvest Euro H Y Bd	4,174	0,07
Rominvest North Am C B $	5,609	-0,09
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,978	-0,18
Sanpaolo Bd High Yeld	5,139	-0,06
Sanpaolo Obbl Est Et	6,146	0,07
Sanpaolo Obbl Etico	5,211	0,04
Sanpaolo Vega Cp	6,052	-0,02
Spazio Corp Bond	5,161	0,06
Symphonia C Mon.	6,281	-
Vasco De Gama	10,376	-0,08
Zeta Corporate Bond	5,416	-0,02
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,393	-
Artigianc Liquidita'	5,234	-
Azimut Garanzia	10,852	-
Bipielle Fon Liq	6,978	-
Bipielle Liquidita'	6,107	-
Bnl Cash	19,243	-
Bnl Mon.	8,834	-
Capitalgest Liquidita'	6,243	-
Cash Romagest	5,415	0,02
Centrale Cont Corr	8,733	-
Ducato Mon Euro	7,320	0,01
Effe Liq Area Euro	5,830	-0,02
Epiamoney	12,161	0,01
Euganeo	8,421	-
Eurom Tesoreria	9,781	-
Fideuram Moneta	12,828	-
Fondersel Cash	7,845	0,01
Gestielle Cash Euro	6,117	0,02
Ing Eurocash	5,742	0,02
Mida Mon.	10,665	0,01
Nextam P Liquidita'	5,008	0,02
Nextra Liquidita	5,465	0,02
Nextra Tesoreria	6,598	-
Nordfondo Moneta	5,351	0,02
Oasi Crescita Risp	7,153	0,01
Oasi Liquidita'	6,399	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,142	0,01
Optima Money	5,347	-
Perseo Mon.	6,424	-
Prime Liquidita'	5,672	0,02
Risparmio It Mon.	5,427	-
Rolocash	7,258	-0,01
Romagest Liquidita'	5,288	0,02
Sai Liquidita'	9,516	-0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,409	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,427	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,204	-
Unicredit Liq Cl B	7,195	0,01
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,892	0,04
Alarico Re	4,731	-0,25
Anima Fondo Attivo	12,110	0,51
Aureo Flessibile	5,019	-0,28
Azimut Trend	17,967	0,13
Azimut Trend It.	14,067	-0,51
Bim Flessibile Cap	4,343	-0,09
Bipielle Fon Free	4,798	0,95
Bipielle Fon Free 50/50	5,060	0,52
Bipielle Fon Free 70/30	5,207	0,35
Bn Opportunita'	5,071	0,44
Bnl Trend	20,953	0,44
Capitalgest Redd. Piu'	6,145	-0,08
Capitalgest Risk	7,393	-0,28
Cisalpino Attivo	3,312	0,09
Club It N Opp	5,088	-0,31
Ducato Civita	4,979	0,28
Ducato Port Strategy	4,467	0,13
Ducato Securpac	10,988	0,5
Eurom Strategic	3,856	0,23
Formula 1 - Low Ris	5,864	-0,02
Formula 1 Balanced	5,871	0,03
Formula 1 Conservative	5,904	-0,02
Formula 1 High Risk	5,622	0,12
Formula 1 Risk	5,610	0,09
Fs Global Theme	4,881	0,29
Fs Trend & Global Opp	4,798	0,15
Gener Inst Gest	5,017	-0,04
Geo Eur An Eq T R	4,941	-
Gestielle Flessibile	12,850	0,18
Gestielle Tot Ret Ame	5,050	0,52
Gestielle Tot Ret Giap	5,146	0,18
Gestnord Trading	5,581	0,41
Gestnord Trading Flex	5,198	0,64
Iis Trading Az. Fle Glob	5,419	0,41
Investitori Flessibile	5,275	0,23
Kairos Part Fund	4,348	-
Kairos Part Income	5,338	-0,02
Leonardo Flex	2,484	-0,08
Nextra Obb Redd.	6,974	-0,01
Nextra Portfolio 1	5,207	-
Nextra Portfolio 2	4,894	-0,08
Nextra Portfolio 3	4,510	-0,18
Nextra Portfolio 4	4,079	-0,29
Nextra Top Dynamic	6,009	0,43
Nextra Trend	3,319	0,39
Oasi High Risk	7,850	0,5
Oasi Trend	4,227	0,62
Quadrifoglio Flessibile	17,452	0,1
Ras Opportunities	4,960	0,26
Sai Investilibero	6,566	0,2
Sanpaolo High Risk	5,298	0,93
Spazio Az.	5,686	-0,14
Spazio Concentrato	3,153	0,61
Symphonia C Fortissimo	2,749	0,66
Unicredit Opp Cl A	4,760	0,36
Unicredit Opp Cl B	4,748	0,36
Zenit Target	7,133	-0,28
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,244	-
Alleanza Fix	4,930	-
Alleanza Mix	5,291	-
Alleanza Stock	4,628	-
Alleanza Top	5,018	-
Alleanza Crescita	5,543	-
Alleanza Dinamica	5,035	-
Cisalpina Prev Att	6,204	-
Cisalpina Prev B-em	12,872	-
Cisalpina Prev Bil	8,537	-
Cisalpina Prev G-gl	9,709	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,918	-
Cisalpina Prev R-at	6,108	-
Cisalpina Prev R-bi	8,104	-
Cisalpina Prev R/I	11,533	-
Cisalpina Prev Y/E	10,741	-
Ducato Port Commodity	4,667	0,58
Ducato Port Small Cap	4,497	0,02
Fondo Ina Eq Amer.	4,133	1,45
Fondo Ina Eq Europa	4,159	0,39
Fondo Ina Eq Pacif.	4,564	-0,07
Ina Life Energy Aggr.	4,125	0,41
Ina Life Energy Cons.	5,020	-
Ina Life Energy Equil.	4,583	0,22

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.6.2002 3%	99,970	99,970
BTP 1.9.2002 12%	101,710	101,760
BTP 1.9.2002 3,75%	100,070	100,060
BTP 15.9.2002 5,75%	100,640	100,650
BTP 1.1.2003 12%	104,460	104,460
BTP 15.1.2003 4,5%	100,510	100,520
BTP 15.2.2003 5%	100,810	100,840
BTP 1.3.2003 11,5%	105,370	105,400
BTP 4.2003 4,75%	100,750	100,760
BTP 1.5.2003 4,75%	100,810	100,780
BTP 1.6.2003 5%	101,060	101,050
BTP 1.6.2003 11%	106,710	106,720
BTP 15.7.2003 4,5%	100,580	100,550
BTP 1.8.2003 10%	106,740	106,780
BTP 1.10.2003 4%	100,020	100,020
BTP 1.10.2003 9%	106,340	106,340
BTP 15.10.2003 5,25%	101,550	101,540
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,550	106,510
BTP 1.2.2004 3,25%	98,470	98,440
BTP 15.2.2004 5%	101,230	101,190
BTP 15.3.2004 4,5%	100,460	100,420
BTP 1.4.2004 8,5%	107,310	107,290
BTP 15.4.2004 3,25%	98,270	98,230
BTP 1.7.2004 4,5%	100,350	100,320
BTP 15.7.2004 4%	99,420	99,370
BTP 1.8.2004 8,5%	108,080	108,060
BTP 1.10.2004 4%	99,150	99,130
BTP 1.1.2005 9,5%	111,820	111,790
BTP 1.3.2005 4%	98,680	98,660
BTP 1.4.2005 10,5%	115,460	115,480
BTP 15.5.2005 4,50%	99,820	99,800
BTP 1.7.2005 4,75%	100,510	100,450
BTP 15.7.2005 4%	98,340	98,300
BTP 1.9.2005 10,5%	117,510	117,530
BTP 15.12.2005 5,25%	101,890	101,810
BTP 1.2.2006 9,5%	115,980	115,920
BTP 15.3.2006 4,75%	100,200	100,140
BTP 1.7.2006 8,75%	114,600	114,500
BTP 1.11.2006 7,75%	111,570	111,450
BTP 1.2.2007 6,75%	107,880	107,800
BTP 1.3.2007 4,50%	98,530	98,420
BTP 1.7.2007 6,75%	108,200	108,080
BTP 15.10.2007 5%	100,320	100,220
BTP 1.11.2007 6%	104,950	104,850
BTP 1.5.2008 5%	100,130	100,030
BTP 1.5.2009 4,5%	96,500	96,400
BTP 1.11.2009 4,25%	94,440	94,330
BTP 1.11.2010 5,5%	101,780	101,650
BTP 1.8.2011 5,25%	99,790	99,650
BTP 1.2.2012 5%	97,720	97,560
BTP 1.8.2017 5,25%	97,100	97,030
BTP 1.11.2023 9%	141,200	140,870
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	120,330	120,050
BTP 1.11.2027 6,5%	110,680	110,340
BTP 1.11.2029 5,25%	94,150	93,950
BTP 1.5.2031 6%	104,540	104,210
BTP 1.2.2033 5,75%	101,370	101,140
CCT 1.6.2002 IND	99,880	99,890
CCT 1.8.2002 IND	100,080	100,080
CCT 1.10.2002 IND	100,180	100,190
CCT 1.11.2002 IND	100,170	100,180
CCT 1.12.2002 IND	100,280	100,290
CCT 1.1.2003 IND	100,260	100,300
CCT 1.2.2003 IND	100,380	100,380
CCT 1.4.2003 IND	100,540	100,540
CCT 1.5.2003 IND	100,530	100,520
CCT 1.7.2003 IND	100,590	100,590
CCT 1.9.2003 IND	100,680	100,680
CCT 1.11.2003 IND	100,370	100,360
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,460	100,460
CCT 1.3.2004 IND	100,490	100,490
CCT 1.5.2004 IND	100,550	100,540
CCT 1.9.2004 IND	100,560	100,560
CCT 1.5.2005	100,700	100,700
CCT 1.7.2005	100,950	100,630
CCT 1.10.2005 IND	100,800	100,810
CCT 1.1.2006 IND	103,200	103,890
CCT 1.1.2006 2 IND	101,990	101,930
CCT 1.3.2006 IND	100,600	100,600
CCT 1.12.2006	100,680	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	102,150	101,910
CCT 1.7.2007	100,870	100,920
CCT 1.8.2007 IND.	100,700	100,700
CCT 4.2008	100,680	100,690
CCT 1.9.2008	100,670	100,680
CCT 1.7.2008	100,760	100,720
CCT 1.4.2009	100,680	100,690
CCT 1.7.2009	100,670	100,680
CTZ 15.7.2002 24M	99,573	99,566
CTZ 31.12.2002	97,925	97,898
CTZ 31.03.2003	96,930	96,904
CTZ 16.06.2003	96,048	96,022
CTZ 15.09.2003	94,930	94,893
CTZ 31.12.2003	93,640	93,650
CTZ 31.03.2004	92,520	92,475

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,244	-0,05
B.P.Intra 03 3%	111,25	0,18
B.P.Intra 06 3%	104,353	0,60
B.P.Berg. 04 Tv	140,675	0,15
B.P.Lodi 10 4,75%	97,0141	0,04
B.P.Lodi 03 4,375%	101,774	-0,41
B.P.E.Rom. 05 4%	108,417	-0,12
B.P.E.Rom. 02 6,5%	213	0,00
B.P.Milano 08	96,4536	-0,10
B.P.Novara 06 1,5%	124,875	-1,51
B.P.Verona 05 2,125%	96,5258	-0,16
Cr.Valtel.04 2%	109,602	-0,34
Cred.Artig 04 Tv	127	-0,03
Interbanca 11 2,50%	112,45	-0,57
Intesabci 03 Tv	171,8	-2,12
Intesabci Rnc 03 Tv	200,47	-3,76
Mb Sai Rnc 02 6%	103,184	-0,31
Olivetti 02	238,057	-0,42
Olivetti 04 1,5%	99,14	0,13
Olivetti 10 1,5%	133,497	0,32
Pirelli 03 2,5%	123,04	0,03
Vittoria Ass 16 5,5%	111,922	-0,34

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,50	20,71
B.C.P.Siracusa	20,50	20,50
B.P.Emilia Romagna	34,87	34,83
B.P.Luino/Varese	5,829	5,563
B.P.Sondrio	10,468	10,350
Banca Ifis	10,930	10,850
Bca Pop Adriatico	8,000	8,000
Borgosesia	4,400	4,390
Borgosesia Rnc	2,630	2,620
Elios Holding	0,9008	0,9373
Ferrovie Nord Mi	1,406	1,415
Sicc	0,6940	0,6940

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Proposta del sottosegretario ai Beni Culturali riguardo ai dipinti e sculture custoditi alla Soprintendenza Archeologica di Roma

Sgarbi: «Le tele ritornino in Istria»

Ma a certe condizioni: «Sono proprietà italiane da dare in gestione alle Comunità»

L'operazione potrebbe avvenire dopo l'entrata della Slovenia nell'Ue: se n'è discusso in un incontro informale con il ministro della Cultura di Lubiana

TRIESTE «E' una soluzione intelligente che quelle opere d'arte tornino nelle località d'origine»: Vittorio Sgarbi, sottosegretario ai Beni Culturali, propone un «atto di liberalità» del governo italiano per riportare dipinti e sculture la dove si trovavano fino al 1940. Ma a determinate condizioni.

La dichiarazione a sorpresa di Sgarbi (che si era detto d'accordo su Trieste come sede espositiva di questi tesori d'arte) è arrivata all'incontro quadrilaterale di Spalato tra i ministri della cultura di Italia, Croazia, Slovenia e Ungheria dove Sgarbi ha rappresentato il nostro Paese. Ed è stata raccolta da TeleCapodistria, che l'ha mandata in onda ieri sera nel programma «Tutt'oggi attualità». Interpellato, il sottosegretario conferma quanto ha dichiarato alla tivù inquadrandolo «nella prospettiva di un largo accordo tra Nazioni». Le opere in parola sono quelle rimaste chiuse per sessant'anni in sedici casse nella Soprintendenza Archeologica di Roma dov'erano state portate da esponenti della Società istriana di archeologia e storia patria per metterle in salvo dai disastri della guerra. Si tratta di appunto di sculture e dipinti, tra cui le preziose tele di Carpaccio, Paolo Veneziano e Vivarini provenienti per la

maggior parte da Capodistria e Pirano. La loro uscita dall'oblio aveva scatenato un polverone nel timore che potessero essere rivendicate dalla Slovenia e venire così ad acuire il contenzioso sempre aperto sui beni perduti tra Roma e Lubiana. In questo caso però, come ha spiegato il funzionario

A sinistra Vittorio Sgarbi, qui accanto Casa Tartini a Pirano, che potrebbe essere una delle sedi della Comunità degli Italiani dove ospitare le opere.

della Farnesina Salvatore Cilento, si tratta di opere che erano state trasferite a Roma nel '40 quando quelle terre erano italiane e non rientrano quindi nelle previsioni del Trattato di pace che si riferisce a beni prelevati illegalmente dopo il 1943.

E sulla proprietà insiste Sgarbi: «Si tratta di opere italiane che, per un obbligo morale, dovrebbero tornare ai luoghi d'origine». Parlando con i giornalisti è emersa la proposta di affidarle alle locali Comunità degli Italiani. Proposta accolta dal sottosegretario il quale na ha discusso, informalmente, con il ministro della Cultura sloveno Andreja Richter che si è detta favorevole e ha ipotizzato la firma di un accordo culturale tra i due Paesi che affronti anche la questione delle «restituzioni da parte dell'Italia di tutto il materiale in questione, anche quello d'archivio».

Ma che reazioni ci saranno a Trieste, indicata come sede espositiva di queste opere. Visto anche l'impegno assunto dal Comune a restaurarle? «Ne parlerò al Sindaco», taglia corto Sgarbi.

Positive le prime reazioni della minoranza. Silvano Sau (Comunità autogestita della nazionalità italiana) afferma che «destinataria di fondo è la popolazione istro-veneta delle tre città (Capodistria, Pirano e Isola, *n.d.r.*)». Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione Italiana, plaude all'idea che arricchirebbe il ruolo e la funzione culturale dell'Unione Italiana e delle Comunità, che diventerebbero un «centro di richiamo, anche turistico». E ricorda che già la Comunità di Pirano custodisce il violino di Tartini (proprietà della Slovenia) che impreziosisce il museo dedicata al compositore nella sede del sodalizio.

Pierluigi Sabatti

Uno dei quadri istriani: «Madonna in trono» di Vivarini.

I malati avrebbero contratto l'infezione, che può essere mortale, nelle zone di Krasica e Klana, due località del Gorski kotar

Venti casi di febbre emorragica: allarme a Fiume

FIUME Nuovi casi di «tularemia», la cosiddetta febbre da topi o febbre emorragica, nel territorio della Contea litoraneo-montana. Nella clinica per le malattie infettive del Centro clinico-ospedaliero del capoluogo quarnerino sono state ricoverate sinora più di venti persone, che hanno contratto l'infezione sopratutto in Gorski kotar, l'altopiano che si erge alle spalle di Fiume.

Desta preoccupazione nelle autorità sanitarie quarnerine la constatazione che alcuni malati avrebbero contratto la «tularemia» nelle zone di Krasica e Klana.

Comunque, per i casi sotto osservazione, precisano i sanitari fiumani, gli accertamenti sierologici sono ancora in corso e potrebbero riservare delle sorprese. Comunque, sempre stando ai sanitari, i sintomi mostrati dai pazienti ricoverati, sono identici a quelli tradizionali, che si manifestano dopo aver contratto questo tipo di infezine.

I primi sintomi sono simili all'influenza o a una polmonite atipica e si manifestano entro due settimane con progressiva debolezza e perdita di peso, febbre, cefalea e dolori al dorso dovuti a problemi renali. Nei casi più gravi, infatti, si hanno emorragie per cui si ricorre all'emodialisi, come successo a diversi malati ricoverati nel centro clinico fiumano. Soltanto in due casi l'infezione è rientrata spontaneamente.

Se non curata per tempo, la «tularemia» può portare alla morte entro due settimane. Gli esperti dell'Istituto regionale di epidemiologia hanno promosso tutta una serie di provvedimenti e misure preventive rivolte soprattutto a mettere in guardia le persone che soggiornano all'aperto, in campagna o nei boschi, in zone dove sono presenti animali infatti, specie roditori.

Però va sottolineato che a proposito dei roditori, gli stessi epidemiologi segnalano una loro eccezionale riproduzione, dovuta soprattutto all'abbondanza del loro nutrimento preferito, si tratta delle faggine, ovvero le ghiande del faggio. Altre fonti di infezione sono costituiti dall'acqua contaminata o dal cibo venuto a contatto con i roditori.

a.m.

Accordo economico tra regione fiumana e i cinesi di Liaoning

FIUME Il presidente della regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, ha incontrato ieri i giornalisti per riferire sull'esito del suo recente viaggio in Cina nell'ambito della visita ufficiale del presidente della Repubblica, Stipe Mesic. Lla delegazione da lui guidata ha visitato la provincia di Liaoning, dove si sono svolti numerosi incontri e colloqui con gli imprenditori locali interessati alla collaborazione con la nostra regione. Liaoning è una delle province più sviluppate della Cina, con una forte industria metalmeccanica, con numerose raffinerie, zone franche e un grande porto. Tra la regione quarnerina e la provincia cinese, ha rilevato Komadina, è stato siglato un accordo di cooperazione economico-commerciale e prossimamente è attesa una visita di imprenditori cinesi.

Rimostranze degli operatori austriaci durante la visita del presidente Klestil a Brioni

«Arduo investire nel turismo»

POLA Si è conclusa ieri alle isole Brioni la visita ufficiale di tre giorni del presidente austriaco Thomas Klestil in Croazia, dove ha incontrato le più alte cariche dello Stato, tra cui il presidente croato Stipe Mesic e il ministro del turismo Pave Zupan Ruskovic.

I colloqui avvenuti nella splendida cornice dell'arcipelago istriano, ai quali ha preso parte anche lo «zupano» della Contea d'Istria, Ivan Nino Jakovcic, si sono concentrati sugli investimenti austriaci nel settore turistico croato. E, al di la delle accortezze diplomatiche sono andati sul concreto.

«I nostri imprenditori stanno incappando in ostacoli amministrativi e giuridici insormontabili per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese turistiche in Croazia». Ha sottolineato, con una certa crudezza, il Segretario di Stato austriaco, Mares Rossman, che ha accompagnato Klestil nella visita. Oltre a lui erano presenti una sessantina di operatori turistici austriaci.

«E' vero, comunque il ministero del turismo è impegnato ad abbattere definitivamente queste barriere. Non vi è dubbio che l'Austria si conferma, per il nostro Paese, un formidabile bacino di turisti. Siamo la vostra seconda casa» è stata la risposta del ministro croato Zupan Ruskovic.

«Abbiamo assoluto bisogno di capitale straniero - ha aggiunto il ministro, rivolgendosi a Klestil e a Mesic - e quindi sarà necessario anche potenziare e promuovere un'offerta turistica non più incentrata esclusivamente sulle risorse del mare e della costa nei mesi estivi, ma che si sviluppi nel contesto delle altre risorse locali e disponibile durante tutto l'arco dell'anno».

Dopo un ultimo scambio di vedute con il presidente croato Mesic, Klestil ha lasciato in aereo Pola in direzione Vienna. Si è trattato della prima visita ufficiale di un Capo di Stato austriaco in Croazia.

I Presidenti croato Mesic (sin.) e austriaco, Klestil.

Italo Banco

Lo assicura il ministro della Sanità croato, Andro Vlahusic, in visita nella penisola istriana

Pola, l'ospedale sarà rilanciato

Il debito sarà azzerato ma sarà richiesta più efficienza

POLA «Abbiamo promesso che sarà il governo a saldare tutti i debiti del vostro ospedale, e manterremo l'impegno». E' quanto dichiarato ieri nella città dell' Arena dal ministro croato della sanità, il social liberale Andro Vlahusic, che si trova in questi giorni in visita istituzionale in Istria per presentare il pacchetto di provvedimenti governativi volto a tappare i buchi della sanità pubblica istriana, «buchi neri», i quali, ormai da un decennio, tendono ad allargarsi in maniera sempre piu' allarmante. L'indebitamento del nosocomio di Pola, l'unica struttura ospedaliera pubblica in Istria, ha raggiunto, con dei trend di spesa fuori controllo, quota 100 milioni di kune, qualcosa come 13 miloni e mezzo di euro. Si tratta di debiti contratti con i fornitori di medicinali, con le banche, con la città di Pola e le sue municipalizzate, nonchè per far fronte agli investimenti tecnologici.

Il primo a dare l'annuncio, con soddisfazione, che ci avrebbe pensato Zagabria (non Lubiana come abbiamo erroneamente titolato ieri, *ndr.*) a ripianare il pesante disavanzo accumulato dell'ospedale polese, era stato il sindaco Luciano Delbianco, dopo l'incontro avuto nella capitale con il ministro Vlahusic.

«Azzereremo il passivo e valuteremo l'efficacia e l'efficienza dei reparti ospedalieri polesi, pronti da subito a intervenire su quelli più carenti di strutture e di personale. L'ospedale di Pola dovrà essere considerato alla pari degli altri grandi ospedali pubblici croati» ha detto il ministro durante una dibattito tenutosi l'altra sera a Canfanaro. Si è accennato anche al mini ospedale di Umago, che stenta ancora a decollare, alla questione dell'ospedale sloveno di Isola, sempre «off limits» per i malati del Buiese, è a come unificare l'attività della Case della salute e degli attigui ambulatori di pronto soccorso.

i.b.

IN BREVE

Lavoratori croati in Italia: aperto l'ufficio di tutela

FIUME Il presidente dell'Unione dei Sindacati autonomi della Croazia, Davor Juric, ha aperto nel capoluogo quarnerino l'ufficio italo-croato dell'associazione per l'assistenza dei lavoratori nell'attuazione dei loro diritti sociali. L'associazione è stata fondata dai sindacati autonomi assieme all'Inca, l'Istituto nazionale confederale di assistenza, che opera nell'ambito della Cgil. L'Inca è stata fondata principalmente per offrire supporto e assistenza agli emigrati italiani in America Latina, ma oggi si occupa anche dei lavoratori nei Paesi dell'Africa e in quelli in via di transizione, quali la Slovenia e la Croazia, specie per quanto riguarda l'attuazione dei loro diritti durante e dopo le prestazioni lavorative nelle aziende italiane. Fra i 19 uffici aperti sinora, figura ora anche quello fiumano e in via di apertura sono quelli in Egitto e Marocco. Il nuovo ufficio offrirà assistenza anche ai cittadini italiani che risiedono e lavorano in Croazia. Tutte le prestazioni saranno gratuite.

Lussinpiccolo guarda alla regione istriana per lo sviluppo dell'industria dell'ospitalità

LUSSINPICCOLO La municipalità isolana insiste affinché l'arcipelago dei Lussini entri nel «master plan» turistico della Contea d'Istria e continua ad opporsi all'inserimento in quello della Riviera del Quarnero, ovvero dell'Ente turistico della contea litoraneo-montana, alla quale appartiene sia per quanto riguarda l'aspetto territoriale che amministrativo. L'assurdo è ancor maggiore se si considera che secondo secondo Lussinpiccolo dovrebbe essere l'Ente turistico quarnerino a sobbarcarsi la spesa di 190 mila kune, necessaria per partecipare alla realizzazione del master plan turistico istriano. Nella sua sessione di oggi ad Abbazia, il Consiglio dell'Ente turistico della Contea litoraneo-montana ha deciso di chiedere in visione tutti i documenti inerenti sui rapporti contrattuali fra Lussinpiccolo e l'Ente turistico istriano.

È fiumano uno dei tre gruppi di danza europei invitati al campionato mondiale di Las Vegas

FIUME La sezione di ballo della Casa della gioventù di Fiume è uno dei tre gruppi di danza in Europa ad essere stato invitato a prendere parte al campionato mondiale di «show dance», che si svolgerà a Las Vegas nel mese di luglio. Il gruppo di ballo, guidato da Dolores Bugarin e Walter Hrabar, si è aggiudicato il primo posto al concorso europeo al quale ha partecipato proponendo lo spettacolo «Sweet pink shoes» e sbaragliando la concorrenza (circa mille i partecipanti all'«European Open 2002». Questo quanto rilevato durante l'odierna conferenza stampa indetta alla Casa della gioventù. Il soggiorno a Las Vegas verrebbe a costare circa 170 mila kune e il gruppo di danza fiumano spera nella sponsorizzazione da parte di imprese cittadine.

banz1x261

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1347 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,98 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 184,90 = 0,82 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 154,80 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Oggi nella baia di Buccari

Sfida remiera tra le scuole

BUCCARI Si terrà oggi nella baia di Buccari, la tradizionale regata di canottaggio tra scuole medie e facoltà di Marineria. All'appuntamento, giunto alla sua ottava edizione, parteciperanno 15 equipaggi di 14 tra istituti medi e facoltà di Italia, Slovenia e Croazia. Patrocinano la regata sono il ministero della Marineria e la regione litoraneo-montana, mentre l'organizzazione è affidata al locale istituto Nautico a alla facoltà di Marineria fiumana.

E' stato formalizzato l'avvio di un'operazione che porterà a dismissioni per 100 milioni di euro

Regione, beni immobiliari in vendita

Arduini: «Gireremo le risorse liberate ad altri settori, con la Sanità in prima fila»

L'elenco comprende tra l'altro alcuni alberghi, Villa Hausbrandt, l'Europa Palace di Udine, l'azienda Volpares di Palazzolo e vari terreni già dell'Ersa

TRIESTE Prende il via la dismissione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare disponibile della Regione Friuli-Venezia Giulia, in base alla legge 3 del 25 gennaio 2002.

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Finanze Pietro Arduini, ha infatti autorizzato la ricerca di un «arranger», soggetto finanziario che gestirà le operazioni di cartolarizzazione dei beni messi in vendita, per un valore che si aggira attorno ai 100 milioni di euro.

«A pochi mesi dall'approvazione della legge - ha detto Arduini - siamo riusciti a individuare l'elenco dei beni da mettere in vendita e ad avviare tutta l'operazione che, attraverso un alleggerimento del patrimonio immobiliare non solo della Regione ma anche di altri Enti regionali, consentirà di liberare risorse da destinare a importanti settori del bilancio, a cominciare dalla Sanità».

Tra i beni inseriti nell' elenco vi sono l'ex Hotel Europa di Duino Aurisina (Trieste), l' ex villa Hausbrandt di Trieste, l'ex Europa Palace di Udine, l'Azienda Volpares di Palazzolo dello Stella (Udine), gli edifici di piazza Cardinal Costantini di Pordenone. Ci sono anche numerosi terreni e fabbricati di proprietà dell'Ersa (Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura) e delle Ass (Aziende per i servizi sanitari), enti con cui la Regione sottoscriverà apposite convenzioni.

L'assessore Arduini

L' «arranger» sarà scelto attraverso una gara esplorativa a invito, di cui la Giunta ha fissato i criteri, tra le principali banche e istituzioni finanziarie nazionali e internazionali operanti sul mercato italiano.

L' «arranger» costituirà una società che acquisterà i beni regionali, finanziandosi sul mercato dei capitali con l'emissione di obbligazioni. La società dovrà essere costituita e completare la valutazione dei beni, pagando un primo acconto alla Regione, entro la fine dell'anno.

Alcuni beni saranno ceduti subito, altri saranno invece prima valorizzati in modo da poter ottenere una migliore valutazione di mercato. La legge regionale 3 del 2002 prevede che le iniziative di valorizzazione siano sottoposte ai soggetti interessati convocando conferenze di servizi o definendo accordi di programma.

Il 6 giugno a Roma

Assise nazionale dei consiglieri

TRIESTE Si svolgerà il 6 giugno prossimo a Roma, al Teatro Argentina, l'assemblea nazionale di tutti i consiglieri eletti nei consigli regionali e delle Province autonome d'Italia, alla presenza del capo dello stato, Carlo Azeglio Ciampi, del presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, del presidente della Camera dei deputati, Pier Ferdinando Casini, e di numerosi ministri.

Dopo le delusioni del passato tornano sul mercato due storiche strutture triestine

Europa e Hausbrandt all'asta

L'ex albergo e la villa abbandonati da anni alla ricerca di compratori

TRIESTE Più che due immobili, due leggende. L'Hotel Europa di Marina d'Aurisina e la Villa Hausbrandt di Miramare dopo veri tentativi legati a cessioni improbabili, baratti non meno contorti e tentativi di tutti i tipi di alienarli, sono rimasti sul groppone dell'amministrazione regionale. Gestione poco accorta dei beni o mortificata rassegnazione di chi si è trovato in casa due «sole» invendibili? Vediamo.

Nel caso dell'«Europa», nato come scuola alberghiera Irfop, non dimentichiamolo, la Regione ha stentato per anni a trovare un acquirente non perchè la struttura non avesse un certo «appeal» ma perchè bisognava rimuovere un insidioso nemico alla radice: l'amianto, del quale si era largheggiato nella costruzione, in anni nei quali i divieti erano ben di là a venire. Qualsiasi trattativa, dunque, si era arenata di fronte ai circa 12-14 miliardi di vecchie lire necessari per la bonifica, ai quali bisognava aggiungere i 12 miliardi di costo vivo della compravendita.

Nell'ultima asta, L'Edil Victoria di Ronchi (che dichiaratamente curava gli interessi di una fantomatica società americana, l'Ats corporation, e di un non meno evanescente gestore austriaco) l'aveva spuntata per 14 miliardi. salvo poi volatilizzarsi. Scomparsa. La giunta regionale aveva dovuto dichiarare nulla l'aggiudicazione e aprire una causa per danni contro la compagnia d'assicurazione che aveva garantito la cauzione per l'eterogenea «multinazionale». Che si era data alla macchia ben prima di ridare all'albergo «l'originario splendore», come sostenuto dall'allora assessore alle Finanze e ora deputato Ettore Romoli. Da allora è cambiato poco o niente, ed è abortito anche il tentativo da parte della Regione di acquistare il Castello di Duino, patrimonio dei Torre e Tasso, visto che il «contante» sul quale si contava doveva arrivare proprio dalla cessione dell'Hotel Europa...

L'Hotel Europa di Marina d'Aurisina visto dal mare.

A Duino, almeno in tempi recenti, è legata indirettamente anche la storia di Villa Hausbrandt. Acquistata dalla Regione ai tempi della presidenza di Adriano Biasutti, che voleva farne una sede di rappresentanza della giunta, considerata la splendida cornice nella quale è adagiata, di fronte al mare e a pochi passi dal Parco di Miramare, la storica magione si è rivelata un costoso e inutile «bijoux». Un'asta allestita per alienarla nell'aprile del 2000 era andata deserta. I 5 miliardi e 794 milioni richiesti dalla Regione non erano stati ritenuti degni neppure di un'offerta. In attesa di una nuova asta, l'amministrazione aveva cominciato a cullare l'idea di un possibile «scambio» con il principe di Torre e Tasso. In sostanza, per arrivare al maniero di Duino la Regione avrebbe alienato Villa Hausbrandt, che sarebbe diventata la nuova casa di Carlo, Veronica e dei loro figli, e a pagare la differenza. Nell'aula consiliare era circolato addirittura un emendamento trasversale, partito dalla leghista Seganti ma firmato un po' da tutti, triestini e non, di maggioranza e opposizione, per comprare Duino con i proventi dell'Hotel Europa e della stessa villa. A distanza di due anni, non sembra dunque strano che il principe di Torre e Tasso abbia definitivamente lasciato perdere l'ipotesi di rinunciare al castello dei suoi avi. Per i due «gioielli» triestini, a meno di estimatori dell'ultima ora, non individuabili, al momento, si profilano forse altre aste deserte...

f.b.

La prima seduta del cda della concessionaria autostradale lancia alla ribalta il referente di Autovie Venete

Venezia-Padova, Esposito vicepresidente

TRIESTE Giuseppe Esposito, componente il Cda di Autovie Venete, è il nuovo vicepresidente dell'autostrada Venezia Padova spa. La decisione è stata assunta ieri nel corso della prima seduta del nuovo consiglio di amministrazione della concessionaria autostradale nella quale Autovie Venete è socia al 21%. Il Cda ha anche nominato il presidente, confermando il nome di Grimani, gradito al presidente della regione Veneto Giancarlo Galan, e del secondo vicepresidente in Giustina Destro, sindaco di Padova. Per Lino Brentan, presidente uscente, l'incarico di amministratore delegato. Il comitato esecutivo sarà composto, oltre che da Grimani, Esposito, Destro e Brentan, anche da Casarin, presidente della provincia di Padova, Merlin, presidente della Brescia-Padova Spa (socia al 19%), e Gianfranco Chiesa, presidente della Camera di commercio di Padova.

Nel corso della prossima seduta del consiglio, già convocata per il 24 giugno, saranno definiti con maggiore puntualità i mandati assegnati ai diversi amministratori. E' probabile una contrazione dei poteri per Brentan, oggi amministratore delegato, vincolandolo all'azione di controllo delle opere connesse al nodo di Mestre, passante di superficie e tunnel, data la conferma del comitato esecutivo che, come da tradizione, avrà poteri speciali nel monitorare l'andamento delle altre opere.

Rimane da capire se la vertenza tra le due regioni si sia conclusa con il riconoscimento della vicepresidenza ad Autovie Venete, e quindi al Friuli Venezia Giulia (che però aveva chiesto due posti di rilievo), e se il passo successivo sarà la nomina del vicepresidente di Autovie che, per amore di equità, dovrebbe andare al Veneto.

Pesanti critiche all'esecutivo Tondo

Mediocredito, insorgono le banche cooperative: «La giunta ci snobba»

UDINE Da lunedì scorso Italo Del Negro, presidente della Federazione delle Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, si teneva un sassolino nella scarpa. Alla fine ne è uscito un macigno, che cade pesantemente su Regione e altri istituti bancari: «Rappresentiamo dal 15 al 20% del credito in questa regione e, al di là del fatto che l'amministrazione regionale ha sbagliato a tenerci fuori dal Consiglio di amministrazione del Mediocredito, non siamo disposti a farci prendere per il naso - ha detto ieri Del Negro a Corno di Rosazzo, a margine della riunione del Consiglio nazionale di Federcasse -: quando la Regione, con il suo direttore alle Finanze Baucero, ha specificato che i nomi delle banche nel nuovo cda erano stati concordati preventivamente, ha detto una falsità. Nessuno in realtà ci aveva informato». Il secondo obiettivo di Del Negro, le altre banche: «Il fatto che istituti come la Crup e la Banca Popolare di Cividale si siano defilati e abbiano deciso di stare con la maggioranza - ha aggiunto - dimostra che qualcuno non ha voluto assumersi le proprie responsabilità».

Il neopresidente Parigi

Le Bcc piazzano i paletti, ma non si chiamano comunque fuori dalla corsa alla privatizzazione di quel 34% che il Tesoro dismetterà a fine anno. «Non so se la cordata con Imi-San Paolo e Banca di Cividale esista ancora o meno - ha proseguito il presidente della Federazione della Bcc -, ma la Regione non deve limitarsi a guardare nelle nostre tasche per sapere se abbiamo o meno la liquidità necessaria. In ogni caso, se la quota del Tesoro si aggira sui 40 milioni di euro, alle Bcc può competere una cifra attorno a 5 milioni di euro. Restiamo pronti alla collaborazione, anche se qualcosa dovrà cambiare nel modo di atteggiarsi nei nostri confronti. Predicare il localismo e non perseguirlo nei fatto è la contraddizione che vive oggi l'amministrazione regionale».

Il presidente Del Negro: «Hanno sbagliato a tenerci fuori dal cda e non è affatto vero che ci hanno consultati»

Precisati i fatti «di una settimana in cui il caso Pittini - ha detto ancora Del Negro - ha oscurato ancora una volta il nostro mondo», il presidente ha potuto raccontare con soddisfazione i dati di un trend particolarmente favorevole, sulla scia di quanto succede in tutta Italia per le 470 Banche di credito cooperativo, che hanno chiuso l'ultimo esercizio con un +18% di crescita nella raccolta diretta e un +11,6% negli impieghi.

Da parte loro, le 17 Bcc del Friuli Venezia Giulia hanno fatto registrare una raccolta diretta di oltre 2 miliardi e 700 milioni di euro (+13,8%) e impieghi per 2 miliardi di euro (+9,4%), «un trend di grande soddisfazione» - ha commentato Alessandro Azzi, presidente nazionale di Federcasse -, decisamente superiore a quello del resto del sistema bancario". «Gli impieghi in particolare - ha proseguito Del Negro -, il 41% nei confronti delle famiglie, il 57% nei confronti delle imprese, certificano il supporto che diamo al territorio. Siamo un colosso che vive in rete e dimostriamo come fusioni e alleanze dei nostri concorrenti non hanno minimamente penalizzato la rete di banche locali».

Nel '90 le Bcc avevano 52 sportelli in regione, oggi gli sportelli sono 168, 31.291 i soci, 1.171 gli addetti. Ultimo annuncio di ieri: Banca di Credito cooperativo del Friuli o «CreditFriulì» è il nuovo nome della Bcc di Cervignano e dell' Alto Friuli, le due banche che si sono fuse nei mesi scorsi. Il gran colpo è aver incassato, dopo una lunga trattativa con la Banca d'Italia, il suffisso Friulì, che ora non potrà essere usato da altri istituti di credito regionali.

Marco Ballico

I vertici della multinazionale smentiscono l'abbandono del sistema di relazioni sindacali

Zanussi, resta il modello partecipativo

«Le dimissioni di Mariucci non cancellano i patti sottoscritti»

PORDENONE Il modello partecipativo che è alla base delle relazioni sindacali all' interno del gruppo Electrolux Zanussi andrà avanti, nonostante le dimissioni presentate dal presidente della Commissione di garanzia, Luigi Mariucci. Lo assicura una nota del gruppo, sottolineando che «il modello è ancora un patrimonio di azienda e sindacati».

Electrolux Zanussi rileva che la decisione di Mariucci «non costituisce di per sè cancellazione dei patti a suo tempo sottoscritti da azienda e organizzazioni sindacali», anche se «certamente si apre una delicata fase dell' avvicendamento alla guida di uno dei più importanti strumenti di governo del modello partecipativo. Ma Electrolux Zanussi - si legge nella nota - ribadisce che gli accordi sono ancora validi e, nel merito, pur rispettando le opinioni personali di Mariucci, ritiene che, proprio in presenza di momenti acuti di negoziazione nazionale e locale, interna ed esterna all' azienda, il modello partecipativo costituisca tuttora uno strumento indispensabile e innovativo di corretta gestione congiunta dei punti di convergenza e di divergenza, nell' ambito di regole accettate e condivise».

«Solo se questo punto di vista non fosse accolto dalle organizzazioni sindacali - osserva l' Electrolux Zanussi - vi sarebbe un gravissimo pregiudizio per la sopravvivenza e la riforma costituzionale del modello stesso. Ma, in assenza di un' esplicita dichiarazione in tal senso, espressa nelle sedi e nelle forme appropriate, l' azienda ritiene ancora totalmente in essere, il modello partecipativo, con la conseguente nomina di un nuovo presidente per la Commissione nazionale di garanzia». Electrolux Zanussi ha anche chiesto a Fim, Fiom e Uilm un incontro urgente, «per una indispensabile assunzione di responsabilità».

Sul fronte sindacale si segnala l'intervento di Antonio Messia, responsabile nazionale della Uilm, secondo il quale il modello partecipativo all' interno del gruppo Electrolux Zanussi «deve continuare a esistere quale strumento di democrazia partecipata nelle fabbriche», anche dopo le dimissioni di Luigi Mariucci dalla carica di presidente della Commissione nazionale di garanzia.

Tali dimissioni - sottolinea Messia - «non sorprendono più di tanto. Ciò che è poco comprensibile - osserva l' esponente sindacale - è l' associazione di elementi attraverso i quali giustifica la sua lettera di dimissioni : da una parte i fattori esterni (per esempio, il dibattito relativo alla modifica dell' art. 18) e, dall' altra, la stasi che si è creata nel rapporto tra organizzazioni sindacali e azienda».

Lavoro interinale, è record Nel 2001 crescita del 63%

PORDENONE È in continua espansione in Friuli-Venezia Giulia il mercato del lavoro interinale. Secondo un' indagine della Gevi, società di fornitura di lavoro temporaneo, nel 2001 e in soli sei mesi, la crescita dei lavoratori in affitto è cresciuta del 63%, passando da 4.403 del primo semestre a 7.180 del secondo semestre. Questo dato - a giudizio della società - pone il Friuli-Venezia Giulia al dodicesimo posto tra le regioni italiane con il più alto numero di lavoratori temporanei - l' 1,91% sul totale nazionale - dopo Lombardia, Piemonte, Veneto, Lazio, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Marche, Puglia, Trentino Alto Adige, Campania e prima di Liguria e Sardegna.

Dei 7.180 lavoratori in affitto, 4.519 (63%) sono uomini e 2.261 (37%) sono donne. In linea con quanto avvenuto lo scorso anno, il trend di crescita per il 2002 dovrebbe assestarsi a intorno al 60%.

L' indagine della Gevi sul mercato dell' interinale è frutto di una estrapolazione dei dati di Confinterim, l' associazione di categoria che raccoglie 50 società di fornitura di lavoro temporaneo. «I dati - ha spiegato la direttrice della filiale di Pordenone della Gevi , Patricia Borlina - stanno a dimostrare una presa di coscienza sui vantaggi dell' interinale, sia per le aziende che per i lavoratori, che è maturata in tutta la regione». «C'è, comunque. ancora molto mercato da esplorare, soprattutto se consideriamo la disinformazione tuttora esistente in materia di lavoro temporaneo non solo in Friuli Venezia Giulia ma in tutta Italia».

La società specializzata rileva inoltre come i dati potrebbero essere ancora più rosei. Se non lo sono diventati è soprattutto a causa dell'irreperibilità di certe figure professionali diventate introvabili sul mercato del lavoro regionale, con particolare riferimento a programmatori, operai specializzati, saldatori, tornitori e altre professionalità ancora.

Un dibattito sul tema delle autonomie nel comparto evidenzia la situazione irreversibile nella quale hanno finito per trovarsi le amministrazioni locali

«Sanità alle Regioni? Distrutto il sistema nazionale»

Quaranta, del Consiglio di Stato, ha evidenziato tutte le incognite della riforma costituzionale

Vegas apre al privato

«È possibile spendere meno migliorando il servizio»

TRIESTE Per il sottosegretario all'economia e finanza Giuseppe Vegas, «il servizio sanitario nazionale può essere gestito dall'operatore pubblico, quindi dallo Stato o dalla Regione, ma può essere esercitato in maniera diversa e cioè non necessariamente con l'ospedalità pubblica».

Vegas, sempre nell'ambito del convegno dell'Aiop, ha affermato che »esiste, infatti, una serie di strumenti che possono consentire di spendere meno e offrire un servizio migliore. Sono convinto - ha aggiunto - che arrivare a un sistema integrato tra pubblico e privato, alla fine sia l'unico strumento vincente, sia sotto il profilo dell'offerta dei servizi sia sotto il profilo dei finanziamenti, perchè un finanziamento che vede integrata la parte fiscale con la parte assicurativa e mutualistica può essere l'unico strumento che consente di offrire un servizio a un prezzo compatibile. Altrimenti - ha osservato Vegas - andiamo verso un meccanismo di espansione dell'offerta che porta solo a un aumento dei costi senza dare un servizio migliore«.

Graffiti (Aiop): «Perché le amministrazioni pagano per i cittadini che vanno a curarsi altrove e non aumentano il budget a chi ha strutture sottoutilizzate?»

TRIESTE Si definiscono imprenditori e vogliono urgentemente capire che cosa succede nel ginepraio legislativo della Sanità, nel momento cruciale in cui la parola «privatizzazione» ricorre di continuo, si fa strada nelle stanze del potere il criterio delle assicurazioni, e si è di fronte alla modifica costituzionale che dà poteri legislativi quasi pieni alle Regioni: un cambiamento che, ieri è stato riconosciuto, ha di fatto distrutto il «sistema sanitario nazionale», prefigurando il «policentrismo». Altrimenti detto, potranno in futuro esserci sanità assai diverse da Regione a Regione, e gli interrogativi sono - anche dal punto di vista giuridico - enormi.

Questi imprenditori sono i proprietari e gestori degli ospedali privati, la cui associazione nazionale, l'Aiop, ha tenuto ieri alla Stazione marittima di Trieste il suo congresso annuale con la partecipazione del sottosegretario alle Finanze Giuseppe Vegas, il presidente di sezione del Consiglio di Stato Alfonso Quaranta e molti assessori e presidenti di Regione.

In cifre, rappresentano 527 istituti di cura, di cui 452 accreditati dal Servizio sanitario nazionale, per un totale nel 2000 di oltre 47 mila posti letto, un milione e 280 mila pazienti, 12 milioni e passa di giornate di degenza. In Friuli Venezia Giulia le strutture private sono solo cinque, tutte accreditate col servizio pubblico, cui forniscono poco meno del 10 per cento di posti letto. Se la Regione spenderà nel 2002 l'equivalente in lire di 1200 miliardi per i ricoveri, ai privati convenzionati ne andranno 83,7 (meno del sette per cento).

In questi numeri si gioca forse una delle partite del futuro, in Sanità, e l'Aiop utilizza molti «testimonial» per una singolare pubblicità indiretta. Nella rivista dell'associazione appare, riconoscente alle case di cura, perfino l'ex «telekabul» Sandro Curzi, e ieri a Trieste si sarebbe dovuto materializzare Pippo Baudo, che invece è intervenuto solo al telefono per dire che gli ospedali pubblici sono assai malandati, mentre in sala c'era lo stilista Renato Balestra.

«Perché le Regioni devono pagare per i cittadini che vanno a curarsi altrove, e non aumentano il *budget* a noi che abbiamo strutture sottoutilizzate? Perché non si calanò le liste d'attesa col nostro intervento?» si chiede il presidente regionale dell'Aiop, Alberto Graffiti. «Basta coi pregiudizi ideologici» è la parola d'ordine. «Riteniamo superata una contrapposizione tra pubblico e privato, oggi la competizione sarà sulla qualità e sui controlli affidati a terzi» ha detto il presidente nazionale, Emmanuel Miraglia.

Ma se questo federalismo, che l'esponente del Consiglio di Stato ha così efficacemente spiegato e da cui ha per ora seriamente messo in guardia, è ancora tutto da cucire, per il presidente del consiglio comunale di Trieste, Bruno Sulli (An), presente per un saluto iniziale al posto del sindaco Dipiazza, è già un prodotto insufficiente: «Problema scottante» ha definito Sulli quello dell'ospedalità privata, «perché qui a Trieste la città non ha alcun potere decisionale sulla Sanità, fa tutto la Regione, i posti letto privati sono meno del sei per cento, speriamo che il tutto si sviluppi in futuro».

«Per ora siamo in una fase di stallo, ancora fisiologica, ma patologica se perdura - ha aggiunto Quaranta parlando di nuove legislazioni locali -. I contendenti, Stato e Regioni, si fronteggiano. Il servizio sanitario nazionale praticamente non esiste più. Ma chi armonizzerà gli interessi regionali con quelli ultraregionali e quelli nazionali?». Forse l'Aiop, che cercava risposte, è uscita dalla Marittima con domande.

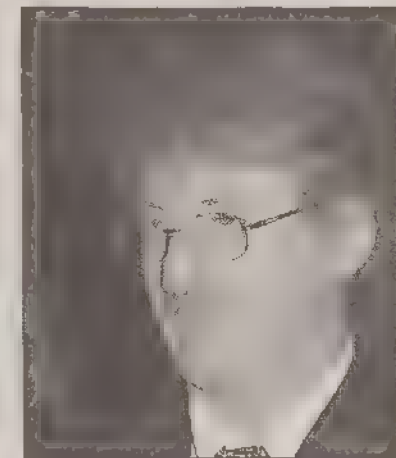
Gabriella Ziani

Il tavolo dei relatori al convegno

Il presidente della giunta minimizza gli accenti critici e difende il federalismo nel comparto

Ma Tondo glissa: «Una scelta europea»

TRIESTE Ma che problema c'è. E' questo il sottinteso commento del presidente della Regione, Renzo Tondo, ogniqualvolta deve rispondere sul tema «pubblico/privato» in Sanità. «E' l'Europa - dice - che ha scelto il modello: la regia della Sanità sarà sempre pubblica. Poi il rapporto tra strutture pubbliche e strutture private va bene, e va rafforzato. Crea competizione». Ma quale competizione, se le ospedali e ambulatori sono accreditati/convenzionati, e comunque paga sempre la cassa regionale? «Ma una Tac o una Pet - risponde Tondo - i privati possono farla funzionare anche 24 ore su 24, se vogliono. Così danno più servizio». E questo federalismo, di cui il Friuli Venezia Giulia si fregia di essere stato antesignano, ma che inevitabilmente creerà un servizio sanitario da vestito di Arlecchino, perché ogni Regione farà di testa e di tasca propria? Tondo imperturbabile: «C'è sempre la camicia nazionale di riferimento».

Di fronte ai delegati dell'Aiop il presidente ha anche detto che bisogna investire soprattutto in prevenzione, per ridurre in prospettiva le spese per l'assistenza, e ha citato come «indifferenti» i diversi sistemi che ogni Regione può usare (ticket, bollo auto, fisco) per controllare i bilanci: «L'importante - ha aggiunto - è che il cittadino trovi uniformità di servizi e risposte efficienti e tempestive».

Renzo Tondo

I dati evidenziano la scarsa presenza di strutture private sul territorio, mentre quelle pubbliche sono spesso in deficit

«Gli ospedali costosi vanno chiusi»

TRIESTE Solo Trento, Bolzano, Basilicata, Umbria e Molise hanno meno strutture sanitarie private del Friuli Venezia Giulia, che ne ha cinque. Il Lazio si segnala con 96, la Campania con 73, l'Emilia Romagna con 43, la Sicilia con 49, il Veneto con 16, la Toscana con 28. Il presidente regionale dell'Associazione italiana ospedalità privata, Alberto Graffiti, lo ha detto ieri alla platea riunita alla Stazione marittima per il suo congresso: «Tutti si aspettano che arrivi anche la contribuzione del cittadino, e che non si sostengano strutture ospedaliere eccedenti, tenute in piedi solo per interesse di parte (pubblica). Noi privati possiamo contribuire a calare le liste di attesa e a evitare le fughe di pazienti in regioni diverse da quelle di appartenenza». Per il Friuli Venezia Giulia l'Aiop calcola (ancora in lire) un costo di 100 miliardi nel 2001 proprio per «fughe», a fronte di 83 miliardi «pubblici» incassati dagli ospedali privati, e dei 15,9 ricavati con le visite ambulatoriali, pari a poco più del sette per cento del totale.

Insomma, il suggerimento è drastico: chiudete ospedali pubblici costosi, date più lavoro a noi, che abbiamo dei «tetti di spesa - dice sempre Graffiti - bassi e rigidissimi, mentre il cittadino non ha alcuna limitazione se vuole andare da altre parti a curarsi». Recente il caso della casa di cura «Città di Udine» che ha finito il *budget* e minaccia di far pagare tutto ai pazienti a partire da settembre, ma il caso si era già presentato nei laboratori d'analisi triestini.

Questione, però, di estrema delicatezza, perché i medici del servizio sanitario hanno appena guadagnato un contratto che consente ora di «vendere» alla propria Azienda ore aggiuntive di lavoro, proprio per calare le liste di attesa. Questi soldi contesi dove devono dunque andare, posto che il cittadino avrebbe ben diritto di non aspettare mesi se sta male? «Le ore aggiuntive costano alla Regione più di quel che costiamo noi» sostiene con sicurezza Graffiti. Il presidente nazionale, Emmanuel Miraglia, affronta la platea con una affermazione di identità: «Siamo imprenditori». E confida, egli stesso testimonial a proprio favore: «L'ho vissuto sulla mia pelle. Quando sono dovuto ricorrere alle strutture sanitarie, anche quelle degli amici, che avevano un *management* efficiente, che intrecciava col malato un discorso oserei dire affettuoso, indubbiamente non ho avvertito l'isolamento di essere ammalato».

g. z.

IN BREVE

Finite ieri le operazioni di spegnimento

Cascamificio di Remanzacco: i danni dopo l'incendio ammontano a 500.000 euro

REMANZACCO Sono proseguite per l' intera giornata le operazioni di smassamento del materiale combusto presso il cascamificio di Remanzacco. L' incendio, che aveva coinvolto tre capannoni della struttura, è stato domato soltanto l'altra notte causando 500 mila euro di danni.

Erano stati impiegati una quarantina di vigili provenienti anche da Gorizia, Pordenone e Trieste, squadre alle quali è stato dato il cambio ieri mattina alle otto. Sul posto sono rimasti una decina di uomini appartenenti ai vigili del fuoco di Udine per il controllo degli ultimi focolai e per liberare i tre capannoni dai cascami investiti dalle fiamme che l'altro giorno avevano raggiunto i dieci metri d' altezza. Il lavoro si protrarrà ancora per qualche giorno, mentre sulle cause dell' incendio sono in corso le indagini degli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Cividale

A Pordenone e Udine il segretario radicale Capezzone Presenterà una proposta di legge elettorale alternativa

UDINE Daniele Capezzone, segretario nazionale di Radicali Italiani, sarà oggi per tutta la giornata in Friuli Venezia Giulia per appoggiare l'iniziativa referendaria sulla legge elettorale, che ha visto i radicali impegnati in un comitato autonomo nella raccolta firme contro il provvedimento giuntale. Con la collaborazione di Emilio Colombo, è stata anche messa a punto una proposta di legge di iniziativa popolare per una legge elettorale con sistema elettorale a turno unico ed elezione diretta (a turno unico) del Presidente.

Alle 11 a Udine, Capezzone terrà una conferenza stampa insieme a Emilio Colombo, costituzionalista e estensore del progetto di legge elettorale promosso da Radicali Italiani. Alle 15 i radicali si sposteranno all'interno del Carcere di Pordenone dove i detenuti potranno sottoscrivere il referendum e la proposta di legge.

San Vito al Tagliamento prepara la pizza da Guinness: la Pro Loco proporrà una maxi infornata da 160 metri

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Se il tentativo di realizzarla andra a buon fine sarà la più lunga mai realizzata al mondo ed entrerà a pieno diritto nel Guinness dei Primati: è la pizza al taglio di 160 metri che la Pro Loco di San Vito al Tagliamento intende realizzare domenica prossima in occasione della manifestazione «Piazza in Fiore». Un solo pizzaiolo verrà utilizzato per la realizzazione della pizza, per la quale verranno utilizzati circa due quintali di farina, un quintale di mozzarella, 80 chilogrammi di pomodori, quattro chilogrammi di tonno, dieci chilogrammi di cipolle, 18 chilogrammi di funghi e un chilogrammo di origano.

Al via i lavori sui «punti neri» della statale 52 bis Lo ha anticipato il capo compartimento dell'Anas

TOLMEZZO Partiranno a breve i lavori di sistemazione dei cosiddetti «punti neri» della viabilità lungo la strada statale 52 bis «Carnica» da Tolmezzo al Passo di Monte Croce Carnico, relativi alla galleria di Noiaris e al km 17.647 in località Paluzza (entrambe entro l'estate) e alla galleria di Zuglio (entro l'anno). Lo ha reso noto a Tolmezzo, nella sede della Comunità Montana, il capo compartimento per il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto dell'Anas, Fabrizio Russo, agli amministratori della Carnia, presenti tra gli altri i presidenti della Regione Tondo, del consiglio regionale Martini e l' assessore alla viabilità Franzutti.

La compagnia conferma le difficoltà burocratiche che hanno fatto slittare l'avvio delle nuove rotte

Gandalf, voli verso l'Est a giugno

Azzalini: «Il primo a partire sarà il collegamento con Budapest»

RONCHI DEI LEGIONARI Aeroporto di Ronchi dei Legionari e voli verso le destinazioni dell'Est Europa: bisognerà attendere i primi giorni di giugno per l'avvio, atteso, dei nuovi collegamenti annunciati le scorse settimane da Gandalf Airlines. Ci sono ancora degli ostacoli da superare, alcuni accordi da definire, specialmente quelli bilaterali che regolano i voli con Romania e Polonia, prima di far definitivamente decollare uno dei punti qualificanti del piano elaborato dalla londinese «Roland and Berger» per lo sviluppo dello scalo ronchese. «La prima destinazione che potremo offrire al Friuli-Venezia Giulia sarà quella di Budapest - ha detto il direttore generale del vettore bergamasco, Bruno Azzalini - e solamente dopo avvieremo quelle per Varsavia, Bucarest, Timisoara e Cluj che abbisognano di ulteriori verifiche e la stipula di necessari accordi commerciali. Non vogliamo partire prima che tutto ciò sia definito. Quanto al collegamento con Bruxelles (che Gandalf ha avviato lunedì scorso con due frequenze giornaliere, ndr) i dati di traffico sono quelli che ci attendevamo. Non era certamente possibile che le cose andassero meglio di così, ma già dalla prossima settimana contiamo di ottenere dei fattori di riempimento migliori». A cinque giorni dall'avvio del nuovo volo, infatti, sono sempre meno di una decina i passeggeri che siedono a bordo dei Dornier 328 jet, capacità 32 passeggeri e ciò non è certo un risultato incoraggiante per lo scalo del Friuli-Venezia Giulia. E mentre Gandalf fa i conti con i crucci che spesso accompagnano una nuova iniziativa, una nuova proposta arriva da Ryanair, la compagnia irlandese «low cost» che da poco più di un anno, con grande successo, propone il volo tra Ronchi dei Legionari e Londra-Stansted. Si tratta di un'offerta, solo andata e con esclusione delle tasse, a 9 euro, valida per viaggi che dovranno concretizzarsi dal 24 giugno al 31 luglio prossimi. Le prenotazioni, sul sito www.ryanair.com, si devono effettuare necessariamente da oggi e sino alla mezzanotte di lunedì.

Luca Perrino

Un Dornier della Gandalf

Air Dolomiti, ancora in crescita i passeggeri

RONCHI DEI LEGIONARI Anche il consiglio di amministrazione di Air Dolomiti ha provveduto ad approvare la relazione trimestrale al 31 marzo scorso. I dati illustrati dal presidente Alcide Leali parlano di un fatturato di 32,8 milioni di euro, costi operativi per 25,1 milioni di euro, mentre l'Ebitdar, ovvero il margine operativo lordo degli ammortamenti, accantonamenti e canoni di leasing, è pari a 8,8 milioni di euro. L'Ebit, infine, chiude in negativo di 0,6 milioni di euro. Per quanto riguarda l'attività commerciale Air Dolomiti ha trasportato 201.120 passeggeri, ovvero il 17,4% in più rispetto al 2001, sono stati effettuati 7.632 voli per un complessivo di 11.586 ore di volo, mentre «load factor» e regolarità sono state rispettivamente del 49,9% e del 97,6%.

Al 31 marzo scorso Air Dolomiti, che dispone di una flotta di 18 aeromobili, aveva 513 dipendenti, contro i 489 del 31 dicembre scorso. «I dati operativi ed economici del primo trimestre - ha commentato Leali - premiano la nostra lungimirante strategia e sono perfettamente il linea con le nostre previsioni. Ad oggi è possibile prevedere che per il 2002 raggiungeremo il volume totale di 1 milione e 50.mila passeggeri ed um fatturato di 160 milioni di euro. Tutto ciò - ha concluso - in quanto abbiamo saputo reagire dopo l'11 settembre, sfruttando le tante opportunità competitive del mercato».

lu.pe.

Il deputato diessino ed esponente dell'Arcigay contesta le iniziative legislative regionali

«Famiglia, troppi discriminati»

UDINE «Il problema del riconoscimento delle famiglie di fatto e dei diritti delle coppie omosessuali, così come di quelle eterosessuali non sposate, è molto serio. In Friuli Venezia Giulia le iniziative legislative annunciate dall'attuale maggioranza non possono non preoccuparci: si tratta di vere e proprie discriminazioni». Lo ha detto ieri a Udine Franco Grillini, presidente onorario dell' Arcigay nazionale e deputato dei Democratici di sinistra, relatore a un incontro organizzato dal circolo Arcigay udinese sul tema del «Riconoscimento delle unioni civili», particolarmente «caldo» in relazione alla discussa nuova legge sulla famiglia in cantiere in Consiglio regionale. Grillini ha paragonato la direzione presa dalla Regione a quella del Lazio e alle preannunciate iniziative del ministro del Welfare Maroni in tema di mutui prima casa, da cui le coppie non sposate sarebbero escluse. «Ma il governo di centrodestra - ha aggiunto il leader dell'Arcigay -, con una posizione molto ideologica, arriva addirittura, come sta succedendo nella commissione affari sociali della Camera, a ipotizzare che i bambini non nati nel matrimonio debbano restare fuori dagli asili nido. Sono fatti di una gravità inaudita - ha concluso Grillini -, di cui anche la Regione Friuli Venezia Giulia, confermando la tendenza di oggi, non potrà non sentirsi responsabile».

m.b.

Franco Grillini (Arcigay)

†

È prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Lionetti (Franco)

Lo piangono, dandone il triste annuncio, i genitori, i figli, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.
Si ringraziano in modo particolare tutti i medici e paramedici che lo hanno seguito nel corso della sua malattia.
I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste,
Margherita di Savoia (FG),
25 maggio 2002

Commossi vicino alla famiglia: Farmacia BUSOLINI, famiglia DUBANI, MIRI, Idroelettrica Rozzol, Amicorosticciere, Pelomania, Salone SUSAN; gli amici: SILVIO, BRUNO, MANUELA, STEFANO, CLAUDIO, ROMEO, MORENO, DANIELE.

Trieste, 25 maggio 2002

Franco

sarai sempre nei nostri cuori: DENIS, NIVES e famiglie.

Trieste, 25 maggio 2002

V ANNIVERSARIO

Fides Bruni ved. D'Este

Sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 25 maggio 2002

24/5/1997 24/5/2002

Sergio Dobran

Sei sempre nel nostro cuore.

RUTILIA, ADELMO, MARIA

Trieste, 25 maggio 2002

VI ANNIVERSARIO

Marcella Silvestri

Sei sempre nel mio cuore.

Tuo marito PIERO

Trieste, 25 maggio 2002

†

In silenzio ci ha lasciato

Vincenzo Peratelli (Angelo)

L'annunciano la moglie ANTONIA, il figlio GIORGIO con VIVIANA, i nipoti GIADA con GERRY e ANDREA con ALESSANDRA, unitamente ai parenti, ai consuoceri CARLO e SILVANA.
I funerali si svolgeranno lunedì 27 maggio, alle ore 10.40, da via Costalunga.
Grazie a tutti i partecipanti.

Trieste, 25 maggio 2002

XIV ANNIVERSARIO

Lucia Del Rosso ved. Rovatti

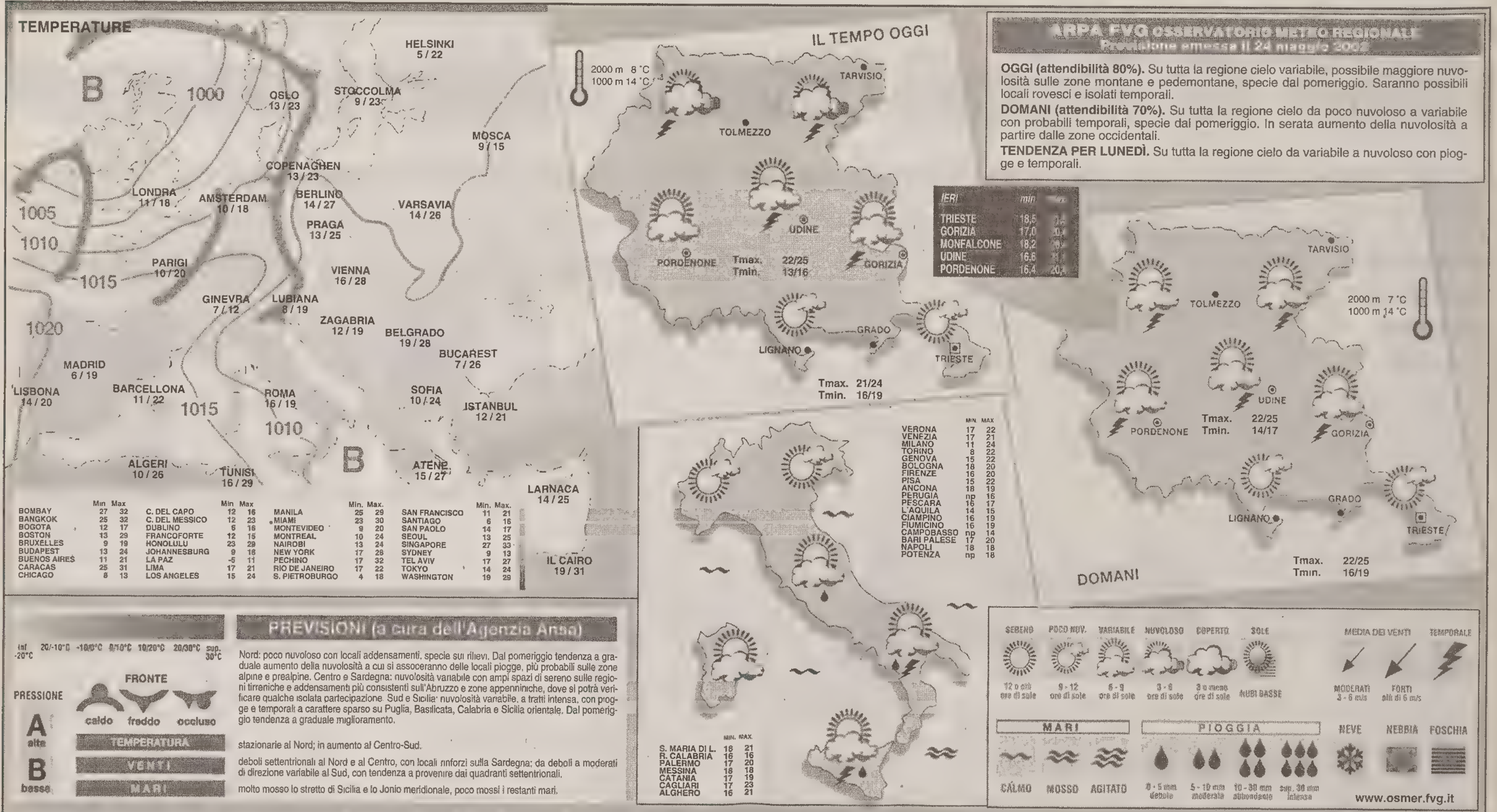
Le tue figlie NIDIA e STELIA e i tuoi nipoti ti ricordano sempre con amore.

Trieste, 25 maggio 2002

Nel XXXI anniversario della scomparsa della cara

Ida Buffolo

il figlio ATTILIO la ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 25 maggio 2002

PSICOLOGIA

Strategie complesse per creare una buona comunicazione aziendale

Comprare cose è un atto emotivo E l'esperto di marketing lo sa

Una frase famosa recita così l'essenza del marketing: «Marketing is to give them what they want when they want it?» (Il marketing è dare loro quello che vogliono quando vogliono?). Per dare al cliente ciò che desidera è necessario comunicare con le sue emozioni. Ecco che possiamo comprendere l'attività di chi sta dietro alle miriadi di domande poste su cartoline o al telefono per fornire prodotti e servizi soddisfacenti. Che cosa significa soddisfare la «customer satisfaction»? «L'atto di comprare non è mai neutrale – commenta Luisella Calcinotto, tecnica di comunicazione – non è mai privo di una motivazione che trova le sue radici nel vissuto emotivo delle persone, soprattutto per certi tipi di prodotti / servizi. Infatti, l'uomo di marketing non lavora mai da solo nelle imprese, ma spesso in team con esperti di comunicazione e con psicologi, piuttosto che con i responsabili della qualità del prodotto».

Quali orientamenti nella moderna formazione aziendale? «I nuovi orientamenti della formazione – continua Calcinotto – stanno cercando di riprodurre, per analogia, un team di professionisti in cui esperti di marketing e di emozioni, nonché di sviluppo organizzativo, possano fare un lavoro di tipo interdisciplinare mettendo a disposizione delle strutture aziendali i rispettivi saperi ed esperienze sul campo. Dare vita a una formazione che crei valore aggiunto nelle aziende, soprattutto di medie e piccole dimensioni, significa anche raccogliere la conoscenza sparsa, non formalizzata, che è soltanto nella testa e nei comportamenti delle persone, e che deve venire esplicitata, organizzata, coordinata anche con l'aiuto dei formatori».

Dunque, un'attività svolta in stretta collaborazione tra i formatori e i responsabili delle imprese diventa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi. Che cosa si richiede alle aziende per realizzare questo tipo di progetto? «Si tratta di un investimento non tanto di tipo monetario, ma soprattutto personale e di tempo. L'investimento in formazione aziendale crea un valore aggiunto per tutti i componenti dell'azienda. L'azienda che promuove una formazione di questo tipo gode di un ritorno tangibile nel lavoro di riorganizzazione della conoscenza aziendale. Non si tratta di un valore effimero, ma di un patrimonio che resta all'azienda in termini di efficienza, competitività, qualità della "performance", valore di mercato, soddisfazione e benessere del personale».

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare dannose e inutili perdite di tempo. Un programma divertente e insolito vi aspetta in serata.

Toro 21/4 20/5
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla e potrà causarvi imbarazzo.

Gemelli 21/5 20/6
Non riuscirete a trovare la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici anche se fidati. La risposta ai vostri crucci deve nascere dentro di voi. Mantenete la calma.

Cancro 21/6 22/7
Lo slancio è momentaneamente diminuito, ma non tarderà a ritornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli. Tenetevi aggiornati.

Leone 23/7 22/8
Esaminate con attenzione le eventuali proposte di coloro che collaborano con voi. Potrebbero darvi lo spunto per iniziative interessanti da attuare in futuro. Più diplomazia non stona.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione del tempo perso. Un incontro inaspettato.

Bilancia 23/9 22/10
Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Piccoli progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Fantasia galoppante.

Scorpione 23/10 21/11
Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

Sagittario 22/11 21/12
Sappiate valorizzare bene questa giornata che per voi sarà positiva. Avrete molte idee da mettere in atto subito, molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti.

Capricorno 22/12 19/1
Vi sentirete un po' tesi. Superate questa sensazione dedicandovi a quegli impegni che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi fino a che non vi sentirete in grado svolgerli come si deve.

Aquario 20/1 18/2
Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicini, date prova di equilibrio e non assecondate tutti i loro capricci. Meglio incorrere in una discussione che dare segno di debolezza.

Pesci 19/2 20/3
Avrete la prontezza di riflessi e la capacità di sentirvi sempre a vostro agio. Questo fatto però non deve diventare mania di cambiamento e tantomeno fuga dagli impegni.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Metodo, criterio - **11** Il contrario di ipo - **12** Candide - **15** Donne di Caracas o di Toronto - **15** In mezzo alla piazza - **17** L'essere rischioso - **19** Resa mansueta - **20** Voce di incitamento al somaro - **21** Il cereale che brilla - **22** Andate... missa est - **24** Fiume e dipartimento francesi - **25** Città del Calvados - **26** Ecco... com'è! - **28** Il rifiuto più breve - **29** Andar in coda - **30** Piegato a semicerchio - **33** Il biblico... ghiottone - **38** Una ruvida tela - **38** Medicina amarissima - **40** Rilievi di scarsa entità - **42** Nutrito ed educato - **45** Lo lanciano i naufraghi - **46** Risulta sulle fatture (sigla) - **47** Libretto pubblicitario.

VERTICALI: 2 Riparare, ovviare - **3** Laboriose, solerti - **4** Segue un rituale - **8** L'arbusto utilizzato per fabbricare scope - **6** Apparecchi per l'aerosol - **7** Il pittore Maccari - **8** Una donna ricercata - **9** Fine della tenzone - **10** Vi recitano... marionette - **13** Capo senza capo né coda - **14** Pelle di maiale - **16** Per l'alpinista è un peso - **18** Fa dire parole grosse - **21** Assicurazione per veicoli (sigla) - **23** Ex monete portoghesi - **28** Un gruppo di vocali diverso dal dittongo - **31** Tutt'altro che usato - **32** Torquato, grande poeta sorrentino - **34** Ampio locale - **36** Se lo dipinge il clown - **37** Un no perpetuo - **39** Scrisse *Il gatto nero* (iniziali) - **41** Nota musicale - **43** Iniziali di Visconti - **44** Di tutto un po'.

SOLUZIONI DI IERI

CRITTOGRAFIA MNEMONICA: *Esercito in rotta.*

Indovinello: *Il chirurgo.*

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (5,2,6)
L'ULTIMO CAPELLO
Lilianaldo

ANAGRAMMA (6 = 2,4)
Giocatore emotivo
Non c'è ragione, se prende la matta,
solitamente in testa suol passare.
S'accende tutto rosso e in un lampo
può finire la carta per bruciare
L'Arcangelo

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.24**
	tramonta alle	**20.40**
La Luna:	si leva alle	**19.35**
	cala alle	**4.51**

21.a settimana dell'anno, 145 giorni trascorsi, ne rimangono 220.

IL SANTO

San Beda confessore

IL PROVERBIO

Non c'è frusta per coloro che si ingannano da soli.

MAREE

Alta:	ore	10	**+32**	cm
	ore	21.31	**+59**	cm
Bassa:	ore	3.44	**-61**	cm
	ore	15.22	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.39	**+33**	cm
Bassa:	ore	4.17	**-65**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,5** minima
	21,5 massima
Umidità:	**92** per cento
Pressione:	**1006,1** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**13** km/h da N-O
Mare:	**18,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Una statistica di Panorama stilata da Datamedia sui dati del ministero dell'Interno colloca la città al settimo posto prima di Napoli e Palermo

«Delinquenza, Trieste un girone infernale»

Scippi e borseggi da far paura. Il questore: «Macché Bronx, è solo che qui la gente è civile e denuncia i reati»

Benvenuti nel Bronx. Secondo Panorama, il settimanale della Mondadori, Trieste è una delle capitali della malavita. E occuperebbe addirittura il settimo posto in Italia, davanti a Napoli, Palermo, Catania. Agrigento? E' un vero e proprio paradiso.

Peggio di noi stanno a Firenze, Torino, Genova, Rimini, Bologna. In vetta c'è la Capitale.

Scippi, furti in casa, borseggi a raffica. Siamo all'inferno, e non ce n'eravamo mai accorti, se non alla vigilia delle ultime elezioni per il sindaco, quando il rione di San Giacomo divenne per un mese una specie di vaso di Pandora dal quale uscivano tutti i delitti del mondo ma che subito dopo il voto – per fortuna – è ritornato il tranquillo rione di sempre.

Nell'inchiesta di Panorama dal titolo «Quanto è sicura la tua città», il numero dei reati commessi all'ombra di San Giusto (quasi 747 ogni 100 mila abitanti) è nove volte quelli di Caserta (93,60) e sei quelli di Reggio Calabria, dove se ne commettono appena 158. Bari è a quota 191.

I dati pubblicati sono — secondo quanto riportato dal settimanale — quelli forniti dalla direzione centrale di polizia criminale e poi elaborati da Datamedia, la società demoscopica che recentemente ha vinto l'appalto per i sondaggi della Rai. Se i numeri non sono un'opinione insomma a Trieste ogni 300 abitanti viene messo a segno un omicidio, un furto, uno scippo o una rapina. Insomma, a leggere questa «classifica del rischio» c'è da spaventarsi evocando visioni di ordine e sicurezza.

«Smentisco nel modo più assoluto questa classifica», tuona il prefetto Vincenzo Grimaldi, che ogni settimana monitorizza la tranquillità a Trieste presidendo il comitato ordine e sicurezza. «Noi – aggiunge con una certa ironia – dobbiamo ritenere che a volte l'elaborazione giornalistica manifesta delle esigenze di semplificazione. Un omicidio è certamente un tipo di reato diverso dal danneggiamento dello specchietto dell'auto. Il prefetto non vive isolato e io francamente mi sento in una città sicura. Lungi da me l'idea di fare accertamenti su questa graduatoria in cui Trieste si trova quasi al vertice, ma molte persone che si occupano di criminalità hanno già manifestato qualche perplessità. Bisognerà capire se sono stati usati parametri e metodi scientifici. Mah, si saranno sbagliati. Posso dire con assoluta certezza che per quanto riguarda la criminalità siamo ben al di sotto della media nazionale. Quelle statistiche sono frutto di un'attività poco scientifica».

Ma indubbiamente quello che il settimanale di Segrate voleva dimostrare è che sono proprio i piccoli reati a spaventare la gente: il furto del portafogli sull'autobus, il ladro che ti spoglia la casa. Ma sono dato omogenei, certi? Milleduecento borseggi a Trieste in un anno significa tre al giorno e più. rapporti di polizia poi sommano in questo dato del borseggio anche lo smarrimento del portafogli. Non solo: se nel primo quadrimestre 2001 le denunce in questura di questo tipo di reato ammontavano a 288, nello stesso periodo di quest'anno arrivano a 128. Denunce dimezzate. Nel Bronx succede di peggio.

Il sostituto procuratore Raffaele Tito, il magistrato che è riuscito – tra l'altro – a mettere le mani sulle infiltrazioni mafiose delle organizzazioni albanesi all'origine della strage di Udine va giù duro: «Trieste è una città sicura. Ci sono molti reati per guida in stato di ebbrezza, liti tra condomini. Certo fanno numero, ma non fanno Bronx».

E in questura, dove secondo Panorama sarebbero stati denunciati quelle migliaia di borseggi che cosa dicono? «Non posso prendere per buoni quel settimo posto. In generale a Trieste si denuncia molto, a differenza di quello che accade nelle altre città. Per questo i numeri sono alti. Ma è un fatto di civiltà, non di criminalità», dice il questore Natale Argirò. Spiega: «Questa è una città di denuncianti. Appena c'è qualcosa che non va la gente si rivolge alla polizia o ai carabinieri. Ogni giorno c'è un'enorme quantità di segnalazioni che vanno in procura. Le statistiche bisogna saperle leggere».

Secondo i numeri della polizia nel 2001 per esempio gli scippi sono stati 46, le rapine appena 5. Per Panorama invece i borseggi nello stesso anno hanno raggiunto quota 201 (497 ogni 100 mila abitanti). E i furti in casa? Per la questura ammontano a 203, per il settimanale à 520 (192 ogni 100 mila abitanti). Insomma i numeri non battono.

Ma andiamo avanti. Forse con i carabinieri andrà meglio. «Il furto e lo scippo – risponde il colonnello Piero Pedrazzi, comandante provinciale – sono limitati. La gran parte delle denunce fa riferimento a reati di poco conto. Forse – tenta una spiegazione — l'alta percentuale è dovuta alle denunce di poco conto come il furto della biancheria esposta sul davanzale della finestra».

Sono tutti insabbiatori? Nascondono la realtà?

Dalla relazione del procuratore generale Giorgio Brignoli scritta in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario si legge che «in linea generale i reati che maggiormente impegnano l'attività degli uffici giudiziari del distretto sono quelli ricollegabili all'immigrazione clandestina». A borseggi e scippi solo un accenno indiretto. Si parla di devianza minorile. Nell'intero distretto (che comprende oltre che Trieste, anche Gorizia, Udine e Pordenone) le rapine «rubricate» tra il primo luglio 2000 e il 30 giugno 2001 sono 351. Una al giorno, ma non solo a Trieste. Ma in tutta la regione.

Corrado Barbacini

Il prefetto Vincenzo Grimaldi: «Il danneggiamento dello specchietto dell'auto non è uguale a un omicidio. Io sento di vivere in un luogo sicuro»

Il questore Natale Argirò: «La verità è che qui la gente denuncia tutti i reati contrariamente a quanto avviene altrove»

LA STATISTICA

Spesso i proprietari di abitazione lasciano porte o finestre aperte

«Facilitati» i furti in casa

I furti nelle abitazioni sono certamente, anche nella nostra regione, un male che non conosce momenti di pausa, ma molto spesso, purtroppo, sono gli stessi cittadini ad essere inconsapevoli complici dei ladri. Dalle statistiche dell'Istat, infatti, risulta che un terzo dei furti perpetrati nelle abitazioni sono stati compiuti da malviventi che hanno approfittato della distrazione dei proprietari i quali avevano lasciato aperte la porta o una finestra. Il 38,5 per cento dei raid ladreschi, invece, e oltre la metà dei tentativi di furto sono stati portati a termine scassinando o forzando la porta di ingresso oppure una finestra.

Questa constatazione sposta automaticamente il discorso sul problema delle misure di sicurezza e dei vari sistemi tecnologici o strumentali, cui i proprietari delle abitazioni ricorrono per difendersi dai ladri. I dati Istat mettono in rilievo che nel Friuli Venezia Giulia le abitazioni protette da porte e finestre blindate sono ancora poche: si tratta del 21,8 percento, pari à una su cinque del totale. Una statistica, questa, che relega la nostra regione al diciasettesimo posto, ossia al quart'ultimo, nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane. Il 13,5 percento (cioè una su sette) delle abitazioni, poi, è dotato di sistemi di bloccaggio delle finestre, mentre il 12,8 percento dispone di inferriate alle porte-finestre. I ladri insomma, hanno vita abbastanza facile in regione.

gio.p.

Raffaele Tito

«SERBIA CONNECTION»

I carabinieri illustrano l'operazione.

Ultimata l'operazione condotta dai carabinieri di Aurisina dopo l'indagine avviata dal sostituto procuratore Tito

Gang di ladri tradita dalle «scie» elettroniche

Aveva colpito anche a Trieste la banda delle tabaccherie e dei negozi di occhiali. Durante la primavera dello scorso anno i banditi avevano assaltato quella all'interno del bar Canarino di Opicina, quella di Santa Croce e infine un altro locale a Prosecco. Ma in tutta l'Italia del Nord hanno messo a segno decine e decine di colpi in pochi mesi di attività.

L'altra notte si è conclusa con l'esecuzione di quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere l' operazione «Serbia connection», condotta dai carabinieri di Aurisina con la collaborazione dell'Arma di Belluno. In totale sono state arrestate undici persone, tutte di nazionalità serba. E' stata recuperata refurtiva per un valore di circa 200 mila euro.

E quello dell'altra notte è stato l'epilogo di una complessa attività investigativa su numerosi reati contro il patrimonio a danno di attività commerciali situate in varie provincie del centro e nord Italia: Belluno, Padova, Brescia, Milano, Bergamo, Parma, Rimini, Ancona e Massa Carrara oltre che la provincia di Trieste.

L'indagine era stata avviata dal sostituto Raffaele Tito e si è protratta per oltre un anno coinvolgendo tutte le procure delle varie città dove sono stati messi a segno i colpi. A smascherare i ladri sono state le scie elettroniche lasciate dalle schede telefoniche che avevano rubato proprio a Trieste. Scie che hanno consentito ai carabinieri di scoprire «in diretta» dove la banda agiva. Colpo dopo colpo.

Non solo: gli investigatori hanno anche scoperto un altro filone di attività dei malviventi. Quello dell'export. Il gruppo malavitoso era appoggiato da alcuni lombardi, che proprio nella loro regione avevano istituito la base operativa, tra Milano e Brescia. Mete preferenziali dei furti erano anche i negozi di ottica oltre che le tabaccherie. Le merci rubate venivano trasportate in Croazia e in Bosnia dove erano commercializzate addirittura nei negozi di lusso. Pochi mesi fa proprio a Fernetti i militari assieme ai finanzieri avevano bloccato un pullman croato proveniente dalla Svizzera. Dentro, nascosto nel bagagliaio, c'erano centinaia e centinaia di occhiali. Li avevano rubati il giorno prima a Bergamo.

c.b.

Il direttore dell'Ater, e docente universitario, nominato presidente della società varata da Comune, Provincia e Camera di commercio

Expo, Assanti al vertice del consorzio

Ferrante designato project manager. Palazzo Carciotti ospiterà la sede della Spa

È l'architetto Fabio Assanti, direttore dell'Ater e docente universitario al nostro ateneo e allo Iuav di Venezia, il presidente di TriestExpo Challenge 2007, la società consortile per azioni creata da Comune, Provincia e Camera di commercio per portare avanti la candidatura di Trieste all'esposizione internazionale specializzata.

La nomina di Assanti è stata decisa dall'assemblea della società, che ha fatto sue le indicazioni dei tre enti locali e ha inoltre designato project manager l'ingegner Pierpaolo Ferrante, presidente dell'associazione TriestExpo nonchè dell'Ezit.

Gli altri quattro componenti il consiglio di amministrazione, che sarà in carica fino al 2005, sono Piero Bessi, presidente dell'Impresa portuale (l'area indicata per l'Expo è compresa fra il terrapieno di Barcola-Bovedo e il Molo Zero del Porto Vecchio); Corrado Del Ben, architetto, progettista di difese a mare ed esperto di valutazioni d'impatto ambientale; Antonella Marin, laureata in Scienze politiche, un master al Mib, amministratore unico di alcune società, con esperienze commerciali e di marketing; Stefano Rigotti, laureato in giurisprudenza, consulente tecnico-giuridico della Camera di commercio, dipendente dell'università.

Venerdì prossimo il consiglio di amministrazione terrà la prima riunione: all'ordine del giorno, il punto sulle diverse azioni in corso, l'organizzazione dei necessari uffici, le consulenza per la fase promozionale e la ricerca degli sponsor.

Intanto è già stato deciso che la TriestExpo Challenge 2007 spa avrà sede a Palazzo Carciotti. «A breve – precisa il project manager Pierpaolo Ferrante – faremo una ricognizione con l'assessore comunale Bucci per individuare i locali idonei».

Nuovi enti dovrebbero poi entrare nella società consortile: si parla dell'Ezit, della Fiera, dell'Autorità portuale e della rappresentanza italiana del World Trade Center.

Sul piano finanziario, il contributo di circa 600 mila euro stanziato dalla Regione dovrebbe essere disponibile a breve. «Al ministero degli Esteri – sottolinea Ferrante – abbiamo chiesto 2,5 milioni di euro per finanziare la candidatura al Bureau International des Exposition (Bie), e nel frattempo partiamo con la ricerca di sponsorizzazioni di alto livello: gli sponsor primari saranno dieci e si tratterà di banche, assicurazioni e grandi industrie».

Più articolato e a vasto raggio l'impegno per promuovere la candidatura. Innanzitutto una partecipazione «in forze» all'assemblea plenaria del Bie, in programma a Parigi il 2 luglio. «In quella sede – spiega Ferrante – dovremo avviare contatti personali con tutti i 90 delegati dei Paesi aderenti al Bie, per informarli sul nostro progetto e presentare una prima parte del materiale promozionale».

Oltre che a livello locale e regionale, la promozione coinvolgerà il ministero degli Esteri («per sfruttarne tutti i canali diplomatici e le nostre ambasciate el mondo», precisa Ferrante), quello del Commercio estero e quello delle Infrastrutture. Il governo, più in generale, sarà poi impegnato nel varo della legge sulla candidatura che, oltre quantificarne la spesa, dovrà istituire un commissario locale con il compito di coordinare gli interventi e che disponga di poteri speciali per la realizzazione delle opere.

Giuseppe Palladini

Palazzo Carciotti

Entro agosto i primi quantitativi di semilavorati allo Scalo Legnami

Borsa del legno russo in porto si inizia con una fase «pilota»

Si farà in porto la borsa permanente del legno russo destinato al mercato italiano (soprattutto il Triveneto), europeo e in parte a quello americano. La conferma è giunta dall'incontro alla Camera di commercio, presenti autorità e operatori italiani e russi, che ha concluso la presenza in città (con sopralluoghi alle strutture portuali) di una nutrita delegazione di imprenditori delle venti regioni russe, produttrici di legname, consorziate nel Mag.

«Il progetto – ha spiegato l'assessore regionale all'industria e commercio Sergio Dressi – ha ottenuto il via libera da parte di tutte le realtà coinvolte e verrà gestito da un consorzio italo-russo comprendente operatori del legno, banche, assicurazioni, imprese di spedizione».

Nella riunione di ieri si è stabilito di partire con una fase «pilota», che entro tre mesi vedrà giungere via mare a Trieste i primi quantitativi di legname russo, provenienti dal porto fluviale di Yaroslav.

Della delegazione russa, guidata dal vicegovernatore della regione di Vologda, Alexei Titov, e dai suoi pari delle regioni-repubbliche di Yaroslav, Kirov é Mordavia, faceva parte anche Viatcheslav Pritkov, imprenditore leader nella produzione e nella commercializzazione del legname.

Attualmente le unità della holding di Pritkov fanno scalo a Ravenna e in Sicilia. Una parte consistente di questo traffico, se la fase pilota darà gli esiti sperati, transiterà per il nostro porto. E saranno proprio le navi della società di Pritkov a portare a Trieste, entro agosto, i primi quantitativi di semilavorati (si parla di 5-7 mila metri cubi), che saranno sbarcati allo Scalo legnami.

«E' importante verificare il meccanismo – ha precisato lo stesso Pritkov – per risolvere i problemi legati all'esportazione del nostro legname, in particolare quelli doganali».

Oltre agli aspetti doganali, una soluzione va trovata anche per i problemi legati alle diversità fra le leggi italiane e quelle russe, e fra le due normative bancarie. «E' una parte complessa – ha aggiunto Pritkov – per la quale è necessario il sostegno degli operatori italiani. Adesso, ad esempio, siamo qui con i visti turistici, ma per lavorare questi permessi non vanno certo bene».

Sul piano bancario, poi, non esiste un rapporto diretto fra Italia e Russia. E adeguate garanzie bancarie, come quelle che chiedono gli operatori russi, rivestono un ruolo decisivo. Se non hanno la copertura finanziaria non possono vendere i loro semilavorati. Per sopperire a questa carenza si sta quindi cercando di creare un «canale» attraverso la banca Friuladria.

Va inoltre tenuto conto che in Russia il legname è considerato una risorsa strategica, subito dopo il gas naturale, per cui deve essere nota, prima della partenza, la destinazione di ogni esportazione di legname.

Nella riunione di ieri il presidente della Camera di commercio Paoletti ha anche posto il problema del carico di ritorno per le unità russe. In proposito l'assessore Dressi ha suggerito di utilizzarle per il trasporto di macchinari italiani destinati all'industria russa.

gi. pa.

Articolo 18, ambiente e scuola: Rifondazione lancia sei referendum

Rifondazione comunista vuole la modifica dell'articolo 18 sullo statuto dei lavoratori. Lo fa ovviamente in senso diametralmente opposto alle scelte portate avanti dal governo Berlusconi, promuovendo una serie di referendum abrogativi che intendono invece estendere le garanzie, contro i possibili licenziamenti, anche ai 9 milioni di lavoratori impiegati nelle aziende con meno di 15 dipendenti.

Sono sei i quesiti referendari, cosiddetti sociali, sottoposti all'attenzione dei cittadini, affiancando al tema del lavoro anche quello dell'ambiente e della scuola. «Tre pacchetti strategici, uno strumento di prosecuzione nella lotta dei grandi movimenti di piazza - rileva il consigliere regionale Roberto Antonaz - che davanti a sé hanno purtroppo trovato il muro di gomma del governo. In un regime bipolare, a noi lontano, questa maggioranza dovrà almeno prendere atto del responso uscito dalle urne». Prima del possibile voto sarà necessaria una mobilitazione nazionale per mettere insieme le firme, da raccogliere entro luglio, che a Trieste inizierà questa mattina alle 11 in via San Lazzaro.

«Nella nostra città l'obiettivo è di raccogliere 9 mila firme - spiega il segretario provinciale, Igor Canciani - anche attraverso la costituzione di appositi comitati. Non siamo da soli in questa battaglia, per i referendum sul lavoro hanno già aderito la Fiom e altri settori del sindacalismo di base, mentre quelli ambientali sono sostenuti dalla Lega ambiente e il Wwf. Si tratta di argomenti facilmente comprensibili e vicini ai problemi della gente».

Pietro Comelli

L'opposizione contesta la rinuncia all'adesione al progetto «Integra» per agevolare i richiedenti asilo

«Accoglienza, il Comune snobba i fondi Ue»

Camerini: «Grave responsabilità». L'assessore D'Ambrosio: «Scelta motivata»

«L'assessore D'Ambrosio, rinunciando a far aderire il Comune di Trieste al progetto Integra, per l'integrazione dei richiedenti asilo, si è assunta una responsabilità politica più grave di quanto lei stessa possa immaginare».

«La scelta è stata determinata da impegni della struttura della mia Area, che non può sobbarcarsi l'onere di un'ulteriore compito, molto complesso e articolato come quello che riguarda la partecipazione a un progetto del genere. Stiamo già operando su questo fronte e mi rammarico che l'opposizione abbia strumentalizzato in questa maniera una decisione del mio assessorato che ho ampiamente illustrato e motivato in Commissione».

Il botta e risposta, che vede schierati da un lato il Centro sinistra e dall'altro l'assessore che fino a ieri era considerata la «meno lontana» dall'opposizione, segna la fine di un rapporto finora abbastanza costruttivo.

Del resto le frasi usate nel corso della conferenza stampa dai principali esponenti del Centro sinistra in consiglio comunale sono state troppo esplicite per non determinare la reazione di Claudia D'Ambrosio. «Il Comune avrebbe dovuto sborsare una cifra quasi simbolica, cioè 15mila euro, per entrare in Integra - ha affermato Fulvio Camerini - ma in cambio avrebbe beneficiato di rilevanti risorse economiche stanziate a tale scopo dall'Unione europea. Inoltre - ha aggiunto - l'amministrazione comunale si sarebbe trovata in un'ottima compagnia, con altri Comuni italiani sensibili alle esigenze degli immigrati».

«Gli immigrati arriveranno lo stesso - ha sottolineato Silvano Magnelli - e, non trovando strutture adeguate, si rivolgeranno al mondo del volontariato, che sarà così ulteriormente sovraccaricato, e le forze dell'ordine saranno impegnate ancor di più».

«La città non si può sottrarre a un compito come questo - ha precisato Tarcisio Barbo - perché la sua collocazione geografica e storica le impongono di essere in prima fila nei confronti dei rifugiati e dei richiedenti asilo».

Fabio Omero ha citato una frase dell'accordo raggiunto fra il Comune di Modena e la Prefettura modenese: «Il tema della sicurezza non coincide con quello dell'ordine pubblico, ma riguarda la qualità della vita, alla cui base vi è la rete dei valori e dei servizi che contribuiscono a definire l'identità civica nella quale la comunità locale si riconosce».

Roberto Decarli ha criticato le modalità di convocazione della commissione: «Perché non sono state convocate le associazioni del volontariato e l'assessore Lucio Gregoretti, coordinatore dell'Anci per l'accoglienza?» Arrabbiatissima ovviamente la D'Ambrosio: «Con questo atteggiamento il Centrosinistra disconosce tutto quello che la mia Area sta facendo e si è impegnata a fare, dimenticando che non è con l'adesione a Integra che si risolve il problema dell'accoglienza».

Ugo Salvini

Due cavi tranciati causano il black-out da Zaule ai Campi Elisi

Black out, ieri pomeriggio, in una vasta zona della città compresa fra la Zona industriale i Campi Elisi e il Porto Nuovo (quest'ultimo incluso). L'interruzione dell'energia è avvenuta verso le 14.15. La situazione è tornata alla normalità solo alle 17.

All'origine del black out, la rottura di due cavi da 30 mila Volt, tranciati durante lavori di scavo che un'impresa privata sta effettuando in via Pietraferrata. Due squadre di tecnici dell'Acegas sono state impegnate per diverse ore, anche perchè hanno dovuto ripristinare i sistemi di protezione di tutte le cabine elettriche esistenti nella zona rimasta senza energia elettrica.

Legambiente: Barocchi presidente Vocci nel direttivo

Si è costuito il nuovo direttivo del circolo Legambiente di Trieste. Alla presidenza è stato designato l'architetto Roberto Barocchi, mentre l'incarico di segretario sarà coperto da Luciano Emili. Tesoriere è stato nominato Bruno Giorgolo.

Del direttivo fanno parte anche l'ex sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci, Alessandro Mattera, Lino Santoro e Andrea Wehrenfennig.

Le riunioni del direttivo, aperte a iscritti e simpatizzanti, si tengono nella sede di piazza Duca degli Abruzzi 3 ogni martedì alle 19.

Dalle 10 alle 18 vietata la circolazione delle automobili in un'area più estesa di quella stabilita nelle precedenti edizioni. I musei rimarranno aperti

Domani prima giornata ecologica, tutti a piedi

Via Capitolina e l'area di San Giusto accessibili per i turisti e le celebrazioni delle Prime Comunioni

Iniziative odierne

Test sul respiro anche dei fumatori. Una passeggiata a tutela non vedenti

E oggi sono in programma due iniziative: l'ottava giornata nazionale del respiro e la passeggiata per la vita, l'ambiente, per la tutela dei non vedenti.

Nell'ambito dell'ottava giornata nazionale del respiro indetta dalla Federazione italiana contro le malattie polmonari sociali e la tubercolosi i cittadini avranno la possibilità di misurare il respiro tramite un semplice esame spirometrico eseguioto da personale speciliazzato: l'appuntamento è in piazza della Borsa dalle 8.30 alle 13. Potrà inoltre essere misurato anche il livello del monossido di carbonio per valutare il grado di «inquinamento interno» dei fumatori. Una mostra illustrerà l'impatto delle malattie respiratorie sulla salute pubblioca e saranno distribuiti depliant informativi.

E sempre oggi alle 10 al Ferdinandeo ci sarà il ritrovo di quanti vorranno partecipare alla passeggiata per la vita, l'ambiente, per la tutela dei non vedenti. La manifestazione, voluta dall'Unione italiana ciechi e organizzata con la collaborazione del Coped (Coordinamento nazionale pedoni per salvare la città e l'ambiente) si snoderà dal Ferdinandeo al Parco Farneto a San Giovanni, al viale XX Settembre alla via Muratti e alla via Battisti. Alla manifestazione hanno assicuratoi la loro adesione, tra gli altri, il Direttivo della sezione di San Giovanni Chiadino Rozzol dei Democratici di sinistra.

Scatta domani, con la chiusura al traffico dalle 10 alle 18, la prima delle tre domeniche ecologiche «a piedi» stabilite dalla Giunta comunale e concordate con il ministero dell'Ambiente.

Rispetto alle edizioni precedenti l'area interessata all'interdizione del traffico alle auto è stata ampliata. L'area «proibita» è stata estesa anche al perimetro comprendente via Milano, corso Cavour, piazza della Libertà, via Cellini, via Ghega, piazza Dalmazia e via Carducci.

Il divieto di circolazione abituale interessa invece tutte le strade interne al perimetro costituito dalle seguenti vie, a loro volta transitabili: via Milano, corso Cavour, Rive, via san Giorgio, via Duca d'Aosta, largo Papa Giovanni XXIII, via Bonaparte, via Principe di Montfort, viale Terza Armata, via Ciamician, via Tigor, via don Minzoni, via Catraro, via Bazzoni, via Navali, largo Canal, via san Giusto, piazza della Cattedrale, via Capitolina, via Pellico, piazza Goldoni, ponte della Fabra, via Carducci.

> **Il Comune non ha preso in considerazione il blocco del traffico anche al sabato per non penalizzare il commercio**

In considerazione del notevole afflusso turistico e delle celebrazioni delle Prime comunioni verranno rese accessibili via Capitolina e l'area attorno alla Cattedrale di san Giusto.

I mezzi pubblici della Trieste Trasporti e i taxi potranno transitare in: via Mazzini e piazza della Repubblica, via Roma (tratto Ghega-Mazzini), via san Spiridione (tratto Mazzini-Filzi), via Filzi, via Valdirivo, via Gallina, via Reti, via san Michele, via Venezian, via di Cavana, via Madonna del Mare, via della Rotonda, via SS. Martiri, piazzetta santa Lucia e via dell'Annunziata.

In occasione della giornata ecologica, saranno aperti i civici musei, in particolare quello di Storia e arte con orario dalle 9 alle 13. Il museo di Storia naturale e il museo del Mare saranno aperti dalle 8.30 alle 13.30. L'Acquario sarà visitabile dalle 9 alle 19.

Resterà chiuso, invece, il civico museo di guerra per la pace «De Henriquez».

L'Amministrazione comunale non ha preso in considerazione la chiusura del traffico al sabato ritenendo che potesse danneggiare il settore del commercio.

I BUS

In occasione della «Domenica ecologica», domani dalle 10 alle 18 verranno deviati anche i percorsi di alcune linee di autobus.

Linea 9: in direzione [illegible] Gioberti, da via Mazzini transiterà per piazza Goldoni-via Gallina...percorso normale.

Linea 11 e 18: in direzione piazza Borsa, da via Mazzini transiteranno per via san Spiridione-via Filzi-via Valdirivo-via Roma, con capolinea all'altezza della [illegible]a Ponterosso, poi via Mazzini...percorso norm[illegible]

Linea 19: in direzione via Puccini, da via Carducci proseguirà per piazza Goldoni (inversione di marcia)...poi normale.

Linee 17 e 28: in direzione piazza Borsa, osserveranno il capolinea in via Roma all'altezza di piazza Ponterosso, poi via Mazzini-via san Spiridione...percorso normale.

Per ulteriori informazioni è disponibile il numero verde gratuito di Trieste Trasporti 800-016675, attivo dal [illegible]edì al giovedì dalle [illegible]0 alle 15.30 e venerdì dalle 8:30 alle 13.

Partirà domani alle 10 da piazza Unità la kermesse di 20 chilometri

E arriva anche Bicincittà

Domani tutti a piedi e in bicicletta. Le due ruote saranno le protagoniste di Bicincittà, manifestazione ciclistica non competitiva organizzata dall'Uisp, che si svolge in contemporanea in 150 città italiane. A Trieste partirà da piazza dell'Unità d'Italia dalle 10 per poi svilupparsi lungo un percorso di oltre 20 km. È previsto un circuito iniziale di 8 km, con rientro in piazza Unità. Dopo una sosta altri 12 km per i cicloturisti. Il percorso: p. Unità, Riva Caduti, c. Italia, p. Goldoni, c. Saba, largo Barriera Vecchia, v. Oriani, p. Garibaldi, v.le D'Annunzio, v.le Ippodromo, v. Cumano, v. Rietti, v Tominz, v. Fittke, v. Scomparini, v. Lamarmora, v. Rossetti, p. De Gasperi, v.le Ippodromo, v.le D'Annunzio, v. Raffineria, p. Garibaldi, v. Oriani, l. Barriera vecchia, v. Carducci, ponte Fabra, p. Goldoni, c. Italia, p. Borsa, p. Unità. Sosta. Poi: le Rive sino a v. Ottaviano Augusto, v. Giulio Cesare, pass. Sant'Andrea, v. Campi Elisi, v. D'Alviano, v. Svevo, v. Capodistria, v. Visinada, v. Orlandini, v. Zorutti, l. Vardabasso, v. Lorenzetti, p.le Autostrada, via D'Alviano, v.le Campi Elisi, pass. s.Andrea, v. Campo Marzio, le Rive sino a p. Venezia, v. Diaz, v. Pozzo del Mare, v. Teatro romano, l. Riborgo, c. Italia, p. Borsa, p.Unità. Le iscrizioni: fino a oggi all' Uisp in p. Duca degli Abruzzi 3 (quarto piano) 9-13 e 14-18 o domani dalle 9 alle 10 in piazza Unità.

Un'immagine di un'edizione precedente di Bicincittà.

Presentate le idee per la riqualificazione della zona: il Comune vuole discuterne in un'assemblea pubblica

«Nuovo Viale con l'Ok dei cittadini»

Totale chiusura al traffico e fanali provvisti di telecamere per la sicurezza

Chiusura totale al traffico. Una bella pavimentazione «semplice ed elegante», senza quelle «righe» multicolori che caratterizzano lo spazio pedonale di viale Gessi - passeggio Sant'Andrea. Fanali «artistici» che illuminino abbellendo il paesaggio. E magari una bella fontana che caratterizzi l'imbocco della passeggiata.

Sono alcuni degli elementi-chiave che potrebbero caratterizzare quel Viale XX Settembre cui l'amministrazione comunale vuole rifare il look. Quando? Niente date, please, ché per i lavori pubblici il calendario è infido... Intanto resta inteso che «per qualche anno ci saranno lacrime e sangue», giacché i lavori - seppure pianificati a lotti - porteranno inevitabili disagi. Il progetto esiste - era stato commissionato già nei primi mesi del 2001 dall'amministrazione Illy - ma «non è blindato». In pratica - e qui sta la novità - il cantiere non verrà aperto prima che si sia provveduto a un democratico confronto con commercianti e residenti della zona invitati a esprimere un parere: perché «al nuovo piazzale di Opicina sono tutti contrari, e qui non vogliamo spendere miliardi...» per avere un risultato di cui i cittadini, quelli che giudicano e che votano, siano poi insoddisfatti.

Il concetto di riqualificazione a misura di utente è stato lanciato ieri dagli esponenti del Comune: al riparo dalla pioggia nella galleria che collega via Muratti al Viale, gli assessori Maurizio Bradaschia e Giorgio Rossi, assieme ad alcuni dirigenti degli uffici di piazza Unità, hanno anticipato a un curioso gruppetto di residenti e commercianti l'idea di quello che sarà il nuovo assetto del Viale. Assetto secondo cui il tratto sino al Politeama Rossetti verrà interamente chiuso al traffico (previsti soltanto alcuni varchi per le zone carico-scarico). La riqualificazione del Viale dovrà includere anche la via Muratti, destinata a divenire assieme all'area dei Volti di Chiozza la «porta d'ingresso» alla rinnovata zona di passeggio dei triestini. Una «porta» che potrebbe caratterizzarsi, come si diceva, con una fontana. Infine, un'idea - quella della pista ciclabile - che si potrà pensare a sviluppare in base a un progetto di massima esistente.

Viale XX Settembre: riqualificazione in vista.

Del tutto si discuterà nel corso di un'assemblea pubblica per la quale i vertici comunali hanno dato appuntamento ai cittadini tra un mese e mezzo all'incirca (la sede potrebbe essere il «Rossetti»): in quella occasione si dovrà discutere del progetto che da qui ad allora gli uffici comunali saranno impegnati a redigere.

Come si diceva, un progetto preliminare per la ripavimentazione del Viale era stato commissionato agli inizi dello scorso anno dalla giunta Illy: ieri gli assessori Rossi e Bradaschia avevano infatti sottobraccio gli elaborati firmati dagli architetti Luciano Celli e Marina Cons (responsabili del recente restauro del Rossetti), accanto a quello redatto dall'ingegnere Alberto Novarin per una eventuale pista ciclabile. Che fine faranno quei progetti? Si ripartirà sulla base degli elaborati dei dipendenti comunali confortati dalla volontà popolare? «Ma no, nei progetti ci sono delle idee condivisibili, come quella della fontana all'imbocco del Viale», dice Rossi. Il Comune, con l'approvazione dei convenuti alla riunione di ieri, sta pensando anche alla sicurezza: i fanali «artistici» per esempio potrebbero avere un'anima tecnologica fatta di telecamere con cui tenere sotto controllo quanto accade nei dintorni.

p.b.

Da sempre luogo di ritrovo per passeggio, cinema e teatro

L'amministrazione comunale vuole restituire alla città un luogo di aggregazione sociale quale Viale XX Settembre, fin dai tempi in cui si chiamava Contrada dei giardini, è sempre stato.

Già nel Settecento i triestini amavano spingersi oltre i confini del nuovissimo Borgo Teresiano per una passeggiata «fuori porta», in mezzo al verde. Fu nei primissimi anni dell'Ottocento che Domenico Rossetti fece ricoprire il torrente e piantumare un primo filare di alberi (il secondo fu creato qualche anno dopo), creando di fatto così il percorso che ancora oggi è quello del Viale. Nell'arco dell'Ottocento si fece sempre più intensa l'opera di urbanizzazione della zona, sicché verso la fine di quel secolo nella via dell'Acquedotto - come si chiamava - i triestini identificavano il loro luogo di passeggio e di ritrovo. Un luogo che andò connotandosi sempre più fortemente anche quale polo dello spettacolo cittadino: numerosi, dalla seconda metà dell'Ottocento, erano i *cafè chantant*, e lungo il percorso alberato non mancavano nemmeno le occasioni di intrattenimento e di spettacolo popolare, dai diorami alle scatole magiche.

Nel 1878 veniva inaugurato il politeama Rossetti, mentre tutt'attorno negli anni successivi andarono sorgendo sempre più numerosi teatri e soprattutto quelle sale cinematografiche per le quali Trieste mostrò subito una vera passione, se è vero che nel 1930 di grandi schermi se ne contavano 33. Da allora l'equazione Viale uguale passeggio e spettacolo si è cristallizzata nel tempo, fino a subire quel declino cui ora si vuole rimediare con la riqualificazione della zona.

Assemblea alla Marittima

I Ds: «La formazione deve avere un ruolo centrale nella proposta scolastica»

Il convegno dei Ds sulla scuola alla Marittima. (Lasorte)

È il sistema formativo che dev'essere centrale nella proposta scolastica. Una formazione che, fondamentale per la coesione sociale, deve prendere le mosse da un disegno di istruzione nazionale definito nelle linee essenziali, e arricchito da proposte federaliste aggiuntive e non sostitutive.

Questa la tesi principale emersa ieri in un convegno organizzato alla Stazione marittima dai Democratici di sinistra sul tema «Una scuola pubblica di qualità per tutti». Un momento di confronto e dibattito per fare il punto rispetto al disegno di riforma scolastica proposto dal ministro Moratti.

I relatori, Adele Pino, Stefania Iapoce e Bruno Zvech hanno ripercorso i tratti significativi di una riforma che non cessa di alimentare polemiche. «L'intenzione della Moratti – ha affermato Adele Pino – è di applicarla con il prossimo anno scolastico. Una pura follia se pensiamo che lo strumento deve appena definirsi dal punto di vista legislativo. È la riforma dei tagli occupazionali perché prevede, solo per quest'anno, una riduzione di almeno 8500 posti di lavoro. Un provvedimento che inizia male e finisce peggio, obbligando i più piccoli a frequentare la materna a soli due anni e mezzo di età. Che vive ancora di una scuola che a 13 anni costringe i propri alunni a scegliere tra sistema scolastico e scuola professionale, e che riconosce ben diecimila istituti privati senza fornire contributi a quelli pubblici, i più sottofinanziati d'Europa. Siamo inoltre contrari – ha rincarato la Pino – a delegare alle Regioni la gestione del sistema formativo».

«Uno scenario – ha sottolineato Bruno Zvech – che rischia di frantumare il sistema scolastico. Esiste infatti una spinta all'interno degli enti regionali per la gestione e il possesso di "impianti" di formazione, la volontà di avviare specificità di studio che, entrando nel sistema scolastico nazionale, avvierebbero un processo conflagrante di "balcanizzazione" della scuola pubblica. Non è difficile ipotizzare programmi di formazione specificatamente finanziati, con progetti e insegnanti ad hoc. Una Babele di insegnamenti di fronte a un sistema di istruzione che deve salvaguardare su base nazionale le esigenze di tutta la popolazione studentesca».

«Se indaghiamo da vicino la realtà regionale – ha proseguito – scopriamo purtroppo che, a fronte dei programmi formativi che intendono privilegiare inutili origini celtiche e parlate zonali, non esiste a tutt'oggi un'obiettiva mappatura della situazione scolastica friulana e giuliana. Quante sono le nostre scuole, e quante quelle private? Chi vi insegna, cosa insegna e dove esercita la professione, a favore di una popolazione studentesca non ben identificata».

«Quali i contatti con gli enti locali? Di fronte a questi rischi – ha ancora affermato Zvech – chiediamo qualcosa di serio e concreto. Accanto alla nostra proposta di legge n. 256 - Interventi regionali a sostegno del sistema formativo integrato, presentata lo scorso 9 maggio – proponiamo un monitoraggio sulla realtà scolastica regionale e i suoi numeri, unica base sulla quale modulare leggi adeguate, e una formazione professionale impostata sulle reali necessità del territorio di cui la scuola fa parte».

Maurizio Lozei

Prenderà il posto di Lorenzo Jorio

Teatro Verdi, il Comune indica Daniel Oren quale nuovo sovrintendente

Daniel Oren

È quello di Daniel Oren il nome indicato dal Comune per il ruolo di soprintendente della Fondazione Teatro comunale Giuseppe Verdi. Il nome del direttore d'orchestra è stato fatto ieri dagli stessi vertici dell'amministrazione comunale, secondo cui per «una città straordinaria come Trieste, una persona altrettanto straordinaria quale il maestro Oren è una cosa dovuta. In questo modo avremo una grande visibilità».

Oren - che secondo quanto dichiarato potrebbe non avvalersi del direttore artistico - dovrebbe dunque prendere il posto di Lorenzo Jorio, nominato nel 1994 dalla precedente giunta comunale guidata da Riccardo Illy.

La notizia arriva proprio il giorno successivo a quello in cui i dipendenti del teatro e lo stesso ex sindaco avevano fatto quadrato attorno all'attuale sovrintendente, di cui venivano ricordate le notevoli capacità gestionali che negli anni si sono tradotte in un bilancio sano e nel non facile «traghettamento» del Verdi dallo status di ente lirico a quello di Fondazione.

Alla guida di un teatro, è stato più volte fatto osservare, ci vuole infatti un manager. Oren è un quotatissimo direttore d'orchestra.

Oggi e domani alla Fiera la manifestazione organizzata da «Nuovo ordine europeo»

A convegno gli storici negazionisti

Tra i relatori il «militante revisionista» svizzero Amaudruz

Tra gli altri nomi annunciati alla conferenza internazionale quello di Reynouard, «allievo» di Faurisson, e del Le Pen italiano, Adriano Tilgher

Promette di fare emergere «La Storia non raccontata» la conferenza internazionale in programma oggi e domani (dalle 10 alle 18) nella sala congressi della Fiera. Una due giorni in cui alcuni dei nomi più significativi del revisionismo, se non del negazionismo europeo saranno impegnati a Trieste per «favorire la libera ricerca storica che non è ancora ostacolata dalla legislazione italiana».

Tra i personaggi principali della manifestazione ci sarà «molto probabilmente» (così nell'annuncio) Gaston-Armand Amaudruz, «grande militante revisionista svizzero assieme a René-Louis Berclaz dell'associazione Vérité et Justice, attualmente al bando dalle autorità giudiziarie elvetiche». A creargli problemi con il suo Paese d'origine è stato il duro filonazismo esplicitato anche nella rivista «Courrier du Continent» (Corriere del Continente), voce dell'estrema destra internazionale fino agli anni Settanta. Il «Corriere» era una sorta di *fanzine* del Noe, sigla del movimento di Amaudruz corrispondente - e per la traduzione dal francese e per l'acronimo che ne deriva - a quel Nuovo ordine europeo che figura quale «associazione culturale» organizzatrice a Trieste di questa conferenza internazionale.

Accanto a Amaudruz è previsto, tra gli altri, l'intervento del francese Vincent Reynouard considerato un epigono di Maurice Faurisson, il docente che nel 1978 affermò che «il genocidio ebraico è soltanto un mito». Invitato a partecipare anche Ahmed Rami, marocchino, fondatore del sito internet Radio Islam con sede a Stoccolma, considerato dai più accreditati studiosi del negazionismo una sorta di collegamento tra il negazionismo europeo e americano e il fondamentalismo islamico.

Altri nomi annunciati al convegno: l'italiano Carlo Mattogno (rappresentato dall'americano Russ Granata), l'iraniano Ahmad Soroush Nejad, Tomislav Sunic dalla Croazia. E poi Adriano Tilgher, che torna a Trieste ad appena qualche settimana dalla sua ultima visita (il 25 aprile ha guidato una riunione dell'ultradestra): dirigente negli anni Settanta con Stefano Delle Chiaie e Mario Merlino di Avanguardia nazionale, Tilgher è oggi il leader del Fronte sociale nazionale apparentato al Front National di Le Pen.

La manifestazione è definita come «seconda conferenza internazionale». La prima infatti si è tenuta, nella stessa sede cittadina e alla presenza di molti dei relatori annunciati anche per oggi, lo scorso ottobre. Titolo di quell'occasione, «Revisionismo e dignità dei Paesi vinti». Quale associazione culturale organizzatrice non si citava però il Nuovo ordine europeo, ma il Nuovo ordine nazionale.

Intanto il segretario regionale di Rifondazione comunista Roberto Antonaz invita le «forze democratiche» a «non sottovalutare queste iniziative estremiste», additando il pericolo che esse passino «sotto silenzio». Secondo Antonaz «l'atteggiamento assolutorio e revisionista rispetto all'esperienza storica del fascismo delle amministrazioni comunale e provinciale di Trieste, guidate dalla Casa delle Libertà, sta facendo indirettamente della città una sorta di zona franca per iniziative pseudostoriche e pseudoculturali, di netta marca negazionista e neofascista».

La Scuola internazionale superiore di studi avanzati riceve il «Piero Piazzano» per la divulgazione scientifica

Da Novara prestigioso premio alla Sissa

Nuovo riconoscimento al Master in comunicazione della scienza della Sissa. La Scuola internazionale superiore di studi avanzati riceve oggi a Novara il «Premio Piero Piazzano per la divulgazione sui temi della scienza e dell'ambiente». A ritirare il prestigioso riconoscimento - consegnato dall'ambasciatore italiano all'Unesco Francesco Caruso e dal presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti Lorenzo Del Boca - è il direttore del master, professor Stefano Fantoni.

Il Premio Piazzano di giornalismo è un'iniziativa di un'associazione culturale nata un anno fa allo scopo di ricordare - con una serie di iniziative di respiro internazionale - l'attività del giornalista novarese Piero Piazzano (1939-2001), un ingegnere consacratosi alla divulgazione scientifica. Piazzano fu, tra l'altro, protagonista di corsi e conferenze proprio alla Sissa.

La giuria, presieduta dal giornalista scientifico Franco Bordieri, ha deciso di attribuire questo riconoscimento al Master in Comunicazione della scienza della Sissa, «concepito come attività esemplare di una divulgazione scientifica capace di prendere in conto anche le tematiche dell' equilibrio ecologico e del rigore economico». La giuria, come si legge nella motivazione, «ha ravvisato nella scuola triestina l'organizzazione che, per esperienza, completezza dei corsi e qualità dei docenti, meglio ha contribuito e contribuisce nel nostro Paese alla formazione di una classe di divulgatori della scienza».

«Per il nostro Master in comunicazione della scienza – afferma il direttore della Sissa, Edoardo Boncinelli – si tratta del terzo riconoscimento nel giro di pochi mesi, compreso quello prestigioso del premio Kalinga assegnato dall'Unesco. È la dimostrazione della validità di un'iniziativa che si appresta a entrare nel suo decimo anno di attività e la conferma della felice scelta della Sissa di impegnarsi anche in questo settore».

La sede della Scuola internazionale Sissa a Grignano.

Ricordato a tre anni dalla morte l'agente Raiola, ucciso in servizio

Ieri mattina, con una messa nella chiesa di san Bartolomeo, è stato ricordato l'agente Vincenzo Raiola, deceduto in servizio nel maggio di tre anni fa a Milano, durante una sanguinosa rapina ad un portavalori. Il rito è stato officiato dal cappellano della polizia di Stato. Il questore Natale Argirò ha ricordato la figura di Raiola: entrato nella polizia a soli 19 anni, aveva svolto servizio al compartimento Polfer di Milano dal '94 al '99. Dopo, era stato assegnato alla questura-ufficio prevenzione generale, dove ha sempre svolto brillantemente il servizio di volante fino al tragico 14 maggio 1999, giorno della rapina. Morì dopo dieci giorni di agonia.

Il prefetto Vincenzo Grimaldi ha consegnato ai genitori di Raiola una medaglia commemorativa. La cerimonia è proseguita al cimitero di S.Anna dove è stata deposta una corona di alloro sulla tomba dell'agente.

Non bisogna toccare i cuccioli di capriolo sull'Altopiano

L'Amministrazione provinciale, Servizio caccia e pesca raccomanda tutti coloro che frequentano l'Altopiano di non toccare i cuccioli di capriolo, di cinghiale o di altre specie di fauna selvatica locale nei quali dovessero imbattersi. Anche se apparentemente soli e abbandonati i cuccioli sono costantemente sorvegliati dalla madre. Qualora l'uomo dovesse trasferire il proprio odore al cucciolo, anche per un semplice contatto, la madre non lo riconoscerebbe più come proprio e quindi lo abbandonerebbe destinandolo così a morte certa.

Terminata con una festa per ogni candidato l'accesa campagna elettorale: queste elezioni amministrative chiudono un periodo nevralgico e tormentato

Domani e lunedì a Duino Aurisina il voto cruciale

Diciotto gli stranieri residenti iscritti, le donne come sempre in maggioranza, 7796 gli aventi diritto

Vigilia di voto a Duino Aurisina. Da domani mattina alle 8 le urne saranno aperte nelle dodici sezioni del comune.Il totale degli aventi diritto al voto *(come si vede nella tabella)* è di 7796 persone, tra cui 7778 sono cittadini di Duino Aurisina normalmente iscritti, e 18 sono stranieri provenienti da paesi dell'Unione europea che, se chiedono l'iscrizione, acquisiscono il diritto di votare. Non è escluso che sia anche il Collegio del Mondo unito a «fornire» questi votanti aggiuntivi (i quali comunque devono avere la residenza). Le donne sono - come sempre e dappertutto accade - in maggioranza: 4030 contro 3776 maschi.

Alle scorse elezioni amministrative, nel novembre '97, il totale dei voti validi fu di 4834, che al successivo ballottaggio si abbassarono a 4557 (su 7638 aventi diritto, quindi con una bassissima percentuale: 61,8). Il sindaco eletto, Marino Vocci, ebbe 1756 voti al primo turno e 2564 al secondo (il 56,27 per cento).

Ieri feste e brindisi per la fine di una campagna calda: le sale mancano, i ristoranti ci sono...

Domani si potrà votare dalle 8 fino alle 22, e lunedì dalle 7 alle 15. Subito dopo partirà lo spoglio delle schede e martedì avverrà la proclamazione ufficiale degli eletti.

Come riportato anche nello schema, chi avesse perso il certificato elettorale permanente può richiederlo in Comune, anche un attimo prima di votare. Dovrà compilare una dichiarazione di smarrimento e riceverà un duplicato. All'Ufficio elettorale ieri mattina risultavano già oltre quaranta i duinesi che si erano presentati per riavere la scheda elettorale: un numero assai alto. Molti non sono ancora abituati all'idea che il certificato elettorale non viene più consegnato a casa ad ogni consultazione.

Pubblichiamo più sotto, a correzione di quella uscita nell'inserto di ieri, la scheda elettorale che il cittadino si vedrà consegnare, con l'ordine esatto di stampa dei candidati.

Intanto questa campagna elettorale accesa, densa di argomenti, di liste inedite e con una frammentazione - anche - del quadro generale dopo l'ultima nevralgica stagione, si è chiusa per tutti con una festa condita di brindisi, merendine, e talora anche musica. Del resto, conferenze stampa, presentazioni di liste e di candidati, dibattiti e incontri coi cittadini si sono svolti in queste settimane per strada oppure proprio in bar, ristoranti e trattorie, in agriturismi e similia. Perché certo a Duino Aurisina mancano (lo dicono tutti) luoghi di ritrovo, ma certo non mancano ritrovi soddisfacenti per il palato, buoni a tutti gli usi.

Nelle foto, dall'alto: Michele Moro, candidato sindaco per l'Ulivo; Giorgio Ret, candidato di Forza Italia-Unione di centro, Alleanza nazionale e Lista 2002; Vittorio Tanze, candidato della lista Uniti-Zdruzeni, sostenuto anche dalla lista di Rifondazione comunista; Romano Vlahov, candidato del comitato Libertà è partecipazione. I candidati al consiglio comunale sono in tutto 112, per sette liste. Lunedì al termine dello spoglio sarà noto il nuovo sindaco: il comune ha meno di 15 mila abitanti e quindi non c'è il ballottaggio.

COSÌ ALLE URNE

Votanti iscritti	7778
Stranieri Ue iscritti	18
Totale votanti	7796
Uomini	3766
Donne	4030
Numero sezioni	12

ORARI

DOMENICA 26:	8-22
LUNEDÌ 27:	7-15

CERTIFICATO ELETTORALE

Ha durata permanente, è già in possesso dell'elettore. Chi lo avesse smarrito ne può richiedere un duplicato in Comune anche al momento di votare.

Ulivo e Margherita parlano di «futuro democratico»

«Chi oggi protesta perché non è stata approvata la Variante agricola al Prg dovrebbe ricordare che è lui stesso che doveva occuparsene: assessore all'agricoltura è stato Radovic dell'Unione slovena, gli è succeduto Ferfolja che è di Rifondazione, e in Commissione sedeva Rozza dei Verdi, e dopo di lui è arrivato Goat sempre di Rc, e oggi tutti con Tanze e con la sua lista». Lo afferma Michele Moro, candidato dell'Ulivo, il quale peraltro dice di vivere la vigilia del voto in tutta tranquillità: «Le idee nostre sono buonissime e credo nella maturità dell'elettorato. Da lunedì si torna a lavorare».

Interviene invece il senatore Fulvio Camerini: «Campagna inquinata da polemiche e da scarso approfondimento dei problemi. Moro rappresenta l'unica vera novità, gli altri candidati sono già risultati perdenti. Ogni voto sottratto a Moro - dice Camerini -, poiché non c'è ballottaggio è un voto che favorisce il Centrodestra, quello stesso che a Trieste ha portato divisione e tensione fra i cittadini».

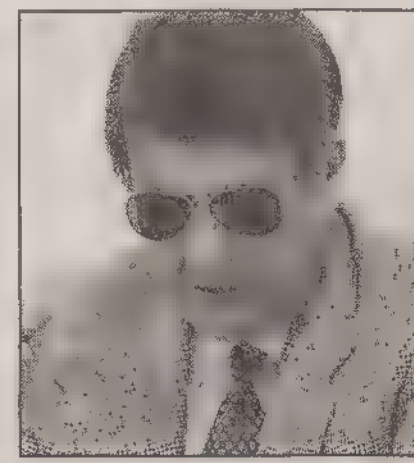
Opinione ripresa da Ettore Rosato, coordinatore provinciale degli eletti di Ulivo e Lista Illy: «Il Centrodestra ha mantenuto il silenzio su molti temi in questa campagna elettorale, ma poi cambierà, come si è visto a Trieste, dove a decidere sono sempre Camber e Menia». Rosato afferma anche che Vittorio Tanze, indicando in alternativa a se stesso la preferenza per Giorgio Ret, «sta lavorando in realtà per far vincere il Centrodestra». Infine: «Moro è giovane ed è una scelta di democrazia. Il suo primo compito - conclude Rosato - sarà di ricostruire a Duino Aurisina un clima di unità, allargando la sua maggioranza».

Il candidato dell'Ulivo Gaetanto Santangelo fa un appello agli elettori affinché non disertino le urne: «L'astensione non è altro che la peggior rinuncia a esercitare un diritto fondamentale del cittadino, il "partito del non voto" ha determinato, anche nel passato, l'avvento di regimi antidemocratici». Anche la Margherita sostiene Moro Moro e l'Ulivo, contro le ideologie del Centrodestra, e anche contro la lista di Tanze: «Affermando che avrebbe voluto fondare il "grande centro" inganna anche Rifondazione comunista, che partendo da analisi solo localistiche si ritrova ad appoggiare un candidato che di Centrosinistra (e Margherita), solidarietà, collaborazione tra le forze democratiche non vuol neanche sentir parlare». «Stiamo giocando - conclude la Margherita - il futuro democratico di un territorio».

Per Bucci (Fi) quel che conta è l'allineamento dei pianeti

Un bilancio positivo della campagna elettorale, in attesa del voto. Giorgio Ret, candidato sindaco del Centrodestra, ha chiuso ieri la lunga maratona con una conferenza stampa, a cui ha partecipato anche il coordinatore provinciale di Forza Italia, Maurizio Bucci. Durante tutta la campagna - fatta eccezione, un mese fa, alla presentazione dei candidati, a cui presenziò il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro - i rappresentanti e segretari provinciali dei partiti non hanno preso parte agli incontri, e questo - ha dichiarato ieri Bucci - per scelta: «Abbiamo voluto restare un passo indietro, per permettere che la politica di Duino Aurisina prenderesse la sua strada. Oggi sono qui per testimoniare l'importanza che si verifichi quello che noi chiamiamo "allineamento dei pianeti", ossia il governo di Centrodestra, che parta dallo Stato per arrivare fino a Duino Aurisina, passando per la Regione, la Provincia, i Comuni di Trieste e di Muggia. Stesse forze al governo - ha detto ancora il coordinatore - vogliono anche dire maggiori finanziamenti, come abbiamo dimostrato in questo anno, con il sostegno che il Governo italiano sta dando alla Regione per la realizzazione di importanti infrastrutture».

Fin qui la dimensione provinciale della questione, che indica come anche Duino Aurisina, meno di 9000 abitanti sul Carso, rappresenti per i partiti un punto importante da conquistare. E, scaramanzia a parte, il Centrodestra ha chiuso la campagna con toni soddisfatti, e con auspici di favore da parte della gente. «Non ho intenzione di sbilanciarmi - ha dichiarato Ret - per ora penso solo al bilancio positivo di questa campagna elettorale, dove la lista civica ha dialogato coi partiti in modo eccellente, dove non ci sono state - come non ci saranno in futuro - pressioni di alcun tipo. Abbiamo condotto una campagna elettorale corretta, mentre gli altri, più e più volte, non hanno esitato ad attaccarci. Ma non abbiamo raccolto, appunto perché la collaborazione e la sintesi tra i partiti politici e la lista civica è stata ottimale. Siamo, alla fine, l'unico schieramento in grado di rappresentare italiani, sloveni, istriani, e io vado orgoglioso di questo progetto politico». All'incontro hanno partecipato i tre capolista della coalizione: Massimo Romita di An. Maurizio Lenarduzzi per Forza Italia-Unione di centro, Ezio Medelin neosegretario della Lista 2002, tutti soddisfatti. Ret, infine, ha ricordato due tappe del suo curriculum: «Sono cavaliere del lavoro da quando avevo 36 anni e sono stato presidente dell'Unione europea delle piccole e medie imprese a Bruxelles: due tappe importantissime della mia vita amministrativa».

Francesca Capodanno

COSÌ LA SCHEDA

VITTORIO TANZE
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

MICHELE MORO
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

ROMANO VLAHOV
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

GIORGIO RET
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

Il ministro per i rapporti col Parlamento ha incontrato il Centrodestra

Destini locali e internazionali nell'opinione di Giovanardi

«Duino Aurisina ha delle enormi potenzialità di sviluppo, sia sotto il profilo culturale che economico e commerciale, originate dal progressivo e inesorabile avvicinamento all'Europa di Paesi dell'Est come la Slovenia, la Croazia e l'Ungheria. Riuscire a dare a questo piccolo ma splendido Comune una guida amministrativa di Centrodestra, che si colleghi alle omogenee maggioranze che già reggono le sorti della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste e, auspichiamo, del Comune di Gorizia (domani si vota anche nel capoluogo isontino, ndr) significherebbe aprire le porte del futuro di quest'area geografica».

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, ha parlato in questi termini ieri pomeriggio, nel corso di uno degli ultimi appuntamenti fissati alla vigilia del voto. Protagonisti, accanto a lui, il candidato sindaco del Centrodestra, Giorgio Ret e Maurizio Lenarduzzi, capolista di Forza Italia-Udc. «Trieste - ha aggiunto Giovanardi - può e deve diventare la capitale di una grande regione mitteleuropea. Del resto la storia ha già insignito la città di questo titolo nei secoli scorsi, perciò, trovandoci noi in un'epoca che prelude al più importante processo di internazionalizzazione dell'Europa, nella quale non debbono più esistere confini etnici e amministrativi, è fondamentale che il capoluogo del Friuli Venezia Giulia riconquisti il ruolo che gli compete».

Poi il passaggio politico: «Il Centrodestra ha dimostrato di avere sufficienti capacità innovative per governare questa fase di passaggio - ha concluso il ministro - e la mia presenza oggi qui e a Gorizia sta a significare proprio che crediamo fortemente in questa prospettiva».

Giorgio Ret, stanco ma molto ottimista sul futuro che lo attende («Da martedì tutto quello che ho fatto finora mi sembrerà poca cosa rispetto agli impegni e alle responsabilità che dovrò assumermi») ha colto l'occasione per ribadire che «sentire quanto afferma il ministro Giovanardi mi conforta, perché la filosofia che ci anima è la stessa». «A Duino-Aurisina siamo in ritardo di un quarto di secolo - ha detto invece Lenarduzzi -, e solo una giunta di Centrodestra potrà proficuamente collegarsi con le altre amministrazioni».

u. sa.

IL CASO

Il Wwf ripete: «Da bloccare la zona artigianale»

Disegno d'ambiente della zona artigianale.

Il Wwf chiede che venga annullata l'autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Duino Aurisina per la zona artigianale, parere già «stoppato» una volta l'anno scorso dalla Soprintendenza, anche per le pressioni dello stesso Wwf. «Ora il progetto è stato accompagnato da una «Relazione sull'impatto ambientale e lo studio dell'inserimento paesaggistico» realizzato dall'architetto Barbara Fornasir, ma secondo l'associazione «non lo modifica in nulla, né contiene alcuna novità rilevante per l'impatto negativo dell'intervento sul paesaggio e sull'ambiente». «Sarebbe assai grave - afferma Dario Predonzan, responsabile per il territorio del Wwf - se proprio mentre si procede con l'elaborazione del piano paesaggistico per la fascia costiera triestina uno scempio conclamato di tali proporzioni venisse in qualche modo "sanato"».

La questione della zona artigianale data dagli anni '80.ed è passata anche attraverso percorsi giudiziari. Secondo l'associazione, rovina cinque ettari di area boscata «di elevato pregio naturalistico, soggetta da anni a vincolo e per di più a ridosso del sentiero "Tiziana Weiss"».

Zucchi, Rinaldi e Russignan abbandonano l'esecutivo provinciale

Verdi, tre dimissioni di protesta: «Sulla Baia tutti noi esautorati»

In feroce polemica col presidente dei Verdi di Trieste, Gianni Pizzati, e con l'ex consigliere comunale di Duino Aurisina, Maurizio Rozza, tre esponenti dei Verdi si dimettono dall'esecutivo provinciale. Affermano Sergio Zucchi, Elettra Rinaldi e Alberto Russignan (incitando comunque a votare per l'Ulivo): «Mai consultati, mai chiamati a condividere alcuna iniziativa di Pizzati e Rozza, sia quand'erano uniti sia quando si sono divisi per sostenere candidati sindaci diversi (Moro e Tanze), assistendo a una totale assenza politica sui contenuti, ma a una guerra di comunicati in cui a volte una, e a volte sette persone ritengono di poter esprimere e rispecchiare l'opinione di oltre 130 iscritti alla Federazione».

Dunque, dimissioni dall'esecutivo provinciale («ormai di fatto esautorato e inesistente come organo democratico»), in cui i tre erano stati eletti nell'aprile 2001. Alla sorgente di queste fratture, sempre la Baia di Sistiana. I tre dimissionari dicono di aver sempre difeso l'ambiente, anche con la «dura battaglia» contro il megaprogetto di Piano. Ma su «questa» Baia è stato Rozza, dicono, a dare avvio a fratture e silenzi: «L'unica assemblea degli iscritti si è tenuta a novembre 2001».

«Per dare fiducia alla gente ripartiamo dalla piazza»

«Non è assolutamente mia intenzione accettare cariche istituzionali che non vengano proposte esclusivamente e direttamente dalle forze politiche che mi sostengono, contrariamente a quanto qualcuno si ostina, facendo disinformazione, a dichiarare nel nostro comune». Parole di Vittorio Tanze, candidato sindaco della lista Uniti-Zdruzeni, sostenuta da Rifondazione comunista, che aggiunge: «Questa lista è nata dalla "società civile", alcuni partiti locali hanno avuto il coraggio di appoggiare questa nuova forza convinti che questa sia l'unica strada per riavvicinare la comunità al municipio».

Prosegue Tanze: «Una strada in salita, in cui ci ha profondamente ferito l'attacco dell'Ulivo (in realtà, "semiulivo"), che però ci ha anche convinti di essere nella giusta direzione. Il Centrosinistra e la politica in generale non possono che rinascere e riconquistare la loro dignità dalle persone, dalle piazze, dai valori».

Tanze dice di non voler gettare «ancora veleno su questa campagna elettorale», ma aggiunge: «Due mesi fa il segretario provinciale dei Verdi aveva proposto le primarie, ossia una preventiva consultazione popolare per decidere quale fosse il candidato sindaco migliore. La richiesta è stata rifiutata. Pochi giorni prima della frattura la richiesta è stata ribadita da tre forze politiche che oggi appoggiano la lista Uniti-Zdruzeni. E ha avuto come risposta un ennesimo rifiuto. Perché?».

Rifondazione comunista, che sostiene Tanze, afferma che i programmi dell'Ulivo sono «imprecisi ed evasivi», che la base elettorale di Moro «è ristretta», e che «per battere la destra bisogna basare il programma sui bisogni reali dei cittadini». Tanze, in questo senso, sembra a Rc «meticoloso» e anche «uno sloveno non condizionato da pregiudizi nazionalistici, ma vicino alle frazioni rurali, da sempre all'ultimo posto nei bilanci comunali».

103 aziende aperte in tutta la regione fino al Carso

Cantine Aperte: il vino è protagonista

Anche quest'anno l'ultima domenica di maggio, il giorno 26, è dedicata alla grande festa dell'enoturismo organizzata dal Movimento Turismo del Vino. Dalle 10 alle 18 in Friuli, per la decima edizione della fortunata manifestazione che richiama in regione migliaia di turisti non solo italiani, saranno 103 le aziende aperte, distribuite nelle otto zone a DOC della regione (Colli Orientali del Friuli, Friuli Grave, Friuli Aquileia, Friuli Latisana, Friuli Annia, Collio, Isonzo, Carso). Sarà possibile visitare aziende vitivinicole grandi e piccole, assaggiare i loro vini, conoscerne i metodi di lavorazione, scoprirne i segreti raccontati dalla viva voce dei vignaioli. Si potranno degustare prodotti tipici e acquistare i bicchieri della giornata (già divenuti bicchieri da collezione): un acquisto di solidarietà il cui ricavato sarà devoluto all'Unicef. Non c'è altra parte d'Italia che negli ultimi anni abbia avuto un così grande successo nello sviluppo della conoscenza e della degustazione del vino come il Friuli Venezia Giulia. La sfida per i produttori e per quanti sostengono il settore vitivinicolo del Friuli è quella di legarsi ancora di più con questo territorio, unico nel suo genere, portando i suoi vini sempre più vicini all'eccellenza e collegando la produzione ad attività turistiche, culturali, o comunque legate al tempo libero. E' da questo presupposto che è nata 'Cantine Aperte Bike', una pedalata cicloturistica che già nella prima edizione dello scorso anno ha riscosso un grandissimo successo. 'Cantine Aperte Bike' si svolgerà domenica 26 maggio e quest'anno attraverserà i vigneti del Collio. Lo scopo dell'iniziativa è di incentivare l'enoturismo, come conoscenza dei prodotti naturali riscoperti attraverso percorsi alternativi e luoghi spesso sconosciuti. Gli appassionati della mountain bike, piccoli e grandi, avranno l'occasione di scoprire un mondo nuovo attraverso tre percorsi diversi per lunghezza e difficoltà (facile, medio e difficile). Luogo di ritrovo la stazione ferroviaria di Cormons alle ore 8.30. Info.:040/3478504. E per concludere una nota salutistica: Il vino, o meglio il bagno di vino, fa bene. Sono dimostrate le sue proprietà benefiche di prezioso rimedio contro l'invecchiamento della pelle. E il crescente numero di 'aficionados' della vinoterapia sta a dimostrarlo. Dopo la Francia che è stata pioniera nel campo con beauty farm specializzate, anche in Italia arriva negli istituti di bellezza il bagno di vino, per un'efficace azione antiossidante con effetto peeling sulla pelle.

Quando l'uva diventa condimento

Una tradizione antica: il "mosto cotto"

La produzione del 'mosto cotto' affonda le sue radici nelle consuetudini culinarie degli antichi romani che lo usavano per condire i cibi e per conferire alle pietanze un particolare sapore agrodolce. Non faceva eccezione a questa tradzione l'area romana delle 'Decima Regio' di cui Aquileia era capoluogo. Nel territorio intorno ad Aquileia infatti si coltivavano vitigni di grande considerazione e si producevano 'caroenum', 'defrutum' e 'sapa', termini che indicavano mosti a diversa concentrazione di cui si trova notizia in antichi libri di arte culinaria. Le celle 'vinariae', i luoghi deputati alla cottura dei mosti, sono del resto rintracciabili nelle planimetrie delle loro 'villae rusticae'. Da quest'antica tradizione deriva probabilmente anche la brovada, oggi ottenuta da rape inacidite nella vinaccia, ma in epoca romana immerse in mosto cotto acidificato. La tradizione di questo condimento antico è stata ripresa in Friuli alla fine degli anni '60: da uve Tocai, Chardonnay, Pinot bianco e grigio e Sauvignon di primissima qualità, spremute e cotte a 90°C per 45-50 ore, si ottiene una salsa che deve invecchiare in botticelle a capacità decrescente, che nei molti anni di invecchiamento conferiscono all'Asperum l'inconfondibile sapore dolce-agro. L'Asperum per la sua particolare carica aromatica è forte capacità di insaporimento richiede una particolare attenzione nei vari utilizzi. Solitamente la dose ottimale è di due cucchiaini a persona. Buona norma è versarlo sui cibi a fine cottura, prima di toglierli dal fuoco (o subito sopo averli tolti) affinché non vada disperso il pregiato aroma. Tuttavia le eccezioni sono previste e sono lasciate alla sensibilità di chi lo usa. E' un condimento importante e particolare: classico sulle verdure fresche e sui pinzimoni, diventa indispensabile nelle frittate alle erbe, sul fegato d'oca, sull'insalata di cappone, sulle minestre di pasta e fagioli ed è il perfetto 'tocco finale' sui pesci e sulla carne da forno. Alcuni appassionati lo considerano sublime sul gelato alla crema, sulle fragole e sui frutti di bosco. Per conservarlo al meglio la bottiglia va richiusa appena usata e va tenuta lontano da fonti di calore. La balsameria che produce l'Asperum si trova tra Manzano e Buttrio, nell'azienda agricola Midolini, ovviamente aperta per Cantine Aperte. E' la più grande balsameria del mondo, Guinness dei primati, per la produzione di questa pregiata salsa balsamica, oltre un migliaio di botticelle, su oltre quattrocento metri quadrati. Le botticelle sono costruite artigianalmente con legni di gelso, frassino, robinia, ciliegio, rovere, castagno e ginepro. Sono raggruppate per batterie (la più interessante e rara è la batteria in legno di ginepro, fondamentale per la formazione del 'bouquet' finale dell'Asperum). L'Asperum si differenzia dal vino in quanto vino non è mai stato, bensì concentrato zuccherino di uve di primissima qualità ottenuto con spremitura soffice e successiva, immediata cottura a fuoco diretto e vaso aperto, a togliere qualsiasi traccia alcoolica. Il tempo, gli annuali travasi da una botticella all'altra, la sapienza dell'uomo conferiscono a questo prodotto una caratteristica aromatica unica al mondo.

Aziende informano

Belli fuori, sani dentro con l'aloe vera

Depurazione e disintossicazione, così essenziali in questa stagione, sono garantite dalle benefiche proprietà dell'aloe vera.

Assunta sotto forma di bevanda, l'aloe viene assorbita dall'organismo favorendo il metabolismo cellulare e tissutale. La presenza di componenti antinfiammatori aiuta a spiegare perché l'Aloe vera sia molto attiva nel trattamento di patologie del sistema digestivo, inclusi stomaco, intestino, colon pancreas, reni. Ma l'aloe favorisce anche la rigenerazione delle cellule (applicazioni di aloe sono efficacissime per ammorbidire piedi, mani e gomiti). E' inoltre uno straordinario idratante per la pelle e, grazie al suo contenuto di polisaccaridi, crea una barriera che impedisce alla pelle di perdere acqua. Ma ciò che più interessa a tutti è il suo grande potere ringiovanente, dal momento che favorisce l'aumento della produzione di fibroblasti (le cellule che sono responsabili della produzione di collagene) dalle sei alle otto volte più rapidamente del normale. L'esposizione al sole e il processo fisiologico di invecchiamento rallentano la produzione di collagene (con il conseguente aumento delle rughe). L'aloe quindi fornisce alla pelle i componenti necessari per un ringiovanimento a livello cellulare, rendendo la pelle stessa più morbida ed elastica. Quindi più giovane. Una pianta quasi miracolosa che aiuta tra l'altro a mantenere fegato e reni in buone condizioni e ristabilendo il naturale meccanismo di depurazione.

Cantine aperte anche a Caresana

Il Tocai profuma di barrique

In grande ascesa tra i vini il Pinot bianco

Innovatori o tradizionalisti: gli appassionati di vino si dividono in fazioni contrapposte anche per quanto riguarda la piccole botte in legno della capacità di 225 litri: la barrique, che da circa una ventina d'anni - dalla Francia da cui proviene - ha incominciato a diffondersi anche in Italia. La barrique, scrive Petrini di Slow Food, "non è un semplice contenitore: le sue dimensioni e, soprattutto il fatto di essere impiegata nuova o seminuova ne fanno uno strumento fondamentale nell'evoluzione del vino perché gli aromi e profumi del rovere di cui è fatta "passano" nel vino." Gli esperti sanno che il miglior rovere francese proviene da due specie del genere quercus, la sessilis e la peduncolata, che il rovere "a grana più fine a con gli aromi più eleganti cresce nelle foreste di Allier, Cher e Nevers, nel Massiccio Centrale, che il legno deve essere spaccato e mai segato". Anche parte del vino prodotto a Caresana da alcuni anni viene affinato in barrique, per sei-otto mesi: il tempo che basta a rendere meno pesante e più corposo il Rosso Carso (uvaggio Terrano, Cabernet francese e Merlot) o il Refosco d'Istria, a rendere ancor più profumata la Malvasia Istriana e più "perfetto" il Tocai. Le bottiglie, in numero contenuto per una produzione di nicchia, vanno letteralmente a ruba, nell'attenzione sempre crescente da parte dei consumatori più avvertiti ed esigenti nei confronti di un vino artigianale di qualità. In ascesa tra i vini il Pinot, un vino le cui tracce risalgono all'epoca romana. Il Pinot bianco (Pinot blanc in Francia e Weissburgunder in Germania), uno dei "tre fratelli nella famiglia dei Pinot", costituisce la materia prima per i bianchi da lungo invecchiamento. Secondo molti intenditori è il massimo tra i vini bianchi: leggermente fruttato e con sfumature floreali appena vinificato, assume con il passare del tempo una "fragranza che ricorda la crosta del pane appena sfornato, per poi passare all'artemisia e al mandorlo dopo l'invecchiamento".

Pane, indispensabile complemento della tavola

Cresce in Italia il consumo di pizza, un mito "mondiale"

Parliamo ancora di pane; il cibo che 'fa' tavola, che dà sicurezza, calore, che ricorda il focolare e l'ospitalità. Dagli anni del dopoguerra quando il consumo del pane bianco, dopo le privazioni del periodo bellico, esprimeva ritrovato benessere, è infatti diminuita la quantità di pane consumata in media da ogni persona. Oggi il pane si mangia per le sue qualità intrinseche: se circa il 50% della nostra alimentazione deve essere costituita da carboidrati, tra questi il pane è uno dei migliori (e più graditi). Produce rapidamente un senso di sazietà, si digerisce facilmente perchè grazie alla lievitazione è già preventivamente "fermentato" e l'amido ha già subito una parziale demolizione con la cottura (a conseguente formazione di destrine). In Italia la legge definisce "pane" "il prodotto ottenuto dalla cottura di una pasta convenientemente lievitata, preparata con sfarinati di grano, acqua e lievito, con o senza aggiunta di sale comune". Si definiscono "pani speciali" quelli arricchiti da grassi, latte, aromi e altri ingredienti. L'ingrediente fondamentale per ottenere un buon pane resta sempre, indubitabilmente, la farina. In Italia ne sono catalogate oltre novanta varietà di frumento tenero e oltre cinquanta di frumento duro. Altrettanto importante è l'acqua, la cui quantità deve essere ben calibrata: se ce n'è troppa il pane può diventare colloso, se è troppo poca il pane sarà asciutto e diventerà raffermo più rapidamente. il lievito è talmente importante da essere chiamato anche "anima" dai fornai. Operazione determinante per la buona resa degli ingredienti è "fare l'impasto", un'arte complessa, nonostante la presenza delle impastatrici meccaniche. Ed ecco la fase finale: il forno, a riscaldamento continuo, a suola fissa o mobile, a tunnel, a bilanciere. Oggi nei migliori panifici della nostra città sono numerosissime le tipologie di pani disponibili. Agli ingredienti base (acqua, farina, lievito e sale), vengono aggiunti olio o burro, semi di sesamo o noci, olive o verdure: vere delizie per il palato dei buongustai. Dorato e ben cotto, croccante o con tanta mollica, in forme piccole e tenere o in grandi pani da affettare, il pane mantiene a tavola il suo posto importante. Nella nostra alimentazione quotidiana il pane continua a rivestire un'importanza straordinaria: è ancora infatti l'indispensabile complemento di ogni pasto e sempre più spesso il pane messo a tavola diventa anche il segno distintivo per riconoscere la qualità del ristorante.

In aumento il consumo di pizza: 39.000 locali, 250.000 addetti, cresce la passione degli italiani per la pizza. Recenti sondaggi affermano che almeno il 60% delle coppie va in pizzeria nel fine settimana. Si sta riscoprendo la versione partenopea (non troppo larga, con la cornice alta e soffice), tengono sempre bene la romana (con bordo basso) e l'egiziana (larga e senza bordo). La Verace Pizza Napoletana adesso si batte per ottenere un riconoscimento comunitario Dop, dove gli ingredienti dell'impasto, rigorosamente fatto a mano, siano garantiti (acqua, farina 00 rinforzata, lievito e sale). La lievitazione deve durare dalle 6 alle 8 ore, la cottura prevede forno a legna (di ulivo e di quercia) con temperatura di 350-450 C. Essenziali l'olio extravergine di oliva e il pomodoro San Marzano originale.

le ricette del Buongusto

SPIEDINI DI PROSCIUTTO ALL'HAWAIANA

- *sedici cubetti di* Smeraldo *o* Contecotto, *di circa due centimetri e mezzo di lato*
- *dodici cubetti di polpa di ananas fresco, delle stesse dimensioni dei precedenti*
- *mezza tazza di zucchero biondo*
- *tre cucchiai di miele d'acacia*
- *un cucchiaio di marmellata d'arancia*

Infilate i cubetti di prosciutto su due spiedi rotanti da forno, alternandoli con le fette di ananas. Accendete il forno. Preparate una marinata densa mescolando lo zucchero biondo, il miele e la marmellata d'arancia. Spennellate il prosciutto e l'ananas con la marinata e sistemate gli spiedi nelle loro sedi. Accendete il motorito che fa rotare gli spiedi e procedete alla cottura, spennellando frequentemente la preparazione con la sua marinata. Quando la superficie del prosciutto e degli ananas si sarà caramellizzata, scurendosi, ritirate gli spiedi, staccate i cubetti di prosciutto e di ananas e spartiteli in quattro piatti.

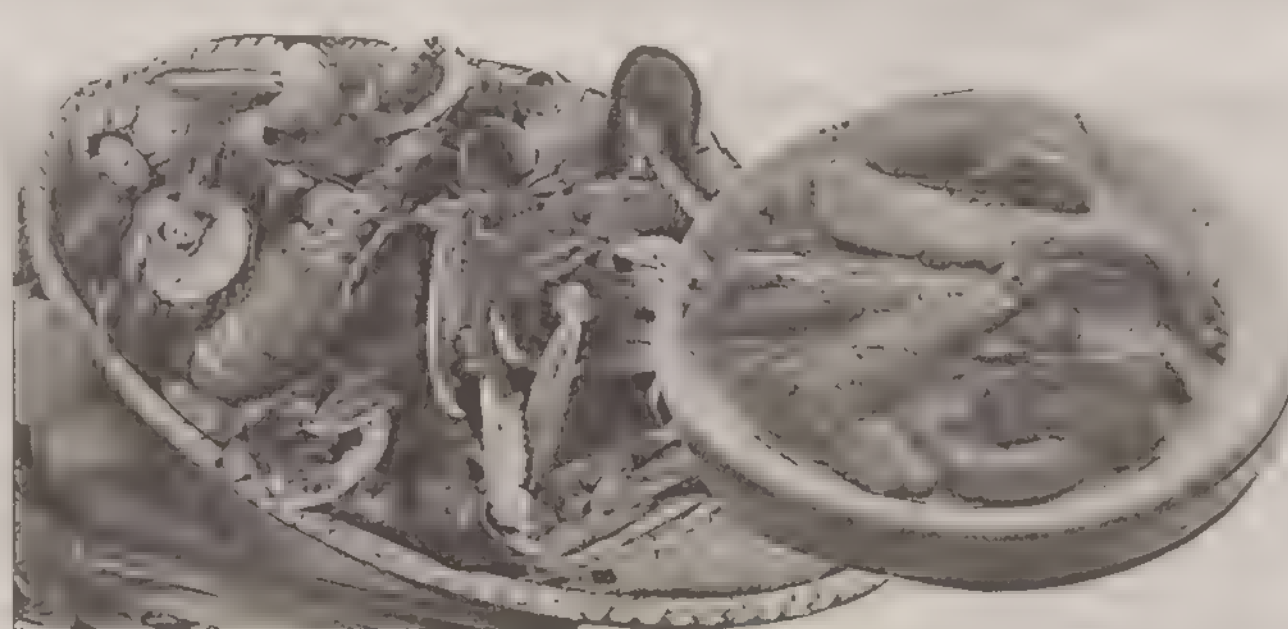
PIATTO "ANTICA BIRRERIA TRIESTINA"

- *due fette di* Arrosto Gran Gusto *spesse circa un centimetro, ognuna delle quali va divisa in due parti*
- *un cucchiaio di cipolla tritatissima*
- *due cucchiai di olio*
- *una tazza di birra Pilsen*
- *due cucchiaini di farina*
- *una confezione di gnocchetti di patate da mezzo chilo*
- *due tazze di crauti precotti*

Versate l'olio in un tegame, fatevi appassire il trito di cipolla e, appena accenna a imbiondirsi, unite le fette di *Arrosto Gran Gusto*, giratele un paio di volte, quindi lasciatele crogiolare per alcuni minuti prima di bagnarle con la birra, che farete completamente evaporare a calore vivace. Sgocciolate le fette di *Arrosto Gran Gusto* e tenetele da parte. Versate la farina nel fondo di cottura e, mescolando, fatela brevemente imbiondire prima di diluirla con l'acqua sufficiente ad ottenere una salsa vellutata. A parte, riscaldate i crauti in un tegame, e cuocete gli gnocchetti in abbondante acqua moderatamente salata, sgocciolandoli man mano che salgono a galla. Distribuite le fette di *Arrosto Buon Gusto* in quattro piatti, mettete loro accanto gli gnocchetti, nappate tutto con la salsa e contornate con i crauti.

Arriva l'estate: è tempo di zuppa di pesce

Un piatto presente, con nomi diversi dall'Adriatico, al Tirreno al Mediterraneo

Le zuppe di pesce nascono come zuppe di pescatori fatte per sfamarsi a bordo o appena sbarcati a terra; sono fatte con pesci non pregiati e prendono nomi diversi nelle varie zone. Si chiamano 'brodetti' in Adriatico (quello del Polesine prevede l'uso di anguilla) fino all'altezza di Vasto, in Abruzzo. Nelle Marche c'è di fatto un brodetto per ogni provincia; gli intenditori considerano mitico quello di Porto Recanati dove ha sede anche l'Accademia che ne custodisce la ricetta tradizionale (13 qualità di pesce e zafferano). Le zuppe di pesce in Sicilia si chiamano 'matalotte' in onore delle mogli dei marinai. Sulla costa tirrenica troviamo le 'buridde'; a Livorno non si passa senza assaggiare il caciucco. In Costa Azzurra questo piatto tipico delle cucina di mare prende il nome di bouillabaisse (pronuncia buiabès). E' un piatto nato ufficialmente a fine Settecento in Provenza e prende il nome dai verbo 'bouillir' (bollire) e 'abaisser', abbassare ('quando bolle abbassi'): la cottura infatti deve essere forte all'inizio e poi lunga e dolce. Per la bouillabaisse servono, oltre al pesce (sono considerati essenziali scorfano, grongo, triglia di scoglio, sanpietro), olio d'oliva, aglio, zafferano, pomodoro e finocchio selvatico. Il brodo di cottura filtrato va servito separatamente dal pesce sgocciolato; il tutto accompagnato da pane secco.

Non solo tè, ma anche matè

In crescita il consumo di infusi di frutta

Il consumo di infusi di frutta è sempre più diffuso tanto da insidiare il primato dei tè 'che hanno fatto storia'. (Oggi molto diffuso è il tè verde, considerato una bevanda ideale per la dieta, per la presenza di catechine, componenti che aiutano l'organismo a bruciare meglio i grassi). La base degli infusi, che sono di fatto delle 'macedonie' di frutta e aromi, è costituita dal carcade. La gamma dei gusti va dal classico (mela, fragola) al fragrante (frutti di bosco) dall'esotico (ananas, papaya e cocco) al gusto più aspro e deciso degli agrumi. La preparazione ideale prevede di filtrare 20-25 grammi di infuso in un litro di acqua bollente, lasciando riposare dai 5 ai 7 minuti. Molto apprezzato anche il mate, anche per il contenuto di caffeina inferiore a quello del tè nero. Mate è un termine che in Argentina e in Brasile, i paesi in cui è nato, indica un 'bicchiere' creato con una zucca scavata, in cui i materos ovvero i bevitori di mate preparavano questa bevanda. I cespugli sempreverdi del mate crescono infatti nelle giungle sudamericane (sino a 15 metri di altezza in forma spontanea, fino a cinque metri nelle coltivazioni). Le foglie vengono fatte essiccare e quindi sminuzzate. Nel caso di mate tostato, le foglie si lasciano fermentare prima di tostarle. Il colore della bevanda è scuro e il suo gusto sta tra l'affumicato e l'aromatico. L'acqua di preparazione non deve essere bollente, ma avere una temperatura di circa 70 C.

l'arte del gusto

informazioni e consigli agli amanti del buon caffè

Non solo caffè ma anche un'ampia gamma di tè

Da infuso di foglie di una specifica pianta, quella del tè appunto, il nome si è ampliato, per lo più impropriamente, anche a definire decotti di foglie, fiori e frutta diverse, da consumare caldi o freddi.

Anche il caffè del resto inizialmente era un decotto, evolutosi successivamente sino a diventare estratto (l'espresso).

Sia il caffè che il tè possono venire liofilizzati per preparazioni istantanee, che vengono bevute generalmente calde nel caso del caffè e fredde nel caso di tè. Val la pena segnalare una curiosità, ovvero che il the, bevanda storica della Gran Bretagna, tanto importante nella tradizione di quel paese da segnare addirittura l'ora (l'ora del the) nel 2001 è stata superata nei consumi dal caffè. Sia il caffè che il tè sono bevande moderatamente eccitanti, anche se ovviamente vengono bevute con finalità diverse, diversità presenti ovviamente anche tra gli stessi (tè verde, tè nero), più o meno equilibrati, più o meno dissetanti. La degustazione **Cremcaffè** non è dedicata solo al caffè ma anche il tè ha il suo posto privilegiato.

Nella degustazione di Piazza Goldoni vengono proposte le migliori marche tradizionali, anche con gusti difficilmente reperibili altrove, oltre ai tè cinesi, a un'ampia scelta di infusi, tisane, tè aromatizzati con pezzetti di frutta, istantanei, tè freddi da sorseggiare al banco o da preparare a casa, per affrontare al meglio i primi caldi.

una rubrica ideata e realizzata da

garanzia di qualità ed esperienza

degustazione

Trieste • Piazza Goldoni, 10

ORE DELLA CITTÀ

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30 ritorna, dopo un certo tempo e molte richieste, il cantautore Ferruccio Pacco, con un programma di canzoni antiche e moderne, del folclore e della tradizione popolare; presentato da Sergio Colini, ripristina una coppia legata da sempre dai consensi del pubblico. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi marini e montani. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040365110 e 040364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dale 15.30 alle 18.30.

«Al fianco di un vecchio»

Oggi alle 9, all'Associazione de Banfield, via Caprin 7, primo incontro del corso di formazione «Al fianco di un vecchio» con il dottor Paolo Da Col che parlerà di «La vecchiaia, i servizi sanitari distrettuali».

Teatro incontro

Il «Teatro incontro» presenta oggi alle 21, al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian 5, «Lo specchio» storia notturna, da un'idea di gruppo. Elaborazione, musiche e regia di Sandro Rossito.

Teatro sciamanico

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso sciamanico «L'Arte di recitare sé®», che si terrà sabato 1 e domenica 2 giugno presso la Ludoteca dei popoli in via Colautti 3 a Trieste. Per informazioni contattare l'organizzazione Libera università olistica allo 040307781, oppure 3287650638. Informazioni anche al sito www.teatrosciamanico.com.

Patrono di Umago

La Famiglia Umaghese informa che la festa del Patrono di Umago, San Pellegrino, avrà luogo domani nell'ex Campo Profughi di Campo Sacro di Prosecco. Nel Campo Profughi di Prosecco, ora gestito dagli Scouts, molti esuli, fra i quali anche umaghesi, hanno trascorso gli anni immediatamente successivi al loro esilio. Si tratta, quindi, di un «ritorno» in un luogo pieno di ricordi, ma anche di mai sopite speranze per quanto riguarda il futuro della propria terra di origine. Il programma di domenica 26 maggio, prevede: alle ore 16 presso il Campo Scout di Campo Sacro di Prosecco, Santa Messa solenne con canti della nostra tradizione, seguita dalla processione con la statua del Santo Pellegrino; alle ore 17 l'incontro conviviale con merenda, bibite e l'accompagnamento di una Banda musicale.

Orto botanico

La direzione del Servizio musei scientifici informa che il Civico orto botanico organizza una serata culturale sul tema «Piante e fiori del Carso» presentata dal naturalista Lindo Marcat. L'incontro si terrà oggi alle 18, presso la sala conferenze del Museo civico di storia naturale di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Zivadinovic in mostra

Oggi alle ore 18.30, presso il salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, avrà luogo l'inaugurazione della mostra pittorica di Bojan Zivadinovic, esponente di spicco dell'espressionismo europeo. Nel corso della vernice vi sarà un commento critico di Giancarlo Bonomo. Per informazioni: tel. 040364214.

Castelli sul Carso

A chiusura del ciclo di conferenze dedicato dalla Società di Minerva a temi di carattere storico e scientifico riguardanti Trieste, l'Istria e il Carso triestino, Fulvio Colombo, collaboratore scientifico dell'Ateneo triestino, illustrerà con diapositive il seguente tema: Sulle tracce dei castelli medievali del Carso triestino. L'appuntamento è fissato per sabato 23 maggio nella Sala Benco della Biblioteca Civica, P.zza Hortis n. 4, alle 17.30. L'ingresso è aperto ai soci e agli interessati.

Bambini in bicicletta

Oggi l'Associazione Alternativa Bike organizza la prima prova di «Kinder Bike 2002» manifestazione ciclistica non agonistica riservata a Bambini e ragazzi. La manifestazione, completamente gratuita, si svolgerà lungo v.le Romolo Gessi-zona pedonale con ritrovo a partire dalle ore 15.30. L'inizio della gimkana è previsto alle ore 16 con partenza degli iscritti ogni 30" lungo un fettucciato gioco-avventura di circa 400 m predisposto dall'Organizzazione.

Punto Fai «Il Giardino»

Oggi dalle ore 11 alle 12 è attivo presso «Il Giardino» (via Mazzini 12) il Punto Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano) per informazioni a soci e simpatizzanti.

Una festa per gli anziani

L'Avi, Associazione volontariato insieme, nell'ambito del Progetto Habitat, Comune di Trieste, Ater, Ass Triestina, con la collaborazione della 5.a Circoscrizione San Giacomo-Barriera Vecchia invita «anziani e non» a partecipare alla Festa di primavera insieme, che si svolgerà oggi con inizio alle ore 15, presso la sede di via Lorenzetti 60.

Vela per bimbi

Il Circolo vela San Giusto yacht club, molo Venezia 1, ha aperto la scuola vela per bambini e adulti. Per informazione e prenotazioni telefonare allo 0403223380 lunedì, giovedì, sabato dalle 17 alle 19.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 11 alle 12.

Tour in Trentino

I Circoli Trentini di Trieste e di Udine organizzano una meravigliosa gita eno-gastronomico-culturale in pulman nel primo weekend di luglio nel Trentino. L'invito è esteso a tutti gli amici interessati. Informazioni e prenotazioni presso il sig. Righi telefonando allo 040/310977 fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, giovedì e domenica, ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040398700) lunedì e venerdì, ore 17.30, mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30. Riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

I ragazzi raccontano

La Biblioteca comunale «P.A. Quarantotti Gambini» promuove per oggi l'iniziativa denominata «I ragazzi raccontano... Raccontare Trieste su misura Junior». Scopo dell'iniziativa: valorizzare nei ragazzi dai sei ai venti anni le capacità narrative. Per questa giornata la biblioteca resterà chiusa. Il servizio riprenderà regolarmente lunedì 27 con il consueto orario.

Sweet heart

Oggi nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet heart Dolce cuore, via Massimo D'Azeglio 21/C Trieste, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle ore 8 alle ore 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Convegno su Pound

Oggi alle 15.30 presso la sala Imperatore dello Starhotel Savoia Excelsior, Riva del Mandracchio, 4, avrà luogo il Convegno di Studi «Ezra Pound. Attualità del pensiero nel trentennale della morte».

In gita a Botazzo

Oggi, a conclusione del corso «Carso Triestino», tenuto da Pino Sfregola per l'Università delle Liberetà-Auser, si farà una gita a Bottazzo con pranzo facoltativo. Il ritrovo è fissato alle 9 presso il teatro di Bagnoli.»

Vernice alla Rettori

oggi alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà la mostra della pittrice Elsa Gant. La mostra rimarrà aperta sino al 7 giugno 2002 con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Rassegna al Miela

Continua al teatro Miela la seconda rassegna 2002 di Teatro aperto, voluta dall'Associazione culturale «La Macchina del testo». Oggi alle 20.45 sarà la volta della pièce «La Compagnia del Torrente» di Alexeij Pregarc per la regia di Giuliano Zannier e l'interpretazione di Angelo Mammetti, Amarilys Bofill Naranjo, Giuliana Artico, Leonardo Zannier, Nikolas Sobic e Ruggero Zannier e con le scene e i costumi di Giuliana Artico.

Una band all'osteria

Oggi alle ore 22, nell'osteria Al Gat Negher, fucina d'artisti, via Valdirivo 18, la Dennis Puci Band eseguirà brani cover to cover.

Federcasalinghe in gita

Donneuropee/Federcasalinghe organizza una gita in pulmann nella Val d'Arzino con visita al castello del conte Ceconi e pranzo sull'aia. Per prenotazioni telefonare in sede, tel. 040/364241, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

Treno storico

È in programma, per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat-Dlf) per sabato 15 giugno una gita con il treno storico a vapore sul percorso Trieste C.le-Monfalcone-Cervignano-Palmanova-Udine-Gorizia-Monfalcone-Trieste C.le, con partenza da Trieste C.le in prima mattinata e durata di circa cinque ore. Adesioni sin da ora fino ad esaurimento dei posti, presso il Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf), via G. Cesare 1, tutti i giorni salvo i lunedì ore 9-13. Tel. 040 3794 185.

Il Saturnia riapre

La cerimonia di apertura della stagione sociale estiva 2002 del Circolo canottieri Saturnia, si terrà sabato 1 giugno, alle ore 18, presso la sede del circolo di viale Miramare 36, alla presenza delle autorità. La manifestazione prevede, tra l'altro, il varo di una nuova imbarcazione (quattro con) e la premiazione dei soci anziani. Seguirà una serata conviviale per la quale i soci sono invitati a prenotarsi per tempo, telefonando allo 040414748.

Mostra sulla Magna Grecia

Nelle giornate di oggi e domani alla mostra «Le Arti di Efesto. Capolavori in metallo dalla Magna Grecia», alle Scuderie del Castello di Miramare, sarà disponibile il servizio di visita guidata all'esposizione alle ore 16.30 il sabato, alle ore 11 e alle ore 16.30 la domenica. Per maggiori informazioni tel. 040/2247073.

Petizione al sindacato

Presso la sede della Lega distrettuale Spi-Cgil di San Giovanni, via San Cilino n. 44/a, si raccolgono le firme per la petizione popolare, organizzata unitariamente dalle organizzazioni sindacali nazionali dei pensionati, per la creazione di un fondo nazionale per la non autosufficienza. Sono a disposizione in sede i volantini illustrativi della proposta. Si invitano gli iscritti e tutti i cittadini ad aderire all'iniziativa.

In Veneto coi birrofili

L'Associazione birrofila triestina organizza, per domenica 23 giugno, una gita in Veneto con visita al centro storico di Treviso e al mercatino dell'usato e antiquariato. Pranzo presso una birreria con produzione artigianale e successiva visita ad una villa veneta (Roncade). Per informazioni e prenotazioni telefonare al 3473840061.

Giornata di spiritualità

Domani, domenica, avrà luogo alle «Beatitudini» una giornata di spiritualità per cristiani impegnati in campo socio-politico e nell'impresa, guidata dal vicario generale monsignor Pier Giorgio Ragazzoni. Inizierà alle 9.30 e si concluderà con la celebrazione della Santa Messa alle 12.

Festa popolare

La Casa del popolo di Borgo San Sergio organizza una festa popolare nelle giornate di sabato 25 maggio e domenica 26 maggio. Saranno in funzione chioschi con griglia e vini, allieterà la festa «Barbanera». Per raggiungere la Casa del popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

A Verona con le Acli

Con le Acli, domenica 14 luglio, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, per l'Aida di G. Verdi; con nuova sceneggiatura e nuova coreografia, di Franco Zeffirelli e Vladimir Vassiliev.

Concorso fotografico

L'Endas promuove un concorso fotografico a colori dal tema «Vicoli e piazze». Tutte le opere presentate verranno esposte al pubblico dal 7 al 14 giugno, dopo la premiazione dei vincitori. Per informazioni dettagliate, rivolgersi alla sede Endas di Trieste, piazza Libertà 6, telefonando allo 040411301 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 12.

PICCOLO ALBO

Si prega gentilmente la persona che il giorno 21 maggio 2002 ha assistito ad un'aggressione in un ambulatorio dentistico di Trieste, di mettersi in comunicazione telefonando al numero 347/0521353. Grazie.

CONCERTO

Musica benefica per la Camerata strumentale

Nella mistica atmosfera della chiesa Evangelica luterana, hanno trovato suggestiva eco le musiche di Vivaldi, Pachelbel, Dvorak, Mozart e Britten, proposte con austera maestria dalla Camerata strumentale italiana. Nel corso dell'estemporaneo concerto, organizzato per ricordare Flavio e Amorina Gerolini, sono stati raccolti 3 mila 550 euro a favore dell'Associazione amici Hospice Pineta. (Foto Sterle)

Porte aperte domani in cucina al Mc Donald

Mc Donald senza segreti anche a Trieste. Domani infatti tra le 10 e le 12 e tra le 15 e le 18 Mc Donald consentirà a clienti, famiglie e curiosi di scoprire come si lavora nelle cucine della catena di fast food più grande del mondo. La società vuole offrire l'opportunità di conoscere nella maniera più diretta e trasparente il ristorante. I partecipanti, suddivisi in gruppi, potranno effettuare una visita alle aree normalmente non accessibili al pubblico e assistere a tutte le fasi di preparazione degli alimenti.

ELARGIZIONI

– In memoria di Ennio Medeot (17/5) da Elvina e Donato Cucchini 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Licia Paoli Wilson (17/5) da Noris 50 pro Agmen, 50 pro Airc.
– In memoria di Stefano Alfiero D'Aprile nel I anniv. dalla mamma 50 pro Agmen.
– In memoria di Giovanni Dudine nel XXVIII anniv. da Bruna Dudine e famiglia 25 pro Agmen.
– In memoria di Istria Gregori nel VI anniv. da Luciana Gregori nel III anniv. da figlia e sorella Nerina Zetto Gregori 25 pro Fameia Capodistriana.
– In memoria di Stelio Benolli (25/5) dai familiari 20 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Vaccari 15 pro Ass. de Banfield; dalla cugina Lionella e fam. 16 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luigi Cocci nel XXXIII anniv. (25/5) dalla figlia Paola 25 pro Pro Senectute.
– In memoria di Lucia Del Rosso ved. Rovatti nel IV anniv. (25/5) dalle figlie 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Eleonora, Antonio, Marino e Giovanni (25/5) da Maria Rusconi 25 pro Agmen.
– In memoria di Olimpia Fedele ved. Furlan nel VI anniv. (25/5) dalla figlia, dal genero, dal nipote Massimo e pronipotino Gianmarco 15 pro Agmen, 15 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
– In memoria di Guerrino Gei nel IX anniv. (25/5) da Lidia e Furio Gei 26 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Marino e Maria Lazzar (25/5) da Maria Rusconi 25 pro Centro tumori Lovenati; dai loro cari 100 pro Airc.
– In memoria di Diana Nicoli per il compleanno (25/5) dalla mamma 25 pro Astad.
– In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/5) dalla moglie 16 pro Unicef.
– In memoria di Leonardo Schreuder (Boy) nel XVI anniv. (25/5) dai figli 52 pro Airc - Milano.
– In memoria di Pino Sillani nel IX anniv. (25/5) dalla moglie Anita 51,65 pro Div. Cardiologica osp. Maggiore.
– In memoria di Giorgia Tomasetti nell'anniv. (25/5) dal marito e dai figli 50 pro Airc, 50 pro Chiesa di Barcola; 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di tutti e tre i miei cari (25/5) da N.N. 25 pro Domus Lucis, 25 pro Astad.
– In memoria di Odorico Cleva da Egidio, Bruna e Ada 150 pro Agmen; dai colleghi Erdisu della figlia Erica 88 pro Agmen.
– In memoria di Maria Corosez da Aldo e Bianca 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppina Fontanot Bartoli da Fiora Bartoli, Antonia e Vittoria Klugmann 50 pro Emergency - Medici di guerra.
– In memoria di Giuliana Iez Rugliano da Chiara e Riccardo, Grazia, Loredana e Maura 110 pro Lipu.
– In memoria di Leonilda Valenti ved. Zollia dai colleghi della figlia Maria dell'Area servizi sociali e sanitari del Comune di Trieste 170 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giorgio e Gianlauro Marchioli da Maria Bologna 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 150 pro Ass. Italiana Sclerosi multipla - Trieste.
– Da Maria e Stefano Damiani 50 pro Airc.
– In memoria di Milena Martellani dal personale Irrsae F.V.G. 130 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucia Miriello da Laura Zaccaria 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carla Morpurgo ved. Koch dagli amici del tennistavolo 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Sonia Moscheni Rosignano in Gombach da Alda, Ferruccio, Laura, Valentino e rispettive famiglie 120 pro Bambini dell'Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Elisabeth Mühlbacher dai condomini di via San Mauro 26, 50 pro Andos.
– In memoria di Antonio Pagan dalla moglie Anita e figlie 40 pro C.to Com. Lussingrande Duomo Castello.
– In memoria di Laura Palmieri dalle colleghe della Stanhome 120 pro Ass. De Banfield.
– In memoria del papà di Patricia dalle colleghe dell'Ass. G. De Banfield 45 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Aldo Peresson dagli amici di sempre Claudio con Yvette, Laura e Fabio e Mariuccia Cesari 100 pro Airc.
– In memoria di Giordana Rivolti Marcosini dalle fam. Cirielli, Pescatori, Pettirosso e Zaccai 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvestro Scherli da Egon e Rosita 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Remigio Sferck da Maria Grazia Folin e mamma Angelica 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carlo Vuch dalle sue sorelle 50, da Sergio e Maria 30, dalle colleghe della farmacia 160 pro Ass. fibrosi cistica F.V.G.
– In memoria di Maria Zacchigna ved. Doz dalla cognata Maria Davia ved. Doz, Gabriella e Marta 30 pro Agmen.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/5	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
25/5	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
25/5	8.00	Slo SIRIUS	Capodistria	Atsm
25/5	8.00	It SILVIA ONORATO	Piombino	36
25.5	8.00	It SOCARSETTE	Piombino	52
25/5	13.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
25.5	15.00	Tu GELIBOLU	Theodosia	Siot 3
25/5	18.00	Tu ULUSOY 3	Istanbul	47
25/5	20.30	It MARCONI	Lignano	St. Mar.
MOVIMENTI				
25/5	6.00	FOUR BAY	Da rada a	Siot 4
25/5	8.00	CLELIAMAR	Da rada a	Siot 2
TRIESTE - PARTENZE				
25.5	6.00	It MARCONI	Lignano	St Mar.
25.5	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
25.5	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
25/5	14.00	Tw EVER GIFTED	Jeddah	Molo VII
25.5	14.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	05
25.5	16.00	Gr PELLA	Durazzo	14
25.5	18.00	Rs K. VISHNEVSKIY	Marghera	S Sabba
25.5	20.00	It SILVIA ONORATO	Ordini	36
25.5	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
25.5	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00*
Biciclette	*€ 0,55*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA- GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

FARMACIE

Dal 20 al 25 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 al 16: via Settefonane, 39, tel. 390898; largo Osoppo, 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Settefonane, 39; largo Osoppo, 1; via Cavana, 11; Bagnoli della Rosandra tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana, 11 tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

Modellini di auto radiocomandati in piazza Goldoni

Dopo più di vent'anni torna a Trieste il brivido delle quattro ruote radiocomandate con motori scoppio. Oggi, in piazza Goldoni, la «Show & dancing» di Andrea Sessa e Crima team Trieste offriranno a tutti la possibilità di gareggiare. Dalle 17,45 per circa un'ora, tutti coloro che vorranno provare l'emozione di guidare le macchinine potranno farlo gratuitamente.

Ci si potrà anche iscrivere alle gare, purché muniti di un modello con motore a scoppio in scala 1/10, anche in questo caso gratuitamente, a partire dalle 14. Per l'intera giornata non si potrà parcheggiare sull'intero rialzo della piazza. La manifestazione è patrocinata dal Comune.

Singolare iniziativa didattica presentata dall'Istituto Nautico con Guardia costiera e Assonautica

Lo sport in mare diventa cultura

Settimane azzurre, otto appuntamenti che trasformano la scuola

Lo sport vissuto con valori non solo agonistici, ma come crescita umana e civile. L'obiettivo è del percorso didattico innovativo curato dall'Istituto nautico di Trieste, promotore della manifestazione di chiusura dell'anno scolastico denominata «Lo sport la cultura del mare». Si tratta di otto appuntamenti inclusi sul tema «Settimane azzurre 2002». Un programma significativo e intenso, incentrato alla cultura marina propria delle tradizioni dell'istituto e delle altre realtà partecipanti, come la Guardia costiera ausiliaria e l'Assonautica, ma rivolto anche a tematiche etiche volte alla qualificazione del sistema educativo.

«Il programma di chiusura dell'Istituto nautico deve ormai fare un salto qualitativo – ha detto il preside del Nautico, Raffaele Marchione, nel corso della presentazione del progetto nella sede delle Generali –. Intendiamo ampliare i contenuti ma soprattutto coinvolgere altre realtà, soprattutto istituzionali». Due gli aspetti del progetto: «Il decollo dello sport nel nostro istituto con il progressivo aumento delle ore settimanali di attività – ha aggiunto Marchione – e far sì che il nostro istituto riesca a irradiare la cultura del mare agli altri istituti scolastici cittadini».

Dalla tradizione marinaresca di Trieste nasce così un vero laboratorio di formazione, attento alle problematiche del giovane, a partire dal disagio e dall'emarginazione, sino al perfezionamento dello «stile di vita». Un progetto che necessità di un'autentica sinergia di esperienze e che chiama in causa realtà come il Coni, presente all'incontro con i vertici Felluga e Borri, l'associazionismo del Panathlon, i programmi didattici degli insegnanti Isef, coordinati dal professor Stera, e di altre realtà come l'Assonautica.

«Eravamo da tempo interessati ad un discorso non solo sportivo ma che puntasse ad un livello culturale – ha sottolineato Roberto De Gioia in veste di vicepresidente dell'Assonautica –. Con il tempo vogliamo aderire concretamente al progetto incentivando il profilo culturale con altre iniziative, anche di carattere turistico, nonché artistiche – ha continuato De Gioia –, come ad esempio il ripristino del Festival del cinema del mare».

Francesco Cardella

Dalla voga al sea-watching e battaglia con le «lance»

Ecco il programma delle Settimane azzurre 2002. Martedì 28 maggio: Sea watching Riserva marina di Miramare, ore 8-13.
Giovedì 30 maggio: Festa della voga dell'Istituto nautico, bacino San Giusto, 9-13, circa 12 equipaggi rappresentanti il biennio e il triennio ciascuno formato da dieci vogatori più un timoniere competono sulla distanza di circa 600 metri comprensivo del giro di boa. Venerdì 31 maggio: «Voga - gemellaggio con l'Istituto nautico di Venezia», bacino San Giusto, ore 10-17. Nell'attesa della regata mediterranea che l'Istituto nautico sta preparando per il 2003 è in programma il tradizionale gemellaggio adriatico con i rappresentanti dell'istituto nautico Venier di Venezia. Otto equipaggi si daranno battaglia con le due lance degli istituti. Sabato 1 giugno: Vela, la città in barca, ore 9-13. Una regata fra cinquanta barche dagli otto ai dieci metri di lunghezza per far regatare circa 30 allievi dell'Istituto nautico. Lunedì 3 giugno, canottaggio, ore 9-13: iniziativa nata in collaborazione con la società canottieri Ginnastica Triestina Nautica. Martedì 4 giuno, pallanuoto e giochi acquatici, piscina Bianchi, ore 8.30-12.30. Mercoledì 5 giugno, Sea watching, Riserva marina di Miramare, ore 8-13. Giovedì 6 giugno, pallanuovo e giochi acquatici, piscina Bianchi, ore 8.30-12.30. Venerdì 7 giugno, Sea watching, Riserva marina di Miramare, ore 8-13.

Presentato «Rito alternativo», il romanzo di Piervalerio Reinotti

Magistrato si scopre «giallista»

Si muovono in una Ferrara enigmatica e sfuggente i personaggi di «Rito altrnativo» (Edizioni della Laguna) un romanzo giallo che si apre con l'evasione dal carcere di un uomo accusato di omicidio. Toccherà al suo avvocato, il protagonista del libro, che si muove con i dubbi e le incertezze di un antieroe, fare luce sull'intricata matassa.

A cimentarsi nell'esordio narrativo è Piervalerio Reinotti, magistrato ben conosciuto a Trieste dove è stato sostituto procuratore prima di assumere l'incarico di presidente di sezione al tribunale di Udine. Reinotti ha attinto alla sua esperienza in materia penale per costruire una storia di detection giudiziaria.

Come mai un magistrato decide di trasformarsi in scrittore? È toccato a Pierluigi Sabatti, che ha presentato il libro di Reinotti al circolo delle Generali, farsi interprete di una spontanea curiosità. «Sentivo l'esigenzia di uscire dal linguaggio tecnico cui mi obbliga la professione, insomma ero stufo di dover usare la penna solo per scrivere sentenze» ha detto Reinotti, appassionato lettore di gialli ed estimatore di Simenon e Camilleri, dai quali ha cercato di carpire il segreto per scrivere con quella scioltezza che fa leggere i gialli tutti d'un fiato.

Smessi per un attimo i nuovi panni di giallista, Reinotti ha reindossato quelli di uomo di legge per parlare del rapporto tra giornalisti e magistrati, una coppia legata da un rapporto sadomasochistico, l'ha definita, perché chiedendo qualcosa – le notizie sulle inchieste in corso – che non potrà mai avere, il giornalista resterà sempre deluso. Eppure continuerà a bussare alla porta del magistrato. Il quale, da parte sua, è convinto che lavorerebbe meglio se la stampa non esistesse, perché senza clamori otterrebbe più risultati. Ma lo stesso magistrato si rende conto che il silenzio stampa avrebbe influenze negative, prima delle quali il rischio che le inchieste potrebbero essere pilotate. La luce a volte accecante dei riflettori dei mass media, ha concluso Reinotti, è il prezzo da pagare per assicurarsi che il corso della giustizia non subisca interferenze.

Paolo Marcolin

L'ipocondria al centro di un incontro promosso dalla Società italiana di medicina psicosomatica

Viaggio nei misteri del malato immaginario

Sentirsi addosso tutte le malattie del mondo, ma essere sani come un pesce! Questa è la «maledizione» dell'ipocondriaco che per le sue continue e incessanti preoccupazioni sul suo stato di salute, peraltro inossidabile, infastidisce parenti ed amici, costretti ad esaminare con lui giornalieri esami del sangue e radiografie fatte ad ogni piè sospinto.

Proprio «il misterioso pianeta dell'ipocondria» è stato al centro di un interessante e divertente incontro, promosso dalla Società italiana medicina psicosomatica e condotto dal professor Maurizio De Vanna che ha sondato subito il significato della parola «ipocondria». Con questo termine genericamente ci si riferisce sia alla paura delle malattie sia alla convinzione di essere comunque e sempre malati.

È proprio al mondo interiore dell'ipocondriaco, alle sue relazioni familiari, spesso difficili, si è approcciato lo psicoterapeuta Mauro Cauzer che ha evidenziato come «il malato immaginario», che pure soffre per questo suo preteso stato, sia guardato con diffidenza da amici e parenti che non credono ai suoi sintomi e dolori. Paradossalmente l'ipocondriaco quando si ammala veramente si tranquillizza. Ciò perché la certezza del male fa sparire lo stato di terribile ansia determinato dal sospetto di una patologia. Insomma, una vita d'inferno, dove le rassicurazioni del medico curante non sono sufficienti a farlo star bene, sicché il malato immaginario collezionerà medici e diagnosi come fossero francobolli.

Ma esiste il bambino ipocondriaco? Risposta affermativa è stata data dalla dottoressa Roberta Marchiori che ha evidenziato come un ambiente familiare troppo ansioso e assillante, dovuto a esempio a un genitore ipocondriaco, possa far scaturire uno stato patologico anche nel bambino, che somatizzerà e concretizzerà le sue ansie asserendo dei pretesi dolori. Ma l'ipocondria non è affatto un male dello stress moderno. Come ha spiegato la traduttrice Loretta Marsilli dell'affezione si trova traccia nella letteratura sin dai tempi più antichi. E chi non conosce infatti «Il malato immaginario» di Moliere oppure l'«Ipocondria» di Svevo o quella che trapela in certe pagine diaristiche di Tomizza o ancora quella che scaturisce dalla canzone d'autore di Battiato con il suo cd, assai lampante nel titolo, «La cura»?

Daria Camillucci

Una tartaruga mimetica alla Marittima

Una tartaruga lunga più di un metro e mezzo, capace di confondersi con il fogliame delle foreste tropicali, fino a sparire dalla vista. È uno degli ultimi arrivi alla mostra «Mimo, il mimetismo della natura», la rassegna che fino a domani propone alla Marittima una carrellata inedita sugli animali e i vegetali che per sopravvivere si confondono con l'ambiente o imitano altri organismi.

Il percorso espositivo si articola in sette sezioni. Si spazia dai pesci, farfalla, pietra, riccio, pulitori e tanti altri, agli insetti (insetti foglia secca, insetti stecco e mantidi fiore e orchidea) e dalle piante ingannatrici (Cactus sasso, dionea, drosera) ai rettili con in serpenti e i gechi. I terrari aperti consentono di toccare gli animali e interagire. A conclusione un flash sul mimetismo umano: quello militare e quello messo in campo dai mimi. La mostra, promossa da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con la Butterfly Arc di Montegrotto Terme, con contributo del Comune, della Provincia e della Fondazione Crt, è aperta tutti i giorni dalle 10alle 13 e dalle 15 alle 20. Sono previsti percorsi guidati e visite per scolaresche. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040-3755567.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. , S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ALTIPIANO casetta accostata da un lato, in perfette condizioni interne ed esterne, disposta su due livelli, piano terra ampia taverna, bagno e box auto doppio; al primo piano abitazione: soggiorno, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, cameretta, soppalco con studio, poggiolo, cortile in porfido. € 268.000. Mediagest 040/661066. (A00)

ATTICO Immobiliare, tel. 040/766984 Foro Ulpiano palazzina d'epoca completamente restaurata alloggi primingressi uso ufficio o abitazione ampie metrature di: atrio cucina ab. salone 4-5 stanze 2-3 bagni rip. terrazzi balconi. Possibilità agevolazioni Tremonti. (A00)

ATTICO Immobiliare, telefono 040/766984 Coroneo, prestigiosa palazzina d'epoca, asc., lussuosi primingressi adatti a studio o abitazione, rifiniture di pregio di: atrio, cucina abitabile, saloncino, 1-2 stanze, 1-2 bagni. (A00)

ATTICO Immobiliare, tel. 040/766984 nel cuore di Trieste, zona pedonale lussuosa palazzina d'epoca in fase di restauro, asc. ultimo alloggio disponibile rifiniture a scelta di pregio, di: cucina ab., salone, 2-3 stanze, 2 bagni, rip. terrazzo ab. Trattative riservate possibilità agevolazioni Tremonti. (A00)

ATTICO Immobiliare, tel. 040/766984 Opicina via del Terrano ville indipendenti in costruzione mono e bipiano rifiniture lussuose, possibilità soluzioni personalizzate, di: atrio cucina ab. salone 3/4/5 stanze 2/3 bagni porticato e terrazzi ab. giardino di proprietà, garage posti auto possibilità taverna. (A00)

ATTICO Immobiliare, tel. 040/766984 Piazza della Borsa tranquillissimo in palazzina in fase di restauro asc. alloggi primingressi consegna giugno 2002 rifiniture lussuose di: cucina ab. soggiorno 1-2 stanze bagno guardaroba e rip. A partire da € 129.115 (L. 250.000.000). Possibilità agevolazioni Tremonti. (A00)

ATTICO Immobiliare, tel. 040/766984 S. Giusto esclusivissima villa ampia metratura rifiniture lussuose, spettacolare vista golfo-città di: cucina ab. salone 3 stanze sauna palestra studio mansardato 3 bagni cantina taverna giardino e accesso auto. Trattative riservate. (A00)

BORGO Teresiano bellissime mansarde primingressi varie metrature con travi a vista molto luminose rifiniture di lusso. Casacittà 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Barriera panoramico appartamento primingresso con rifiniture lussuose in palazzo d'epoca con ascensore: zona giorno/cottura, matrimoniale, bagno, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Burlo in stabile recente con ascensore appartamento luminoso: soggiorno, cucina con balcone, camera, bagno, ripostiglio, posto auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Campo Cologna attico su due livelli vista golfo: salone, cucinetto, tre camere, biservizi, ripostiglio, tre terrazza. Euro 224.650. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Chiarbola appartamento ultimo piano con ascensore scorcio mare: salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza, soffitta, box. Tel. 040/366544. (A00)

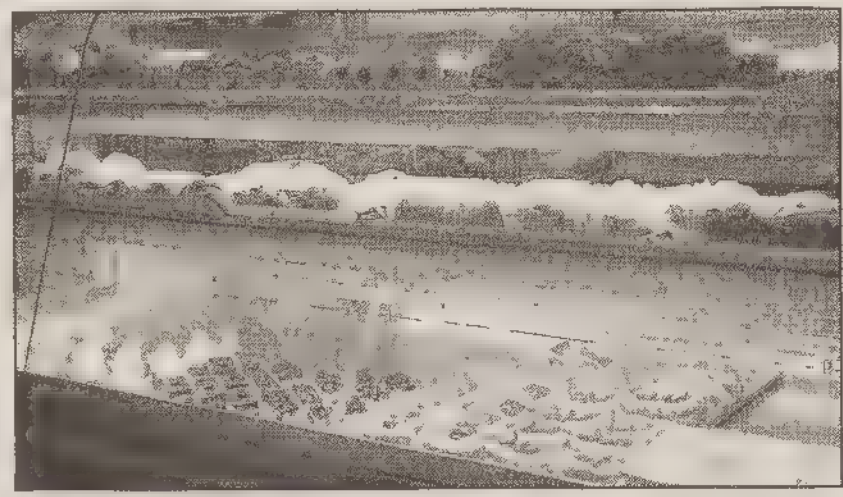
Continua in 29.a pagina

IL CASO

Il titolare dell'esercizio replica rammaricato al lettore che si lamentava per il trambusto sulla via

«Una pasticceria che lavora non è molesta»

Rispondo alla segnalazione pubblicata sul Piccolo il 18 maggio scorso sulla «molesta pasticceria». Se la pasticceria è in regola con leggi vigenti inerenti gli orari, licenza per vendita all'ingrosso e al minuto, normative sanitarie ecc. come può essere considerata «molesta»? Questa domanda la rivolgo a chi in buona o malafede, ci accusa di quello che succede in una via pubblica, dove la nostra responsabilità finisce al di fuori del locale, discorso che vale per tutti gli esercizi commerciali in generale, e scrivo per tutelare la nostra immagine e quella della ditta.

Tengo a precisare che la liberalizzazione degli orari non ci ha minimamente toccato, perché da che mondo è mondo i laboratori di pasticceria come i panifici, hanno sempre iniziato a lavorare intorno alle 2 di notte se non prima (domandate ai panettieri quando fanno doppia o tripla panificazione!). Noi cominciamo a questi orari per dare la possibilità ai vari bar che aprono alle 5/6 di mattina di avere disponibili i prodotti da forno quali brioches, krapfen per i clienti che vanno a lavorare e che

cercano in una buona colazione la carica per affrontare la giornata di lavoro.

Noi non ci facciamo pubblicità affinché le persone acquistino i nostri prodotti, vengono da soli per sentito dire dell'alta qualità dei nostri dolci, quindi non vedo il motivo per il quale io non dovrei vendere. Noi titolari siamo i primi a dire ai nostri clienti notturni che dopo l'acquisto si allontanino dal laboratorio, per rispetto della gente che riposa, e di non gettare immondizie per strada. A un certo punto però quello che succede al di fuori del mio locale non è di mia competenza trattandosi di strada pubblica (le Forze dell'Ordine lo possono confermare). Per quanto riguarda i furgoni, l'autore dell'articolo è veramente in malafede: ma pensa che sia facile fare i «quattro passi» come li definisce, con 50 cassette cariche di merce da caricare (il peso a volte sfiora i 60 kg)?

Visto che il buonsenso, probabilmente, non abita da queste parti, vorrà dire che richiederemo o un passo carraio o un carico/scarico merci così invece di due parcheggi ne occuperemo qualcosa in più. I signori condomini sappiano che noi siamo i primi a rispettare il riposo notturno della gente, magari potremmo posticipare di qualche ora l'inizio del lavoro, ne guadagnerebbe sicuramente la nostra salute, ma questo è il nostro lavoro, ne siamo fieri e orgogliosi e crediamo di meritarci rispetto per i sacrifici che facciamo quotidianamente.

Con rispetto.

Giacomo Biviano

Luchetta strumentalizzato

Il Piccolo di domenica 19 maggio cita la dichiarazione del presidente Scoccimarro che afferma testualmente, parlando di mio marito: «Anche Marco sarebbe d'accordo sull'intitolare una via a Grilz».

Chiedo davvero una cosa così strana e incomprensibile se domando a tutti di smetterla di immaginare il pensiero di Marco, nell'intento di rinforzare il consenso alle proprie azioni?

Lui, che è l'unico che potrebbe farci sapere il suo «vero» pensiero, purtroppo, non c'è più. Penso che sia scorretto appropriarsi di una testimonianza mai resa, anche se chi lo fa ne onora affettuosamente il ricordo.

Daniela Luchetta

Zoofilo deluso

Le scrivo come animalista per esprimere la delusione da parte di quanti, come me, vorrebbero veder esauditi alcuni desideri zoofili che renderebbero meno grama la vita degli animali più sfortunati.

Infatti: 1) la legge 281/91 ha disposto che i Comuni, soli o consorziati, costruiscano canili idonei con spese a carico della Regione.

2) La Regione dal 1991 ha stanziato alcuni miliardi (di lire) per la costruzione del o dei canili senza che gli importi fossero utilizzati e quindi con storno dei capitoli di spesa.

3) In due mandati la giunta Illy (pur apprezzabile nell'intervento dell'assessore Tommasini) non è stata capace di reperire un terreno e costruire un canile e ricovero animali con o senza cimitero (ipotesi accessoria e secondaria). Alla fine dei due mandati l'assessore Tommasini aveva individuato in uno spazio limitato della caserma Monte Cimone (che ha un'estensione di oltre 170.000 mq - 17 ettari) un luogo idoneo per la costruzione del canile oltre che a una sistemazione dell'area.

4) Con l'avvento della nuova giunta il progetto è stato cancellato e non si sono trovati siti alternativi mentre risulta che l'ing. Pocecco del Comune ha già predisposto un progetto idoneo per la costruzione del fabbricato e potrebbe insistere su una superficie (con locali accessori) di 10.000-15.000 mq anche da acquistare o espropriare con la possibilità da parte dell'ente pubblico di provvedere alle opportune variazioni della destinazione urbanistica (consentita anche dalla nuova legge edilizia).

5) Con l'omologazione degli indirizzi politici di Regione, Provincia e Comune non dovrebbe essere difficile finalizzare gli importi destinati dalla Regione alla creazione delle strutture che la legge impone come atto dovuto.

6) Oltretutto queste strutture creerebbero possibilità di posti di lavoro. Attualmente, il Comune paga per ricoveri convenzionati decine e decine di milioni.

7) In ogni caso, per le necessità funzionali delle strutture è nota alla dottoressa Cicognani del Comune l'esistenza di un gruppo di volontari che potrebbero svolgere la loro attività in ogni dove attraverso il soccorso e la tutela delle persone, animali e cose qualora si rappresentasse la necessità. Pur essendo attività del tutto gratuita, non è possibile operare perché non si riesce a individuare una sede idonea e mezzi di trasporto per i volontari.

Franco Bruno

Auguri Gigetta

Oggi Gigetta compie 80 anni. Tanti auguri dai figli Franco e Luciana con Ilse, Arno, nipoti e pronipoti.

50 ANNI FA

25 maggio 1952

• È giunto ieri sera alla Stazione centrale, proveniente da Milano, il «Treno tricolore», recante 250 triestini residenti a Milano venuti per andare oggi alle urne a votare.

• Ieri mattina sono state inaugurate quattro case, per complessivi 41 appartamenti, sorte in via Margherita a tergo delle rimesse dell'Acegat e destinate ai dipendenti della Provincia. Il contenuto canone d'affitto andrà da un minimo di 3900 ad un massimo di 5350 lire al mese.

• Si è svolta ieri sera per le strade cittadine, da piazza Unità a San Giusto, la staffetta podistica «Coppa XXIV Maggio», con una trentina di squadre partecipanti, giunte anche da fuori provincia. Ha vinto la Giovinezza (Marcuzzo, Dagnello, Zitelli); mossiere il Sindaco.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Placido: «Non ci sarò»

In merito all'articolo intitolato «Megadiscoteca sotto le stelle» apparso nell'edizione de «Il Piccolo» di venerdì 24 maggio 2002, tengo a precisare che – diversamente da quanto vi è stato comunicato – non sarò presente alla manifestazione. Ho appreso dal giornale, e con sorpresa, che sia stata annunciata la mia partecipazione, poiché non sono stato contattato né ho dato la mia disponibilità per l'iniziativa di Radio Company.

La sera di sabato 25 maggio, peraltro, sarò impegnato in una replica dello spettacolo «Otello», che si terrà al rinnovato Teatro Verdi di Gorizia.

Michele Placido

Il vaccino antimorbillo

A proposito della segnalazione sul vaccino antimorbillo del 18 maggio, ignoro le referenze scientifiche della signora Norina Cijan così come le fonti delle sue «certezze» biologiche, pertanto raccomanderei vivamente a chi legge le sue dichiarazioni, di verificarle.

A quanti ritengono di dover ragionare con la «loro» testa, suggerisco la lettura delle tabelle di mortalità morbillo-correlata pubblicate su «Eurosurveillance Weekly Issue 12, 21/03/2002» relative ai casi registrati in Norvegia nel periodo 1931-2000 (i dati sono ovviamente estendibili alle altre realtà socio-economicamente evolute, compresa quella italiana).

Dalle tabelle risulta che in epoca pre-vaccinica (1961-70) l'incidenza del morbillo nella popolazione è stato di 196.895 casi con una mortalità collegata di 30 casi. Nel periodo 1981-1990, a vaccinazione largamente diffusa, i casi di morbillo sono stati 26.855 e i morti per morbillo 4. Nell'ultimo decennio, caratterizzato da un tasso di protezione vaccinale superiore al 90%, i casi di morbillo sono stati complessivamente 159 e i decessi collegati 0 (zero).

Se si dovessero affermare le idee della signora Cijan e dell'associazione da lei presieduta potremmo dover nuovamente registrare morti da morbillo. I «creduloni» saprebbero quantomeno chi ringraziare.

Piero Iaschi
pediatra

Le lettere dei cani

Leggo sulle segnalazioni di venerdì 10/5 sotto il titolo «Assurda intolleranza con i cani» tre lettere di cui due firmate da... cani. Mi pare di intuire che in questo caso la cosa abbia un tono scherzoso, ma molte altre volte invece mi pare di constatare vi sia da parte di alcuni proprietari di cani effettivamente la tendenza a identificarsi nel loro animale raggiungendo talvolta livelli a mio parere deliranti. Mi chiedo se sia il modo migliore di amare un cane quello di antropomorfizzarlo e identificarvisi, o se invece la base di ogni rapporto di amore sia la percezione del soggetto amato e la sua accettazione per quello che è nella sua realtà anziché vederlo e volerlo a propria immagine e somiglianza. Si tende ad antropomorfizzare tutto, dagli animali a Dio, mentre invece bisognerebbe essere un po' meno egocentrici, meno paranoici e più presenti alla realtà con i suoi problemi concreti. E questo vale senz'altro anche per chi decide di accudire un cane: una simile scelta implica trovarsi a dover affrontare una quantità di piccoli e grandi problemi a cui è bene pensarci e trovar soluzione prima anziché piagnucolare e strillare dopo pretendendo che altri subiscano le conseguenze e sopportino disagi. Non si può, per esempio, prendersi un cane e poi portarlo a fare la pipì e la cacca sui marciapiedi dove la gente cammina, magari davanti la porta del condominio accanto se non addirittura del proprio! O pretendere di portarlo a fare il bagno in una piccola spiaggia sovraffollata dove non c'è abbastanza posto nemmeno per le persone! Bisogna aver realismo, non si può «fare e basta» e pretendere che i danneggiati stiano poi anche zitti!

Chi non è convinto di queste cose vada a farsi una passeggiata in certe zone della città (suggerisco ad esempio le vie fra l'ospedale Maggiore e via Rossetti) e osservi in quali condizioni sono ridotti in certi giorni i marciapiedi che sono di tutti e dove la gente deve poter camminare: sembrano delle fogne a cielo aperto!

Diego Logar

Papà, 80 anni

Oggi il nostro papà Salvatore compie 80 anni. Tanti cari auguri da Rolando, Andrea, Wally con genero, nuora, nipoti e parenti.

Maria e Mario, 50 anni insieme

Hanno festeggiato il cinquantesimo anniversario di matrimonio Maria Cantoni e Mario Vassilich. Tanti auguri da amici e conoscenti.

Animali in autobus

La presente per segnalare l'inqualificabile condotta dei conducenti degli autobus alquanto zelanti nell'applicare le norme del regolamento per quanto riguarda il trasporto di piccoli animali; il pomeriggio del 19 maggio, verso le ore 15, sono stato fatto scendere, con brusche maniere, dal conducente in servizio sulla vettura n. 724 della linea 11 perché tenevo in braccio un piccolo cagnolino che non dava alcun disturbo ai passeggeri (tre in tutto). Pioveva a dirotto e, essendomi dimenticato a casa il portafogli con i soldi necessari per il taxi, sono salito sull'autobus in questione, anche perché, essendo da poco tempo operato di cancro all'intestino e avendo subito recentemente un infarto alla milza, ero stanco per aver fatto una passeggiata troppo lunga. Ho dovuto così fare un bagno fuori programma e rifare il cammino a piedi da piazza Tommaseo fino a Rozzol. Tanta solerzia da parte degli autisti non è certo riscontrabile durante le ore notturne lungo il percorso della linea «A» tra le 21 e le 22.30 nei confronti di giovinastri (che si qualificano come appartenenti alle forze armate) che schiamazzano sulle vetture usando un vocabolario degno di gente della più bassa lega. Alcune sere fa ho assistito all'episodio di una signora che, dopo aver invitato queste persone ad abbassare il tono di voce perché non riusciva a parlare con la propria vicina..., si è sentita apostrofare con insulti e prese in giro con buona pace dell'autista il cui dovere sarebbe stato quello di chiedere il tesserino di riconoscimento e segnalare il fatto alle competenti autorità militari. Inoltre, nelle ore notturne, la via Revoltella e la via Rossetti sono piste da corsa per gli autobus i cui autisti, spesse volte, chiacchierano con amici, parenti, mogli, fidanzate, ecc., alla faccia delle norme di sicurezza della circolazione.

Mario Santini

Mamme entusiaste

Siamo un gruppo di mamme che frequenta il Punto Gioco «La Nuvola» di via P. Veronese. Visto l'entusiasmo di quest'anno e degli anni precedenti, speriamo vivamente che questa iniziativa prosegua dando l'opportunità ad altri bambini e genitori di vivere questa esperienza di gioco, conoscenza, confronto e socializzazione. Siamo convinte inoltre che questo servizio agevola l'inserimento alla scuola dell'infanzia.

Seguono 28 firme

Disoccupati e disimpegnati

Diceva bene l'inossidabile Giulio Andreotti quando con il consueto acume affermava che «a pensar male si fa peccato ma quasi sempre si indovina». Io penso male da parecchio tempo, ritenendo che sia cresciuta a Trieste una parte di giovani, ufficialmente disoccupati e in cerca di lavoro, ma in realtà refrattaria a qualsiasi forma di impegno e responsabilità verso se stessi e verso le proprie famiglie.

Come piccolo imprenditore, in quasi 20 anni di attività ho avuto frequenti necessità di assumere in azienda apprendisti o giovani che, dopo un periodo di apprendimento (naturalmente retribuito come da contratto) possano da una parte ricavare la propria personale soddisfazione economica e professionale e dall'altra garantire continuità all'azienda stessa. La ricerca di persone alle quali veniva richiesta unicamente buona volontà e impegno si è rivelata sempre molto ardua. Vuoi per il bassissimo numero di persone che si dimostravano interessate all'offerta di lavoro, vuoi per il bizzarro atteggiamento con cui molte di queste si avvicinano al mondo del lavoro. Non si contano i casi in cui le prime informazioni che il candidato richiede sono inerenti allo stipendio, al numero dei giorni di ferie, all'orario di lavoro, prima ancora della natura stessa dell'impiego da svolgere. Altre volte, una volta reso edotto del trattamento economico che il contratto nazionale di lavoro stabilisce, il giovane candidato, poco più che maggiorenne e privo di occupazione oltre che di qualsiasi significativa esperienza lavorativa, con faccia stupita e delusa commenta che «mio papà mi passa quasi la stessa cifra mensile senza che io faccia nulla in cambio». Oppure esprime sincera meraviglia mista a disappunto nell'apprendere che sì, anche d'estate si lavora e che pertanto avrebbe dovuto rinunciare alla quotidiana balneazione presso gli amati «Topolini». In qualche caso il colloquio si conclude con un «le farò sapere» rivoltomi (!) dal baldo giovane all'atto di congedarsi. E stiamo parlando della prospettiva di un lavoro da tecnico in un'azienda grafica, non da spalatore di miniere o cave di pietra.

Non credo quindi che debba suscitare clamore la notizia che la dirigenza del Pasta Giulia trovi quasi nessuno disposto a occupare uno dei cento posti di lavoro messi a disposizione nel proprio stabilimento in via di ultimazione. Se da disoccupati in cerca di prima occupazione si rifiuta un corso retribuito, che consente di apprendere un mestiere e di ottenere una successiva stabile occupazione, ritengo che, in attesa di fatti che dimostrino il contrario, non rimanga che continuare a pensar male e, purtroppo, a indovinare.

Paolo Rovis
imprenditore artigiano
e consigliere comunale
di Forza Italia

Armi pericolose

Sulle pagine dei quotidiani si fa un gran parlare del bisogno dei cittadini onesti di armarsi per difendersi da ogni pericolo. Forse chi pretende maggiore libertà nell'acquisto di armi non sa che nel nostro paese è facilissimo, per il cittadino incensurato, ottenere la possibilità di detenere armi e munizioni a casa propria.

È sufficiente chiedere il «nulla osta» alla questura, fare una simpatica visita medica e il gioco è fatto. Si possono quindi acquistare e detenere pistole e fucili d'ogni calibro, poi si potrà chiedere di recarsi a un poligono per imparare a usarle senza spararsi nei calli. Esistono infine numerose tipologie di permessi, da quello da caccia a quello per il tiro a volo e si possono acquistare sia modelli di piccolo calibro che veri e propri «cannoni» da film americano.

La nostra legislazione è molto permissiva in tal senso. Non lo è con il porto d'armi. Il porto, per il fatto di permettere al cittadino di recarsi ovunque armato, dal parco giochi al supermercato, è concesso con il contagocce e solo a chi, per lavoro e necessità comprovata, ne ha realmente bisogno (se abitate in un condominio del centro e l'unico problema è il cane del vicino che abbaia non ve lo daranno mai).

Nei giorni scorsi un bambino ha sparato al fratello di tre anni col fucile del nonno che incautamente lasciava in giro l'arma e le munizioni. In Germania un ragazzo si è procurato armi da fuoco con le quali ha fatto una strage. In America davanti alle scuole ci sono i metal detector per impedire ai bambini di entrare con le armi che spesso sottraggono ai genitori che le detengono legalmente. Tempo fa un pensionato ha sparato, con la pistola legalmente detenuta, a un coinquilino che aveva messo la macchina sul suo parcheggio riservato. Quante liti potrebbero finire in tal modo con il proliferare delle armi? Nel nostro paese non c'è la cultura dell'arma a fuoco, il Far West è dall'altra parta dell'oceano. Per questo da noi, nonostante la legge, sono pochi i cittadini onesti che sentono l'impellente bisogno di difendersi con un 44 magnum piuttosto che con una solida porta. Il cittadino italiano che porta le armi lo fa con malavoglia e rischia spesso di usarle impropriamente, magari contro il marito che rientra di notte in punta di piedi e viene scambiato per un pericoloso ladro. Io ho piena fiducia e stima nelle forze dell'ordine e preferisco chiamare i carabinieri che ingaggiare conflitti a fuoco rischiando di mancare l'assalitore e sterminare il vicinato.

Diego Cante
membro direttivo del
Circolo della Margherita di
Gorizia, candidato alle
elezioni comunali di Gorizia
nelle liste della Margherita

CULTURA & SPETTACOLI

SCRITTORI *Venezia rende omaggio allo scrittore triestino che visse a lungo sull'isola di Murano*

Italo Svevo, pendolare controvoglia

Un soggiorno «coatto» di oltre quindici anni alla filiale dell'Emporio Veneziani

VENEZIA Ettore Schmitz ha vissuto per oltre quindici anni a Venezia, o meglio alla Sacca Serenella nell'isola di Murano, pendolare anonimo e oscuro tra questa lingua di terra circondata dalla laguna e la sua nativa Trieste. Pochi, esclusi gli specialisti e i lettori più fedeli, sanno forse che Italo Svevo, l'autore della «Coscienza di Zeno», vi è stato di fatto «sequestrato» dal 1899 almeno sino alla Grande Guerra.

Nell'isola, oggi caratterizzata dalla monocultura vetraria ad uso turistico, non resta traccia del soggiorno forzato del signor Ettore Schmitz, vero nome anagrafico di Svevo. Sarebbe forse ora che la città si decidesse a ricordare in maniera tangibile questa illustre permanenza.

Alla Sacca Serenella, Ettore lavora come direttore della filiale muranese del grande e redditizio stabilimento triestino di vernici sottomarine, impiantato colà dal suocero Gioacchino Veneziani, con sede anche in Inghilterra.

Strana esistenza allora quella di Schmitz, industriale-principe consorte della ditta e a tempo perso il più grande scrittore italiano del secolo.

Per tutto il periodo confinato alle spalle di Venezia, la sua gli appare una vita snervante, per il controllo assillante delle fornaci, marchingegni complessi che danno ricchezza a tutta la famiglia. Ore e ore sciupate nell'attesa dei momenti caldi e miasmatici richiesti dalle reazioni e fusioni del preparato chimico, prodotto protettivo contro le alghe, e per il resto tutto un' altalena tra emozioni per il paesaggio abbacinante delle acque, sogni frustrati di gloria letteraria, nostalgia della moglie lontana e problemi quotidiani nella gestione imprenditoriale. E insieme la miseria dello scrittore ancora non riconosciuto, costretto a tenere la penna in esercizio, a farle i muscoli inviando epistole, missive imbronciate e gelose alla bella moglie lontana, messaggi di amore e di rabbia, invocazioni di aiuto e resoconti dal fronte.

E sono tali lettere diaristiche a informarci su questa interminabile agonia, spedite da un novello Vulcano, sprofondato nel sottosuolo dei forni, a garantire benessere ai privilegiati che stanno di sopra, nella vita civile.

Nell'isola, ancora, il prigioniero subisce soprassalti d'umore violento, tra folate di speranza e conati depressivi, rari attimi euforici e più frequenti momenti accidiosi e spleenetici.

E se ne sta nascosto, il signor Schmitz, come il suo ebraismo rimosso per la parentela colla ricca famiglia Veneziani, a sua volta giudea nell'origine ma convertita per necessità economiche sotto la felix Austria bigotta. Nascosto, altresì, come la sua identità di artista misconosciuto, mentre altrove trionfano i Sem Benelli e i Lucio D'Ambra, di musica-dipendente che si sfoga suonando (male) il violino come il suo eroico antieroe Zeno.

E intanto, il creatore di «Senilità» , già quarantenne, invecchia precocemente con terrore e gioia liberatoria. Trascorre il suo tempo spiando la vita rusticana degli isolani: entra nelle case dei poveri, contempla la biancheria stesa al sole, beve il loro caffè ospitale, scambia annotazioni dialettali. Baruffe chiozzotte in un'aura alla Favretto, questa la sua esperienza muranese, tra bozzetti e ritratti schizzati in punta di penna, quasi Ettore emulasse Tito o Milesi, ossia i suggestivi vedutisti a cavallo del secolo. E nel frattempo sa ascoltare lo stridio degli scafi alla darsena, mentre s'alza e si abbassa la marea. Certo, non gli sfuggono le albe di sogno e i crepuscoli che danzano nel pulviscolo dorato che esala dalla laguna, con sullo sfondo il chiarore petroso che vibra dalle Fondamente Nuove, mentre il fresco dei contigui alberi cimiteriali gli smorza un po' l'affanno. Solo in qualche rara occasione un salto sulla «peatta» per assistere a spettacoli goldoniani nel teatro cittadino, boccata d'ossigeno per lui amante della scena.

Insomma, Murano significa per Svevo silenzi stupefatti, magie di colori, campanili misteriosi e scorci fiabeschi, ma allo stesso tempo l'isola implica morte e malattie dei suoi lavoranti mal pagati, spettro del colera e malattie infettive, rumori assordanti e puzzo venefico delle macchine in azione. E, sempre di nascosto dai suoceri severi e sospettosi, accenna abbozzi di novelle, dischiude timidamente qualche scheggia di fantasticheria, frammenti di storie e racconti lasciati ad uno stadio larvale.

Così non fa che ricordare, e aspetta, e confonde, prima che i fantasmi di Zeno e di Giovanni della «Rigenerazione» (capolavoro del nostro teatro), covati negli umidi ozi muranesi, spuntino all'improvviso dalle carte a lungo trascurate. Basterà, infatti, che la Guerra sopraggiunga e chiuda lo stabilimento perché la sosta purgatoriale, per non dire inferica, del soggiorno alla Serenella, si rovesci nella liberazione del demone creativo.

Questo epistolario, da me montato per il povero Alberto Lionello, oltre dieci anni fa, è stato ora rivisitato per il mio amico Mario Valgoi, attore veneziano orgoglioso e tenerissimo, molto sintonizzato cogli orgogli e le tenerezze del nostro più grande scrittore italiano del '900.

Paolo Puppa

Svevo ritratto da Veruda a teatro.

VENEZIA Questa sera, alle 21, all' Ateneo Veneto nell'ambito della rassegna «Il teatro delle voci» curata Paolo Puppa, l'attore Mario Valgoi reciterà un copione dello stesso Puppa dedicato a Ettore Schmitz, ovvero «Svevo a Venezia», tratto dall'Epistolario e da alcuni raccontini scritti a Murano, alla Sacca Serenella durante il lungo soggiorno coatto dello scrittore, impegnato a dirigere la filiale dell'Emporio Veneziani, ditta specializzata in vernici per scafi.

A Charlton, sul Tamigi, dove andò spesso in questo periodo della sua vita, e dove la ditta teneva un'altra filiale, gli inglesi hanno eretto una targa. Ora Venezia, grazie a questo spettacolo, colmerà la «lacuna della nostra laguna», che aveva finora ignorato l'esistenza sul suo suolo del più grande scrittore italiano dello '900, quasi ripetendo la dolorosa (per lui) indifferenza dei coetanei versa la sua scrittura. Verrà avviata una procedura per festeggiare in prospettiva nel modo più degno tale soggiorno. Si pensa di trovare i modi più sveviani, efficaci ma sempre simbolici, per fissare nel futuro questo incontro fatale tra la Serenissima e l'autore di Zeno.

Ettore Schmitz in un'immagine dell'inizio del Novecento.

LUTTO *Il cantautore genovese, malato e in povertà, si è spento a 69 anni*

Umberto Bindi, la musica è finita

Dal successo nel '59 con «Arrivederci» alla delusione di Sanremo '96

Umberto Bindi nel 1996 partecipò al Festival di Sanremo.

ROMA È morto giovedì sera a Roma Umberto Bindi. Il cantautore, che era nato a Genova il 12 maggio 1933 (aveva quindi appena compiuto 69 anni) da tempo soffriva di cuore e viveva in gravi difficoltà economiche, tanto che recentemente gli era stato riconosciuto il vitalizio previsto dalla legge Bacchelli. Domani mattina, sarà allestita la camera ardente in Campidoglio, nella sala della Protomoteca, per consentire ai romani di porgergli l'ultimo saluto.

Tace la voce di «Arrivederci». Umberto Bindi - un po' il padre di un'intera generazione di cantautori - è scomparso l'altra sera all' Ospedale Spallanzani di Roma, tradito da quel cuore malandato che da anni angustiava un mesto declino. Gli era vicino il compagno Massimo Artesi che per ironia della sorte l'aveva lasciato un paio d'ore prima, attorno alle 19, per consumare un pasto veloce. Non l'ha più rivisto. Il peggiorare delle condizioni, infatti, aveva imposto il trasferimento del cantantautore genovese dalla clinica Villa Clara, dov'era rimasto ricoverato fino a pochi giorni fa, per ricevere cure mediche più specifiche.

Autore di canzoni storiche come «I trulli di Alberobello», «La musica è finita» «Il nostro concerto», il settantenne Umberto Bindi s'era formato al Conservatorio di Genova, divenendo presto, con il paroliere Giorgio Calabrese, uno degli autori più acclamati e prolifici della scena ligure.

«Fu Joe Sentieri a presentarlo ad un discografico dalla vista lunga che, intuite le potenzialità, decise di trasformarlo da semplice autore in interprete» ricorda Gino Paoli. «Nel '63 scrissi per lui 'Il mio mondo' e fu proprio quella canzone a far nascere la nostra amicizia. In questi ultimi tempi di difficoltà finanziarie, ho cercato di assisterlo come ho potuto. Ma lui non voleva più vivere. Ora lo piango con il rammarico di non aver fatto a tempo a riportarlo in teatro per regalargli l'ultimo applauso».

«Di coraggio non si muore», ricordava Bindi nel titolo di un suo album del '94. Ma di solitudine sì. La sua storia pubblica, infatti, è quella di un isolamento vergognoso, bollato dall'infamia dell'omosessualità, e intrecciato con le epurazioni figlie del perbenismo democristiano degli anni Sessanta, col poco rispetto di un paese senza memoria, che cancella rapidamente coloro che non si piegano alle convenzioni o ai salotti tv.

«Tutto sommato è un bene che se ne sia andato, soffriva troppo» ammette Ornella Vanoni. «Era un grande artista, ma anche una persona molto triste. C'era sempre un'ombra scura sul suo cuore». Un senso d'inutilità che lo Stato, anche per reprimere il senso di colpa, aveva cercato ultimamente di dissolvere concedendogli il vitalizio per gli artisti della Legge Bacchelli.

«Bisognerebbe avere più attenzione per i personaggi come lui. Sottovalutati in vita, ma a cui il tempo renderà sicuramente giustizia» dice Renzo Arbore.

Se l'ultima emozione Bindi l'aveva regalata pochi mesi fa, fuggendo dall'ospedale, per onorare con un paio di brani la memoria di Fabrizio De André al Teatro Carlo Felice della sua Genova, l'ultimo fugace momento di notorietà l'aveva colto otto anni fa, nel 1996, partecipando al Festival di Sanremo con i New Trolls e il brano «Letti», scritto e prodotto da Renato Zero. Il verdetto era stato impietoso: ultimo. «Ma ora col Comune della città dei fiori vogliamo ricordarlo con un cd in cui affidare le sue canzoni ai più grandi interpreti italiani» anticipa Pippo Baudo. «La sua musica, infatti, è patrimonio della nostra cultura».

I funerali avranno luogo lunedì alle 11 alla Chiesa degli Artisti di Roma, mentre per volontà del sindaco Veltroni la camera ardente sarà allestita in Campidoglio. Un riconoscimento postumo che forse Bindi, con quel carattere controcorrente, avrebbe volentieri evitato.

Paride Sannelli

Preparava un altro ritorno con le canzoni di Ferrè

ASCOLI PICENO Umberto Bindi, morto la scorsa notte a Roma, doveva tornare sulle scene con un concerto straordinario il 30 maggio al Festival Ferrè di San Benedetto del Tronto. Un evento che avrebbe segnato la sua prima apparizione dal vivo dopo il recente periodo di difficoltà economiche e di salute. Per l'occasione aveva messo in scaletta delle canzoni di Ferrè, di cui aveva già in repertorio «Paris canaille». Ma ora il pubblico non potrà ascoltre queste versioni inedite di brani famosissimi, come «Il n' aurait fallu» su testo di Aragon, che Bindi amava moltissimo. Il «suo» concerto del 30 maggio, organizzato all'inizio dell'anno e confermato fino a pochi giorni fa, si farà comunque, con il trio di musicisti che lo accompagnava abitualmente, guidato da Michele Micarelli. A loro sarà consegnata la Targa Ferrè 2002, attribuita al cantautore genovese «caposcuola della colta e folgorante novazione musicale - recita la motivazione - che ha dato vita alla canzone d'autore italiana alla fine degli anni '50».

La notizia della scomparsa di Bindi sopratutto la «cittadella» genovese della musica. «Una perdita grandissima per la canzone d'autore nata a Genova e per tutta la musica italiana», commenta Vittorio De Scalzi, uno dei fondatori dei New Trolls, che con Umberto Bindi avevano partecipato al Festival di Sanremo del 1996 con il brano «Letti», in abbinamento con Renato Zero.

TEATRO *«Mai morti» di Renato Sarti, con Bebo Storti, domani al «Miela»*

Fatti e misfatti dal Ventennio a oggi

Un testo scaturito dalla necessità di non dimenticare

TRIESTE La violenza di ieri, la violenza di oggi. E la necessità di ricordare. Sempre. Renato Sarti presenta così «Mai morti», il testo teatrale da lui scritto e diretto, e interpretato da Bebo Storti, che domani alle 21 conclude la stagione teatrale del Teatro Miela.

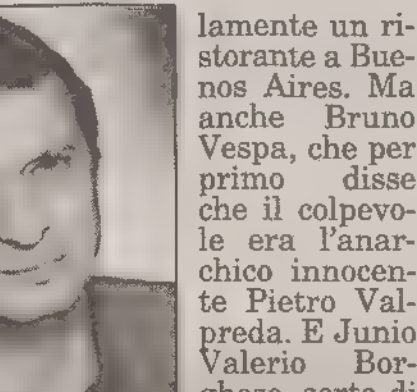
La violenza di ieri è quella raccontata nello spettacolo, il passato remoto del ventennio fascista e il passato prossimo della strategia della tensione, fino ai recenti inquietanti segnali. La violenza di oggi è anche quella di una trentina di estremisti di destra, che la sera del 22 aprile, a Roma, sono stati protagonisti di una vera e propria aggressione nel Teatro del Vascello dove lo spettacolo veniva rappresentato.

Ma cominciamo dal principio. «In scena - spiega Sarti, triestino, classe '52, da circa trent'anni residente a Milano - Bebo Storti interpreta il ruolo di un nostalgico delle "belle imprese" del ventennio. È un modo per parlare di tutti quelli che non hanno mai finito di credere nell'ideologia e in alcune pratiche del fascismo».

Il racconto comincia dall'Africa. «Sì, dai misfatti del generale Graziani e da Pietro Maletti, cioè il padre di quel Gianadelio Maletti coinvolto nella strage di piazza Fontana. Maletti senior era chiamato Attila per la strage di Debra Libanos del 1937 (in Etiopia), dove fecero fuori con una tecnica molto particolare quasi duemila giovani copti. Poi si parla dell'uso indiscriminato dei gas in Africa contro le popolazioni civili, checché ne dicesse Montanelli. Soprattutto della terribile iprite, di cui furono usate oltre cinquecento tonnellate».

Il testo cerca di annodare i fili di un percorso che parte dal Ventennio e arriva fino ai giorni nostri. «Dopo i misfatti africani - prosegue Sarti - si parla delle torture praticate nel '44 dalla legione autonoma Ettore Muti a Milano (in quelli che oggi sono i camerini del Piccolo Teatro), e dal gruppo investigativo della Decima Mas nel Canavese ma anche nel Friuli-Venezia Giulia, nel tristemente famoso castello di Conegliano Veneto, il "castello delle urla strazianti"».

Renato Sarti, l'autore.

Un salto di diversi anni. E siamo alla strage di piazza Fontana. «Non senza ricordare - dice il regista e autore - i nomi che purtroppo in questo Paese ci si è dimenticati un po' troppo velocemente. Guida, che era questore a Milano quando venne buttato giù dalla finestra Pinelli. Catenacci, con il suo ruolo ai servizi segreti. Il nazista Freda, Rauti che prima o poi andrà al governo, Ventura che gestisce tranquillamente un ristorante a Buenos Aires. Ma anche Bruno Vespa, che per primo disse che il colpevole era l'anarchico innocente Pietro Valpreda. E Junio Valerio Borghese, sorta di eroe per quelli della Decima, col suo tentativo andato a vuoto per un filo di riportare in Italia una dittatura tipo quella dei colonnelli».

Questo il passato, le cui ombre lunghe si spingono fino a noi. Fino all'episodio - apparentemente minore, ma da non sottovalutare - di un mese fa a Roma.

«È successo - ricorda Sarti - che sono arrivati davanti al teatro una trentina di ragazzi con atteggiamento decisamente provocatorio, urlando i loro slogan, inneggiando a Mussolini, cantando l'inno d'Italia e quello della Decima Mas con la mano tesa, gridando "fuori i comunisti dal quartiere"... Si badi bene: non erano di Forza Nuova, ma giovani di Alleanza Nazionale, fra l'altro capeggiati da una consigliera provinciale e da un parlamentare di quel partito».

«Fini - prosegue - sta facendo un ottimo lavoro perché a furia di apparire a "Porta a Porta" si è dato una faccia di onorabilità. Ma tiene nel partito gente come quella che è venuta a farci visita al Teatro del Vascello. Dovrebbe allora spiegarmi perché continua a tenersi accanto personaggi equivoci, inquietanti, violenti. Si vede dal piglio, da come parlano, che hanno il tipico dna dei fascisti, che comprende la violenza e l'uso delle maniere forti. La destra raccoglie al suo interno tutta una serie di pulsioni di una parte della popolazione italiana che sono di carattere xenofobo, nazionalista, razzista, quasi forcaiolo».

L'episodio di Ronconi? «Per la verità non ho ben capito come si è svolto. Soprattutto non ho capito perchè lui ha tolto le caricature dallo spettacolo, visto che io i nomi li faccio e non li toglierò nemmeno se mi sparano. Ma certo anche quell'episodio rientra in questo clima a dir poco pesante che ci troviamo a respirare. Anche se ciò che è capitato a noi mi sembra più grave: trenta fascisti che tentano di interrompere uno spettacolo, ma dove siamo finiti...».

Trieste? «Sono andato via nel '69, sono tornato nel '72, poi mi sono definitivamente trasferito a Milano nel '74. Un po' volevo andar via perché Trieste è una città da un certo punto bellissima, ma che risente troppo di questo mito un po' austriaco dell'ordine, della pulizia in senso quasi degenerato. Seguo però ciò che avviene. E ultimamente sono un po' preoccupato».

Carlo Muscatello

L'attore Bebo Storti, interprete di «Mai morti» di Sarti.

FESTIVAL *L'attrice italiana protagonista del violentissimo «Irréversible» di Gaspar Noè in gara a Cannes*

Monica Bellucci, diva da scandalo

Polanski ha invece presentato la storia di un ebreo nel ghetto di Varsavia

OANNES È dall'inizio del Festival che a Cannes tutti attendevano questo momento pruriginoso: gli 11 minuti di crudo cinema, nei quali Monica Bellucci viene crudelmente violentata. Copertina su «Studio Magazine», una patinata e diffusa rivista di cinema francese, folla da grandi occasioni, decine di troupe televisive al seguito. Tutto ciò però rischia di nuocere al film di Gaspar Noè **«Irréversible»**, presentato in concorso, con una speciale proiezione alle 00.30, quando i bambini sono a letto. La scena della violenza, tanto strombazzata dagli uffici stampa, è, infatti, solo un piccolo tassello di un film più complesso, dove il giovane Noè, al suo secondo lungometraggio (il primo «Seul conntre tous» non è mai uscito in Italia), capovolge la struttura narrativa classica. Già i titoli di testa sembrano titoli di coda, che scorrono all'indietro con le lettere girate, come viste su uno specchio, e la storia che parte, per blocchi, dalla fine. Vincent Cassel (marito, nella vita, di Monica Bellucci) e Albert Dupontel rispettivamente fidanzato ed ex-marito, girano per locali gay in cerca del violentatore.

Un giro all'inferno, fra oscuri postriboli omo e sadomaso, con la macchina da presa che ondeggia continuamente avanti e indietro - potremmo definirlo «il pendolo di Noè» - come appesa ad una corda, accompagnata da una musica assordante. Non si colgono immagini nitide (se non qualche pene in erezione), ma si è attanagliati da un senso di claustrofobici capogiri, nausea, tensione, per oltre 30 minuti, finchè la cinepresa si ferma e Monica Bellucci esce da una casa. È notte, per attraversare un grande boulevard sceglie un sottopasso dove incontra un energumeno che schiaffeggia un travestito; quest'ultimo fugge, e lui si rivolge alla statuaria Monica, la blocca, la minaccia con un coltello, la stende faccia a terra, una mano sulla bocca, e la sodomizza soffocandole le urla con la mano e vincendo ogni sua resistenza. Un'unica inquadratura, dal basso, di 10 lunghi minuti che Monica Bellucci ha dovuto ripetere più volte durante la lavorazione.

A sinistra: Vincent Cassel e Monica Bellucci, interpreti di «Irréversible». A destra: il regista del «Pianista» Roman Polanski con i suoi attori.

In una casa c'è una festa, la Bellucci è stanca, il fidanzato ubriaco e decide di rientrare da sola prima della fine. È in casa con il fidanzato e nudi giocherellano, come tutte le coppie innamorate, sul letto; poi si preparano per la festa. Si procede così all'indietro nella storia, mattone (narrativo) dopo mattone, come per costruire un muro, fino a vedere la Bellucci stesa su un prato che prende il sole e un rumore di pale di elicottero che si fa sempre più assordante, finché la scena volge al bianco, con sfarfallii, come se la pellicola nel proiettore fosse terminata. Appare una scritta, sempre speculare, «il tempo distrugge tutto».

Si riaccendono le luci e il pubblico è ondeggiante, choccato, non tanto per quei 10 minuti, ma per l'intero impianto del film, frutto di una ricerca espressiva, di una maniera nuova e diversa di scrittura cinematografica. In realtà, puntare tutto su quei 10 minuti nuoce al film. Gli toglie il respiro dell'opera di ricerca dall'impianto nuovo e provocatorio del racconto, della fuga in avanti, irreversibile (come il titolo del film appunto), perché certi atti sono irreparabili - come ha affermato il regista - perché il desiderio di vendetta è una pulsione naturale, perchè (come scriveva Diderot) «non c'è niente in natura che vada contro natura» e il film è lì a mostrarcelo, provocatoriamente, a farci riflettere. David Lynch ha trovato pane per i suoi denti.

Di tutt'altra natura il secondo film in concorso, **«Il pianista»** di Roman Polanski, storia di un ebreo nel ghetto di Varsavia fra il 1939 e il 1944. Politicamente corretto, ricostruito con dispendio di mezzi, diretto con consumato mestiere da un maestro del cinema, la vicenda arriva un po' in ritardo sulla storia. Dopo le pulizie etniche dei Balcani, Sarajevo, Jenina e Ramallah si guarda con occhio più «globale» al passato. Da proiettare, in ogni caso, a Sharon durante una riunione del suo governo.

Andrea Crozzoli

Nei pronostici del palmarés anche il palestinese Souleiman e Nicholson come attore

Kaurismäki e gli inglesi in pole position

Aki Kaurismäki, favorito.

CANNES La giuria a Cannes comincia a scaldare i muscoli, manca poco ormai all'attesissima Palma d'oro. Se i lavori si svolgono come ci ha fatto vedere Moretti nella sua lezione di cinema, immaginiamo una Sharon Stone che gioca a sedurre il presidente David Lynch, o Raoul Ruitz accasciato sul divano al solo pensiero di interminabili pranzi/riunione. Mentre Walter Salles gioca a nascondino con Claude Miller e così via, con tutto il gruppo sequestrato coattamente in una località segreta.

Intanto fioccano le previsioni, con la maggioranza dei critici orientata verso **Aki Kaurismaki** e la sua metaforica favola raccontata in «L'uomo senza passato», ma anche i due inglesi: **Ken Loach** con «Sweet Sixteen» e **Mike Leigh** con «All or Nothing», sono in pole position. Anche il palestinese **Elia Souleiman** e il suo «diario minimo» «Intervento divino» ha buone possibilità di entrare nel palmarés.

Non dimenticherà certo l'America la giuria e **Jack Nicholson** il suo bel premio all'interpretazione dovrebbe portarselo in aereo dopo averlo vinto già una prima volta, molti anni fa, con «L'ultima corvè».

Se ha coraggio e gusto per la provocazione Lynch dovrebbe raccogliere anche quella del francese **Gaspar Noè** con «Irréversible» che, oltre a giocare in casa, è senz'altro il film più di rottura visto in questo Festival di Cannes dove la competizione è forse stata troppo autoreferenziale. Un peccatuccio veniale però quello degli autori che sono andati sul sicuro, rifacendo se stessi, perché (cambiando punto di vista) possiamo anche dire che hanno approfondito le loro tipiche tematiche autoriali, arricchendole di nuove sfacettature.

a.cro.

TEATRO *Aveva cinquantuno anni*

La prematura scomparsa di Claudia Poggiani, attrice e autrice romana

Claudia Poggiani con Daniela Giovanetti. (Foto Lepera)

ROMA È mancata improvvisamente giovedì sera Claudia Poggiani, attrice e autrice teatrale. Aveva 51 anni, essendo nata a Roma nel 1951.

Figura nota e presenza assidua della scena romana, autrice di sceneggiature cinematografiche e radiotelevisive, la Poggiani aveva debuttato nel 1982, tirando fuori dal cassetto alcuni copioni dopo aver vinto quell'anno il premio «Fondi La Pastora» con «Il muro fragile». Tra i suoi titoli: «Per tenersi in esercizio» del 1987, «Cosa scegli, macho o micho?» del 1991 e «Quarta parete» con cui vinse il premio Hunter Playhouse.

Il teatro era la sua passione e interpretava quasi sempre i propri testi, agrodolci lavori a pochi personaggi e spesso monologhi femminili costruiti certamente su un fondo di sentire autobiografico.

Le confessioni delle sue protagoniste, autoironiche sino a sfiorare la comicità, con un ottica più di coscienza femminile alle prese con i mutamenti del mondo d'oggi che femminista, sotto la patina brillante rivelavano sempre una nota di amarezza e solitudine, un senso di spaesamento e malinconia per il disgregarsi dei rapporti di coppia, familiari e con i figli.

Qualche anno fa era stata protagonista, con Daniela Giovanetti, della messa in scena di «Le due sorelle» di Alberto Bassetti, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia per la regia di Antonio Calenda, che fu debuttò a Roma e poi fu presentato nell'ambito della seconda edizione del «TS Festival», il Festival della Drammaturgia Contemporanea.

Venti giorni fa aveva presentato con la sua solita verve Franca Valeri in uno degli incontri organizzati dalla Siad, il sindacato autori drammatici di cui era nel direttivo e nella cui collana di testi sta per uscire un volume, edito da Bulzoni, con tre delle sue ultime commedie.

DISCHI

Oggi in edicola il 15.o Cd delle «Canzoni del Secolo»

Tra «Rock around the clock» e «Don't cry for me Argentina»

Non sarà proprio il padre del rock'n'roll, come pretende qualcuno, ma sicuramente Bill Haley e il suo «Rock Around the Clock» qualche primato possono vantarlo. Perché il brano, tra i pezzi forti di questo 15.mo Cd delle «Canzoni del Secolo» che troverete oggi in edicola con «Il Piccolo», segna l'ingresso ufficiale del rock nel cinema: precisamente nei titoli di testa di un famoso film del 1955, «Il seme della violenza», diretto da Richard Brooks e dedicato alla brutalità dilagante in una scuola degli slum di New York contro cui lotta Glenn Ford nel ruolo dell'insegnante progressista. Anche questo contribuisce a fare di «Rock Around the Clock», che nasceva come lato B di un disco di Sunny Dae, un altro manifesto storico del genere musicale che segnerà la seconda metà del secolo. Una radice su cui attecchiranno gli innesti più diversi: come quello realizzato dai Free, figli del Sessantotto londinese, di provenienza blues, che aprono questa quindicesima rassegna con «All Right Now» da cui otterrano negli anni Settanta la popolarità internazionale. O come «Over My Shoulder» di Mike & Musicians, il gruppo voluto da Mike Redford dei Genesis.

Da una salsa mista di folk e rock latinoamericano era sortito, vent'anni prima, il fenomeno Trini Lopez che aveva trasformato un pezzo di protesta di Pete Seeger nel successo di «If J Had A Hammer».

Tra i grandi interpreti anche Mina, che torna con «La banda» di Chico Barque De Hollanda, Gaetano Veloso che canta una struggente «Cucurrucucu paloma» come nell'ultimo film di Almodovar e una performance dal vivo di Nina Simone in «I Love You Porgy», da «Porgy and Bess» di Gershwin.

A quasi una generazione di distanza Etta James, Jamesetta Hawkins per l'anagrafe, usa la sua voce graffiante e il grande senso del ritmo in «At Last», una hit degli anni Settanta seguita in scaletta da un altro brano imparentato col cinema, «One More Kiss, Dear», composto da Vangelis.

E' poi la volta di un pezzo che da solo ha fatto, nel Settanta, la fortuna dei Mungo Jerry, il gruppo inglese che con questo «In the Summertime» svetta nelle classifiche di mezzo mondo.

Con un bel salto di atmosfera il 15º Cd si chiude sul pathos di «Don't cry for me Argentina», dal musical di Andrew Lloyd Webber «Evita» che qualche anno fa è diventato un film interpretato da Madonna, qui nella versione di Julie Covington.

Ornella Tommasi

Aretha Franklin

RASSEGNA *Oggi e domani incontri e spettacoli*

Rive d'Arcano diventa il Paese dei balocchi

UDINE Un Pinocchio scolpito nel legno «live» da Mastro Geppetto, un grande portale a colorato a forma di castello all'ingresso del paese, la cannuccia più lunga del mondo e ancora animazione a gogò con clown, burattini, giocolieri e mangiafuoco. C'è davvero un'atmosfera da fiaba tra oggi e domani sulle verdeggianti colline attorno a Rive d'Arcano, in provincia di Udine, trasformatosi nel «Paese dei balocchi» di collodiana memoria grazie all'omonima manifestazione promossa dal Comune e dalla Pro Loco, per la direzione artistica di uno dei più noti e istrionici attori della regione, cioè Giovanni De Lucia del Teatro Ingenuo.

Sarà una due-giorni rivolta in particolare ai bambini, ma capace di coinvolgere anche agli adulti, e dedicata non solo al gioco e al divertimento, ma anche alla riflessione sul rapporto tra infanzia e creatività. E, infatti, «il recupero della creatività e della fantasia nell'era di Internet e dei videogames» è il tema del convegno in programma per le 10.30 di domani nella sala consiliare comunale, dove interverranno esperti del settore educativo e anche artisti come Claudio Madia, celebre conduttore della trasmissione televisiva «L'albero azzurro» e di «La scuola in diretta» su RaiSat International, e Leonardo Spina, autore, attore e gelotologo (cioè studioso del ridere terapeutico).

Sempre domani, si continua con una serie di laboratori artistici e giochi in diversi punti del paese, la proiezione no stop del «Pinocchio» di Comencini nella sala teatro, una nutrita serie di spettacoli e esibizioni itineranti con trampolieri, statue viventi, marionette, un lavoro teatrale presentato dal Teatro di Stac (ore 16.30). Alle 17 sarà di scena l'editoria, con la presentazione del libro «I figli che aspettano» di Carla Farcolini, edito da Feltrinelli. Ancora spettacoli dalle 18.30 con il Teatro Ingenuo di Cainero e De Lucia, un momento di animazione con il saltimbanco Claudio Madia, e l'esplosivo gran finale del «Paese dei balocchi» dalle 21 alle 23.

a.roc.

MOSTRE

Il fotografo spagnolo espone da oggi alla LipanjePuntin

Quando Antonio Girbes scoprì il fascino delle Cabezas cortadas

Una serie di fotografie dell'artista spagnolo, che da oggi al 3 luglio espone a Trieste.

TRIESTE Si apre oggi, alle 19, alla galleria LipanjePuntin in via Diaz a Trieste la mostra «Cabezas Cortadas» dell'artista spagnolo Antonio Girbes. L'esposizione propone il progetto realizzato in occasione della prima Biennale di Valencia per la sezione «Il corpo dell'arte» curata da Achille Bonito Oliva. «Cabezas Cortadas» rivela un Antonio Girbes nuovo e inaspettato: i soggetti non sono più i fiori, il genere con cui è stato conosciuto e celebrato, ma teste mozzate. Da quando un folle, un giorno qualunque, tentò di mozzargli la testa con un'ascia, scelse di non ritornare più nella sua casa e nel suo giardino, e dimenticò i fiori. Quell'estate si trovò a visitare gli scavi di Efeso e lì incontrò la testa di Aristeo, che in seguito chiamerà Speechlesspriest. In quel preciso istante una nuova ossessione entrò nella sua vita.

Da qui nascono quei volti senza tempo e senza sguardo che caratterizzano la sua produzione. L'uso sapiente che Girbes fa della luce neutralizza la differenza tra pietra e carne, offrendo ritratti surreali senza identità.

La mostra rimarrà aperta fino al 3 luglio (orario 11-19.30).

È morto Fernando, il papà del tenore Luciano Pavarotti

MODENA Il padre di Luciano Pavarotti, Fernando, 89 anni, è morto ieri mattina alla clinica Hesperia Hospital di Modena, dove era ricoverato dal 15 maggio per complicazioni legate alla malattia di cui soffriva da tempo. Il maestro Pavarotti già nel pomeriggio di giovedì si era recato al capezzale del papà assieme ad altri familiari.

Quello del padre è il secondo grave lutto che colpisce Luciano Pavarotti in pochi mesi: nella notte tra il 9 e il 10 gennaio era morta, sempre all' Hesperia, la madre 86enne Adele Venturi. Nel novembre scorso Luciano Pavarotti aveva regalato al padre, per il suo 89mo compleanno, un torneo di bocce sui campi della Polisportiva Sacca.

I funerali di Fernando Pavarotti si terranno domani nella chiesa di San Faustino a Modena. Stasera, nella stessa chiesa, quella dove i genitori di Luciano Pavarotti si sposarono, verrà recitato un rosario, «così come è stato fatto per mamma Adele». Intanto è stato ufficialmente confermato il concerto «Pavarotti & Friends» in programma martedì sera al parco Novi Sad.

LIRICA *Entusiastico debutto del capolavoro pucciniano con cui si concluderà la stagione al Teatro Verdi*

Fiorenza Cedolins, superba Butterfly

Il soprano triestino ha offerto una prestazione da custodire nella memoria

TRIESTE Anche i frequenti ritorni di «Madama Butterfly» al Teatro Verdi confermano la statistica secondo cui sui palcoscenici della lirica si uccidono più giapponesine col pugnale di quanto non riesca la tisi nei confronti delle parigine. Sul dramma vissuto dalla «musmé» il sipario si alza migliaia di volte in un anno e in tutti i continenti, ma esso resta pur sempre un piccolo fatto di cronaca, ingentilito dalla musica di Puccini e sospeso fra realtà e il ritegno della privacy.

Il tema in sé, quello scottante e difficile delle minori vendute al cinismo imperante, porterebbe a divagazioni generalizzate, magari ad essere strumentalizzato, ma nessuno è neanche sfiorato dall'idea di sfruttarlo in tale senso e l'opera porta seco inevitabile solo un'ondata di commozione, più alta di quella che accompagna Mimì e Violetta, forse perché queste non lasciano orfanelli. A ogni ripresa affiora il sospetto che «Madama Butterfly» sia scelta perché più facile e meno dispendiosa di altre. E la sensazione resta per quest'edizione con cui il teatro triestino abbasserà definitivamente il sipario sulla stagione lirica, il 4 giugno.

Puntando quasi esclusivamente sul ruolo del titolo, equamente distribuendolo tra Fiorenza Cedolins e la cinese Sun Xiu Wei, rivelatasi nell'ultima «Butterfly» triestina di 5 anni fa.

La Cedolins - superba la sua interpretazione - si conferma come una delle più lusinghiere apparizioni della lirica del nostro tempo, non solo per la suadente vocalità ma anche per l'autorevolezza con cui sa disegnare i vari personaggi fin qui affrontati. Anche della squisita femminilità di Butterfly domina i vari passaggi; anche come Cio-Cio-San ha saputo conquistare unanimemente l'ascolto soggiogandolo addirittura, meritando ampiamente un'ovazione che pareva non dovesse finire mai dopo la più nota delle romanze, «Un bel dì, vedremo levarsi... ».

Ma è dopo questo autentico canto di fede che la Cedolins aveva in serbo i momenti migliori, il pianto commosso «Che tua madre dovrà prenderti in braccio» e il disperato congedo «O a me, sceso dal trono... ». Una prestazione da custodire nello scrigno della memoria, rara perché l'artista arriva quasi a rinunciare alla sua dote migliore, la sontuosità del timbro, schiarendolo e alienandolo al candore del I atto, per conferirgli una tinta più densa nei successivi; perché qui, come già in «Adriana», va oltre alla mera vocalità sviscerando e rivelando il significato di ogni frase.

Sul resto si allungano luci e ombre. Sul podio c'è il nome nuovo di Fabrizio Maria Carminati, gestualità alquanto generica ed apparentemente già bruciata dalla routine, in grado di sostenere la melodia. Del resto la stessa Orchestra di per sé asseconda molte delle finezze che provengono dal palcoscenico, influenzata vuoi dai rari interventi del Coro, ben disposto e preparato da Marcel Seminara, vuoi dalla linea interpretativa impressa dai singoli. Dignitosissimo è il Pinkerton tracciato da Mario Malagnini, che si sottrae con professionalità ed esperienza alle perfidie della tessitura, sforzandosi di apparire odioso come da copione. Non guasta l'impaccio di Alberto Mastromarino quale Console; gli occorre una rincorsa per sfoderare la generosità vocale di cui è provvisto e gli riesce solo nel «Io so che alle sue pene», rivolto alla Suzuki che Chiara Chialli eleva a ruolo determinante con una prestazione straordinaria per intensità e coerenza gestuale. Tutti decorosi i personaggi di contorno, da Aldo Orsolini (Goro) a Donato Di Gioia (Yamadori), Bernadette Lucarini, Luciano Graziosi, Nicolò Ceriani a Giovanni Palumbo.

Lo spettacolo, firmato dal regista Federico Tiezzi, da Pier Paolo Bisleri per le scene e da Giovanna Buzzi per i costumi, offre un'interpretazione mirata che lascia il segno. Rifugge dalle soluzioni caramellose e dall'immagine da cartolina, punta sull'ineluttabilità della tragedia e sulla contrapposizione dei due mondi, ma sfora nell'eccesso. Fra scorrere di siparietti, bonsai, fondali che s'alzano e s'abbassano, ombrellini, karate, mimi, drappi ondeggianti, più che sulla collinetta di Nagasaki siamo sulla tangenziale di Mestre, tant'è che figuranti, comparse e personaggi, per evitare l'intasamento, entrano ed escono dalla platea grazie ad un sovrappasso sull'orchestra.

Fiorenza Cedolins e Mario Malagnini. (Foto Parenzan)

Ma è doveroso riconoscere, oltre all'indovinatissimo, efficace gioco luci, che simbolismi e colori scuri s'attagliano alla patina di quest'opera, spietata e crudele come nessun'altra. Applausi entusiastici.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Oggi e domani un convegno alla Marittima

Gorizia: «Otello» con Placido A Nova Gorica Claudio Cojaniz Concerto degli Arbe Garbe

TRIESTE Oggi, alle 20.45, al Teatro Miela, per la rassegna di teatro aperto, va in scena «La compagnia del torrente», di Alexeij Pregarc, regia di Giuliano Zannier.

Oggi, alle 20, alla Stazione Marittima, nell'ambito del «Trofeo Combinata Sci-Vela», serata musicale con Andrea Binetti, Edda Leka, Dorina e Giorgio Argentin.

Oggi, alle 21, in piazza Sant'Antonio, nell'ambito di a Bio-est, concerto degli Arbe Garbe.

Oggi e domani nel Centro Convegni della Stazione Marittima si tiene il Convegno internazionale su «La cultura verso Est» al quale partecipano numerosi «tecnici» del settore, provenienti da diversi Paesi, tra cui Bosnia, Slovenia, Croazia, Ungheria, Cipro.

Oggi, alle 20.30, alla Scuola 55 (via Carli 10), seminario-incontro con Totore Chessa su «L'organetto diatonico ed elementi di musica tradizionale sarda».

Oggi, alle 21, al Teatro Silvio Pellico il Teatro Incontro presenta «Lo specchio». Regia di Sandro Rossit.

Al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada debutta, si replica lo spettacolo «Il fantastico Walter», di Donald Churchill, con Pippo Franco, Regia di Maria Piera Bassino.

Oggi, alle 16, al Teatro Verdi, replica di «Madama Butterfly» di Puccini, diretta da Fabrizio Maria Carminati per la regia di Federico Tiezzi. Nel cast Fiorenza Cedolins, Mario Malagnini, Alberto Mastromarino. L'ultima opera della stagione si replicherà fino al 4 giugno.

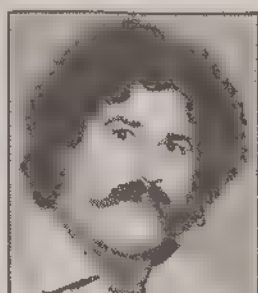
Domani, alle 20.30, nella chiesa della Madonna delle Grazie, in via dei Giustinelli 7 per il Festival Kugy, concerto dell'organista Daniele Toffolo e del flautista Paolo Della Pietà.

Domani, alle 21, al Teatro Miela va in scena «Mai morti» di Renato Sarti con Bebo Storti.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Teatro «Verdi» va in scena «Otello» di Shakespeare con Michele Placido *(nella foto in alto a sinistra)* nella nuova produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia diretta da Antonio Calenda.

CORMONS Oggi, alle 21, al Teatro Comunale, concerto con la big band Gone With The Swing e la rock band Rain; ospite l'ex batterista dei Deep Purple Ian Paice.

PORDENONE Oggi, alle 20, al Parco di San Valentino, serata con Meganoidi e Roy Paci & Aretuska.

SLOVENIA Oggi, alle 21, al Kulturni Dom di Nova Gorica, per la rassegna «Jazz'n'freedom», concerto di Claudio Cojaniz & Romantic Circle. Claudio Cojaniz *(nella foto in basso a destra)* al pianoforte, Carlo Franceschinis contrabbasso, Nello Da Pont batteria. Voci recitanti di Lorenzo Acquaviva e Uros Macek su testi di Bob Dylan, Leonard Cohen, Jim Morrison.

Premio Trio di Trieste

Sei gruppi finalisti per un'edizione di alto livello tecnico e artistico

TRIESTE Sono stati resi noti i nomi dei 6 finalisti del VII Concorso Internazionale per complessi di musica da camera con pianoforte "Premio Trio di Trieste". Hanno passato il turno i seguenti complessi: Duo Rino (pianoforte violino), Duo Mainolfi - Zappa (pianoforte-violoncello), e i Trii Nanum Piano Trio, Tal Trio , Trio con Brio, Trio Mirò. Anche questa prova ha evidenziato l'alta qualità dei Trii in gara, ben quattro dei quali sono in finale. Le provenienze dei finalisti sono: Giappone, Italia, Svizzera, Russia, Sud Corea, Israele, Danimarca.

Il Premio Speciale offerto dal Rotary Club Trieste Nord verrà assegnato ad uno dei complessi finalisti, mentre il Premio Speciale Libero Lana quest'anno non sarà assegnato.

Oggi i musicisti saranno impegnati nella prova finale, che consiste nell'esecuzione di un programma da concerto di 60 minuti di musica.

La prova finale si terrà sempre in Sala Tripcovich. La Giuria quindi, assegnerà i 3 premi relativi al Concorso ed eventualmente il Premio Speciale Amedeo Baldovino, al complesso più giovane e promettente. Il pubblico potrà apprezzare la bravura dei vincitori ascoltandoli domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich di Trieste nel "Concerto dei Premiati".

MUSICA *Dal 20 al 29 giugno la dodicesima rassegna*

Kahled, la Evora, Wayne Shorter tra le star di «Udin&Jazz 2002»

UDINE Jazz come ideale luogo d'incontro tra i popoli e le diverse culture, all'insegna della pace. Questo il filone tematico «forte» attorno a cui ruota la XII edizione di «Udin& Jazz», una delle più attese rassegne musicali in regione, articolata in otto appuntamenti tra Udine e provincia, con numerosi ospiti d'eccezione. Nomi del calibro di Wayne Shorter, Cesaria Evora, Khaled e Stefano Bollani animeranno piazze e teatri dal 20 al 29 giugno con una serie di concerti di sicuro richiamo internazionale.

La manifestazione viene promossa e organizzata, come ogni anno, dall'associazione culturale Euritmica di Udine, presieduta da Giancarlo Velliscig, con il patrocinio di Provincia, Regione e ministero dei Beni culturali, e con il sostegno dei Comuni di Udine, Cervignano, Codroipo, Cividale, Tricesimo, dell'Apt regionale e dell'Ente camerale udinese. In pista anche alcuni sponsor privati, tra cui la Banca Popolare Friuladria e la Honda di Tavagnacco.

Il programma 2002 è caratterizzato dalla contaminazione del jazz con la «world music» e offrirà una sorta di «spaccato» inter-continentale attraverso le note provenienti da diversi Paesi. A cominciare dalla voce calda e malinconica di **Cesaria Evora**, stella africana di Capo Verde che cantando in lingua portoghese ha dato voce al processo di affrancamento del suo popolo dal giogo coloniale. Si esibirà il 28 giugno alle 21.30 nel piazzale del castello di Udine, dove il giorno successivo alla stessa ora sarà di scena l'algerino **Khaled**, autentico fenomeno dell'etnopop e vessillo della cultura maghrebina nel mondo. Anche il raffinato autore e arrangiatore italiano **Stefano Bollani**, che con la sua «Orchestra del Titanic» approda al palcoscenico del Teatro Nuovo il 27 giugno, proporrà un suggestivo repertorio aperto a diverse influenze etniche.

Cesaria Evora

L'appuntamento clou per gli appassionati del nuovo jazz sarà quello del 26 giugno sempre al «Giovannone» di Udine, dove si esibirà per la prima volta in regione un altro «big»: il sassofonista americano **Wayne Shorter**, solista di fama a partire da «Native dancer» e storico fondatore del gruppo «Weather Report», che sarà accompagnato da un eccezionale quintetto in cui spiccano il geniale bassista John Patitucci, il pianista Danilo Perez e il drummer Brian Blade.

Nel solco delle sonorità latino-mediterranee si muoverà il **«Mediterranean Trio»** del chitarrista torinese Luigi Tessarollo, atteso in piazza Indipendenza a Cervignano del Friuli il 20 giugno, giorno di debutto della rassegna. Il 21 giugno nella piazza Garibaldi di Codroipo sarà la volta del quartetto di **Giancarlo Schiaffini**, compositore e trombonista romano che suonerà insieme all'effervescente pianista friulano Claudio Cojaniz, e a Giovanni Mayer al basso e Nello Da Pont alla batteria. Il giorno seguente (22 giugno) sul palco allestito in piazza Ellero a Tricesimo salirà la band **«Django's jungle»**, guidata dal bravissimo chitarrista mantovano Simone Guiducci e composta da un nome di spicco del panorama jazz italiano e internazionale come il fisarmonicista Gianni Coscia, e da Salvatore Maiore al basso e Achille Succi al clarinetto. Il 23 giugno al Teatro Ristori di Cividale sarà di scena il meglio del jazz nostrano, ossia la neonata **«Orchestra Phophonics»**, con 18 elementi di tutto il Friuli-Venezia Giulia e del vicino Veneto.

«Udin&Jazz 2002» offre anche altre interessanti novità. Quest'anno, infatti, per chi arriva in Friuli da fuori non solo allo scopo di assaporare la musica jazz, ma anche per scoprire il ricco patrimonio artistico e ambientale della regione, sono disponibili dei pacchetti turistici speciali attivati da Euritmica attraverso convenzioni con i «bed & breakfast» del Friuli-Venezia Giulia (www.bedandbreakfastfvg.com), che permetteranno ai visitatori di trovare una sistemazione accogliente a prezzi contenuti.

I concerti di Cervignano, Cividale, Codroipo e Tricesimo sono a ingresso gratuito, mentre per le quattro date udinesi è possibile acquistare i singoli biglietti nelle prevendite (a Trieste presso l'Utat in Galleria Protti 2) o fare un abbonamento (55 euro, 40 ridotto).

Alberto Rochira

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica di Primavera e d'Autunno 2002. Riva III Novembre 3 - Tel. 040/6722298. Diritto di prelazione per gli abbonati alla stagione 2001 e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 15-18, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Seconda rappresentazione oggi ore **16** (D/D), repliche: domenica 26 maggio, ore 16 (G/G), martedì 28 maggio ore **20.30** (E/F); mercoledì 29 maggio ore **20.30** (C/A), venerdì 31 maggio ore **20.30** (B/B), sabato 1 giugno ore **17** (S/S), martedì 4 giugno ore **20.30** (F/E). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-18, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948417. Ore **20.30** «Il fantastico Walter» con Pippo Franco. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040.390613; contrada@contrada.it www.contrada.it.

TEATRO MIELA - TEATRO APERTO. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Tel. 040/365119. Solo oggi alle ore **20.45**: «La compagnia del torrente» di Alexeij Pregarc, regia di Giuliano Zanier. Ingresso € 7.

TEATRO MIELA. Domani alle ore **21**: «Mai morti» di Renato Sarti, con Bebo Storti. Bebo Storti, in una veste insolita, affronterà il difficile compito di dare voce e corpo a un nostalgico delle «belle imprese» del ventennio fascista. Ingresso € 10, ridotto studenti € 8, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Star Wars II».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **16.40, 18:30, 20.20, 22.15:** «Voci» di Franco Giraldi, con Valeria Bruni Tedeschi, Gabriella Pession, Gabriele Lavia, Miki Manojlovic. Dal romanzo di Dacia Maraini uno straordinario thriller al femminile firmato dal grande regista triestino.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Irréversible» di Gaspar Noé, con Monica Bellucci e Vincent Cassel. Una storia gravida di sesso e di violenza nel film più scioccante e innovativo degli ultimi anni. In concorso al Festival di Cannes 2002.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **18.30, 20.15:** «13 variazioni sul tema» di Jill Sprecher, con Alan Arkin, John Turturro e Amy Irving. La ricerca della felicità più evocata che vissuta. Presentato alla Mostra di Venezia.

SALA AZZURRA. Ore **22.10:** «Bloody Sunday» di Paul Greengrass, con James Nesbitt. Orso d'Oro al Festival di Berlino 2002 e vincitore al Sundance Film Festival. 30 gennaio 1972, Derry, Irlanda del Nord, la tragedia che diede inizio alla guerra civile.

F. FELLINI - CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040/636495. Solo alle **15.45:** «La scarpetta e la rosa» (in versione inglese) con Richard Chamberlain e Gemma Craven. La storia di Cenerentola come nessuno ve l'aveva mai raccontata!

F. FELLINI. 18.15, 20.15, 22.15: «Lantana» Vincitore di 7 Oscar australiani con Geoffrey Rush e Barbara Hershey. Un thriller perfetto!

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 16.15, 18.15, 20.20, 22.30: «The Mothman prophecies» con Richard Gere. Una storia misteriosa tratta da eventi realmente accaduti.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «40 giorni e 40 notti» con Josh Hartnett. Niente sesso per 40 giorni. Più passa il tempo più diventa dura...

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'era glaciale».

NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19.10, 20.45, 22.30: «Non è un'altra stupida commedia americana». Vi è piaciuto «Scary movie», vi siete abbuffati di «American Pie», preparatevi ad andare oltre!

NAZIONALE 4. 16 e 22.15: «Mean machine». La grande fuga di 2568 prigionieri, 90 minuti da leoni. Remake del cult movie «Quella sporca ultima meta».

NAZIONALE 4. 17.45 e 20: «Montecristo» di Kevin Reynolds. Emozione, passione, avventura. Con un cast d'eccezione.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «L'ultimo treno» con H. Joel Osment (il bambino rivelazione de «Il 6° senso» e «A.I.») e Willem Dafoe. 1943: le truppe d'assalto naziste marciano sulla Polonia...

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. 18, 20, 22: «Casomai» di Alessandro D'Alatri, con Stefania Rocca, Fabio Volo.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040/660434. 17, 18.30, 20.20, 22.10: «Il re scorpione». Interi € 4,30 - ridotti € 2,70. Solo mercoledì e giovedì «Amnèsia».

GRADO

CRISTALLO. Ore 20, 22.15: «Don't say a word» con M. Douglas.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - STAGIONE CINEMATOGRAFICA 2001/2002. Ore **18, 20, 22:** «Bloody Sunday», di Paul Greengrass. Orso d'Oro al Festival di Berlino.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481/712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Star Wars: episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «The mothman prophecies»: **17.20, 20, 22.20.**

KINEMAX 3. «40 giorni e 40 notti»: **18.10, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «L'era glaciale - Ice Age»: **16.40, 18.20;** «Montecristo»: **19.50, 22.20.**

KINEMAX 5. «Irreversibile»: **18, 20, 22.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 27 maggio 2002, ore **20.45** (abb. 16, 18 e su prenotazione ad esaurimento anche la formula «8+1» formula A e B) Concerto dei premiati del Concorso Internazionale per Complessi da Camera Premio «Trio di Trieste». Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432/409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:**
«The mothman prophecies»: **17.40, 20, 22.30, 00.50** con Richard Gere, Laura Linney. «Non è un'altra stupida commedia americana»: **16.45, 18.45, 20.35, 22.25, 00.15.** «Mean machine»: **17.45, 22.20, 00.45.** «Irréversible» **16.55, 18.50, 20.45, 22.40, 00.35** con Vincent Cassel, Monica Bellucci. V.M. 18 anni. «Best»: **18.45, 22.40, 00.35** con Patsy Kensit. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17.10, 17.20, 18.25, 19.45, 19.55, 21.05, 22.20, 22.30, 22.20, 22.30, 23.35, 00.50, 01** di George Lucas, con Ewan McGregor. «L'ora di religione»: **16.55, 20.40** di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. «John Q»: **17.45, 20.05, 22.25, 00.45** con Denzel Washington. «40 giorni e 40 notti»: **16.55, 18.50, 20.45, 22.40, 00.35** con Josh Hartnett. «Montecristo»: **19.50** di Kevin Reynolds, con Guy Pearce. «L'era glaciale»: **16.45, 18.45, 20.35, 22.15, 00.15.** «Casomai»: **17.35, 19.55, 22.15, 00.30** con Fabio Volo, Stefania Rocca.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «The Mothman prophecies», con Richard Gere.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Irréversible» con Monica Bellucci.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «The Best» con J. Lync, Patsy Kensit.

VITTORIA. Sala 1. 17, 19.50, 22.20: «Star Wars: episodio II - L'attacco dei Cloni».

Sala 2. 17.15, 19.50, 22.20: «Montecristo».

Sala 3. 16.50, 18.30: «L'era glaciale - Ice Age». **20, 22.20:** «Amen».

Dal 10 giugno un programma-selezione, che sostituirà «Striscia»

Diecimila per due «Veline»

Tra Ricci e Papi scoccano frecciate sugli ascolti

Domani su Radiouno

Eccidio di Cave a «EstOvest»

TRENTO La fosca vicenda dell'eccidio dei 12 carabinieri a Cave del Predil, nell'alto Friuli, nel marzo 1944, apre l'edizione di «Est-Ovest», settimanale radiofonico mitteleuropeo, a cura di Sergio Tazzer, in onda su Radio Uno domani alle 6.10. Il procuratore militare di Padova, Sergio Dini, ha individuato chi fece uccidere i carabinieri, un commissario politico del «IX Corpus» di Tito ed un partigiano italiano.

Sempre , domani a «EstOvest» Walter Skerk informa sulla sempre vivace situazione politica in Slovenia, mentre nella pagina culturale Mario Rizzarelli ricorderà lo scrittore Fulvio Tomizza.

MILANO Il kit da velina ogni aspirante dovrà portarselo da casa: trucco, costume, persino stacchetto musicale. Ogni ragazza desiderosa di salire sulla scrivania di «Striscia la notizia» sarà poi valutata da una giuria di giornalisti, le 12 finaliste subiranno un' ulteriore prova e a metà settembre due di loro diventeranno le vallette più invidiate di Italia. Con un colpo a sorpresa Antonio Ricci, creatore e autore di «Striscia la notizia», il Tg satirico che ormai viaggia su una media di oltre il 32% di share, ha trovato il modo di rendere ancora più intrigante il suo programma.

Per la prossima edizione non sarà lui a dare il nome alle due vallette, ma una giuria di giornalisti che dovrà valutare un migliaio di ragazze e scegliere le più adatte al ruolo. Una selezione che durerà tutta l'estate. Dal 10 giugno, infatti, invece del tg satirico versione vacanze, andrà in onda su Canale 5 «Veline», condotto da Teo Mammucari. Un programma che per tre mesi trasmetterà alle 20.40 le selezioni delle veline fatte in una quindicina di città italiane.

A «Veline» arriveranno comunque le giovani che già si erano presentate ai casting organizzati in questi giorni in Italia. «Se ne sono presentate 10.000 - ha detto Ricci -, vi rendete conto che io non potevo passare l'estate a guardare cassette, così ho deciso di scaricare ad altri questa bella responsabilità». Le veline, le due vallette che una volta passavano i foglietti a chi legge le notizie, e ora invece cantano e ballano sulla scrivania, sono sempre state un'attrattiva per il successo del programma.

Per anni Ricci ha visionato decine di cassette («credo di non aver mai visto prima una ragazza dal vivo - ha ammesso oggi - perchè a me interessava come vengono in tv») per scegliere la bionda e la bruna. «Ma quest'anno una sarà sicuramente bruna - ha scherzato Ricci - l'altra mista, bionda, ma anche rossa o di qualche altro colore».

Antonio Ricci

«Veline» partirà il 10 giugno. «Noi chiudiamo poco prima - ha detto Ricci riferendosi a «Striscia» - il momento è molto particolare c'è baruffa nell' aria e «Striscia» termina appena in tempo, altrimenti ci avrebbero sparato in corsa...

Intanto sono scoccate frecciate tra Antonio Ricci e Enrico Papi, che la scorsa settimana erano stati protagonisti di presunte polemiche sugli ascolti delle rispettive trasmissioni («Striscia la notizia» e «Sarabanda») fino all'intervento con un comunicato di Mediaset per smentire «veleni sui suoi programmi di successo». «Papi si è messo a fare la vittima - ha affermato Ricci - perchè è nelle sue corde, ma io non scendo certo a questionare con lui...».

OGGI IN TV

«Nessuno ci può fermare» su Italia 1

Una fuga spericolata dopo mille equivoci

I film

«Underground» (1995) di Emil Kusturica (Canale 5 ore 1,30). Nella Belgrado del '41, due amici combattono i tedeschi. uno dei due, nascosto dall'altro per decenni, si ritrova, uscito dal rifugio, in una nuova guerra. Con Miki Manojlovic e Lazar Ristovski.

«Io Amleto» (1952) di Giorgio Simonelli (Raiuno ore 0,05). Amleto evita gli attentati dello zio grazie agli avvertimenti che riceve nel sonno dal padre. Shakespeare è solo un pretesto per rappresentare numeri di avanspettacolo. Con Erminio Macario, Luigi Pavese e Marisa Merlini.

«Nessuno ci può fermare» (1980) di Sidney Poitier (Italia 1 ore 0,35). Per una serie di equivoci due artisti disoccupati vengono scambiati per ladri. In carcere organizzano la fuga assecondando la passione sportiva del direttore. Con Gene Wilder (*nella foto*) Richard Pryor, George Stanford Brown.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 10.30

Sirchia chiude «Check-Up»

Dopo averla inaugurata lo scorso gennaio, sarà ancora il Ministro della Salute Girolamo Sirchia a chiudere oggi, in qualità di ospite d'onore, la 26ma edizione di «Check-Up», che celebra la Giornata Mondiale del sollievo.

Canale 5, ore 21

La finalissima della «Corrida»

Ultima puntata de «La Corrida», condotto in diretta da Gerry Scotti, con il maestro Roberto Pregadio e Vincenza Cacace. Nella finalissima si sfideranno i 10 concorrenti più televotati delle precedenti puntate. Si conclude così il varietà del sabato sera di Canale 5 che ha raggiunto ottimi risultati d'ascolto, ottenendo, fino ad oggi, una media del 29.4% di share con 6milioni 699mila telespettatori.

Raiuno, ore 12.35

Una corretta prima colazione

A «La Prova del Cuoco», condotta da Antonella Clerici, si parlerà oggi dei vantaggi di una corretta prima colazione.

Raidue, ore 22.35

La storia della Nato

«Tg2- Dossier» dedicherà alla storia della Nato la puntata di oggi, in onda alle 22,35 su Raidue, in occasione dello storico incontro di martedì 28 maggio a Pratica di Mare tra venti capi di Stato e di governo, che suggellerà la fine della Guerra Fredda e l'ingresso della Russia di Putin nella Nato.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 LUNGO IL FIUME E SULL' ACQUA. Telefilm.
7.30 MA CHE DOMENICA?!?! E' SABATO!.
8.55 L'ALBERO AZZURRO: LA GENTE DEL MARE
9.25 ARIA DI PAESE. Film
10.30 CHECK UP.
12.35 LA PROVA DEL CUOCO.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Documenti.
15.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.35 EASY DRIVER.
16.05 RAIUNO SPOT - UN POSTO IN PRIMA FILA.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 ASPETTANDO PAVAROTTI & FRIENDS 2002
18.05 A SUA IMMAGINE - LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Suor Elena Bosetti.
18.20 COSMIC SHOCK. Film tv. Di Brian Trenchard Smith. Con Connie Sellecca, Ed Marinaro.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 STASERA PAGO IO - IL MEGLIO. Con Fiorello.
23.55 TG1
0.05 IO, AMLETO. Film (comico '52). Di Giorgio Simonelli. Con Erminio Macario, Luigi Pavese, Marisa Merlini.
1.00 TG1 NOTTE
1.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.45 CHE TEMPO FA
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 RAINOTTE
2.00 IL DECAMERON. Film (commedia '71). Di Pier Paolo Pasolini. Con Franco Citti, Ninetto Davoli, Silvana Mangano.
3.30 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm.
4.20 EUROCOPS - POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm.
5.10 CERCANDO CERCANDO
5.40 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.20 L'AVVOCATO RISPONDE.
6.30 ANIMALIBRI
6.45 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
8.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA: L'IMMIGRAZIONE IN BELGIO
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 TERZO MILLENNIO
11.20 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 ANIMANIACS
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm.
15.45 HORIZON. Telefilm.
16.30 METEO 2
16.35 DISNEY CLUB.
18.05 SERENO VARIABILE.
18.55 METEO 2
19.00 JAROD, IL CAMALEONTE.
19.50 ZORRO. Telefilm.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 UNA VITA IN PERICOLO. Film tv (thriller ' 1).
22.35 TG2 - DOSSIER
23.20 TG2 NOTTE
23.40 METEO 2
23.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.55 LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA. Film (grottesco '97). Di Joe Dante. Con Beau Bridges, Joanna Cassedy.
1.25 RAINOTTE
1.27 ITALIA INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
1.35 NESSUNO E' PERFETTO - MOMENTI COMICI E NON SOLO
2.05 IL CAFFE'
2.35 SEGRETI
3.00 SCANZONATISSIMA
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
3.45 SOCIOLOGIA - LEZIONE 43. Documenti.
4.25 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - LEZIONE 34. Documenti.
5.10 FARMACOLOGIA CLINICA - LEZIONE 14. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - RICORDARE GIOVANNI FALCONE
7.55 RAI EDUCATIONAL - CINQUEMINUTI - UN MONDO A COLORI
8.00 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
8.30 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
9.05 LA MUSICA DI RAITRE: MADE IN ITALY
10.05 PRIMA DELLA PRIMA: L'ELISIR D'AMORE
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 SI GIRA: CITTA' PER CITTA' - 85. GIRO D'ITALIA
12.00 TG3 MEDITERRANEO
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 AUTOMOBILISMO: G.P. DI MONACO DI F1 - PROVE
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.55 RAI SPORT
15.00 CICLISMO: 85. GIRO D'ITALIA
17.00 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 EQUITAZIONE: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT - 85. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 BLOB
20.50 ULISSE: IL PIACERE DELLA SCOPERTA. Documenti.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 PER UN PUGNO DI LIBRI
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.30 RAI SPORT - 85. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'angolino
20.30 TG3
Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO (R)
9.10 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE. Con Ellen Hidding.
9.40 UN PIZZICO DI FORTUNA. Film (musicale '54). Di Jack Donohue. Con Doris Day, Robert Cummings.
11.55 QUA LA ZAMPA. Con Mike Bongiorno e Antonella Elia.
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 CARO MAESTRO 2. Film tv. Di Rossella Izzo. Con Marco Columbro, Elena Sofia Ricci, Stefania Sandrelli.
16.00 JUMPIN' JACK FLASH. Film (commedia '86). Di Penny Marshall. Con Whoopi Goldberg, Jonathan Price.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
23.20 LINK - LA RETE DOPO LA TEMPESTA. Con Sabina Fedeli e Mimmo Lombezzi.
0.00 NONSOLOMODA (R). Con Vanessa Incontrada.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.30 UNDERGROUND. Film (drammatico '95). Di Emir Kusturika. Con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski.
4.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.55 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e la ribellione"
11.55 GRAND PRIX MOTO
12.25 STUDIO APERTO
13.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Dentro l'armadio"
13.30 A PASSO DI DANZA. Film tv (drammatico '99). Di Mark Haber. Con Kimberly McCullogh, Mary Margaret Humes.
15.30 L'ASSEMBLEA. Con Ambra Angiolini.
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i poteri di Evander"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI - IL MEGLIO DI. Con Marco Liorni.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Giochi di guerra"
22.30 MUNDIAL FILM - LA STORIA DEI MONDIALI. Documenti.
0.05 STUDIO SPORT
0.35 NESSUNO CI PUO' FERMARE. Film (commedia '80). Di Sidney Poitier. Con Richard Pryor, Gene Wilder.
2.30 UN FOLLE TRASLOCO. Film (commedia '88). Di Alan Metter. Con Richard Pryor, Beverly Todd.
3.55 LIBERTA' POCO VIGILATA. Film (commedia '81). Di Oz Scott. Con Richard Pryor, Cicely Tyson.
5.25 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
5.50 MEGASALVISHOW
6.05 CRI CRI. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MURDER CALL. Telefilm. "Morte nel solarium" "Fossili umani"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 HUNTER. Telefilm. "Il giustiziere"
9.30 HARD TIMES: OMICIDI IN SERIE. Film tv (thriller '99). Di David S. Cass. Con Burt Reynolds, Charles Durning.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 BRAVO BRAVISSIMO CLUB. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.15 CALCIO: ITALIA - REPUBBLICA CECA (UNDER 21)
22.30 SPECIALE SEMIFINALE UNDER 21
23.15 CUPIDO, AMORE E MORTE. Film tv (thriller '99). Di Holger Barthel. Con Dietrich Hollinderbaumer, Katja Weitzenbock.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 LE CANZONI DI MICHELE ZARRILLO
2.40 SETTE PISTOLE PER UN MASSACRO. Film (western '67). Di Mario Caiano. Con Craig Hill, Giulia Rubini.
4.00 CON LUI CAVALCA LA MORTE. Film (western '67). Di Joseph Warren. Con Helene Chanel, Mike Marshall.
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 COME ERAVAMO

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
8.00 LA7 DEL MATTINO
8.20 CHERS. Telefilm.
8.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.50 ISOLE. Documenti.
10.50 IL MEGLIO DI "EFFETTO REALE"
11.50 LA SETTIMANA A CURA DI ALAIN ELKANN
12.00 TG LA7
12.30 MIA ECONOMIA - L'ECONOMIA FACILE PER TUTTI. Con Sarah Varetto.
13.10 TRIBU'
13.50 S.M.A.C.. Con Luca Giannelli.
14.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
15.50 SPORTISSIMO
16.50 SUPERBIKE SUPERPOLE - IN DIRETTA DA SILVERSTONE
17.50 BROKER. Telefilm.
18.50 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.40 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Film (drammatico '78). Di Fraklin Schaffner. Con Gregory Peck, Laurence Olivier.
23.00 CREA. Con Fabrizio Carli.
23.55 TG LA7
0.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Andrea Ronco.
1.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.05 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA.
6.40 QUATTRO PASSI FRA LE PAGINE
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.30 BUONGIORNO
7.35 PRIMA MATTINA - QUATTROCHIACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA
9.00 SENORITA ANDREA.
9.40 THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
11.30 CIAO ITALIA
11.55 IL DISPREZZO.
12.45 IN CONTATTO.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 RAGAZZI E CAVALLI
13.50 VIAGGI E VACANZE
14.10 MEDICAL CENTER.
15.00 MUSICAL DEI RAGAZZI
18.00 SPORT NEWS
18.20 ADNKRONOS
18.35 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
19.00 MOMENTI DI SENSO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 EUROVILLAGE
21.00 LOVE DREAM. Film
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 IL RATTO DELLE SABINE. Film (commedia '45).
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 DECAMERONE PROIBITISSIMO. Film

TELEFRIULI

6.30 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 TELEGIORNALE PORDENONE
7.00 SPORT SERA
7.15 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO
9.15 CROCEVIA FRIULI
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.40 REMEMBER
14.05 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 TG PRIMORKA
18.30 REMEMBER
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.50 KARINE & ARI. Telefilm.
20.15 OBIETTIVO SU PROVINCIA DI PORDENONE
20.30 SPECIALE ISTITUTO SABBATINI
21.00 GNOVE MUSICHE FURLANE
22.00 TOTO' A PARIGI. Film (comico '57). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Sylva Koscina.
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 TELEGIORNALE PORDENONE
0.50 SPORT SERA
1.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
1.15 FILM. Film.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 SUPER CONGRESSO: LA PACE E IL DIALOGO IN DIRETTA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.05 ECO
20.35 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
21.20 BALADOOR LIVE MUSIC
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 L'INVINCIBILE CAVALIERE MASCHERATO. Film
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.00 VIVA HITS
14.25 TGA 7 GIORNI
14.30 CHIPS
16.30 MONO SPECIALE: ALANIS MORISSETTE
17.30 MUSIC MEETING WEEKEND
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 VIVA HITS
21.30 100% OLDIES
23.00 DANCE NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 UNA RISPOSTA A...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.20 MIS-MAS
20.40 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
22.45 UNA RISPOSTA A...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.15 CITTA' D'ITALIA - SPOLETO. Documenti.
9.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.05 ASSISI - POESIA DELLO SPIRITO. Documenti.
13.00 SETTIMANE DEL FRIUL
13.30 BIG MATCH
15.00 I MAGHI - OSVALDO
17.15 VICHY IL VICHINGO
18.05 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE
20.05 SETTIMANE DEL FRIUL
21.00 SPRINT TRIVENETO
22.25 TELEGIORNALE -
23.15 SETTIMANE DAL FRIUL
0.00 FILMATO EROTICO

TMC2

15.00 TOP SELECTION
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 VIDEOGRAPHY - FAITHLESS
18.00 VIDEOGRAPHY - DIDO
18.30 MOVIE SPECIAL - CANNES FILM FESTIVAL
19.00 A NIGHT WITH ROBBIE WILLIAMS
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 MAKING THE VIDEO - BLINK 182
23.00 VIDEOGRAPHY - BLINK 182
23.30 SEXY DOLLS.
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 PARTY ZONE
4.00 CHILL OUT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

14.00 TNE GIORNALE
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 MONDO AGRICOLO
19.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.45 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.
20.00 CARTOONS CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
20.50 A TUTTI I COSTI. Film tv
22.45 TNE GIORNALE
23.00 VACANZE A NORDEST
23.30 RISI E BISI

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY, LA STE˜A DEI GIANTS
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADAMS. Telefilm.
20.50 SPECIALE DIRETTA STADIO. Con Giorgio Micheletti.
22.50 PASSIONE MORTALE. Film (thriller '97). Di David Wheeler. Con John Hurt, Michael Esposito.
1.20 NEWS LINE
1.35 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
8.00 RANMA
9.10 GLI AVVENTURIERI AI CONFINI DEL MONDO. Film.
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 I FAVOLOSI BAKER. Film
23.00 LOTTO

TELECHIARA

15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 BRONSE & FALIVE
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 I RAGAZZI DEL CENTRO SPAZIALE. Telefilm.
19.00 TOM SAWER
19.20 I TRE MARMITTONI
19.45 TG 2000
20.00 PIANETA INFINITO
20.30 AGENDA ALTOPIANO - 7 COMUNI
21.00 VANGELO
21.10 LE SPIE. Telefilm.
22.30 IL GRANDE TALK
23.45 AGENDA ALTOPIANO - 7 COMUNI
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 SETTE GIORNI

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08 00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso, 7.20: GR Regione; 7.40. Sportlandia; 8.25; GR1 Sport; 8.35. Inviato Speciale; 9 00: GR1 - Cultura; 9.35: Speciale Agricoltura; 10 00: GR1 - Millevoci Immigrazione; 10.10: GR1 In Europa; 11.00: GR1 - Articolo 21; 12.00: GR1 (13.00); 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.20: GR1 Sport; 14.03: Tam Tam Lavoro; 14.08: Sabato Sport; 15 00: GR1 (17.00-18.00-19.00), 16 30: Ciclismo: 85. Giro d'Italia - 13a tappa; 18.05: Il Motomondiale: Notizie, interviste, retroscena, 19.20: GR1 Sport; 19 35 Mondomotori, 19 50: GR1 Magazine, 20.10: Radiogames, 20 20. Ascolta, si fa sera; 21.00 GR1 (R. 23.00), 23 35 Speciale Baobarnum: Inter nos; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (03 00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55. Diario minimo;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00· Il Cammello di Radiodue - Che bolle in pentola?; 9.00: Sei forte Sana'; 9.35: BlackOut; 10.37. Devito informativo; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30), 12.47: GR Sport; 13.00: Houdini. Da vicino siamo tutti normali; 13.40. Giocando, 15.00. Atlantis. 16.00. Hit Parade Live Show; 19.00 Musica e Dischi; 19.30: GR2 (21.30); 19.54· GR Sport, 20 00· Libro Oggetto; 20.35: Che lavoro fai?, 21.38. Ultrasuoni Cocktail, 23.00. Weekendance, 2 00. Incipit (R) 2 01: Due di notte,

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo, 7.30: Prima Pagina; 9.03: Mattinotre; 9.15: Osteria della Giarrettiera, 10.00: L'Arcimboldo; 11.00: Orchestra Filarmonica della Scala; 12.15: Uomini e profeti, 13.00: La scena invisibile; 13 45: GR3 (16.45-18.45); 14 00: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Le ragioni di Gurdulu'; 19.00: Il Novecento racconta; 19.45. Radiotre Suite; 21.00: New Conversations Vicenza Jazz 2002; 0.00: Esercizi di Memoria, 2.00: Note di classica,

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.35: Undicietrenta, supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15· Tg3 Giornale radio del Fvg, 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8· Notiziario e cronaca regionale; 8.10· Avvenimenti culturali (replica); segue: Rubrica linguistica; I successi musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 10.30: Soft music; 11: Notiziario; 11.10 Motivi popolari, 11.30 Jazz; 12 Trasmissione dalla Val Resia e Valcanale, segue. Momenti musicali, 13 Segnale orario - Gr; 13 20 Musica a richiesta, 14 Notiziario e cronaca regionale, 14 10 Le campane del Natisone; 15 Onda giovane, 17 Notiziario 17.10 No e la musica, 18: Piccola scena; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20. Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario e viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30· Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15. Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli. 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3 09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

Continuaz. dalla 23.a pagina

CASAPROGRAMMA San Vito appartamento nel verde: soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina, possibilità posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Scorcola soleggiato appartamento ultimo piano in casa d'epoca: atrio, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE appartamento recente piano alto; salone terrazzo, tre stanze, cucina, bagno, grande box cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

FLAVIA (zona) ultimo piano superpanoramico, recente, termoautonomo: soggiorno, cucina, terrazza, camera, cameretta, bagno, cantina, box. 129.000 €. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

FORAGGI epoca luminoso piano alto atrio tinello cucinotto matrimoniale bagno termoautonomo € 41.500. Mediagest 040/661066.

GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento bicamere disposto su due livelli più soffitta, garage e cantina di proprietà. Entrata indipendente. Cod. 527/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Pieris, zona residenziale villetta schiera di testa su tre livelli, ampio giardino di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 28/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Sistiana recente bifamiliare di ampia metratura su tre livelli, entrata indipendente, ottime rifiniture, soggiorno con camino, cucina, tre stanze, tripli servizi, cantina, garage e splendido giardinetto. Cod. 67/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana villetta accostata in splendido residence, primo ingresso, entrata indipendente, spazi confortevoli e materiali di pregio con garage e giardinetto di proprieta. Cod. 3/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Turriaco, ultima disponibilità villetta bifamiliare tricamere in fase di ultimazione, 2 liveli, posto macchina coperto e giardino di proprietà. Cod. 538/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY zona Perugino appartamento in ottime condizioni, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone e cantina. € 77.470. Cod. 380. Tel. 040/7600250.

GALLERY: Cervignano appartamento centrale, terzo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Termoautonomo, buone condizioni con garage. Cod. 363/P. Tel. 0431/35986. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AUTOCARROZZERIA prossima apertura cerca verniciatori preparatori, lamieristi, finitori lavagisti. Finitori lavagisti si accettano proposte femminili. Manoscrivere fermo posta centrale carta d'identità n. 061863. Trieste. (A00)

BANCONIERA/E urgente Caffè Municipio Muggia tel. 040/275505. (D00)

CAMERIERA/E ai piani possibilmente pratica/o cercasi urgentemente Hotel Montedoro. Tel. 040/231121. (D00)

CASA di riposo in Trieste cerca assistente anziani. Assunzione immediata. 335/6470000 telefonare dalle 10 alle 12.30. (

CERCASI banconiera/e cameriera/e bella presenza anche primo impiego per Trieste e Sistiana Mare presentarsi Birreria via Giulia 57, dalle 11 alle 12.

CERCASI urgentemente personale esperto in programmazione dei micro PIC - Lavoro part-time. Tel. 0481/882542. (B00)

RISTORANTE cerca giovane molto volenteroso/a aiuto cuoco tel. 3474418778 dalle 10 alle 13. (A5758)

SALONE parrucchiera cerca apprendista pratica/o o mezza/o lavorante minimo 18 anni Trieste 3484758747 040/768411. (A5705)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIVAZZURRA Rimini H. Villa Loris ** tel. 0541/371297 piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli, ascensore e parcheggio, cucina curata con menù a scelta e buffet. Aperto ponti di primavera, giugno-settembre € 27 luglio € 30, agosto a richiesta. Sconti bambini. (FIL44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI rapidi, Svizzera, tassi agevolati, liquidità, fiduciari, mutui, leasing 10.000/2.000.000 euro. 0041/91/6404490. (Fil 1/9)

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 2/9)

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000, chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil 1/9)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357.

A TRIESTE bella, giovane, mulatta si offre per piacevoli serate in compagnia 388-6042940. (A5767)

ABILE dominatrice 166144729. Digiroma Euro 1,31+Iva. V.m. (Fil 60)

AFFASCINANTE brunetta 26.enne con fantasie sfrenate per intenditori. 3389843858. (Fil60)

ASIA bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 333/6512760.

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi. Ti aspetta 12-19 347/9444068.

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita. 12.30-22. 338/1659511.

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CORSO Italia attività di servizi eventualmente convertibile in altra tipologia, zona di altissimo potenziale vendesi 3356600771. (A5515)

13 MERCATINO

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari tel. 040/412201 03397800315. (A5641)

Fantacalcio Mondiali.
Senza Il Piccolo sei fuori.
MONDIALI
IL VERO FANTACALCIO
DEI MONDIALI È SU IL PICCOLO.
IL PICCOLO

BALBO SI RITIRA

Abel Balbo lascia il calcio giocato, da subito. L'annuncio è stato dato dallo stesso giocatore, che nello scorso aprile ha rescisso il suo contratto con la Roma per andare a giocare nel Boca Juniors. «In questo ultimo mese, con il Boca - ha detto Balbo - ho dimostrato di essere ancora con un calciatore vero, e ringrazio Dio per questo».

OGGI IN TV

11.55 Italia 1: Grand Prix Moto
12.55 Raitre: Automobilismo: G.P. di Monaco di F1 - Prove
13.15 Diffusione Eur.: Okay motori
13.20 Radiouno: GR1 Sport
14.55 Raitre: Rai Sport
15.00 Raitre: Ciclismo: 85. Giro d'Italia
15.50 Telemontecarlo: Sportissimo
18.00 Raitre: Equitazione: Concorso Ippico Internazionale
20.00 Raitre: Rai Sport - 85. Giro d'Italia - TGiro
20.15 Rete 4: Calcio: Italia - Repubblica Ceca (Under 21)
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.30 Rete 4: Speciale Semifinale Under 21
24.05 Italia 1: Studio sport
24.15 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori

BECKAM SU RIVISTA GAY

Il capitano dell'Inghilterra David Backham apparirà... sulla copertina del magazine per gay «Attitude», in edicola la prossima settimana. Lo ha affermato un portavoce della rivista stessa che ha inoltre affermato che il numero conterrà anche un'intervista al centrocampista del Manchester United. Beckham prosegue così la sua escalation nella graduatoria dei sex-symbol.

SPORT

Gli organizzatori ieri mattina hanno fatto scendere dalla bici il portacolori della Saeco e Sgambelluri

Doping, Simoni mandato a casa

Sul circuito di Chieti fuga vittoriosa del gregario Lunghi

Il sangue «altalenante» di Pantani e Di Centa prima e dopo le vittorie

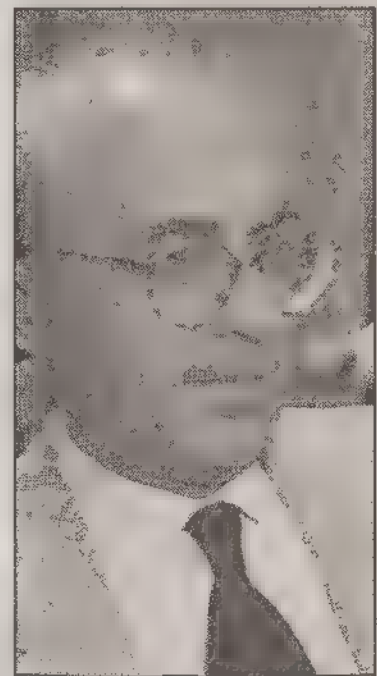
FERRARA Marco Pantani e Manuela Di Centa, campioni dello sport con valori del sangue ballerini: lo si evince dai dati raccolti nell'inchiesta sul doping della procura di Ferrara, che è arrivata alla decisione del gup di rinviare a giudizio il prof.Francesco Conconi e due suoi collaboratori per frode sportiva.

In circa otto settimane, dal 16 marzo al 23 maggio '94, i valori ematici di Pantani subirono un' impennata: a marzo l'ematocrito era 40,7, l' emoglobina 13,7 e il numero dei globuli rossi 4.410.000; due mesi dopo l' ematocrito era 54,5, 17,2 l'emoglobina e 5.590.000 i globuli rossi. Nei due mesi del '94, l'anno in cui Pantani si rivelò, l'ematocrito aumentò del 33,9 %, l' emoglobina del 25,5, i globuli del 26,8.

Pantani e la Di Centa vengono indicati nel decreto nell'elenco di 33 atleti che avrebbero assunto eritropoietina.

I valori di Pantani - in base ai dati dei file sequestrati nel computer del centro di studi biochimici applicati allo sport di Conconi - salirono ancora nel '94: il 13 giugno a fine Giro, durante il quale vinse le tappe di Merano e dell' Aprica, raggiunsero 58 di ematocrito, emoglobina 18,6, globuli rossi 5.870.000.

Manuela Di Centa invece, secondo i dati raccolti nei file, il 27 ottobre '93 aveva l'ematocrito a 43,5%. L' 11 dicembre il valore era salito a 55,5. Un dato molto alto - osservarono gli inquirenti - soprattutto per una donna. Nel febbraio '94 ci furono le Olimpiadi di Lillehammer: la Di Centa vinse due medaglie d'oro, due d'argento e un bronzo. Il 9 febbraio l'ematocrito era a 50%, il 28 dello stesso mese 54,2%.

Il giudice Guariniello: «Buone le leggi mancano i controlli»

Raffaele Guariniello

TORINO Buone leggi ma scarsi controlli. E poca attenzione sulla vendita di prodotti dopanti via Internet: questo il giudizio sulla lotta al doping in Italia espresso dal giudice Antonio Guariniello.

«Nel nostro Paese - ha detto il magistrato - non mancano le norme per combattere il doping. Non basta però avere una legge se rimane scritta sulla carta e non basta una buona legge se non vi sono controlli capillari e mirati».

Guariniello si è poi soffermato sugli integratori commercializzati soprattutto via internet. Per lo più si tratta di prodotti che giungono da aziende statunitensi. «In questi prodotti, indicati come integratori alimentari e che quindi non sono farmaci, spesso abbiamo riscontrato la presenza di nandrolone. Il ministero della Salute non può fare finta di nulla, di fronte a una commercializzazione via internet». Il giudice torinese non ha poi voluto commentare gli ultimi episodi di doping esplosi al Giro d'Italia.

Il pm che indaga: «I ciclisti sono solo le vittime»

BRESCIA È durato circa un' ora l'interrogatorio in procura a Brescia di Filippo Perfetto, uno dei ciclisti coinvolti nell'inchiesta sul doping. All' uscita dall'interrogatorio, il ciclista ha detto:«Non so perchè Variale mi abbia tirato in ballo, ma penso siano cose che non mi penalizzano molto». E ha aggiunto: «Non ho usato sostanze dopanti».

La procura di Brescia, nella vicenda del doping, vuole accertare anche le responsabilità che stanno a monte. È stato il procuratore capo di Brescia a confermarlo aggiungendo che gli atleti sono le vittime. Tarquini ha inoltre risposto con un «sentiamo tante persone» quando gli è stato chiesto se si pensa di interrogare anche i direttori sportivi.

Nell'inchiesta, ha spiegato il procuratore della Repubblica, «si è partiti da una piccola cosa e si è giunti ad altri risultati. Si sta lavorando su materiale vasto. Si tratta di un fenomeno articolato, non solo sotto il profilo dell'articolo 9 della legge sul doping, ma anche per quanto riguarda reati comuni quali la ricettazione e l'associazione per delinquere; e in questo caso si stanno valutando responsabilità anche per altre persone che non siano gli assuntori. Possono esserci varie responsabilità».

Ma Tarquini ha aggiunto che l'obiettivo della procura è «anche quello della tutela della salute. Il doping è sbagliato per tante ragioni, non solo perchè provoca un'alterazione dei risultati agonistici. Lo Stato non può non controllare, anche perchè si tratta di giovani».

CHIETI È il giorno della resa dei conti. Forse, il giorno della svolta. Al diavolo i regolamenti e le cautele: la Rcs decide di ascoltare il mugugno delle altre squadre ed invita Saeco e Mercatone Uno a mandare a casa Gilberto Simoni e Roberto Sgambelluri. Per le leggi scritte del ciclismo avrebbero avuto tutto il diritto di restare in corsa. Per quelle del buon senso, no.

La decisione è epocale. Anche il sindacato dei corridori la approva. Parte da una specie di rivolta. Parte dai patron di diverse squadre, tra le quali Acqua e Sapone, Lampre e Telekom che esprimono le loro perplessità a Carmine Castellano nella serata di ieri. Facevano il paio con il disagio del direttore del Giro. Lo stesso presidente della Rcs, Cesare Romiti, era intervenuto, scrivendo sulla Gazzetta dello Sport: «Anch'io mi associo alla rabbia e alla forte volontà di cambiamento che nasce da tutti gli italiani». E ancora: «Se qualcuno continua a cadere nella rete è merito anche della rinnovata severità che organizzatori e istituzioni sportive hanno voluto adottare».

Il destino di Simoni e Sgambelluri si è compiuto alle 9 di ieri, quando Castellano ha chiamato Claudio Corti e Manuela Ronchi. Alle 7.30 aveva parlato anche con Hein Verbruggen, il presidente della Uci. Mandare a casa Gilberto Simoni, dopo l'uscita di scena di Stefano Garzelli, significa privare il Giro di un possibile protagonista. Ma la linea è decisa. Che corsa sarà ora? «Una corsa seria e sportiva, nel pieno rispetto di quelli che rimangono». Chi resta? Intanto Francesco Casagrande, che ora diventa il favorito assoluto, poi Savoldelli, Cauchioli, Frigo, Pellizotti, l'americano Hamilton, lo spagnolo Escartin e l'ucraino Popovych. E davanti a tutti, anche ieri, la maglia rosa Heppner, che a Campitello Matese ieri ha retto la salita, ma che oggi con l'arrivo in salita ai Monti della Laga, potrebbe trovarsi in difficoltà.

Ieri un giorno comunque di tempesta. Nel vero senso della parola, perchè piove per tutto il giorno. E si va piano, più del solito. Il gruppo è nervoso. C'è persino il sospetto di uno sciopero bianco. C'era qualcuno che l'altra sera voleva protestare a favore di Simoni, atteso dalla polizia sotto lo striscione d'arrivo. Ma i direttori sportivi hanno parlato chiaro: semmai la protesta va fatta perchè esca dal Giro chi è sotto l'ombra del sospetto.

La tappa va comunque avanti, tra ritiri e cadute. Abbandonano Davide Rebellin, Ivan Quaranta, la maglia nera Sajicic, il tedesco Teutenberg, l'olandese Van Dijck, il lituano Sabaliauskas compagno di Simoni, e il fratello di Rik Verbrugghe, Ief. La corsa si decide dopo 123 chilometri, quando vanno in fuga in sei: Bertolini, Bernucci, Lunghi, Buxhofer, Wrolich e Grabsch. Non hanno nomi altisonanti, ma voglia di fare ciclismo. E a trenta chilometri dalla fine, con il circuito di Chieti da fare due volte, è Denis Lunghi a lasciare i compagni per una fuga solitaria. Gli riesce, perchè gli altri non ne hanno più e perchè il gruppo decide di non rischiare la pelle nella brutta, ripida e scivolosa discesa da Chieti.

Per Lunghi è il sogno che si realizza. E all'arrivo piange per la commozione. Come i ciclisti di una volta. Quelli di cui Mario Cipollini ha nostalgia. L'altra sera avrebbe voluto andarsene, lasciare questo Giro pieno di veleni. Lo hanno convinto a restare. Ed è rimasto in corsa anche Marco Pantani. Il romagnolo è partito nonostante la bronchite e dopo essere andato a farsi fare una otturazione da un dentista. Alla fine arriva con il gruppo dei velocisti.

Le classifiche

[illegible]	
1) **Denis Lunghi** (Ita/Team Colpack-Astro) in 5h38'1 alla media oraria di km. 36,361 (abbuono 12")	
2) Bert **Grabsch (Ger)**	a 37" (*8")
3) Lorenzo **Bernucci (Ita)**	a 38". (*4")
4) Alessandro **Bertolini (Ita)**	a 54"
5) Matthias **Buxhofer (Aut)**	s.t.
6) Peter **Wrolich (Aut)**	a 3'44"
7) Mykhaylo **Khalilov (Ucr)**	a 7 47"
8) Mariano **Piccoli (Ita)**	s.t.
9) Alexandre **Moos (Svl)**	s.t.
10) John Freddy **Garcia (Col)**	s.t.

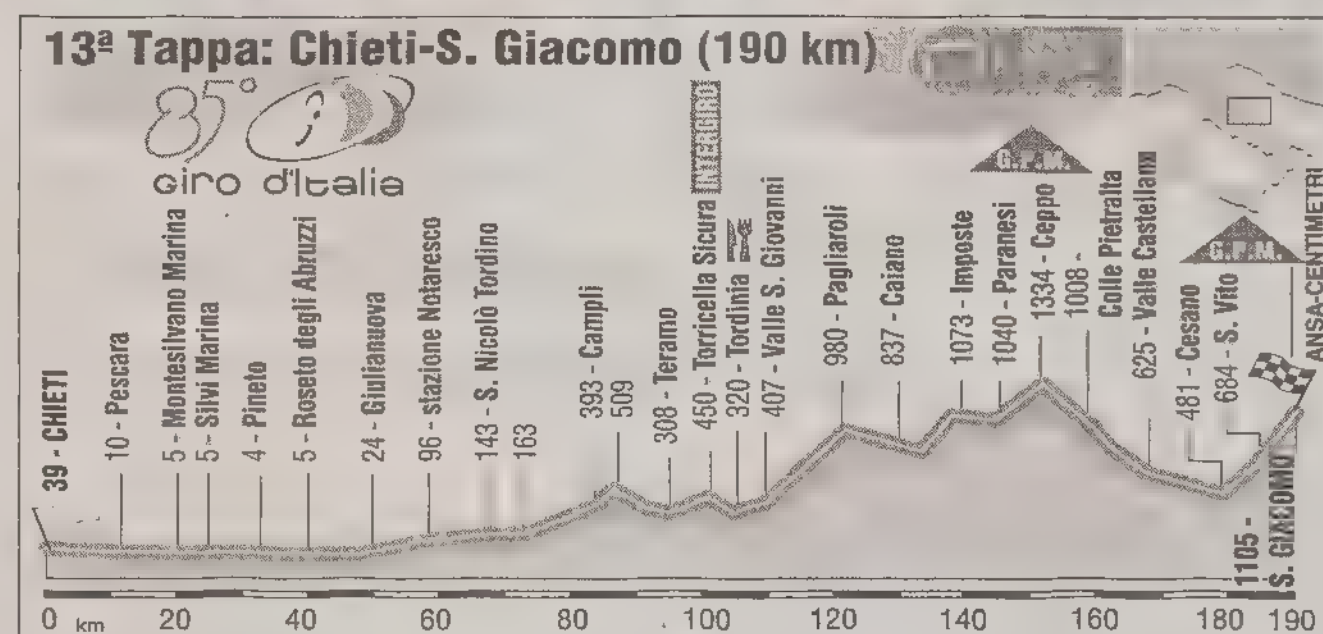
*abbuono

Classifica generale	
1) Jens **Heppner** (Ger/Team Telekom) in **58h40'30"** alla media oraria generale di km. **38,798**	
2) Francesco **Casagrande** (Ita)	a 2'58"
3) Paolo **Savoldelli** (Ita)	a 3'43'
4) Pietro **Caucchioli** (Ita)	s.t.
5) Fernando **Escartin** (Spa)	a 3 46
6) Yaros av **Popovych** (Ucr)	a 3'50'
7) Wladimir **Belli** (Ita)	a 3'55'
8) Aitor Jimenez **Gonzalez** (Spa)	a 3'58"
9) Dario **Frigo** (Ita)	a 4'00"
10) Cadel **Evans** (Aus)	a 4'03"

ANSA-CENTIMETRI

Denis: «Aspettavo questo giorno»

CHIETI L'umore di molti è nero come il cielo. Ma al Giro si rivedono anche le lacrime di gioia. Sono quelle di Denis Lunghi, che vince la sua prima tappa al Giro d'Italia dopo centinaia di chilometri di fughe a vuoto. È professionista da quattro anni. Corre per il Team Colpack di Gianluigi Stanga, la formazione più piccola del Giro. E quando arriva ha la voce rotta dall'emozione. Con il clima che c'è al Giro è difficile commuoversi, ma Denis tocca il cuore.

In quattro anni aveva vinto solo due corse: il Gp Carnago nel 2000 ed il Giro del Friuli nel 2001. Mai un acuto da titolo sui giornali. «Ho sempre aspettato questo giorno, soffrendo e facendo sacrifici». Nel 1998 fu dichiarato miglior dilettante d'Italia, poi sembrava sparito. La vittoria arriva nei giorni più neri del ciclismo. «È un momento non bello. Io sono qui da quattro anni e ormai mi sono fatto le ossa. Ma chi è arrivato quest'anno è confuso. Io spero che i giovani tengano duro, perchè quello che fa vincere sono i sacrifici e le ore passate in bicicletta».

13ª Tappa: Chieti-S. Giacomo (190 km)

85° giro d'Italia

39 - CHIETI · 10 - Pescara · 5 - Montesilvano Marina · 5 - Silvi Marina · 4 - Pineto · 5 - Roseto degli Abruzzi · 24 - Giulianuova · 96 - stazione Notaresco · 143 - S. Nicolò Tordino · 163 · 393 - Campli · 509 · 308 - Teramo · 450 - Torricella Sicura · 320 - Tordinia · 407 - Valle S. Giovanni · 980 - Pagliaroli · 837 - Caiano · 1073 - Imposte · 1040 - Paranesi · 1334 - Ceppo · 1008 - Colle Pietralta · 625 - Valle Castellana · 481 - Cesano · 684 - S. Vito · 1105 - S. GIACOMO

0 km 20 40 60 80 100 120 140 160 180 190

ANSA-CENTIMETRI

Prima di arrivare al ciclismo ha fatto calcio, nuoto, sci, atletica e karate (addirittura cintura nera a 12 anni). Il papà Franco era stato dilettante ma non voleva che Denis corresse. «Mi diceva "se vai in bici te la sego". Ma poi ho cominciato e ho cominciato a vincere subito». E come modello aveva Marco Pantani. Modello controverso, negli ultimi anni. «Pantani e Simoni - dice Lunghi - restano comunque campioni. Perchè fanno fatica anche loro». Però la loro immagine è piena di macchie. «Se hanno sbagliato è giusto che paghino». Molti dicono che il problema del doping vada affrontato già tra i dilettanti, e Lunghi è d'accordo: «Sarebbero da controllare i più giovani, i dilettanti e gli juniores. Il problema è colpire alla radice».

Marco Pantani va avanti. Ha la bronchite, va piano, ma continua il suo calvario. Vuole arrivare a Milano: una prova con se stesso. Gilberto Simoni e il suo compagno di squadra vengono mandati a casa. Una volta il romagnolo avrebbe protestato, oggi no. «Sul caso di Simoni è difficile dare pareri. Sicuramente stava andando forte non per la sostanza che gli hanno trovato. È comunque triste perdere un possibile protagonista».

Prima Garzelli, oggi Simoni. Cosa sta succedendo al ciclismo? «Che è in un momento difficile». Cosa bisogna fare? «Cambiare». È possibile? «Si può tutto. Già il tempo darà delle risposte». Si deve fermare il Giro d'Italia? «No, nel gruppo ci sono ancora dei campioni che lavorano per questo sport e meritano rispetto. Bisogna andare avanti dando il buon esempio». Eccola la chiave del suo andare avanti comunque. È un Pantani diverso, questo.

CALCIO

I difensori della nazionale sempre al centro delle trattative. Mazzone e Baggio potrebbero restare a Brescia

L'Inter molla Nesta e vira verso Chiesa

ROMA Scendono in campo i big, i presidenti, e le loro dichiarazioni fanno rumore. Sono docce fredde, o bollenti, sul mercato impazzito di questi giorni intorno ai soliti nomi: Nesta, Cannavaro, Di Vaio, Baggio, Crespo... Voci autorevoli ma a prendere, come sempre trattandosi di calciomercato, con tutte le cautele del caso. Oggi è così, domani può essere il contrario. A Milano, in occasione dell'assemblea della Lega, Massimo Moratti ha di fatto smentito che l'Inter sia vicina a Nesta, anzi: «Il giocatore per il momento non ci interessa». Nelle stesse ore, a Roma il presidente laziale Cragnotti, dopo che non più tardi di due giorni fa aveva assicurato che Nesta sarebbe rimasto a Roma, di fatto lo rimetteva sul mercato: «Il ragazzo deve dirmi se vuole andarsene. A chi lo cederemo? A chi tocca tocca». A godere potrebbe essere il terzo, in

Il difensore Nesta e l'attaccante Chiesa.

questo caso la Juventus, che ottiene l'apparente via libera di Moratti e quello concreto di Cragnotti. Nello stesso tempo, i bianconeri si trovano di fronte a un muro per Cannavaro. Intanto Cragnotti è sempre alle prese con l'affare-Lopez e Mendieta: «Non abbiamo ancora chiuso», ha dichiarato. Non ci sarebbero più problemi con l'Atletico, con il quale è stato trovato l'accordo economico ma con Mendieta. Poi il presidente laziale ha detto di non aver avuto offerte soddisfacenti per Crespo. Ma proprio ieri ha avuto un lungo colloquio con Gustavo Mascardi, procuratore dell'attaccante argentino, che gli ha riferito delle proposte del Real Madrid e del Barcellona. Proprio perchè impegnato con Mascardi, Cragnotti ha rimandato l'appuntamento con il ds del Chievo, Sartori, che si era presentato a Roma per discutere di Manfredini ed Eriberto. Per il primo comunque l'accordo c'è già: 6 milioni di euro più Pesaresi.

Tornando al Chievo, Sartori ha chiesto Marchionni al Parma. Parma che ha quasi definito la cessione di Almeyda e di Ortega (quest' ultimo l'anno scorso in prestito in Argentina) al Fenerbahce. Mentre radiomercato fa rimbalzare una voce che riguarda ancora l'Inter: i nerazzurri starebbero facendo più di un pensierino a Chiesa, che si è ristabilito dal grave infortunio subito con la Fiorentina e tra un mese potrà ricominciare a giocare. Infine, ancora dalla riunione della Lega è arrivata la voce di Corioni, presidente del Brescia, che ha assicurato: «Restano sia Mazzone sia Baggio». Anche in questo caso, staremo a vedere se sarà davvero così.

UNDER 21

Stasera l'Italia di Gentile affronta in semifinale la Repubblica Ceca

Azzurrini pronti ad azzannare

BASILEA «Affrontiamo la prima di due finali. Bisogna vincere per arrivare a quella vera. È questa la mentalità con la quale dovremo scendere in campo contro la Repubblica Ceca». Claudio Gentile lancia occhiate a Maccarone e Pirlo, seduti accanto a lui, per vedere se il «braccio» e la «mente» della sua Under 21 hanno afferrato il concetto.

La semifinale contro i giganti dell'est (altezza media poco sotto il metro e 90) è alle porte e il ct non vuole cali di tensione. Perchè qualcuno sussurra che, tutto sommato, i cechi sono sì grossi, ma dal punto di vista tecnico e da quello tattico ampiamente alla portata degli azzurrini. E quando gli si chiede se si senta già con un piede in finale (insieme alla Francia, che dovrebbe fare un solo boccone della Svizzera) Gentile porta le mani sotto il tavolo: «Lasciamo perdere certi discorsi - taglia corto -, mi fanno tornare in mente la finale di Coppa dei Campioni con l' Amburgo, quando prima della partita ci portarono la coppa nello spogliatoio per farcela vedere. Tanto, dicevano, è come se l' aveste già vinta».

Meglio parlare della partita, allora, per apprendere che Bonazzoli non è poi così certo di farcela («ha ancora fastidio agli adduttori, vedremo dopo l'allenamento») e che Gentile non gradisce la formula del golden gol. Gli avversari, è opinione di Pirlo, «sono forti fisicamente, ma un po' lenti dietro. Abbiamo visto alcune cassette, però un conto sono le immagini ed un altro il campo. Anche gli Svizzeri in tv sembravano dei fenomeni, invece...».

La Repubblica Ceca fin qui ha un po' deluso le aspettative.

Dopo un ottimo girone di qualificazione (10 partite, con 9 vittorie ed una sconfitta, 28 gol reti all'attivo e solo 5 incassate) e superata la Croazia nei play-off, nel suo girone dell'Europeo ha sofferto: sconfitta per 2-0 con la Francia all' esordio, vittoria di misura (1-0) sul Belgio e pareggio 1-1 con la Grecia. «Sì, tutto esatto, ma se si dovessero ritrovare proprio contro di noi - torna a sottolineare Gentile - potrebbe diventare un impegno difficilissimo».

Ancora Pirlo ed il tormentone del gol che non arriva: «Magari me lo sono tenuto da parte per una partita decisiva» risponde, tirando finalmente fuori un pò di spavalderia. E sarebbe la ciliegina sulla torta di un'esperienza comunque da incorniciare per l'unico giocatore ancora in campo tra quelli che vinsero il titolo a Bratislava nel 2000. «Lui è ormai alla fine della sua esperienza con l'Under - ricorda Gentile - e giungere di nuovo in finale significherebbe aver disputato due grandi cicli». Ora potrebbe arrivare una chiamata dalla nazionale maggiore, magari già a settembre? «Trapattoni si tiene sempre informato sui ragazzi, l'ho sentito anche il giorno della partenza per il Giappone, e credo che su qualcuno abbia già delle idee». «L'importante - risponde il diretto interessato esprimendo un desiderio - è giocare da titolare nella prossima stagione».

Manuele Blasi

VELA Si conclude oggi a Capri, con le ultime due regate, il campionato mondiale della classe Ims

Bressani in lizza per l'iride

Al sesto, settimo e ottavo posto i triestini Benussi, Vascotto e Noè

Lignano: Augelli domina il trofeo dei Due Golfi

TRIESTE Primo posto overall, a Lignano, in occasione del trofeo dei due Golfi, per l'equipaggio triestino dell'Imx 40 Ciarlis, armato da Luciana Alessio, dello yacht club Adriaco, organizzato e timonato da Marco Augelli della Altomare Prosail. Con tre vittorie e un terzo posto, sulle quattro prove utili ai fini della classifica, Ciarlis ha davvero dato una lezione a tutti gli altri equipaggi in gara, aprendo così una stagione che si preannuncia interessante, e comprende, nei prossimi mesi, il campionato italiano ed europeo Ims.

A bordo dell'imbarcazione, figurano a fianco di Augelli, il tattico Ian Aislie, i tailer Marino Suban e Marco Gherardi, il randista Franco Cittar; a prua e alle drizze Albatros Turco, Alessandro Frizzarin, Renzo Bensi e Carlo Pocecco.

La Altomare Prosail sarà impegnata questa estate anche nella 14.a edizione del giro d'Italia a vela: l'evento vedrà Trieste quale tappa conclusiva, per l'organizzazione del marina San Giusto e del suo neonato yacht club, che organizzerà la tappa di arrivo da Rimini, e a seguire l'ultima prova valida per la classifica, con percorso a bastone, nel golfo di Trieste.

Sempre in testa Brava Q8 con Paul Cayard alla tattica

CAPRI Vero e proprio colpo di coda di Lorenzo Bressani, timoniere di Wind, al campionato del mondo Ims, che si conclude oggi, con le ultime due regate in programma, a Capri. Il timoniere triestino, della Società Velica di Barcola e Grignano, è riuscito a ottenere nelle due regate di ieri - caratterizzate dal maltempo - ottimi piazzamenti, che lo hanno fatto risalire in classifica fino al secondo posto, dietro a Brava Q8 di Sodo Migliori con Paul Cayard alla tattica, riaprendo, di fatto, la corsa per il titolo iridato, ancora apertissima.

Lorenzo Bressani

Bressani è diventato così l'avversario più pericoloso del prestigioso Farr 49 di Pasquale Landolfi. Wind ha ottenuto ieri un settimo e un quinto posto, grazie alle prestazioni di un equipaggio davvero eccellente: il prodiere Alberto Fantini e l'aiuto prodiere Marco Cornacchia (ex-Moro di Venezia), il tattico Matteo Ivaldi e il randista Lorenzo Bodini (ex-olimpionici a Sydney 2000 rispettivamente in 470 e in Tornado), i tailer Gaetano Figlia di Granara e Gigio Russo, il drizzista Giorgio Benussi, il navigatore Stefano Bertando, il drizzista Daniele Robba e all'albero Fausto Rubbini.

Tornando alle regate, Brava ha chiuso 14.a e terza, e Breeze, terza in classifica con Vincenzo Onorato e Paolo Cian, ha ottenuto un 16.o posto e un primo.

Fuochi d'artificio tra Gabriele Benussi e Vasco Vascotto, timonieri rispettivamente di Giacomelli Sport e Italtel, che si sono protestati, e solo in tarda serata hanno ottenuto il responso della giuria: figurano rispettivamente sesti e settimi prima della protesta, mentre con una seconda posizione di ieri si è riscattato Gianfranco Noè, alla tattica del Grand Soleil 44 di Montefusco, adesso ottavo nella graduatoria overall.

Oggi le prove conclusive, e la premiazione, attesissimo evento mondano in stile caprese.

f.c.

Riprende nel golfo triestino la passione per la classe Star

TRIESTE La coppa Nordio si è conclusa con i soli scampoli di due prove valide sulle cinque in calendario, impone un commento. Prima di tutto essa ha fatto registrare un record storico: da 90 anni che la Star furoreggia nel mondo, e a cavallo degli anni '20 e '30 cominciò ad apparire sul nostro mare con tante regate coordinate dall'Yca, mai si ebbero presenze di 30 barche per una manifestazione starista.

Agli staristi col tricolore, in queste tre giornate, si sono aggiunti i drappi nazionali d'Austria, Ungheria e Croazia, nazioni già presenti nelle Nordio effettuate dal 1960 in poi. L'Austria, starista d'eccellenza, ha mandato stavolta solo cinque barche perché impegnata in casa sui laghi. Dei 23 equipaggi azzurri presenti, 4 erano timonati da specialisti di valore internazionale, due facenti parte della squadra olimpica in pectore per Atene 2004. Nota per valori intrinsechi la flottiglia magiara; vigorosi gli atleti croati.

Per l'occasione Trieste, nel giro di pochi mesi, dal nulla ha acquistato 5 nuove Star per un generoso gesto di soci dell'Adriaco, i loro prodieri tutti formatisi su altre classi. La quinta barca triestina, non ancora pronta, attende la prossima occasione. Questa nuova robusta realtà consente la richiesta all'Iscyra di riportare a Trieste la flotta Star che nacque nel 1935 e poi andò in desuetudine. Si deciderà nel prossimo giugno.

La natura, sul golfo, non ha favorito questa edizione, ma tutti i presenti, nella stragrande maggioranza a Trieste per la prima volta, hanno ammirato ciò che hanno trovato nella logistica, nella sportività e nei rapporti umani. Fatta una nuova esperienza per determinare la vittoria assoluta degli ungheresi: l'applicazione della formula Rdg, «richiesta di riparazione per danni, patiti da parte di altro concorrente».

Carlo Rolandi, ex olimpiaco prodiere dell'amm. Straulino, 5 volte primo nelle Nordio degli anni Sessanta, ora al vertice della Federvela mondiale e presidente della giuria, insieme col presidente del comitato regata Zerboni, e col tante volte presidente di giuria delle Nordio, Lagorio Serra, hanno rivolto ai due armi triestini, de Manzini-Vidulli e de Denaro-Danelon, rispettivamente 4.i e 7.i dopo soli 3 allenamenti pre-regata, i più vivi rallegramenti.

i.s.

AUTOMOBILISMO Accordo a Monrupino all'Azeta Racing

F3: l'ex kartista Lupo farà il centroeuropeo

Il pilota triestino Denis Lupo, ex kartista, punta alla Formula Tre.

TRIESTE Nella sede della Azeta Racing, sul Carso triestino vicino a Monrupino, si è stretta una nuova alleanza sportiva. Un consorzio di forze di cui fanno parte il formidabile team triestino di F3 di Alberto Zenic, un pool di sponsor regionali e extraregionali e il pilota alabardato Denis Lupo.

È una nuova inizitiva che intende portare il bravo ex kartista fino alla Formula 3, nel contesto del Campionato centroeuropeo, in particolare alla gara sul circuito austriaco di Zeltweg, il famoso A1-Ring, recente teatro di avvenimenti di Formula Uno. Una chance di alto valore dove una buona figura del driver triestino, che punta in alto, potrebbe essere foriera di ulteriori sviluppi e portare, finalmente, in modo stabile un conduttore concittadino nell' ambito della formula.

Per dare a Lupo la preparazione necessaria a ben figurare, sono previste alcune sedute di test a Magione e sulla pista cecoslovacca di Most. Inoltre, per Lupo c'è anche il programma di schierarsi nel «Trofeo d'Inverno 2002» di Formula Renault, una vetrina molto seguita dai team manager che in questo minicircus di fine stagione «cercano» i talenti da lanciare in F3.

Il team di Zenic è oggi uno dei primi in Italia e viene dalla recentissima vittoria a Pergusa, con Cloosterman, nella gara di campionato italiano. Ma non è sicuramente una squadra che si scopre oggi, viste le precedenti vittorie proprio nei campionati centroeuropeo e austriaco e i piazzamenti a podio nelle primissime gare italiane del 2002. Gli accordi preliminari tra il pilota, il team e il gruppo degli sponsor che hanno deciso di sostenere questa entusiasmante avventura e cioè la Holiday, la Donelli Custom Service e l'Azienda di promozione turistica regionale, che scende in campo così a promuovere il turismo attraverso un veicolo, è il caso di dirlo, di grande presa, e inoltre la Francescon Motorsport e la Basso Costruzioni e Ecl, oltre alla Kreativa, la Graphart e la Kelys, fanno presupporre una iniziativa di successo, che forse, riporterà il nostro vessillo a sventolare anche nell'ambiente delle corse di formula, dove i triestini mancano da molto tempo.

Fabio Niero

BASKET

Casoli e Podestà convocati dal ct Recalcati

MILANO Tra i giocatori convocati dal ct azzurro Carlo Recalcati, Casoli e Podestà della Coop Nordest Trieste e Mian della Snaidero Udine. Il radun o, dal 26 al 31 maggio a Chiavenna, è in vista di due amichevoli e della partecipazione al torneo di Sondrio.

La differenza-canestri condanna le cadette

OSTIA Una vera beffa. La differenza canestri lascia fuori dalla semifinale-scudetto la Ginnastica per un solo punto. Non basta alle ragazze di Ravalico travolgere il Geas per 74-49, in mattinata Schio aveva sconfitto le Stelle Marine di un solo punto, quello che impedisce alle biancocelesti di entrare nelle prime quattro squadre. Grande ovviamente l'amarezza in casa della Ginnastica per l'obiettivo mancato, ma c'è ancora la voglia di chiudere bene stamattina contro Parma per ottenere almeno il quinto posto. Le semifinali saranno tra Napoli e Schio e tra le Stelle Marine e la Comense.

CALCIO GIOVANILE

Alle ultime battute il Torneo «Città di Ronchi»

Esordienti, oggi le semifinali con Domio e San Giovanni Giovanissimi con tre triestine

SABATO SPORT

CALCIO

Juniores, quarti di finale del post campionato (16.30): Latte Carso-Zaule (Visogliano), Domio-San Canzian (Barut), Pagnacco-Caneva, Azzanese-Union '91. **Torneo Lady Cup 2002 (Villaggio del Fanciullo):** Montebello Don Bosco-Tergeste (20.15), Allegretto Traslochi-Spqr (21.15).

BASKET

C1, play-out: Jadran-Istrana (20.45 Kulturni Dom, Gorizia). **A2 femminile: poule promozione 2** Udine-Viterbo (18.30). **C femminile:** Oma-Mortegliano (20.30 via dell'Istria), Tricesimo-Libertas A Ts (18), Basiliano-Fari Go (20.30), Pasian-Pn Team '90 (20).

PALLAVOLO

Gara 2 delle finali promozione. C: Ferro Alluminio-San Vito (18 Suvich). **D:** Beach City Volley-Tecnospine (20.30 Rossetti). **C femminile:** Tarcento-Fincantieri (20.30). **D femminile:** Delfino Verde-Mem. Mat. Ed. (18 Don Milani).

BASEBALL

A2 (15.30 e 20.30): Alpina-Imola (Prosecco), Nettuno-Redipuglia. **Cadetti** (16): San Lorenzo-Alpina, Ronchi-Dragons.

PALLANUOTO

B: Triestina-Osio (19 Bianchi), Torino-Edera (19.30). **D:** Cus Ts-Città Sport Vi (20.30 Bianchi).

NUOTO

Seconda prova regionale a San Vito per gli esordienti B: l'inizio delle gare è alle 17.

VELA

Alle 10, dalla vecchia Lanterna, parte la regata valida per la «Combinata», organizzata dalla Triestina sport del mare e dallo Sci club San Sabba.

RONCHI DEI LEGIONARI Giochi quasi fatti ormai al Torneo giovanile «Città di Ronchi», organizzato per la 18.a volta dalla società del presidente Petrini, con le semifinali delle categorie Esordienti e Giovanissimi alle porte. Oggi infatti scenderanno in campo gli esordienti a cominciare dalle 17.30 quando s'incontreranno Domio e San Canzian a cui farà seguito Monfalcone-San Giovanni.

Il Domio nei quarti ha avuto ragione del San Luigi solo ai rigori dopo che la sfida era finita sull'1-1, mentre è stato più facile per il San Canzian che ha inflitto al Ponziana un secco poker di buon auspicio per la sfida di oggi.

Il Monfalcone si presenta alle semifinali dopo aver battuto nei quarti i padroni di casa del Ronchi per 2-0 e ora affronterà i rossoneri del San Giovanni che non hanno avuto serie difficoltà nel superare il Cgs con il medesimo punteggio.

Le semifinali dei Giovanissimi si disputeranno invece martedì e vedranno la partecipazione di tre squadre triestine contro una sola rappresentante locale, gli amaranto del Ronchi.

La compagine di Anzolin, che si è sbarazzata nei quarti dell'Opicina con un 5-1 che risulta stretto viste le numerose occasioni da rete avute, affronterà il San Giovanni che ha eliminato il San Luigi ai rigori. Nell' altra semifinale il Muggia se la vedrà con il Ponziana: le due hanno eliminato rispettivamente Domio e San Canzian.

I Pulcini hanno invece concluso domenica le gare dei gironi a livello che hanno determinato le posizioni dalla quarta alla dodicesima della classifica di categoria, utile per l'assegnazione dei punteggi finali per la conquista del trofeo.

Oscar Radovich

CANOTTAGGIO

In programma la XXXI regata internazionale con 600 atleti in rappresentanza di 11 nazioni

Juniores regionali in gara a Brno

Cumbo del Saturnia sul 4 con, la Berro del Pullino nel singolo

TRIESTE È già giunta a Brno (Rep.Ceca), la spedizione italiana alla XXXI regata internazionale juniores di canottaggio. 600 atleti in rappresentanza di 11 nazioni si confronteranno da stamane in quella che a ragione può essere considerata la più importante kermesse remiera under 18 dopo i Campionati del Mondo. A fasi alterne, l'internazionale di Brno ha rappresentato (assieme a Monaco), in questi ultimi vent'anni, il banco di prova per gli equipaggi con velleità di finale mondiale.

Gli esempi più tangibili sono rappresentati dai triestini vincitori in terra ceca: Federico Bertoli (poi campione del mondo '88 a Milano) e Visini e Sergas (finalisti mondiali a Zagabria). Nella trasferta a difendere i colori dei club regionali ci penseranno Fabrizio Cumbo (Saturnia), Max Barovina e Martina Berro, entrambi della Pullino di Muggia. Dopo una breve esperienza l'anno scorso nella vogata di punta (bronzo ai tricolori «ragazzi» in 4 con), transitato quest'anno per l'affollatissima specialità del singolo, Cumbo ha ora intrapreso definitivamente la strada della voga «a un remo solo», in chiara proiezione iridata. L'atleta del Saturnia sarà imbarcato su un 4 con che avrà il compito irrinunciabile di raggiungere la finale. Martina Berro (Pullino Muggia), dopo fasi altalenanti che l'hanno portata già quest'anno in maglia azzurra in occasione del Memorial d'Aloja, cerca ancora una volta la strada più impegnativa, quella del singolo. Una sua buona prestazione potrebbe dare un volto nuovo al prosieguo della sua stagione agonistica, vista la presenza sul campo del ceco anche del responsabile delle squadre juniores Claudio Romagnoli. Max Barovina (Pullino) infine, sta affrontando nel modo corretto le sue prime esperienze agonistiche in campo remiero, ragionando gara dopo gara sul da farsi, facendosi peraltro apprezzare sia nella categoria juniores sia in quella under 23.

E mentre gli juniores più interessanti gareggeranno a Brno, quasi tutti i club remieri regionali scenderanno in acqua a Isola d'Istria nella tradizionale regata internazionale organizzata dall'Argo. Più di 300 vogatori di tutte le categorie si confronteranno sul campo di gara istriano con la prima partenza alle 8.

Maurizio Ustolin

CANOA

Allievi e cadetti a Sesto Calende Cmm-Sauro il team più numeroso

TRIESTE Sono partite stamane le società che oggi e domani prenderanno parte alla prima prova interregionale di Canoa-Giovani, la passerella nazionale per le migliori pagaie under 14. Alla prima uscita stagionale per le categorie allievi e cadetti, quella di Sesto Calende (Varese), seguirà una seconda prova ad Osiglia (Savona) il 20 e 21 luglio, per concludersi con la fase finale che si disputerà a Firenze il 7 e 8 settembre.

Alla gara di questo fine settimana, riservato alle regioni settentrionali, parteciperanno, oltre alla nostra, Veneto, Lombardia, Piemonte, Liguria e Trentino Alto Adige. Le rappresentative del Friuli Venezia Giulia rappresentano, per gli ottimi comportamenti fatti registrare nelle passate edizioni, come le squadre da battere in una categoria, quella under 14, che mette in evidenza la cura particolare prodigata dalle società, nell'allestimento del vivaio.

La squadra più numerosa e più competitiva rimane quella del Circolo Marina Mercantile «N.Sauro»-Epivent di Trieste, che schiera sul campo lombardo 8 atleti già messisi in luce nelle prime uscite stagionali. Sono Bigaglia, P. Lizzi, G. Lizzi, L. Zerial, G. Zerial, Fantini, Pianera e Chierini, nomi che rappresentano il futuro della canoa regionale.

La Canoa San Giorgio di Nogaro sta riconquistando le posizioni che in passato ne avevan fatto una delle prime società in campo giovanile, e in questa prima prova scenderà in acqua con Nonis, Taverna, De Piccolo, Franco, Del Pin, Ventura, Del Pin, e Traverso.

In netta ripresa l'Ausonia di Grado, che puntando sulla qualità del prodotto schiera degli autentici campioncini «in erba» che rispondono ai nomi di Mura, Lauto, Quarnial, Olivotto, Lugnan e Gregori.

Altre tre società regionali infine saranno presenti a Sesto Calende, ognuna con due atleti. Sono il Cc Carso di Trieste con Alvarez e Buzzi, la Timavo di Monfalcone con Battaglin e Canciani, e il Ck Monfalcone con Culiat e Cecchini.

ma. us.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **21**

1.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
2.a corsa	1.o arrivato	X22
	2.o arrivato	2X1
3.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	12
4.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
6.a corsa	1.o arrivato	XX2
	2.o arrivato	21X
Corsa +		1-3-7

TRIS

San Siro, attenzione a Spinazz

MILANO Puledri di 3 anni per un'ampia volata sui 1200 metri della pista di San Siro. Così si presenta l'odierna Tris che sul tracciato meneghino propone una sfida fra le più enigmatiche. Candidature a iosa, con i più quotati che non sono stati agevolati dai numeri di gabbia. È il caso di Spinazz, che Dario Vargiu proporrà con il numero 17 che non è proprio il massimo.

Premio Lions Club Legnano Host, euro 22.000, metri 1200 in pista dritta, corsa Tris.

1) Whittibag (63 1/2 M. Belli); 2) Farouche (61 M. Colombi); 3) Lorenz de Bergerac (60 1/2 M. Vargiu); 4) Sanguido (59 1/2 A. Arbau); 5) Satforas Wolf (57 E. Botti); 6) Spinazz (57 D. Vargiu); 7) Je Tattends (56 1/2 A. Parravani); 8) Pimentel (56 1/2 M. Esposito); 9) Chimmofafa (55 1/2 M. Planard); 10) Bombarda (54 1/2 W. Gambarota); 11) Imco Sasithea (55 M. Tellini); 12) Scroccona (54 S. Urru); 13) Cantando (53 I. Rossi); 14) London Pride (52 1/2 M. Diaz); 15) Pornilla Hofer (51 1/2 V. Varchetta); 16) Imco Fyer South (49 1/2 L. Fracassa); 17) Kiss the Rain (49 E. Baldacci); 18) Valycia (49 L. Panici).

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Spinazz. 5) Satforas Wolf. 2) Farouche.** Aggiunte sistemistiche: **10) Bombarda. 8) Pimentel. 15) Pornilla Hofer.**

È 9-13-4 la Tris di ieri che assegna 176,57 euro ai 5581 vincitori.

m.g.

MOTOCICLISMO

SUPERMOTARD Triestini in giornata no

Vince il monfalconese Radioni battendo l'austriaco Sparer Prestige all'udinese Zanutto

Il monfalconese Luca Radioni, sorpresa nel supermotard.

TRIESTE Potevano essere grandi protagonisti, invece i piloti triestini del campionato triveneto supermotard sono rimasti a mani vuote, o quasi, pur senza demeriti. In compenso la terza prova di Vicenza ha regalato un paio di belle sorprese, soprattutto con il monfalconese Luca Radioni, vincitore nella categoria Sport.

Più conosciuto come endurista, Radioni è dallo scorso anno impegnato nella disciplina emergente del motociclismo, il supermotard, nella categoria Sport riservata alle moto con cilindrata limitata a 250 centimetri cubici. Nella gara di Vicenza ha sorpreso battento il favorito, l'austriaco Sparer, ma soprattutto ha convinto con una prova di valore assoluto. Infatti i piloti della categoria sport gareggiavano insieme a quelli della prestige, dotati di moto più potenti, e Radioni ha concluso terzo assoluto, ovviamente primo della categoria Sport ma non lontano dai piloti in assoluto più veloci. Nessuno prima di lui era riuscito a tanto nel campionato triveneto. Dopo questo exploit Radioni è molto atteso alle prossime prove.

Nella categoria maggiore, la Prestige, vinta dall'udinese Zanutto, come detto non ci sono piloti nostrani nelle primissime posizioni. Il capoclassifica Pino Argiolas, ora non più tale, si è infortunato in allenamento e ha dovuto saltare la gara; Mario Massarotti è finito nel gruppo B a causa di una foratura; Cristiano Medizza ha invece scelto di dedicarsi ad altri campionati. La notizia migliore è arrivata da Dusan Poldini, ottimo quinto (su quaranta partenti) all'esordio stagionale dopo un serio infortunio; in sella a una moto nuova messagli a disposizione dal team veneto Motomagia ha gradualmente migliorato le sue prestazioni nel corso delle varie batterie, dimostrandosi nella finale già a ridosso dei migliori. Nel Trofeo Easteam vittorie dei noti specialisti Verderosa e Lavetti.

CLASSIFICHE Triveneto Prestige: 1. Zanutto; 2. Piccirilli; 3. Veronese. Triveneto Sport: 1. Radioni; 2. Sparer; 3. Calcagni. Trofeo Easteam Prestige: 1. Verderosa; 2. C. Gaspardone; 3. Paolucci. Tr. Easteam Sport: 1. Lavetti; 2. Gozzini; 3. P. Gaspardone.

Roberto Zei

CALCIO SERIE C1 Secondo l'allenatore l'Unione deve fingere di essere ancora sullo 0-0 per ottenere la qualificazione

Rossi: «Scordiamoci la partita di andata»

«Il campo caldo non ci spaventa. Ci sono delle regole, non siamo nel Far West»

TRIESTE Gli allenatori sono soliti a giocarsi la partita che verrà nella loro testa prima che in campo prefigurandosi situazioni tattiche e l'atteggiamento della sua truppa e degli avversari. Difficilmente poi la domenica la partita giocata del tecnico combacia con quella vera: c'è sempre qualcosa che va storto ma spesso ci si mette di mezzo anche la sorte determinando episodi imprevedibili. Come non c'è contromossa che tenga contro le prodezze del singolo. Domenica scorsa nell'incontro di andata è stata una di quelle rare occasioni in cui la gara di Rossi si è perfettamente sovrapposta a quella disputata al «Rocco» (unico imprevisto l'espulsione di Tangorra). La Triestina ha vinto rispettando le consegne dell'allenatore ossia mettendoci grande attenzione in difesa e sorprendendo gli spezzini con la guardia abbassata. Sarà possibile clonare la stessa partita al «Picco»? Il modesto Rossi si augura di sì ma il clima sarà diverso vuoi perchè inevitabilmente tutte e due le squadre (chi in un modo e chi nell'altro) sono condizionate dal primo risultato vuoi per le polemiche del dopo-partita anche se molto responsabilmente Triestina e Spezia hanno

L'allenatore Ezio Rossi

chiuso le ostilità a livello verbale. Rossi ha avuto poco tempo per godersi il 2-0, il suo pensiero il giorno dopo era già proiettato verso il retour-match. E' un Rossi ancora più silenzioso del solito, ermetico come non mai sulla formazione. Non la rivelerebbe neanche sotto tortura. «Ma non è solo pretattica, ho alcuni giocatori che non stanno bene...»

Rossi, zitto zitto sta tentando di seguire le orme del suo maestro Pillon che ha collezionato due promozioni di fila...

«Calma. calma. Pensiamo innanzitutto a questa partita. Una cosa per volta... I sogni li lasciamo agli altri.

E' possibile ripetere fuori casa la partita perfetta del «Rocco»?

«Giocando al massimo sì. Noi ci proviamo. Dobbiamo però rischiare poco e creare qualcosa quando ripartiamo».

Che possibilità ha adesso la Triestina di passare il turno?

«51 lo Spezia, 49 la Triestina. Bisogna tenere conto che la squadra di Mandorlini in casa non ha mai perso. Ha pareggiato quest'anno solo tre volte».

Ma questa è scaramanzia..

«Chiamatela come volete, ma è così».

Teme che la partita possa trasformarsi in una rissa visto il veleneso dopo-partita?

«Noi penseremo solo a giocare a calcio. Non mi interessa il contorno. Esistono delle leggi e delle regole che vanno rispettate. Non siamo nel Far West».

Ma le minacce a Delnevo?

«Io non c'ero...Un po' di nervosismo da parte loro è comprensibile».

La calma diventa una qualità indispensabile per arrivare in finale.

«Senza dubbio e ne dovremo avere ancora di più di domenica scorsa».

Con il 2-0 in tasca adesso siete voi che avette tutto da perdere. Può pesare questa responsabilità?

«Dobbiamo dimenticare la partita di domenica e fare finta che quèsta sia l'andata».

Sarà un ambiente particolarmente caldo....

«Ma noi dobbiamo pensare solo al campo. Sono sicuro che la Lega ha inviato un arbitro capace perchè in queste occasioni così importanti vuole fare bella figura».

Correggerà l'assetto tattico della squadra oppure la Triestina intende essere sempre se stessa?

«No, non cambierò assetto perchè l'attuale modulo è quello che puoi metterli maggiormente in difficoltà».

Ma la squalifica di Tangorra la costringerà a cambiare formazione...

«E sì, ma ho ancora un paio di giorni per decidere. Ho due o tre dubbi...Vedremo»

Maurizio Cattaruzza

Fumata nera dopo la rinuncia di Salvatori

Lega sempre più lacerata Moratti: «Siamo ridicoli Bisogna ripartire da zero»

MILANO «Non è che sia la sconfitta di uno o la vittoria di un altro,. è decisamente una brutta figura della Lega e basta»: le parole di Massimo Moratti concludono l'ennesima giornata trascorsa in Lega non per eleggere un presidente, ma per spaccare ancora di più un mondo del calcio che non riesce a gestirsi.

È bastata un'ora di riunione per capire che non era proprio il caso di continuare un incontro che tutti sapevano che non avrebbe portato a niente. La rinuncia di Carlo Salvatori, presidente di Unicredit e candidato alla presidenza da Franco Sensi e Massimo Moratti, ha fatto sì che non ci fosse neanche un nome da votare (anche se votazione pro-forma c'è stata sul nome del manager, che ha raccolto 17 voti, ben lontano dal quorum) ma, invece di discutere di possibili alternative, i presidenti di serie A e B hanno preferito discutere con animi accesi, senza risolvere nulla.

La decisione di secretare il verbale dell'assemblea, presa all'unanimità da tutti i presidenti, è servita solo in parte a nascondere tutti i malumori e le divisioni esistenti: «La situazione della Lega è abbastanza ridicola - ha spiegato Moratti - anche se mi dispiace dirlo. Siamo peggio che al punto di partenza, decisamente peggio, perchè al punto di partenza uno ha delle speranze, ma adesso le speranze sono molte meno».

Il vicepresidente vicario della Lega Adriano Galliani ha così spiegato che l'unica decisione presa ieri è stata la creazione di un gruppo di quattro persone (Galliani stesso, Aliberti della Salernitana, Corioni del Brescia e Pagliuso del Cosenza) che contatterà i rappresentanti di Tele+ e Stream per discutere dei prossimi contratti televisivi.

Per il resto, solo incomprensioni e litigi: «Siamo scandalosi - ha detto Corioni - non ci meritiamo di gestire il calcio italiano». «Stendiamo un velo pietoso su quanto è successo», ha spiegato il presidente del Cagliari Massimo Cellino, mentre Stefano Tanzi ha preferito rinchiudersi dietro a un eloquente «no comment» per descrivere la giornata.

Massimo Moratti

Si andrà avanti quindi con la reggenza di Adriano Galliani, che per statuto dovrà riconvocare l'assemblea al massimo entro trenta giorni. «Abbiamo costituito un comitato di 'quattro saggì per cercare nuove candidature. Speriamo di poter trovare un presidente il prima possibile», ha spiegato Galliani ma la soluzione sembra davvero lontana. I quattro 'saggì sono lo stesso Galliani, Giraudo, Sensi e Vincenzo Matarrese.

Anche perchè qualcuno inizia ad avvertire la concreta sensazione che le assemblee di Lega siano solo una perdita di tempo: «È inutile trovarsi qui - ha detto Moratti - ognuno di noi ha anche altre attività e quindi l'idea di trovarsi in mezzo a situazioni che sono imbarazzanti non fa piacere».

Sia Delnevo che Masolini in condizioni precarie. 24 giocatori in ritiro

Alabarda, si «scalda» Caliari

TRIESTE Tutti a La Spezia. È proprio il caso di dirlo guardando il numero dei convocati per la partita di domenica: tutti tranne Panno e Pinton, che in ogni modo sarà presente al «Picco» per seguire la squadra. Rossi ha voluto a disposizione l'intero gruppo, nonostante sei dei 24 alabardati dovranno sistemarsi in tribuna. Un pullman partito ieri per il ritiro di Veronello, sede di allenamento anche per la mattinata odierna, assieme ai pensieri dell'allenatore.

Gli interrogativi riguardano il centrocampo: Masolini e Delnevo, rispettivamente per un problema al ginocchio e agli adduttori, non sono al meglio della condizione. Delnevo ha poi un contenzioso aperto con gli spezzini, per la vivace discussione del dopo partita, ed è l'unico alabardato diffidato per il «giallo» di domenica scorsa. La qualificazione passa per la linea mediana del campo, dove Rossi potrebbe allora affidarsi all'esperienza di Max Caliari. «Penso sarà confermato l'undici dell'andata - spiega il »pelato« - poi, per quanto riguarda la situazione venutasi a creare con Delnevo, spetterà al mister fare delle scelte. Spesso i cambi sono dettati anche osservando il nervosismo, come accaduto a Livorno: tolse proprio l'ammonito Del Nevo per mettere dentro il sottoscritto, forse perché maggiormente saggio (ride, ndr)».

Traspare la tranquillità dalle parole di Caliari, ormai un veterano dei play-off (ben cinque), pronto a mettere da parte le frasi fatte. «È ipocrita sostenere che il 2-0 non è un vantaggio importante - rileva - perché, nonostante la forza dello Spezia, abbiamo buone possibilità di passare il turno. Dobbiamo giocare come sappiamo, in fondo nessuno in questa stagione ci ha mai messo sotto. Stiamo bene fisicamente, il morale è alto e uscire dai giochi dopo una vittoria simile mi farebbe proprio girare le scatole». Viva la sincerità e bando ai luoghi comuni nelle parole schiette di Caliari, con una raccomandazione: «Non bisogna cadere nelle possibili provocazioni».

Al «Picco» sarà il turno del centrocampista Caliari.

Il nervosismo dovrà interessare solo gli avversari, come accaduto nell'andata. «Hanno fatto tutto loro - sostiene Andrea Boscolo - mentre noi abbiamo portato a casa il risultato. Domani bisognerà ripetere la prestazione di domenica, senza stare certo dietro perché, se vogliamo solo contenere, il gol alla fine lo becchiamo». Spazio al contropiede, assieme al trattamento particolare da riservare alla coppia d'attacco Pisano-Florean, le discese di Coti e le invenzioni del trequartista Caverzan. Da marcare magari a uomo. Vero «Nano»? «Invece di giocare più alto o esterno, se il mister lo chiederà mi sistemerò davanti alla difesa - spiega - e per il sottoscritto non sarà nulla di nuovo. È importante però non pensare solo a difendersi».

Pietro Comelli

Chi resta a casa

La città invoca la «diretta» su maxi schermo Ultimi pullman

TRIESTE I tifosi alabardati che per svariate ragioni non possono seguire la Triestina a La Spezia, invocano la diretta tivù su maxi schermo in piazza o in porto come l'anno scorso per la finale con il Mestre. Tutti la vogliono ma è di difficile attuazione perchè i tempo ormai sono strettissimi. Dodici mesi fa eravamo sotto elezioni (amministrative e politiche) per cui i soldi (attraverso alcuni sponsor) era saltati fuori abbastanza facilmente. Ora la situazione è diversa. L'«appetito» per la diretta degli sportivi triestini è aumentato quando hanno saputo che TeleLigura Sud ha avuto l'autorizzazione a mandare in onda la partita in diretta «per motivi di ordine pubblico» dal momento che allo stadio «Picco» ci sarà il tutto esaurito. In teoria l'emittente spezzina potrebbe trovare un accordo con una tivù locale e creare un ponte ma ora è una questione di tempi tecnici. I diritti della Triestina li ha acquisiti la «digitale» «Luxa» che di solito gira le partite a Telechiara. RaiSat è invece fuori dalla mischia visto che ha già tramesso la gara di andata. In definitiva non ci sono le condizioni perciò che la Prefettura conceda la diretta: non sono stati venduti nemmeno mille dei 1600 biglietti messi a disposizione. La prevendita resterà aperta fino alle 18 di oggi. A la Spezia non sarà aperto il botteghino.

Quanto ai tifosi «mobili», invece, gli ultras hanno riempitò anche gli altri due pullman che si sono procurati, in aggiunta agli altri sei. Per iscriversi basta rivolgersi entro oggi alla sede di via Stuparich 17. La frangia più estrema del tifo ha espresso il suo disappunto per il fatto che nessuno a Trieste e dintorni voglia noleggiare i torpedoni per La Spezia.

m.c.

Verso i Mondiali

Allenamenti a porte chiuse e i giapponesi ci restano male. Ma l'amichevole sarà aperta anche ai ragazzini

Trap: «Adesso si fa sul serio»

Del Piero affaticato, Totti deve provare alle spalle di Vieri e Inzaghi

SENDAI Porte chiuse. E Sendai si sente spiazzata e tradita con ventimila cuori che restano senza un bagliore d'azzurro. Poveri giapponesi, gli innamorati dell'«armata dei belli, bravi e competitivi» piangono rabbia e mostrano stupore alla notizia che il Trap ha sospeso l'allenamento dal vivo, chiudendo ai fedelissimi di Sendai i loro sogni, la loro caccia all'autografo. La scelta del ct di piazzare la parte tecnica di rifinitura al pomeriggio lontano da occhi a mandorla indiscreti, ha rischiato di creare un incidente diplomatico. Poca cosa e i nipponici, si sa, sono pazienti. E non hanno rovinato una storia d'amore e d'amicizia, tra il gruppo azzurro e quello dei tifosi alla conquista del rifugio di Sendai.

È bastato un sorriso del Trap, una intervista in più dei sex symbol azzurri, la promessa di giocare il match di domani a Tokyo con i Kashima Antlers una mezz'ora dopo, consentendo alle scolaresche di riempire lo stadio, e di dare qualche estemporanea lezione di calcio, a cancellare l'inconveniente. E rimettere dunque ordine e precisione, particolari imprescindibili per i giapponesi e, comunque sia, anche per il Trap che sulla formazione da schierare domani non sembra avere più dubbi.

Al momento il grande escluso dell'amichevole illuminante, decisiva per capire queale Italia si presenterà al debutto del 3 giugno contro l'Ecuador, è Alex Del Piero, ieri alle prese con un lieve infortunio muscolare, causa anche la maggiore durezza degli allenamenti dopo la settimana soft di Coverciano. Un po' imballato anche Totti ma il ct ha già fatto capire che è il momento di provare il trequartista giallorosso, chiamato a servire la coppia Vieri-Inzaghi. Pippo dunque vince la concorrenza sui rivali d'attacco: «Con Bobo abbiamo avuto modo di giocare assieme dimostrando di saperci aiutare l'uno con l'altro».

Ma pronto al decollo è sempre Montella che dopo aver creato problemi nella Roma di Capello e Batistuta vorrebbe fare altrettanto con il Trap. Al quale promette un Mondiale sorprendente, alla Paolo Rossi: «Fidati, sarò io il tuo Pablito». La panchina non lo preoccupa («In nazionale è già importante esserci») eppure il bomber spera e precisa tra uno sbadiglio («Si fa una fatica terribile a dormire») e un sorriso sornione: «Il ct non ci ha ancora detto nulla». Montella vola anche con i pensieri, fa gli auguri a Batistuta («Spero di incontrarlo in finale») e con ironia pungente si sponsorizza ricordando un particolare che al Trap certamente non sarà sfuggito: «Ho giocato poco e ho conservato molte energie in questa stagione».

Trap chiede adesso e con sempre maggiore insistenza concentrazione e poche chiacchiere.

Del Piero e Vieri in un allungo nello stadio di Sendai.

Maradona sgradito in Giappone per i suoi problemi di droga

BUENOS AIRES Diego Maradona non assisterà dal vivo al prossimo Mondiale perchè le autorità giapponesi non gli hanno concesso il visto di entrata nel paese. Non è la prima volta che il Giappone nega a Maradona la possibilità di entrare sul suo territorio, ed il motivo è sempre lo stesso: i problemi dell' ex campione argentino con la droga.

A rivelare che anche stavolta non ha avuto il visto per il Giappone è stato lo stesso Maradona nel corso di un programma della tv cilena dedicato ai Mondiali e a cui l'ex fuoriclasse ha preso parte a Santiago. A presentarlo è stata Cecilia Bolocco, miss Mondo 1987 e ora moglie dell'ex presidente argentino Menem.

«Il calcio? - ha detto Maradona - Adesso gioco a golf e per questo sport mi è venuta un'autentica passione. Quanto ai Mondiali, non ci vado. I motivi li sapete: i giapponesi non mi vogliono. Mi hanno invitato i sudcoreani, ma l'Argentina gioca le sue partite in Giappone, quindi non vado. Vedrò le partite alla televisione e le commenterò per un'emittente radiofonica di Buenos Aires».

Diego Maradona

«Sono stato campione del mondo - ha aggiunto l'ex capitano del Napoli - però il Giappone non mi vuole, e non mi fa entrare. Comunque non facciamone un caso».

«L'Argentina dovrà soprattutto essere umile - ha aggiunto Maradona - anche se sono il primo a sapere che per un argentino è sempre difficile riuscire a dimostrarsi umile. Comunque la squadra di Bielsa arriva a questo Mondiale al momento giusto, con molti giocatori nell'età ideale, e credo che ogni argentino invidi un po' il tecnico della nostra nazionale».

Elisa sarà la sigla degli azzurri con l'inno in versione gospel

ROMA Sarà Elisa a interpretare l'inno di Mameli in un' inedita versione gospel utilizzata dalla Rai come sigla introduttiva di tutte le partite della nazionale in occasione dei Mondiali di calcio 2002. Questa particolare versione dell'inno è stata precedentemente eseguita in Mondovisione da Elisa durante le ultime Olimpiadi invernali di Salt Lake City 2002 nell'ambito dello show dedicato a Torino 2006. La Federcalcio ha deciso di trasformare questa versione nello stacchetto che introdurrà ogni partita della nazionale.

Per la cantante di Monfalcone, «è stato bellissimo essere contaminata da tanti stili diversi che il produttore ha mescolato per questo inno. Era tutto funzionale per quel momento che voleva essere un tuffo nell'Italia classica e moderna, di tradizioni antiche ma contemporanee, tendendo anche una mano agli ascoltatori e agli spettatori di tutto il mondo».

Elisa si dice anche contenta di poter essere colonna sonora del movimento, della danza, dello sport.

Con cinque giorni di ritardo, a causa di baruffe sui premi e dei disguidi aerei, gli africani sono sbarcati in Giappone

Il Camerun tra i vecchietti di Nakatsue

TOKYO Cinque giorni di ritardo, una vera telenovela, ma alla fine anche il Camerun è arrivato nel suo ritiro in un piccolo villaggio dell'isola giapponese di Kyushu, Nakatsue. I Leoni d'Africa vi sono giunti alle 3 di ieri notte, ma ben 150 persone, un decimo della popolazione, li attendevano, qualcuno addirittura piangeva dalla gioia. «Non ne potevamo più. I continui ritardi ci avevano lasciato l'amaro in bocca ma ora abbiamo i nostri campioni e siamo felici» - hanno detto i contadini del villaggio, che ha poco più di 1400 abitanti, in mezzo a colline e boschi, isolato dal resto del mondo.

Mesi fa il Camerun si era detto felice della sistemazione in antiche case di legno tradizionali e del campo sportivo, risistemato con fior di quattrini sborsati dalla magre casse comunali. Un pezzo di Giappone antico lontano dagli splendori e dalle angosce delle metropoli. Con ingenuità quasi da bambini, i molti anziani e i pochi giovani del villaggio si erano esercitati in lingua francese e costumi africani. Ma tutto ha rischiato di crollare dal 19 maggio, giorno previsto di arrivo, fino a ieri notte. Il caso del villaggio di Nakatsue tradito dal Camerun, impelagato prima in litigi sui premi partita, e poi bloccato a Parigi da disguidi di compagnie aeree inefficienti e alla fine fermato per lunghe ore a Bangkok, non si è capito bene perchè, ha occupato per giorni i notiziari televisivi e i giornali, tra manifestazioni di stupore e mezzi sorrisi maliziosi tra il «mah! guarda un po' cosa combinano gli africani» e le battute sullo sperduto paese del Kyushu in ansiosa e sempre più disperata attesa.

«Ci sono rimasti pochi giorni ma faremo il possibile per prepararci bene e ripagare l'affetto di questa gente» - ha detto il capitano del Camerun, Rigoberto Song. Intanto e già saltata una programmata partita di allenamento.

I contadini di Nakatsue rischiano insomma di non vedere mai all'opera i loro osèiti e beniamini. « Ci scusiamo per il ritardo - hanno detto in una conferenza stampa subito dopo l'arrivo il ct della nazionale - E forse prolungheremo il nostro soggiorno a Nakatsue».

I PROTAGONISTI

Grandi palleggiatori i lusitani affidati ad Antonio Oliveira, ma col limite delle punte che non trovano il gol

Portogallo, un ostacolo difficile da superare

Più che Rui Costa, il leader è Luis Figo, Pallone d'oro e uomo da ultimo passaggio

TRIESTE Messo nella stessa parte del tabellone mondiale, il Portogallo ha un girone abbastanza facile. Per cui è prevedibile che, almeno nei quarti di finali il suo cammino incroci quello dell'Italia di Trapattoni.

I lusitani si sono qualificati al Mondiale asiatico vincendo il proprio girone eliminatorio, a pari punti e pari anche nel confronto diretto, con l'Eire. Nello stesso girone l'Olanda è stata eliminata: segno che il Portogallo e l'Eire hanno avuto un rendimento nettamente superiore. I tricolori di Lisbona sono finiti imbattuto nelle dieci gare eliminatorie, frutto di sette vittorie e tre pareggi.

A livello mondiale il Portogallo non può vantare alcun trofeo, mentre con le nazionali giovanili il palmares è abbastanza ricco: due mondiali under 20, tre Europei under 18, quattro Europei under 16. Insomma, a livello giovanile i lusitani dimostrano una gran tecnica individuale e un complesso duro da digerire per tutti, ma a livello di adulti, i lusitani mostrano certi limiti fisici e la mancanza di goleador di razza che frustra ogni ambizione.

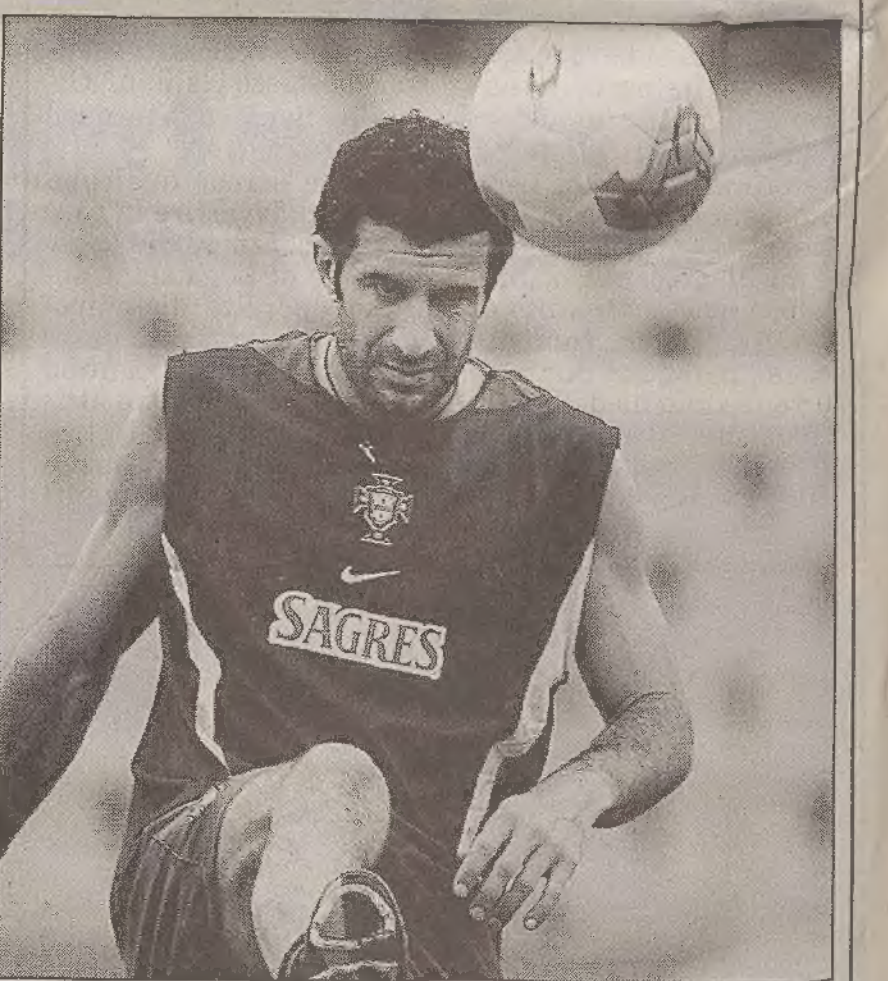
La miglior prestazione portoghese alle finali di un Mondiale risale al 1966 in Inghilterra, allorchè seppero battere per il terzo posto l'Urss, grazie alla presenza in squadra di un monumento Eusebio da Silva, mozambicano, che ha fatto la fortuna prima del Benfica e poi della nazionale in maglia rossa e calzoni verdi. La Pantera nera risolse situazioni difficli, come quella contro la Corea del Nord, che superò l'Italia di Mondino Fabbri con Pak Doo Ik. I coreani (definiti Ridolini da Valcareggi, che era l'osservatore di fabbri) erano in vantaggio 3-0 alla fine del primo tempo. Poi Eusebio infilò quattro gol e il quinto di opera di Torres, talchè il Portogallo passò i quarti e giocò la semifinale.

Manoel Rui Costa alle spalle delle punte Gomes e Pauleta.

Era un Portogasllo pieno di nomi importanti, tutti del Benfica (gente che mise in bacheca due Coppe dei Campioni, perse la finale contro il Milan a Wembley) come Colunha, Santana, Simoes, Josè Augusto, Torres e, appunto, Eusebio. Da allora iol Portogallo espresse solo dei grandi solisti, maghi del pallone (ricordiamo in altre avventure internazionali Chalana) fino alla generazione dei Joao Pinto, dei Paulo Sousa, del Rui Costa. Quelli appunto che, assieme a Figo, Vitor Baia, abel Xavier e Fernando Couto, saranno i titolari della nazionale a questo Mondiale.

C'è un giovane talento in questa rosa, Hugo Viana, 18 anni titolare della under 21 che è stata eliminata per volere del destino negli Europei in Svizzera, chiamato all'ultimo momento nella lista dei 23. E' un mancino estroso, abilissima, tiro deciso in porta e visione di tutto il campo: sarà utile.

Ma davanti il Portogallo si affiderà ancora Nuno Gomes, un po' fragile fisicamente anche se svelto, e a Pauleta, più forte. Dietro a questi l'inossidabile Manoel Rui Costa e ancora a dirigere il gioco più indietro, Pauolo Sousa e altri che nulla hanno da imparare nel trattamento del pallone, ma momlto dal punto di vista dell'aggressività e della presenza fisica.

L'allenatore Antonio Oliveira parte per l'avventura con tanta fiducia: se non sapranno trovare presto un gol, i portioghesi minacciano di inebetire gli avversari con una ragnatela di passaggi e dribbling come non se ne vedono più al mondo. Più che su Rui Costa, Oliveira punta sulle giocate di Figo, capacfe anche di arrivare al gol. Figo sposta i riflettorei: «non posso essere il nuovo Eusebio, lui ha segnato un'epoca mentre io sono arrivato in alto grazie al rendimento di tutta la squadra. E poi lui segnava tanti gol, io li preparo. La stella del Real Madrid, il giocatore più pagato al mondo (110 miliardi per il passaggio dal Barcellona al Real) parte sempre da una fascia laterale e tagli il campo: a volte prova la conclusione a rete ma più spesso tocca in profondità per la punta che si inserisce. Ne viene sempre fuori un pericolo per gli avversari. Peccato che il Portogallo abbia solo Nuno Gomes e Pauleta come attaccanti, gente che realizza meno del 50 per cento delle ghiotte occasiioni da gol. Avesse, il Portogallo, un Inzaghi come punta, sarebbero sfracelli.

Luis Figo, l'uomo sul quale punta il ct Antonio Oliveira.

Comunque anche Trapattoni è preoccupato di trovarsi di fronte il Portogallo, presumibilmente nei quarti di finale.

La rosa a disposizione di Antonio Oliveira.

portieri - Vitor Baia, Martins, Gomes.

difensori - Beto, Abel Xavier, Jorge Oliveira, Frechaut, Couto, Andrade, Paulo Costa.

centrocampisti - Barbosa, Hugo Viana, Capucho, Paulo Sousa, Figo, Rui Costa, Conceiçao, Vidigal, Petit.

attaccanti - Pauleta, Nuno Gomes, Boa Morte, Joao Pinto.

PER GIOCARE CHIAMA IL NUMERO 899.800.920 CODICE DI GIOCO 66

COSTO DI 0,50 EURO AL MINUTO + IVA 20% E SCATTO ALLA RISPOSTA DI 0,10 EURO + IVA 20 - DURATA MASSIMA 17 MINUTI

Tutti i giorni 24 ore su 24

SEGNALAZIONI 199.720.720 (solo per problemi di accesso) Costo di 0,11 Euro al minuto + Iva 20%

I 736 giocatori che partecipano ai Mondiali 2002

Cod.	Giocatore	Naz.	Val
PORTIERI			
1032	AL-DAEYEA M.	ARA	5
1003	AL-KHOJLEE M.	ARA	1
1004	ZAYED M.	ARA	1
1007	BONANO R.	ARG	1
1010	BURGOS G.	ARG	11
1018	CAVALLERO P.	ARG	1
1037	DE VLIEGER G.	BEL	7
1042	HERPOEL F.	BEL	1
1096	VANDENBUSSCHE F.	BEL	1
1030	DIDA	BRA	1
1060	MARCOS	BRA	1
1078	ROGERIO CENI	BRA	10
1011	BOUKAR A.	CAM	8
1047	KAMENI C.	CAM	1
1085	SONGO'O J.	CAM	1
1002	AN Q.	CIN	6
1039	JIANG JIN	CIN	1
1072	OU CHUJIANG	CIN	1
1014	CHOI EUN-SONG	COR	1
1054	KIM BYUNG-JI	COR	7
1056	LEE WOON-JAE	COR	1
1058	LONNIS E.	COS	1
1064	MESEN A.	COS	1
1065	MORGAN L.	COS	5
1015	BUTINA T.	CRO	1
1074	PLETIKOSA S.	CRO	8
1090	VASILJ V.	CRO	1
1026	CHRISTIANSEN J.	DAN	1
1055	KJAER P.	DAN	1
1086	SORENSEN T.	DAN	8
1022	CEVALLOS J.	ECU	6
1043	IBARRA G.	ECU	1
1092	VITERI D.	ECU	1
1038	GIVEN S.	EIR	8
1052	KELLY A.	EIR	1
1053	KIELY D.	EIR	1
1008	BARTHEZ F.	FRA	12
1028	COUPET G.	FRA	1
1075	RAME U.	FRA	1
1016	BUTT H.	GER	1
1048	KAHN O.	GER	11
1057	LEHMANN J.	GER	1
1050	KAWAGUCHI Y.	GIA	9
1067	NARAZAKI S.	GIA	1
1084	SOGAHATA H.	GIA	1
1045	JAMES D.	ING	1
1061	MARTYN N.	ING	1
1081	SEAMAN D.	ING	10
1001	ABBIATI C.	ITA	1
1013	BUFFON G.	ITA	12
1089	TOLDO F.	ITA	1
1017	CAMPOS J.	MES	1
1073	PEREZ O.	MES	7
1080	SANCHEZ O.	MES	1
1034	EJIDE A.	NIG	6
1101	ENYEAMA V.	NIG	1
1082	SHORUNMU I.	NIG	1
1024	CHILAVERT J.	PAR	8
1088	TAVARELLI R.	PAR	1
1091	VILLAR J.	PAR	1
1033	DUDEK J.	POL	8
1059	MAJDAN R.	POL	1
1062	MATYSEK A.	POL	1
1068	NELSON	POR	1
1076	RICARDO	POR	9
1093	VITOR BAIA	POR	1
1023	CHERCHESOV S.	RUS	1
1102	FILIMONOV A.	RUS	1
1070	NIGMATULLIN R.	RUS	8
1005	ARENDSE A.	SAF	1
1097	MARLIN C.	SAF	1
1094	VONK H.	SAF	5
1027	CISSOKO K.	SEN	1
1031	DIALLO O.	SEN	1
1087	SYLVA T.	SEN	6
1029	DABANOVIC M.	SLO	1
1069	NEMEC D.	SLO	1
1083	SIMEUNOVIC M.	SLO	7
1020	CASILLAS I.	SPA	1
1099	CONTRERAS P.	SPA	1
1077	RICARDO L.	SPA	1
1041	HEDMAN M.	SVE	7
1044	ISAKSSON A.	SVE	1
1100	KIHLSTEDT M.	SVE	1
1009	BEJAOUI H.	TUN	1
1012	BOUMNIJEL A.	TUN	5
1046	JAOUACHI A.	TUN	1
1071	OMER CATKIC	TUR	1
1079	RUSTU RECBER	TUR	8
1095	ZAFER OZGULTEKIN	TUR	1
1019	CARINI F.	URU	7
1035	ELDUAYEN F.	URU	1
1066	MUNUA G.	URU	1
1036	FRIEDEL B.	USA	6
1051	KELLER K.	USA	1
1063	MEOLA T.	USA	1
DIFENSORI			
2005	AL-DOKHI A.	ARA	6
2249	AL-HARITHI M.	ARA	1
2248	AL-SHAHRI F.	ARA	1
2247	AL-TAKHAFI M.	ARA	2
2007	SHALIAH M.	ARA	4
2234	SULAIMAN A.	ARA	5
2205	TAKAR R.	ARA	3
2015	AYALA R.	ARG	9
2043	CHAMOT J.	ARG	4
2167	PLACENTE D.	ARG	7
2168	POCHETTINO M.	ARG	7
2186	SAMUEL W.	ARG	12
2199	SORIN J.	ARG	10
2228	ZANETTI J.	ARG	11
2239	DE BOECK G.	BEL	4
2058	DEFLANDRE E.	BEL	6
2166	PEETERS J.	BEL	3
2215	VAN BUYTEN D.	BEL	7
2240	VAN DER HEYDEN P.	BEL	3
2216	VAN KERCKHOVEN N.	BEL	6
2217	VAN MEIR E.	BEL	6
2010	ANDERSON POLGA	BRA	9
2020	BELLETTI	BRA	5
2034	CAFU	BRA	13
2067	EDMILSON	BRA	6
2107	JUNIOR	BRA	5
2130	LUCIO	BRA	12
2176	ROBERTO CARLOS	BRA	15
2180	ROQUE JUNIOR	BRA	7
2108	KALLA R.	CAM	5
2143	METTOMO L.	CAM	2
2242	NDO J.	CAM	3
2159	NJANKA BEAKA P.	CAM	4
2197	SONG R.	CAM	7
2206	TCHATO B.	CAM	4
2223	WOME P.	CAM	7
2064	DU WEI	CIN	1
2070	FAN ZHIYI	CIN	4
2079	GAO YAO	CIN	1
2125	LI WEIFENG	CIN	2
2203	SUN JIHAI	CIN	5
2225	WU CHENGYING	CIN	2
2250	XU YUNLONG	CIN	3
2226	YANG PU	CIN	1
2230	ZHANG ENHUA	CIN	4
2044	CHOI JIN-CHEOL	COR	5
2045	CHOI SUNG-YONG	COR	2
2094	HONG MYUNG-BO	COR	6
2113	KIM TAE-YOUNG	COR	6
2121	LEE EUL-YONG	COR	5
2122	LEE MIN-SUNG	COR	2
2198	SONG CHONG-GUG	COR	4
2041	CASTRO C.	COS	3
2251	CHINCHILLA P.	COS	1
2063	DRUMMOND J.	COS	2
2134	MARIN L.	COS	1
2136	MARTINEZ G.	COS	4
2179	RODRIGUEZ J.	COS	1
2214	VALLEJO D.	COS	3
2221	WALLACE H.	COS	1
2224	WRIGHT M.	COS	1
2102	JARNI R.	CRO	6
2116	KOVAC R.	CRO	5
2191	SARIC D.	CRO	4
2192	SERIC A.	CRO	5
2194	SIMIC D.	CRO	7
2195	SIMUNIC J.	CRO	5
2233	ZIVKOVIC B.	CRO	5
2025	BOGELUND K.	DAN	4
2088	HEINTZE J.	DAN	5
2090	HELVEG T.	DAN	6
2092	HENRIKSEN R.	DAN	5
2103	JENSEN N.	DAN	3
2119	LAURSEN M.	DAN	7
2131	LUSTU S.	DAN	3
2016	AYOVI' M.	ECU	3
2057	DE LA CRUZ U.	ECU	7
2069	ESPINOZA G.	ECU	3
2081	GUERRON R.	ECU	4
2095	HURTADO I.	ECU	5
2161	OBREGON A.	ECU	2
2170	POROSO A.	ECU	4
2027	BREEN G.	EIR	5
2052	CUNNINGHAM K.	EIR	2
2065	DUNNE R.	EIR	4
2074	FINNAN S.	EIR	6
2084	HARTE I.	EIR	12
2110	KELLY G.	EIR	5
2160	O'BRIEN A.	EIR	2
2202	STAUNTON S.	EIR	5
2036	CANDELA V.	FRA	9
2046	CHRISTANVAL P.	FRA	3
2059	DESAILLY M.	FRA	10
2120	LEBOEUF F.	FRA	7
2127	LIZARAZU B.	FRA	8
2184	SAGNOL W.	FRA	5
2193	SILVESTRE M.	FRA	6
2210	THURAM L.	FRA	11
2243	BAUMANN F.	GER	5
2109	KEHL S.	GER	7
2126	LINKE T.	GER	7
2144	METZELDER C.	GER	5
2175	REHMER M.	GER	7
2231	ZIEGE C.	GER	7
2241	AKITA Y.	GIA	4
2086	HATTORI T.	GIA	5
2140	MATSUDA N.	GIA	4
2147	MIYAMOTO T.	GIA	6
2152	MORIOKA R.	GIA	6
2154	NAKATA K.	GIA	7
2028	BRIDGE W.	ING	7
2030	BROWN W.	ING	6
2035	CAMPBELL S.	ING	8
2050	COLE A.	ING	6
2072	FERDINAND R.	ING	8
2111	KEOWN M.	ING	3
2146	MILLS D.	ING	6
2201	SOUTHGATE G.	ING	5
2038	CANNAVARO F.	ITA	11
2049	COCO F.	ITA	8
2099	IULIANO M.	ITA	4
2133	MALDINI P.	ITA	9
2139	MATERAZZI M.	ITA	5
2157	NESTA A.	ITA	11
2164	PANUCCI C.	ITA	7
2029	BROWN M.	MES	2
2039	CARMONA S.	MES	4
2056	DE ANDA F.	MES	3
2135	MARQUEZ R.	MES	7
2177	RODRIGUEZ A.	MES	3
2218	VIDRIO M.	MES	6
2002	AFOLABI R.	NIG	3
2017	BABAYARO C.	NIG	5
2245	EJIOFOR E.	NIG	3
2162	OKORONKWO I.	NIG	5
2196	SODJE E.	NIG	4
2212	UDEZE I.	NIG	5
2244	WEST T.	NIG	6
2227	YOBO J.	NIG	5
2013	ARCE F.	PAR	9
2014	AYALA C.	PAR	7
2033	CACERES J.	PAR	5
2037	CANIZA D.	PAR	5
2078	GAMARRA C.	PAR	7
2187	SANABRIA D.	PAR	3
2190	SARABIA P.	PAR	4
2019	BAK J.	POL	4
2080	GLOWACKI A.	POL	4
2082	HAJTO T.	POL	7
2114	KLOS T.	POL	6
2118	KOZMINSKI M.	POL	6
2182	RZASA T.	POL	6
2220	WALDOCH T.	POL	6
2229	ZEWLAKOW M.	POL	3
2232	ZIELINSKI J.	POL	3
2001	ABEL XAVIER	POR	5
2022	BETO	POR	5
2235	CANEIRA M.	POR	3
2073	FERNANDO COUTO	POR	7
2076	FRECHAUT	POR	6
2104	JORGE ANDRADE	POR	5
2105	JORGE COSTA	POR	7
2181	RUI JORGE	POR	7
2047	CHUGAINOV I.	RUS	4
2054	DAEV V.	RUS	2
2117	KOVTUN Y.	RUS	5
2158	NIKIFOROV Y.	RUS	6
2163	ONOPKO V.	RUS	5
2252	SENNIKOV D.	RUS	4
2253	SOLOMATIN A.	RUS	6
2040	CARNELL B.	SAF	3
2098	ISSA P.	SAF	2
2123	LEKGETHO J.	SAF	1
2150	MOKOENA A.	SAF	1
2237	MOLEFE T.	SAF	1
2238	NZAMA C.	SAF	3
2173	RADEBE L.	SAF	4
2023	BEYE H.	SEN	2
2048	CISSE A.	SEN	5
2051	COLY F.	SEN	6
2055	DAF O.	SEN	4
2060	DIATTA L.	SEN	4
2061	DIOP P.	SEN	3
2156	NDOUR A.	SEN	1
2031	BULAJIC S.	SLO	1
2077	GALIC M.	SLO	5
2115	KNAVS A.	SLO	5
2145	MILINOVIC Z.	SLO	5
2188	SANKOVIC G.	SLO	1
2219	VUGDALIC M.	SLO	2
2053	CURRO TORRES F.	SPA	4
2093	HIERRO F.	SPA	12
2106	JUANFRAN J.	SPA	7
2153	NADAL M.	SPA	8
2171	PUYOL C.	SPA	9
2236	ROMERO E.	SPA	6
2011	ANDERSSON P.	SVE	7
2012	ANTONELIUS T.	SVE	4
2066	EDMAN E.	SVE	4
2101	JAKOBSSON A.	SVE	2
2129	LUCIC T.	SVE	4
2141	MELLBERG O.	SVE	6
2148	MJALLBY J.	SVE	7
2204	SVENSSON M.	SVE	2
2018	BADRA K.	TUN	5
2100	JAIDI R.	TUN	4
2137	MARZOUKI H.	TUN	3
2255	MKACHER M.	TUN	1
2149	MKADEMI E.	TUN	1
2209	THABET T.	TUN	1
2211	TRABELSI H.	TUN	2
2009	ALPAY OZALAN	TUR	8
2032	BULENT KORKMAZ	TUR	5
2068	EMRE ASIK	TUR	5
2071	FATIH AKYEL	TUR	3
2083	HAKAN UNSAL	TUR	5
2213	UMIT OZAT	TUR	2
2024	BIZERA J.	URU	4
2124	LEMBO A.	URU	7
2142	MENDEZ G.	URU	5
2151	MONTERO P.	URU	9
2178	RODRIGUEZ D.	URU	7
2200	SORONDO G.	URU	2
2003	AGOOS J.	USA	4
2021	BERHALTER G.	USA	2
2246	CHERUNDOLO S.	USA	4
2089	HEJDUK F.	USA	2
2128	LLAMOSA C.	USA	1
2138	MASTROENI P.	USA	2
2169	POPE E.	USA	4
2174	REGIS D.	USA	4
2189	SANNEH T.	USA	3
CENTROCAMPISTI			
3008	AL-GHAMDI O.	ARA	6
3283	AL-KHATHRAN A.	ARA	5
3282	AL-OWAIRAN K.	ARA	7
3009	AL-SHOLOB M.	ARA	7
3284	AL-SUWAIDI I.	ARA	5
3010	AL-TIMYAT N.	ARA	12
3011	AL-WAKAD A.	ARA	7
3087	GHANI H.	ARA	1
3168	NOOR M.	ARA	2
3006	AIMAR P.	ARG	12
3288	ALMEYDA M.	ARG	9
3079	GALLARDO M.	ARG	11
3101	HUSAIN C.	ARG	3
3126	KILY GONZALEZ C.	ARG	22
3289	LOPEZ G.	ARG	12
3180	ORTEGA A.	ARG	19
3215	SIMEONE D.	ARG	14
3247	VERON J.	ARG	26
3031	BOFFIN D.	BEL	7
3268	ENGLEBERT G.	BEL	8
3091	GOOR B.	BEL	14
3216	SIMONS T.	BEL	6
3269	THIJS B.	BEL	5
3244	VANDERHAEGHE Y.	BEL	8
3246	VERHEYEN G.	BEL	14
3270	VERMANT S.	BEL	7
3252	WALEM J.	BEL	8
3253	WILMOTS M.	BEL	14
3055	DENILSON	BRA	12
3065	EMERSON	BRA	17
3089	GILBERTO SILVA	BRA	11
3113	JUNINHO PAULISTA	BRA	9
3115	KAKA	BRA	11
3129	KLEBERSON	BRA	10
3203	RONALDINHO GAUCHO	BRA	22
3243	VAMPETA	BRA	8
3015	ALNOUDJI N.	CAM	3
3060	DJEMBA DJEMBA E.	CAM	7
3067	EPALLE J.	CAM	2
3072	FOE M.	CAM	10
3085	GEREMI	CAM	9
3276	KOME D.	CAM	1
3132	LAUREN	CAM	10
3176	OLEMBE S.	CAM	8
3137	LI TIE	CIN	9
3138	LI XIAOPENG	CIN	8
3144	MA MINGYU	CIN	5
3194	QI HONG	CIN	7
3195	QU BO	CIN	2
3290	SHAO JIAYI	CIN	3
3258	YU GENWEI	CIN	1
3048	CHOI TAI-UK	COR	4
3102	HYUN YOUNG-MIN	COR	2
3127	KIM NAM-IL	COR	7
3133	LEE CHUN-SOO	COR	9
3134	LEE YOUNG-PYO	COR	4
3183	PARK JI-SUNG	COR	10
3256	YOO SANG-CHUL	COR	8
3257	YOON JUNG-HWAN	COR	1
3036	BRYCE S.	COS	1
3046	CENTENO W.	COS	8
3051	CORDERO R.	COS	6
3073	FONSECA R.	COS	1
3141	LOPEZ W.	COS	8
3148	MEDFORD H.	COS	9
3220	SOLIS M.	COS	9
3130	KOVAC N.	CRO	8
3192	PROSINECKI R.	CRO	10
3197	RAPAJC M.	CRO	10
3219	SOLDO Z.	CRO	6
3221	STANIC M.	CRO	12
3236	TOMAS S.	CRO	7
3251	VRANJES J.	CRO	5
3092	GRAVESEN T.	DAN	8
3093	GRONKJAER J.	DAN	7
3107	JENSEN C.	DAN	4
3112	JORGENSEN M.	DAN	15
3152	MICHAELSEN J.	DAN	6
3191	POULSEN C.	DAN	6
3202	ROMMEDAHL D.	DAN	16
3222	STEEN NIELSEN B.	DAN	6
3235	TOFTING S.	DAN	8
3005	AGUINAGA A.	ECU	10
3020	AYOVI' W.	ECU	5
3038	BURBANO J.	ECU	1
3047	CHALA' C.	ECU	7
3090	GOMEZ L.	ECU	10
3149	MENDEZ E.	ECU	7
3205	SANCHEZ W.	ECU	6
3232	TENORIO E.	ECU	8
3043	CARSLEY L.	EIR	3
3064	DUFF D.	EIR	11
3099	HOLLAND M.	EIR	9
3122	KEANE R.	EIR	16
3125	KILBANE K.	EIR	3
3128	KINSELLA M.	EIR	8
3147	MCATEER J.	EIR	7
3291	REID S.	EIR	8
3032	BOGHOSSIAN A.	FRA	6
3061	DJORKAEFF Y.	FRA	13
3145	MAKELELE C.	FRA	10
3153	MICOUD J.	FRA	7
3189	PETIT E.	FRA	10
3249	VIEIRA P.	FRA	20
3263	ZIDANE Z.	FRA	31
3019	ASAMOAH G.	GER	9
3023	BALLACK M.	GER	29
3030	BODE M.	GER	9
3286	BOEHME J.	GER	11
3076	FRINGS T.	GER	11
3095	HAMANN D.	GER	11
3108	JEREMIES J.	GER	10
3196	RAMELOW C.	GER	10
3287	RICKEN L.	GER	12
3207	SCHNEIDER B.	GER	12
3272	ALEX	GIA	8
3271	FUKUNISHI T.	GIA	3
3275	ICHIKAWA D.	GIA	2
3104	INAMOTO J.	GIA	8
3159	MORISHIMA H.	GIA	4
3273	MYOJIN T.	GIA	5
3164	NAKATA H.	GIA	17
3274	OGASAWARA M.	GIA	2
3179	ONO S.	GIA	14
3234	TODA K.	GIA	8
3028	BECKHAM D.	ING	16
3039	BUTT N.	ING	8
3050	COLE J.	ING	10
3285	DYER K.	ING	12
3096	HARGREAVES O.	ING	10
3294	SINCLAIR T.	ING	8
3208	SCHOLES P.	ING	24
3056	DI BIAGIO L.	ITA	13
3057	DI LIVIO A.	ITA	9
3062	DONI C.	ITA	12
3083	GATTUSO G.	ITA	10
3237	TOMMASI D.	ITA	10
3239	TOTTI F.	ITA	32
3260	ZAMBROTTA G.	ITA	13
3261	ZANETTI C.	ITA	12
3040	CABALLERO G.	MES	10
3082	GARCIA ASPE A.	MES	9
3081	GARCIA R.	MES	6
3143	LUNA B.	MES	7
3151	MERCADO S.	MES	4
3157	MORALES R.	MES	4
3200	RODRIGUEZ J.	MES	4
3238	TORRADO G.	MES	9
3250	VILLA G.	MES	6
3004	ADEPOJU M.	NIG	5
3277	AKWUEGBU B.	NIG	6
3103	IKEDIA P.	NIG	6
3114	JUSTICE C.	NIG	8
3280	LAWAL G.	NIG	8
3172	OGBECHE B.	NIG	11
3174	OKOCHA A.	NIG	11
3279	OPABUNMI F.	NIG	3
3003	ACUNA R.	PAR	10
3016	ALVARENGA G.	PAR	7
3033	BONET C.	PAR	3
3041	CAMPOS J.	PAR	5
3075	FRANCO J.	PAR	1
3084	GAVILAN D.	PAR	4
3158	MORINIGO G.	PAR	9
3182	PAREDES C.	PAR	8
3224	STRUWAY E.	PAR	6
3022	BAK A.	POL	6
3117	KALUZNY R.	POL	10
3131	KRZYNOWEK J.	POL	5
3161	MURAWSKI M.	POL	8
3214	SIBIK P.	POL	1
3227	SWIERCZEWSKI P.	POL	10
3042	CAPUCHO	POR	9
3071	FIGO	POR	30
3100	HUGO VIANA	POR	7
3264	PAULO BENTO	POR	6
3184	PAULO SOUSA	POR	7
3187	PEDRO BARBOSA	POR	8
3188	PETIT	POR	9
3204	RUI COSTA	POR	25
3212	SERGIO CONCEIÇAO	POR	14
3013	ALENITCHEV D.	RUS	6
3106	IZMAILOV M.	RUS	10
3120	KARPIN V.	RUS	17
3124	KHOKHLOV D.	RUS	11
3160	MOSTOVOI A.	RUS	17
3210	SEMAK S.	RUS	8
3293	SEMSHOV I.	RUS	4
3217	SMERTIN A.	RUS	9
3233	TITOV E.	RUS	17
3037	BUCKLEY D.	SAF	4
3074	FORTUNE Q.	SAF	7
3155	MNGOMENI T.	SAF	3
3156	MNGUNI B.	SAF	4
3266	MOKOENA T.	SAF	3
3267	MUKANSI M.	SAF	2
3190	PIENAAR S.	SAF	2
3193	PULE J.	SAF	2
3213	SIBAYA M.	SAF	2
3058	DIAO S.	SEN	8
3059	DIOP P.	SEN	8
3069	FADIGA K.	SEN	10
3070	FAYE A.	SEN	4
3165	N'DIAYE M.	SEN	2
3167	N'DIAYE S.	SEN	9
3166	N'DIAYE M.	SEN	3
3206	SARR P.	SEN	5
3002	ACIMOVIC M.	SLO	7
3044	CEH A.	SLO	9
3045	CEH N.	SLO	9
3078	GAJSER S.	SLO	4
3118	KARIC A.	SLO	6
3169	NOVAK D.	SLO	8
3185	PAVLIN M.	SLO	9
3186	PAVLOVIC Z.	SLO	4
3229	TAVCAR R.	SLO	3
3259	ZAHOVIC Z.	SLO	18
3012	ALBELDA D.	SPA	9
3024	BARAJA R.	SPA	14
3053	DE PEDRO F.	SPA	11
3098	HELGUERA I.	SPA	15
3109	JOAQUIN S.	SPA	12
3142	LUIS ENRIQUE	SPA	16
3150	MENDIETA G.	SPA	10
3211	SERGIO G.	SPA	10
3242	VALERON J.	SPA	17
3254	XAVI F.	SPA	9
3014	ALEXANDERSSON N.	SVE	10
3017	ANDERSSON D.	SVE	8
3111	JONSSON M.	SVE	3
3139	LINDEROTH T.	SVE	9
3140	LJUNGBERG F.	SVE	18
3154	MILD H.	SVE	8
3225	SVENSSON A.	SVE	6
3226	SVENSSON M.	SVE	6
3026	BAYA Z.	TUN	9
3029	BEN ACHOUR S.	TUN	2
3034	BOUAZIZI R.	TUN	2
3035	BOUZAIENE R.	TUN	8
3049	CLAYTON	TUN	4
3077	GABSI H.	TUN	8
3088	GHODHBANE K.	TUN	5
3001	ABDULLAH ERCAN	TUR	7
3066	EMRE BELOZOGLU	TUR	9
3068	ERGUN PENBE	TUR	5
3097	HASAN SAS	TUR	17
3281	MUZZY IZZET	TUR	7
3173	OKAN BURUK	TUR	9
3231	TAYFUR HAVUTCU	TUR	7
3240	TUGAY KERIMOGLU	TUR	7
3241	UMIT DAVALA	TUR	11
3255	YILDIRAY BASTURK	TUR	12
3052	DE LOS SANTOS G.	URU	7
3080	GARCIA P.	URU	8
3094	GUIGOU G.	URU	7
3171	O'NEILL F.	URU	10
3177	OLIVERA N.	URU	9
3198	REGUEIRO M.	URU	4
3201	ROMERO M.	URU	5
3245	VARELA G.	URU	9
3027	BEASLEY D.	USA	6
3063	DONOVAN L.	USA	11
3110	JONES C.	USA	3
3135	LEWIS E.	USA	5
3170	O'BRIEN J.	USA	7
3199	REYNA C.	USA	11
3223	STEWART E.	USA	10
ATTACCANTI			
4006	AL-DOSSARI O.	ARA	15
4007	AL-JABER S.	ARA	14
4008	AL-JUMAAN A.	ARA	9
4010	AL-YAMI H.	ARA	2
4018	BATISTUTA G.	ARG	24
4026	CANIGGIA C.	ARG	9
4033	CRESPO H.	ARG	40
4067	LOPEZ C.	ARG	25
4084	MPENZA M.	BEL	12
4114	SONCK W.	BEL	20
4115	STRUPAR B.	BEL	10
4040	EDILSON	BRA	15
4069	LUIZAO	BRA	20
4104	RIVALDO	BRA	38
4105	RONALDO	BRA	42
4041	ETO'O S.	CAM	20
4059	JOB J.	CAM	5
4073	MBOMA P.	CAM	21
4086	NDIEFI P.	CAM	15
4117	SUFFO P.	CAM	10
4046	HAO HAIDONG	CIN	10
4116	SU MAOZHEN	CIN	4
4137	XIE HUI	CIN	10
4139	YANG CHEN	CIN	14
4004	AHN JUNG-HWAN	COR	9
4028	CHA DOO-RI	COR	5
4029	CHOI YONG-SOO	COR	15
4050	HWANG SUN-HONG	COR	13
4110	SEOL KI-HYEON	COR	12
4044	GOMEZ R.	COS	14
4097	PARKS W.	COS	1
4119	SUNSING W.	COS	1
4134	WANCHOPE P.	COS	15
4147	BALABAN B.	CRO	9
4022	BOKSIC A.	CRO	22
4092	OLIC I.	CRO	10
4118	SUKER D.	CRO	21
4132	VLAOVIC G.	CRO	10
4133	VUGRINEC D.	CRO	10
4068	LOVENKRANDS P.	DAN	14
4070	MADSEN P.	DAN	7
4107	SAND E.	DAN	23
4126	TOMASSON J.	DAN	23
4015	ASCENCIO N.	ECU	2
4036	DELGADO A.	ECU	16
4042	FERNANDEZ A.	ECU	1
4061	KAVIEDES I.	ECU	15
4123	TENORIO C.	ECU	11
4032	CONNOLLY D.	EIR	9
4062	KEANE R.	EIR	22
4083	MORRISON C.	EIR	1
4101	QUINN N.	EIR	15
4031	CISSE D.	FRA	9
4039	DUGARRY C.	FRA	12
4047	HENRY T.	FRA	40
4128	TREZEGUET D.	FRA	38
4135	WILTORD S.	FRA	25
4020	BIERHOFF O.	GER	24
4055	JANCKER C.	GER	18
4063	KLOSE M.	GER	18
4087	NEUVILLE O.	GER	25
4085	NAKAYAMA M.	GIA	11
4089	NISHIZAWA A.	GIA	16
4120	SUZUKI T.	GIA	8
4138	YANAGISAWA A.	GIA	16
4043	FOWLER R.	ING	21
4049	HESKEY E.	ING	24
4095	OWEN M.	ING	42
4111	SHERINGHAM T.	ING	12
4130	VASSELL D.	ING	18
4035	DEL PIERO A.	ITA	28
4037	DELVECCHIO M.	ITA	17
4054	INZAGHI F.	ITA	22
4079	MONTELLA V.	ITA	22
4131	VIERI C.	ITA	45
4013	ARELLANO J.	MES	12
4021	BLANCO C.	MES	16
4023	BORGETTI J.	MES	12
4048	HERNANDEZ L.	MES	15
4096	PALENCIA F.	MES	18
4003	AGAHOWA J.	NIG	21
4060	KANU N.	NIG	19
4145	OBIORAH J.	NIG	9
4146	UTAKA J.	NIG	6
4017	BAEZ R.	PAR	9
4027	CARDOZO J.	PAR	14
4034	CUEVAS N.	PAR	5
4108	SANTA CRUZ R.	PAR	20
4065	KRYSZALOWICZ P.	POL	15
4148	KUCHARSKI C.	POL	6
4093	OLISADEBE E.	POL	21
4140	ZEWLAKOW M.	POL	9
4143	ZURAWSKI M.	POL	17
4057	JOAO PINTO	POR	21
4091	NUNO GOMES	POR	19
4098	PAULETA	POR	23
4019	BESCHASTNYKH V.	RUS	21
4150	KERZHAKOV A.	RUS	5
4149	PIMENOV R.	RUS	5
4112	SICHEV D.	RUS	16
4064	KOUMANTARAKIS G.	SAF	1
4075	MCCARTHY B.	SAF	15
4090	NOMVETE S.	SAF	12
4142	ZUMA S.	SAF	20
4024	CAMARA H.	SEN	14
4025	CAMARA S.	SEN	9
4038	DIOUF E.	SEN	20
4124	THIAW P.	SEN	1
4127	TRAORE A.	SEN	1
4030	CIMIROTIC S.	SLO	10
4094	OSTERC M.	SLO	15
4106	RUDONJA M.	SLO	12
4125	TIGANJ S.	SLO	5
4144	LUQUE A.	SPA	12
4082	MORIENTES F.	SPA	30
4102	RAUL G.	SPA	40
4129	TRISTAN D.	SPA	35
4011	ALLBACK M.	SVE	20
4012	ANDERSSON A.	SVE	5
4051	IBRAHIMOVIC Z.	SVE	12
4066	LARSSON H.	SVE	28
4056	JAZIRI Z.	TUN	13
4152	JELASSI R.	TUN	4
4077	MELKI M.	TUN	1
4078	MHADHEBI I.	TUN	3
4109	SELLIMI A.	TUN	12
4141	ZITOUNI A.	TUN	13
4014	ARIF ERDEM	TUR	15
4045	HAKAN SUKUR	TUR	24
4053	ILHAN MANSIZ	TUR	13
4088	NIHAT KAHVECI	TUR	14
4001	ABREU S.	URU	15
4151	FORLAN D.	URU	8
4071	MAGALLANES F.	URU	19
4081	MORALES R.	URU	11
4103	RECOBA A.	URU	28
4113	SILVA D.	URU	19
4072	MATHIS C.	USA	19
4074	MCBRIDE B.	USA	15
4080	MOORE J.	USA	10
4136	WOLFF J.	USA	2

LEGENDA: COD = codice da digitare al telefono per comprare/vendere il calciatore, **NAZ** = squadra di appartenenza, **VAL** = valutazione (costo) in crediti virtuali

COME SI GIOCA

Sulla base delle liste pubblicate su queste pagine, costruisci la tua 'fantasquadra' formata obbligatoriamente da:
- **2 portieri**
- **8 difensori**
- **8 centrocampisti**
- **5 attaccanti**

(i calciatori sono divisi per ruolo e per squadra).
Ogni calciatore ha un VALORE in crediti virtuali, prestabilito e fisso durante tutto l'arco della competizione. Nel preparare la tua lista, tieni conto che non puoi superare il limite massimo di 230 crediti. Una volta ideata la tua fantasquadra (meglio prepararla in anticipo, annotando nomi, codici e costi) chiama il numero **899.800.920(*)**, digita il **CODICE GIOCO** che trovi in queste pagine, iscrivi la formazione e ricevi il tuo codice identificativo. Scegli quindi la rosa di **11 titolari, 7 riserve** e **5 calciatori** che andranno 'in tribuna'. Le operazioni sono facilitate da una guida che aggiorna su crediti spesi e situazione della squadra. Gli schemi consentiti sono:
3-4-3 • 4-3-3 • 3-5-2 • 5-4-1 • 4-5-1 • 5-3-2 • 4-4-2
La prima cifra indica i difensori, la seconda i centrocampisti, la terza gli attaccanti.

TATTICHE DI GIOCO: Naturalmente non sarà possibile comprare tutti i migliori giocatori del Mondiale: la bravura del fantallenatore sta nella sua capacità di scegliere calciatori sconosciuti e rivelazioni insieme ai nomi 'certi'. I valori dei giocatori sono infatti parametrati dagli esperti di Fantacalcio in modo da consentire l'acquisto di una metà circa di grandi nomi e di altrettanti calciatori meno conosciuti. Nel costruire la tua rosa dovrai allora valutare quali squadre potranno costituire delle sorprese (il costo dei loro calciatori è più abbordabile rispetto a quelli delle Nazionali favorite). Particolare attenzione andrà riservata a:
- **PORTIERI** in grado di parare rigori e comunque 'coperti' da buone difese;
- **DIFENSORI** corretti e dal gol facile;
- **CENTROCAMPISTI** offensivi;
- **ATTACCANTI** titolari e 'concreti'.

Sarà importante coprire i vari ruoli assicurandosi 2-3 probabili titolari, altrettanti calciatori con chance di giocare e qualche 'scartina' di basso valore per abbassare la media dei crediti. Quando le squadre reali verranno eliminate recupererai il valore dei loro calciatori. Di volta in volta sarà bene schierare i calciatori che affrontano una squadra più debole. La formazione può essere modificata contattando il numero citato ENTRO MEZZ'ORA DALL'INIZIO DELLA PRIMA PARTITA di ogni turno dei Mondiali.
(*) costo 0,50 euro + IVA 20% al minuto, scatto alla risposta 0,10 euro + IVA 20%. Durata massima telefonata: 17 minuti.

LE DATE DI GIOCO

"Scadenza per il gioco": limite massimo per telefonare e costruire o modificare la propria formazione

PRIMA GIORNATA (1° TURNO A GIRONI)
Inizio prima partita ven 31/05 ore 13.30
Scadenza per il gioco ven 31/05 ore 13.00

SECONDA GIORNATA (2° TURNO A GIRONI)
Inizio prima partita mer 05/06 ore 13.30
Scadenza per il gioco mer 05/06 ore 13.00

TERZA GIORNATA (3° TURNO A GIRONI)
Inizio prima partita mar 11/06 ore 08.30
Scadenza per il gioco mar 11/06 ore 08.00

QUARTA GIORNATA (OTTAVI DI FINALE)
Inizio prima partita sab 15/06 ore 08.30
Scadenza per il gioco sab 15/06 ore 08.00

QUINTA GIORNATA (QUARTI DI FINALE)
Inizio prima partita ven 21/06 ore 08.30
Scadenza per il gioco ven 21/06 ore 08.00

SESTA GIORNATA (SEMIFINALI)
Inizio prima partita mar 25/06 ore 13.30
Scadenza per il gioco mar 25/06 ore 13.00

SETTIMA GIORNATA (FINALI)
Inizio prima partita sab 29/06 ore 13.00
Scadenza per il gioco sab 29/06 ore 12.30

IL REGOLAMENTO

Costruisci la tua squadra scegliendo 23 giocatori tra quelli delle squadre dei Mondiali e iscriviti a Fantacalcio Mondiali chiamando dal 23 maggio il numero **899.800.920(*)** e digitando il **CODICE GIOCO** che troverai in evidenza in queste pagine. In ogni giornata (TURNO) potrai schierare la formazione per ottenere il miglior punteggio. I turni sono 7: i primi 3 corrispondono alle partite della prima fase (un turno si considera esaurito quando tutte le squadre hanno giocato un incontro); quindi ottavi di finale, quarti, semifinali e finali (1° e 3° posto, in un turno unico).

COME E QUANDO CONCORRERE

Puoi iscriverti in ogni momento del Mondiale (sino a 30' dall'inizio dell'ultima giornata (finali 3° e 1° posto; non c'è limite al numero di squadre che puoi creare e iscrivere. A Mondiali iniziati, entri in classifica generale coi punti conquistati solo dagli 11 giocatori dichiarati titolari al momento dell'iscrizione, diminuiti del 24%. Alla registrazione, dopo aver chiamato l'**899.800.920 (*)** e digitato il CODICE GIOCO, riceverai un codice allenatore e una password e dovrai fornire le informazioni indispensabili per il gioco (numero telefonico e CAP o Comune di residenza).

LA SQUADRA

Per giocare, devi costruire e iscrivere la tua fantasquadra con 230 crediti virtuali per acquistare 23 giocatori (2 portieri, 8 difensori, 8 centrocampisti e 5 attaccanti). Nella scelta dei calciatori non potrai superare il limite massimo di 230 crediti e ne dovrai comunque acquistare 23, rispettando i ruoli indicati. Il valore dei calciatori NON CAMBIA durante il torneo. Scelti i giocatori, controlla che la squadra risponda alle caratteristiche richieste quindi componi il numero **899.800.920(*)**; una voce computerizzata ti guiderà e potrai comporre facilmente la squadra, digitando i codici dei giocatori che hai scelto. Nell'inserimento dovrai sempre indicare prima gli undici titolari: portiere, quindi difensori, centrocampisti e attaccanti della squadra tipo. Puoi scegliere fra 7 moduli: 3-4-3, 3-5-2, 4-5-1, 4-4-2, 4-3-3, 5-4-1, 5-3-2. La prima cifra indica i difensori, la seconda i centrocampisti, la terza gli attaccanti. Non sono accettati moduli diversi. Dettata la squadra titolare, digiterai i codici dei 7 giocatori della panchina (il 12° deve essere un portiere, quindi 2 riserve per ogni ruolo di movimento) e poi degli altri in rosa. I 5 calciatori rimanenti si intendono posti 'in tribuna'. In ogni giornata (turno) si può cambiare la formazione digitando al telefono le modifiche. L'operazione sarà possibile sino a mezz'ora prima dell'orario ufficiale di inizio delle partite di quel turno dei Mondiali (cioè della prima partita in programma per quel turno), altrimenti il computer schiererà sempre l'ultima formazione memorizzata.

IL PUNTEGGIO

La squadra otterrà ad ogni giornata un punteggio pari alla somma dei voti da 0 a 10 ottenuti da ciascun giocatore secondo i tabellini pubblicati in queste pagine. A questo si aggiungono 3 punti per ogni gol segnato, 3 punti per ogni rigore parato dal portiere o da chi lo sostituisce. Bisogna però togliere 1 punto per ogni gol subito da chi ha giocato in porta, 0,5 punti per le ammonizioni, 1 punto per ogni espulsione, 2 punti per ogni autorete (deliberazione Federazione Fantacalcio in base alla regola FIFA), 3 punti per ogni rigore sbagliato. Valgono solo i dati pubblicati dal quotidiano successivamente alle partite e nello spazio indicato come FANTACALCIO. L'aggiornamento di punteggi e classifiche (generali e di giornata) potrà essere sempre consultato, 24 ore dopo l'ultima partita di ogni turno, al numero **899.800.920(*)**.

PANCHINA E CASI PARTICOLARI

Il computer, calcolando il punteggio di ogni fantasquadra, farà anche le necessarie sostituzioni 'pescando' in panchina i giocatori necessari e inserendoli al posto di chi non ha giocato o non ha preso punti ('senza voto'). L'unico limite alle sostituzioni è dato dal numero massimo di riserve (7). Per ogni ruolo, la sostituzione avverrà sulla base dell'ordine di priorità indicato durante la stesura della formazione. Nel caso un portiere giocasse ma non fosse giudicato (s.v. oppure n.g., anche se sostituito) riceverebbe 6 punti, più o meno i bonus/malus, a patto che sia stato in campo almeno 30 minuti, recuperi esclusi. Fosse espulso e non fosse giudicato riceverebbe un voto pari a 4 (5 -1 per l'espulsione). Un giocatore espulso senza essere giudicato (s.v. oppure n.g.) riceverà un voto d'ufficio: 4 (5 -1 per l'espulsione). Fosse titolare non sarebbe sostituibile; in panchina potrebbe essere usato per una sostituzione. Se un giocatore dovesse mettere a segno una rete o un'autorete, oppure trasformare, sbagliare o parare un rigore, ma non ricevesse un voto in pagella (non per omissione o refuso, ma perché è stato DECISO di dargli un s.v.) per il Fantacalcio riceverà d'ufficio un 6, al quale andranno aggiunti i bonus/malus maturati. Esempio: un giocatore non giudicato ('senza voto') che segna un gol, per Fantacalcio ottiene 9 punti (6 d'ufficio +3 per il gol). Se una partita dovesse essere anticipata, sospesa o rinviata di più di un giorno rispetto al calendario ufficiale dei Mondiali, ogni giocatore della rosa delle due squadre riceverebbe d'ufficio un voto pari a 6.

IL CALCIOMERCATO

Sono ammesse operazioni illimitate per ogni giornata (turno). Per 'fare mercato' riceverai tanti crediti quant'è il valore, prestabilito, del calciatore (o dei calciatori) che intendi 'restituire'. Quei crediti, più l'eventuale saldo attivo dell'iscrizione o di altri affari di mercato, sono a tua disposizione per comprare altri giocatori. Completate le operazioni di mercato la squadra dovrà sempre avere 23 calciatori, che rispondano alle caratteristiche richieste per l'iscrizione. Data la struttura dei Mondiali, al termine delle fasi principali (dopo le prime tre giornate a gironi, dopo gli ottavi e dopo i quarti di finale), il budget a disposizione verrà rimpinguato (rispettivamente di 30, 40 e 50 crediti) per consentirti di acquistare calciatori che rimpiazzino quelli inevitabilmente 'scomparsi' per le eliminazioni delle loro vere squadre durante la competizione. Inoltre, ogniqualvolta i giocatori della rosa verranno eliminati, dovrai sostituirli con altri calciatori in modo da avere SEMPRE 23 giocatori e riavrai i crediti dei giocatori persi per eliminazione oltre ai bonus sopra citati.

GUASTI

Se il servizio telefonico dovesse, per motivi indipendenti dalla volontà degli utenti e del gestore, bloccarsi prima del limite (fissato a 30' prima dell'inizio di ogni giornata ovvero turno dei Mondiali), la classifica generale non subirebbe variazioni rispetto alla giornata precedente.

CHI PUO' GIOCARE

L'accesso al servizio è riservato ai titolari di abbonamento telefonico (in multifrequenza). Chi gioca accetta integralmente il regolamento di gioco. A parità di punteggio, in classifica prevale chi si è iscritto prima. Ai sensi della legge 675/96 con l'iscrizione telefonica al concorso i partecipanti conferiscono il consenso alla pubblicazione di nome, cognome e località di residenza nelle classifiche del concorso pubblicate sul quotidiano.

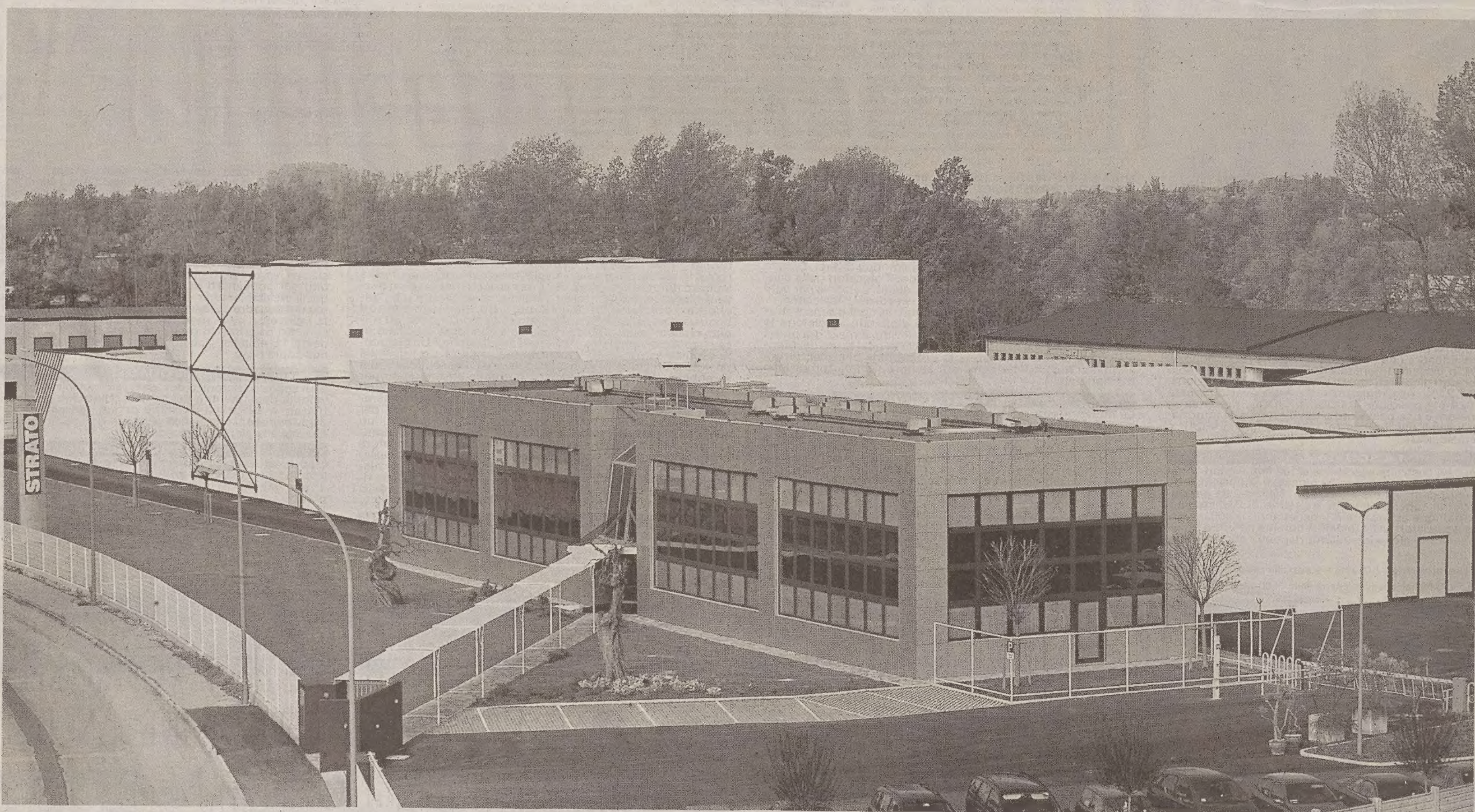
(*) costo 0,50 euro al minuto + IVA 20% e scatto alla risposta di 0,10 euro + IVA 20%. Durata massima 17'.
HELP LINE 899.55.55.96 dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 17.00. Costo 0,20 euro al minuto, scatto alla risposta 0,12 euro IVA inclusa. Durata massima 17'.

GRAZIE

a tutti i Clienti, alle Autorità, ai Fornitori, agli Amici e ai Conoscenti che partecipano oggi, 25 maggio 2002 allo

STRATO DAY.

Inaugurazione ufficiale della nuova sede produttiva e commerciale Strato srl di Monfalcone

www.donadini.com

Un grazie di cuore da tutta l'organizzazione STRATO e dalla famiglia Candusso.

STRATO

STRATO SRL
34074 Monfalcone (Go) - Italy - Via degli Schiavetti, 7
Tel. +39 0481.722.222 - Fax +39 0481.722.224
E-mail: info@finestrestrato.com - www.finestrestrato.com